IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; Il Venerdì di Repubblica L. 700; Il Venerdì + fasc. cucina L. 1.500; VHS cucina Vissani L. 13.400; Buongiorno con Wilma L. 13.400

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 108 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 9 MAGGIO 1999

Le bombe su Belgrado che hanno colpito l'ambasciata cinese (4 morti) e l'Hotel Jugoslavia (una vittima), residenza del «comandante Arkan», che forse era il vero obiettivo

Nato, il nuovo «errore» allontana la pace

Dura la reazione di Pechino (assalto alla sede Usa) e di Mosca - Diplomazia: tour europeo di Cernomyrdin

Da Bruxelles ancora una volta scuse per l'ennesima strage «non programmata», anche se Solana ribadisce che gli attacchi contro Milosevic continueranno

BRUXELLES Nuovo errore della Nato, nuova strage. E la via per la pace è sempre più in salita. L'altra notte intensi bombardamenti sulla Serbia e sul centro di Belgrado, dove sono stati colpiti l'ambasciata cinese e l'Hotel Jugoslavia. Quattro civili sono rimasti uccisi sotto i colpi nell'ambasciata, mentre sarebbe morto un cliente dell'albergo, che risultava essere il quartier generale del famigerato «comandante Arkan», che forse era il vero obiettivo dell'attacco alleato. Immediata a violenta la reazione di Pechino. La Cina ha condannato, definendolo «barbaro», l'attacco Nato alla sua ambasciata e ha ipotizzato la convocazione di una riunione di emergenza del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. «L'atto barbaro della Nato è una violazione della carta dell'Onu» ha detto l'ambasciatore alle Nazioni Unite Qin Huasun, aggiungendo che Pechino è pronta a considerare ulteriori azioni non appena «avrà appreso ulteriori particolari». E al vecchio grido di «abbasso gli Stati Uniti, tigre di carta», alcune migliaia di persone, per la gran parte studenti dei maggiori atenei della Cina, hanno dimostrato davanti alle sedi diplomatiche americane a Pechino, Shanghai e Canton, per protestare contro il bombardamento della Nato dell'ambasciata cinese a Belgrado.

La Nato ancora una volta è stata costretta a scusarsi per l'«errore», ammettendo che Arkan era nel «mirino». Ed è stato lo stesso segretario Javier Solana a profondere le sue scuse alla Cina. Anche se la Nato, archiviata l'ennesima strage «non programmata», ha subito annunciato che i bombardamenti non si fermeranno finché Milosevic non accetterà i famosi «cinque punti».

Dura reazione anche da Mosca. Secondo Eltsin il bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado è «una violenza ingiustificabile», un «atto arbitrario che non è e non può essere scusato». Il timore che serpeggia a Mosca è che quell'atto possa compromettere una risoluzione dell' Onu sulla crisi jugoslava basata sui principi concordati nel vertice dei G8 di Bonn. Di questa paura si è fatto portatore il ministro degli Esteri Igor Ivanov, che ha annullato una visita a Londra.

Ma la diplomazia, tuttavia, non si ferma. Victor Cernomyrdin, inviato del presidente russo Boris Eltsin per i Balcani, ha cominciato un giro per l'Europa per cercare di trovare una soluzione. L'inviato russo comincia il suo giro europeo da Bonn ma per il momento rinvia il suo ritorno a Belgrado.

Bombe sull'ambasciata cinese e l'Hotel Jugoslavia: eccolo in fiamme in piena notte.

● *A pagina 2*

Trovato il corpo di Agani vicino a Pristina. Secondo la Tanjug è stato ucciso dall'Uck, dai serbi secondo i suoi familiari

Assassinato il braccio destro di Rugova

LONDRA Il ministro degli Esteri britannico Robin Cook ha confermato la morte del dirigente moderato kosovaro Fehmi Agani *(nella foto)*, braccio destro di Ibrahim Rugova, già delegato ai negoziati di Rambouillet, ritrovato cadavere in un villaggio a Sud di Pristina. Cook ha riferito che il figlio della vittima gli ha ribadito che il padre era stato arrestato dalla polizia serba. Quindi ha puntualizzato che, secondo i familiari di Agani, l'assassinio non sarebbe stato commesso dall'Uck, che del defunto e di Rugova è da sempre acerrimo rivale. La tesi era stata affermata dall' agenzia di stampa ufficiale jugoslava «Tanjug», ma «i parenti - ha ribattuto Cook - ritengono che sia stato ucciso dai serbi». Cook ha bollato l'omicidio di Agani alla stregua «dell'ennesimo esempio sulle brutalità e le mattanze perpetrate dal regime di Milosevic».

● *A pagina 3*

Scalfaro: «Basta con le violenze e i bombardamenti»

I primi profughi kosovari a Comiso
Accoglienza con applausi e arance

KUKES «Auguriamoci che terminino presto le violenze. Ma anche i bombardamenti, che stanno provocando vittime oltre le tragiche necessità della guerra». Lo ha detto il Presidente Scalfaro, concludendo la sua visita ai profughi nel campo italiano di Kukes-1, in Albania. Intanto ieri sono giunti in pullman all'ex base militare di Comiso i primi 138 profughi kosovari, partiti da Skopje. Appena scesi, sono stati salutati da un lungo applauso e accolti con arance.

● *A pagina 3*

Ieri riunione del Polo. Fini: «Tocca al centrosinistra scoprire le carte»

Quirinale, nella maggioranza ultimi incontri per un accordo

ROMA Ormai il tempo stringe: giovedì cominceranno le votazioni per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. E nella maggioranza fervono gli ultimi contatti prima dell'incontro tra Veltroni e Berlusconi, fissato per martedì. I nomi per il Quirinale che il centrosinistra intende proporre al Polo sono noti: Rosa Russo Jervolino o Carlo Azeglio Ciampi. Su questi candidati è in atto un braccio di ferro tra il segretario della Quercia Veltroni, che appoggia Ciampi, e quello dei Popolari, Marini, che sostiene la Jervolino. Il che sembra escludere la possibilità che martedì Veltroni possa proporre a Berlusconi un solo nome. Anche ieri c'è stato un faccia a faccia tra Veltroni e Marini, ma «senza novità». Tutti aspettano ora di conoscere la posizione del Polo, icui leader, riuniti ieri sera ad Arcore, hanno concordato la linea comune da seguire per la corsa al Quirinale. Ma nomi non sono stati fatti. «Tocca a loro scoprire le carte», ha detto Fini.

● *A pagina 5*

AROUND ALONE

L'arrivo nella notte: vittoria di tappa, vittoria di regata, persino record del mondo. Ed è subito grande festa

Trionfo a Charleston per Giovanni Soldini

Il primo pensiero ad Andrea Romanelli: «Fila è una barca italiana»

La vittoria di Giovanni Soldini: il velista festeggiato al suo arrivo a Charleston.

CHARLESTON Per Giovanni Soldini è il trionfo totale, senza compromessi. Vittoria di tappa, vittoria di regata e persino record del mondo: 116 giorni, 20 ore, 7 minuti e 56 secondi per circumnavigare la terra, quattro giorni in meno del precedente record. Ieri a Charleston è stato consacrato come uno dei campioni più completi che la vela oceanica abbia mai avuto. La festa è stata grande. Fila è arrivata al traguardo all'1.32 di notte, le 7.32 in Italia. E nonostante fosse notte fonda, ad attenderla c'era una vera folla. Giovanni ha avuto il primo pensiero per il costruttore di Fila Andrea Romanelli, scomparso nell'Atlantico l'anno scorso, sottolineando l'italianità della barca. E già pensa ad una nuova avventura. Subito partirà per New York, per tentare il record atlantico con «Stealth», la barca supertecnologica di Gianni Agnelli (salvo rinvii per le condizioni meteorologiche).

● *A pagina 7*

È morto l'attore Dirk Bogarde
Aveva 78 anni

Un grande interprete, protagonista del «Servo» e di «Morte a Venezia»

● *In Cultura*

Alcuni banditi hanno cercato di bloccare un furgone portavalori che aveva appena ritirato l'incasso del «Mercatone Z»

Tentata rapina e sparatoria a Palmanova

Tentata rapina con sparatoria ieri sera verso le 21.30 ai danni di un furgone portavalori all'esterno del Mercatone «Z» di Palmanova. Si sono vissuti momenti di grande tensione e di paura: gli spari che sono echeggiati hanno innescato una spirale di azioni e reazioni in un clima di altissima drammaticità.

Poche e frammentarie ancora le notizie sull'esatta dinamica dell'assalto ad opera di un gruppo di banditi. Le guardie giurate avevano da poco ritirato l'incasso dell'intera giornata del «Mercatone Z» di Palmanova, l'avevano depositato all'interno del furgone blindato ed erano risalite sul mezzo. A questo punto un gruppo di banditi, sembra a bordo di alcune auto, hanno cercato di bloccare il furgone. Le guardie giurate non hanno accennato alla resa e i malviventi hanno quindi aperto il fuoco contro il mezzo blindato. Alcuni proiettili hanno colpito la carrozzeria, ma a quanto pare, non hanno centrato l'abitacolo.

È seguita una fase molto concitata nel corso della quale il furgone portavalori è riuscito a prendere il largo piantando in asso i banditi. Questi ultimi, vista la mala parata, hanno preferito abbandonare i mezzi a bordo dei quali erano giunti sul posto e sono fuggiti a bordo di una vettura che hanno rubato proprio in quel momento.

Immediatamente è scattato l'allarme ed è cominciata una massiccia caccia all'uomo. Sono stati istituiti numerosi posti di blocco e tutte le forze dell'ordine hanno setacciato la zona cercando di bloccare tutte le vie di fuga. Le ricerche sono continuate per tutta la notte.

Dentro la Ferrari batte un cuore targato Trieste

Intervista a Marinsek ai vertici del Cavallino: «La città deve cogliere tutte le opportunità»

● *In Trieste*

Giuseppe Palladini

BALCANI IN FIAMME

L'incidente della Nato di venerdì notte (quattro le vittime) rischia di vanificare la difficile opera di mediazione fin qui intrapresa

Ambasciata cinese, missile contro la pace

La sede diplomatica è finita forse «per errore» nella lista dei bersagli dell'Alleanza

A Bruxelles, sede del Patto Atlantico, è stata aperta un'inchiesta per capire se c'è qualcuno che sta facendo opera di sabotaggio. I raid proseguono

BRUXELLES Una crisi internazionale grave, un allargamento di fatto del conflitto balcanico. Questi gli effetti immediati del bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado, che ha causato 4 morti e 26 feriti nella notte di venerdì. Le reazioni internazionali sono di grande preoccupazione e di condanna: «Sono scioccato e angosciato. Occorre trovare una soluzione politica, con estrema urgenza», ha detto il segretario generale dell' Onu Kofi Annan. Tutti i paesi Nato hanno attribuito la tragedia a un «tragico errore», sottolineando che l'attacco «non è stato deliberato». Ma è proprio questo che Pechino mette in dubbio, e che può provocare le più gravi conseguenze: «Non può essersi trattato dell'errore di un pilota.

L'attacco è stato deliberato e la reazione della Cina sarà severa», ha dichiarato il ministero degli esteri cinese. La Russia si è schierata decisamente con Pechino: «Colpire un'ambasciata straniera non è solo un atto di vandalismo, ma anche una barbara violazione del diritto internazionale», ha detto il presidente Boris Eltsin. La chiave del giallo è nella dinamica militare dell'incidente. Sembra accertato che l'ambasciata, vicina all'Hotel Jugoslavia dove la Nato sperava di colpire il capo del gruppo paramiliatare serbo Arkan, sia stata comunque centrata con precisione da più missili. Evidentemente non si è trattato di un ordigno finito fuori bersaglio. Ieri pomeriggio il portavoce della Nato Walter Jertz ha ammesso «uno sbaglio nel processo di individuazione degli obbiettivi»: in pratica l'ambasciata cinese sarebbe finita per errore nella lista degli obbiettivi stilata dall' intelligence militare, che in quell'edificio aveva individuato «un'agenzia per l'approvvigionamento di armi». Il dubbio è che l'errore non sia stato del tutto involontario e che ci sia qualche «dottor Stranamore» nell'Alleanza che punta a sabotare la soluzione politica della crisi: la coincidenza di un errore così grave con la messa a punto del piano di pace del G8, che proprio dell'appoggio cinese ha ora bisogno per essere fatto proprio dall' Onu, è parsa sospetta a molti. «Non abbiamo prove di essere stati fuorviati», ha risposto Jertz: «Ma indagheremo, e finiremo per scoprire come sono andate le cose».

Al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, dove si sta giocando una delicata partita diplomatica, è passata per ora solo una risoluzione che esprime «shock e indignazione» per l'accaduto, senza condannare apertamente la Nato nè aprire un'indagine internazionale sull'incidente. Ma ora la Cina ha il potere di mettere il veto sulla risoluzione Onu che istituirebbe la forza di pace per il Kosovo, secondo il piano del G8: un veto che segnerebbe il fallimento di tutti gli sforzi diplomatici fatti fino a oggi. Il Dipartimento di Stato, la Casa Bianca e tutte le cancellerie eruopee stanno lavorando a pieno ritmo per «recuperare» Pechino, e anche la Russia sembra decisa a premere per l'approvazione della risoluzione Onu: «L'obbiettivo della forza di pace può e deve essere raggiunto», ha detto il rappresentante russo all'Onu Sergeij Lavorv: «Ma la Nato deve cessare immediatamente gli attacchi».

La Nato però ha confermato ieri che i bombardamenti continueranno: ieri pomeriggio è stata nuovamente bombardata Nis, e vari obbiettivi nella Serbia centrale e meridionale.

L'ira dei giovani cinesi contro le bombe della Nato.

Assaltata la rappresentanza diplomatica americana, bruciata la bandiera a stelle e strisce

Pechino: è caccia agli Usa

La Repubblica popolare ritiene il raid killer un atto di aggressione

PECHINO Un sasso colpisce una finestra e la manda in frantumi: «hao!». E poi ancora un pezzo di cemento: «hao!». Viene data alle fiamme la bandiera americana: «hao!». Hao! (bravo in lingua mandarina), gridano le migliaia di persone che prendono d'assalto l'ambasciata statunitense a Pechino: è sera, questi dimostranti sono adulti e più violenti delle centinaia di studenti che nel pomeriggio avevano assediato la rappresentanza diplomatica e avevano manifestato nelle principali università.

La Cina, sia a livello di governo che a livello di popolazione (almeno nelle grandi città, come anche a Shangai) reagisce con rabbia alla notizia che ieri notte a Belgrado gli aerei della Nato hanno distrutto l'ambasciata della Repubblica popolare, uccidendo tre persone tra le quali la giornalista 47enne Shao Yunhuan, ferendone una ventina e provocando almeno due dispersi.

La rabbia è talmente tanta da far «dimenticare» alle autorità di Pechino che le adunate sono vietate per legge dai tempi delle dimostrazioni di Piazza Tien An Men di dieci anni fa. A dire il vero durante le manifestazioni di ieri i poliziotti si sono dimostrati molto tolleranti nei confronti dei manifestanti, in alcuni casi addirittura mostrando il pollice alzato in segno di approvazione.

«Il governo deve mandare le truppe ad aiutare il popolo jugoslavo», grida un uomo, «e se non lo fa andremo noi: di cosa abbiamo paura? Siamo un miliardo e 200 milioni di persone». Un brivido lungo la schiena corre a chi ascolta e davvero ci si chiede cosa potrebbe accadere se la situazione si incancrenisse. Tra l'altro la Cina ha il potere di veto nel Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Intanto il viceministro degli Esteri Wang Yingfang ha convocato con rabbia e con urgenza l'ambasciatore americano a Pechino James Sasser a cui ha espresso una «durissima protesta» contro «l'attacco della Nato, guidato dagli Usa», all'ambasciata cinese a Belgrado. Da ieri tutti i cittadini americani in territorio cinese sono stati allertati e invitati alla massima prudenza.

L'America infatti è ritenuta responsabile di una «grossolana violazione della sovranità cinese» e di una «violazione cieca delle Convenzioni di Vienna sui rapporti diplomatici e sulle norme che regolano le relazioni internazionali». Questo, recita il comunicato ufficiale di Pechino, «è un fatto raro nella storia della diplomazia. Il governo e il popolo cinese esprimono la massima indignazione e severa condanna per l'atto barbarico e presentano una forte protesta. La Nato, guidata dagli Usa, deve assumersene tutte le responsabilità. Il governo cinese si riserva il diritto di prendere ulteriori azioni al riguardo».

COMMENTO

Nei Balcani alterati i valori della vita

Quando i simboli scalzano gli uomini

La guerra? Pura follia. Non solo perché è la massima espressione dell'odio e dell'indifferenza nei confronti della persona umana. Pura follia perché obnubila la mente e convoglia gli intelletti su sentieri non meno perversi di quelli attraversati per decidere, alla fine, di accendere il conflitto. I missili che hanno colpito l'ambasciata cinese a Belgrado hanno scatenato un vero e proprio uragano diplomatico, quasi che quelle della scorsa notte fossero le prime bombe che uccidono civili in Jugoslavia. Già, perché se non veniva centrata la rappresentanza di Pechino chi avrebbe protestato con tanta gagliardia per i civili uccisi nell'ospedale di Nis? Probabilmente nessuno e dopo i titoli «gridati» dei giornali tutto sarebbe finito nel dimenticatoio dell'orrore. I morti cinesi hanno la stessa dignità di quelli serbi o kosovari o di qualsiasi nazionalità essi siano. Guai se cominciassimo a pensare che esistono vittime figlie di un dio minore. E tutte sono la conseguenza della più grande pazzia umana: la guerra.

Ma intrappolati in quella nube di gas tossico che proprio la guerra provoca e che causa l'obnubilimento delle coscienze ecco che ci si trova a inveire contro la stupidità delle bombe intelligenti solo dopo che è stata colpita una bandiera, un simbolo, quando quei missili hanno osato violare una sovranità. Come se la vita umana non avesse più alcuna dignità. Non ci si straccia le vesti per i morti, ma per i simboli che sono andati distrutti. Questo senza nulla togliere alla gravità politica del fatto. Il rischio è che in tutto questo bailamme si perda d'occhio l'obiettivo più importante: riportare la pace nei Balcani. Anche se, a questo punto, è oramai dimostrato dai fatti che la guerra non serve a fare la pace.

La guerra è guerra, fucina di odi e di rancori, non certo forza rigenerante e tantomeno redentrice. Il superuomo teconologico sta miseramente naufragando tra i suoi «wargames», dove l'anima finisce in formalina e la coscienza resta intrappolata tra la presunta infallibilità del calcolo matematico.

La guerra resta guerra. Lo dimostra l'esecuzione di Fehmi Agani. Immolato sull'altare della pulizia etnica. Un segnale macabro lanciato all'indirizzo di Ibrahim Rugova. «Attento - dicono i messagi di morte dal Kosovo - tu potevi finire così...» Ma anche una risposta ai tanti errori delle bombe Nato. Milosevic ha in ostaggio quel che resta di un popolo vituperato e violentato prima, umiliato e scacciato dalla sua terra poi. Siamo di fronte a un serpente che si morde la coda e che rischia di rimanere ucciso dal suo stesso veleno.

La guerra resta guerra. Non esiste alcun imbellettamento postumo per uno strumento che sa rispondere solo con la distruzione e con la reificazione dell'essere. Dopo oltre un mese di bombe l'unica eredità che lasciamo al nostro futuro è una pesante scia di sofferenze e di morti. Milosevic resta asserragliato tra i baluardi del suo potere dove nessun missile è in grado di raggiungerlo. Mentre le sue vittime continuano a essere bersagli potenziali di una strategia che, dimostrati i suoi limiti dopo i primi giorni di conflitto, diventa per forza di logica... di guerra, sempre più cruenta. Ma dal sangue scaturisce inesorabilmente altro sangue e a odio si aggiunge altro odio. L'assalto portato all'ambasciata americana di Pechino, dopo la distruzione della rappresentanza diplomatica a Belgrado, ne rappresenta un tragico esempio di cronaca.

La guerra resta guerrà. Il mondo delle crociate è finito. Eppure nuovi Papi continuano a concentrare le proprie invincibili armate per scagliarsi contro il cattivo di turno. Milosevic ha tutte le responsabilità degli orrori balcanici, ma non è l'anticristo. L'anatema della violenza non elimina la violenza, ma la alimenta e la genera. Così come per errore i missili Nato hanno raggiunto l'ambasciata cinese un'analoga «fatalità» potrebbe deviare questi micidiali strumenti di morte sul reattore nucleare che ancora non è stato smantellato a Belgrado. A quel punto l'apocalisse sarebbe compiuta. Ma per tutto il Vecchio continente non ci sarebbe più resurrezione. È intuile, da qualsiasi prospettiva la si guardi la guerra resta guerra.

Mauro Manzin

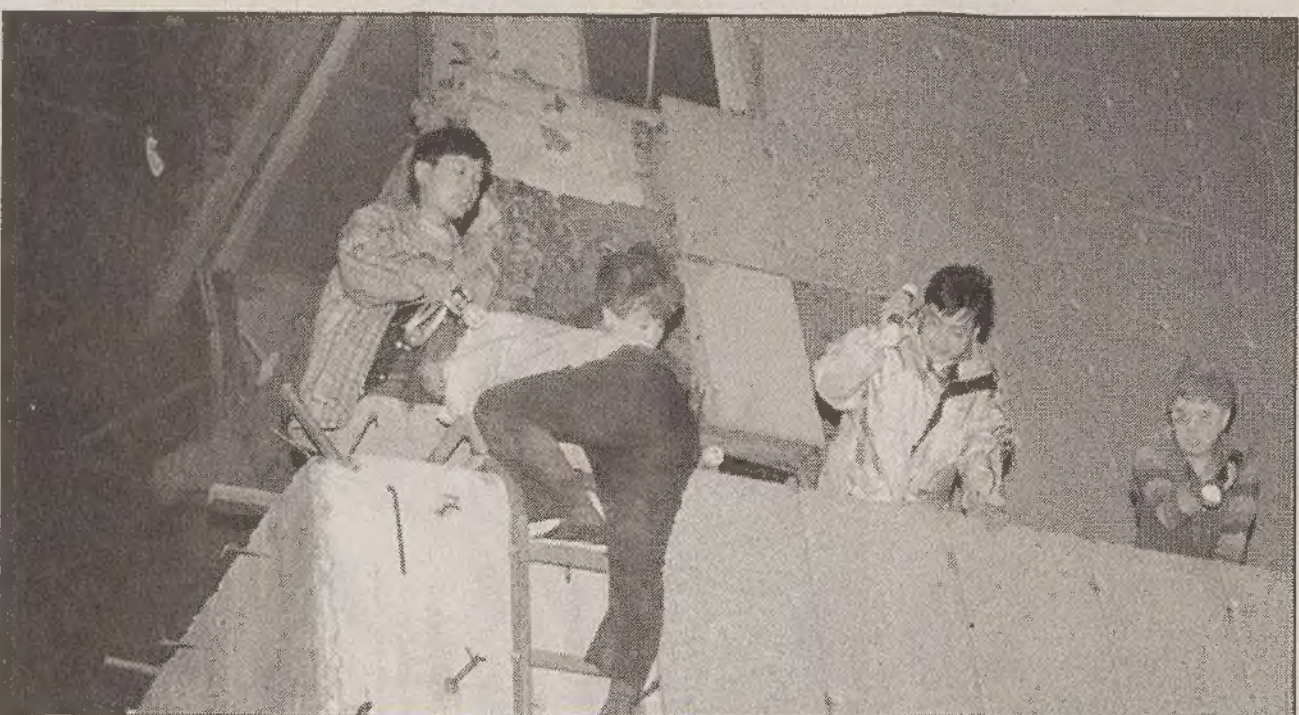
L'inviato speciale del presidente russo Eltsin tenta di superare l'acuirsi della tensione ma all'ultimo momento rinvia l'incontro con Milosevic

Cernomyrdin scatena un'altra offensiva diplomatica

Secondo il ministro degli Esteri greco Belgrado è pronta a dire «sì» al piano del G8

L'ex premier ieri ha incontrato a Bonn sia Schröder, sia l'inviato dell'Onu, Bildt. Molte restano le difficoltà che si devono ancora superare

BONN La diplomazia non si ferma. Ma la paura è grande: il bombardamento dell' ambasciata cinese a Belgrado rischia di chiudere lo spiraglio di pace aperto dal vertice del G8 giovedì. La Cina potrebbe non votare la risoluzione Onu sulla forza di pace, e chiederne invece una di condanna per i bombardamenti Nato. Nessuna delle due potrebbe passare, per i veti incrociati nel Consiglio di sicurezza. Ma il processo di pace farebbe così molti passi indietro. Molti, nonostante le scuse e le spiegazioni dell' Alleanza per l'errore di venerdì notte, temono che qualcuno tra i vertici militari occidentali stia «remando contro la pace», puntando ancora a vincere la guerra con l'arma aerea. Sono solo «sospetti politici», ma si sono fatti sentire ieri negli incontri al massimo livello che hanno coinvolto soprattutto russi e tedeschi.

L'inviato speciale del Cremlino Viktor Cernomyrdin non sarà tuttavia oggi a Belgrado: all'ultimo momento ha deciso di rinviare la prevista visita, già salutata di per sè come una buona notizia. Ieri mattina già si era temuto che tutto potesse saltare: il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov ha annullato una visita a Londra, per protesta dopo il bombardamento del'ambasciata. E anche lo stesso Cernomyrdin aveva fatto annunciare «possibili cambiamenti» nella sua agenda: comunque oggi telefonerà al leader jugoslavo. Cernomyrdin è arrivato a Bonn, dove ieri sera ha incontrato non solo il cancelliere Gerhard Schröder, ma anche l'inviato speciale dell' Onu Carl Bildt e il leader moderato albanese Ibrahim Rugova, arrivato appositamente da Roma per dare il suo contributo all'elaborazione del piano di pace.

Alcuni cittadini cinesi fuggono dalle macerie dell'ambasciata distrutta dai missili Nato.

Da parte jugoslava ci sono timidi segnali positivi: secondo il ministro degli Esteri greco Ghiorgos Papapndreu , Miloseyic accetterà il piano di pace del G8 appena sarà approvato dall' Onu: glielo avrebbe confermato l'inviato greco a Belgrado Karolos Papoulias. E in un comunicato diffuso dall'agenzia Tanjug, lo stesso Milosevic informa che «a eccezione dei bombardamenti di giorno e di notte da parte della Nato e dell' attività della nostra difesa antiaerea, sul territorio della Jugoslavia, incluso il Kosovo, non c'è alcuna attività militare». In sostanza, il dittatore jugoslavo comunica di aver sospeso la repressione militare nella provincia albanese. La stessa Nato, per bocca del segretario Javier Solana, ha sottolineato che «l'attività diplomatica continua», e identica volontà è stata espressa dal ministro degli Esteri russo Igor Ivanov in una telefonata al collega inglese Robin Cook. «Sono più ottimista», ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri italiano Dini, «nonostante questi disgraziati eventi causati invoontariamente dai bombardamenti». Dini ha aggiunto che ora «dobbiamo spingere» l'accordo del G8 «come base per l'apertura di una dialogo. Se si riapre il dialogo finiranno i bombardamenti».

«Che Clinton provi a lanciare accidentalmente un missile, risponderemo immediatamente!»: questa ed altre frasi del presidente russo Eltsin, pronunciate all'improvviso e in maniera sconnessa, durante una cerimonia ufficiale al Cremlino, stanno facendo crescere le preoccupazione per la salute del leader russo. Lo scrive il «Washington Post», precisando che la tv russa ha tagliato la sortita di Eltsin nei suoi servizi sull'evento.

Anche i cantieri navali delle Bocche di Cattaro «insidiati» dagli eventi

Un'unità militare jugoslava ormeggiata in Montenegro.

Il blocco del principale scalo della Repubblica ribelle viene letto come un castigo imposto dal governo federale jugoslavo

Montenegro: il futuro si gioca nel porto di Bar

PODGORICA Prima la guerra, una guerra da cui il Montenegro si è subito dissociato, e che sta piegando la fragile economia del Paese. Poi, domenica scorsa, la ritorsione di Belgrado contro la piccola repubblica ribelle e la decisione di paralizzare completamente il porto di Bar, principale scalo commerciale montenegrino, bloccando anche gli aiuti umanitari destinati ai circa 60.000 profughi kosovari ospitati qui. Una decisione - afferma il ministro dell'economia del Montenegro Vojin Djukanovic - che è una «vendetta» del primo ministro jugoslavo Momir Bulatovic, sconfitto alle elezioni presidenziali montenegrine. «Il porto di Bar deve essere riaperto - ha detto Djukanovic - e, se necessario, il governo di Pdogorica ricorrerà a misure radicali perchè ciò avvenga». Si alza quindi il tono dello scontro tra le autorità di Podgorica e quelle di Belgrado. Le prime che invocano la propria sovranità sullo scalo marittimo, le seconde che reclamano i diritti del governo federale e motivano «le limitazioni al traffico nel porto» con «l'incompletezza della documentazione delle navi». Uno scontro che da parte montenegrina giunge dopo l' accumularsi di problemi economici e sociali provocati dagli oltre 40 giorni di conflitto.

«I traffici commerciali in Montenegro hanno già subito pesanti danni», dice il ministro dei trasporti Jusuf Kalamperovic, spiegando che nei primi 20 giorni dei bombardamenti Nato il Paese ha perso almeno 20 miliardi di lire a causa di contratti non onorati. «Le strade che ci collegavano con la Serbia danneggiate, la linea ferroviaria con Belgrado distrutta, le frontiere, tranne quella con la Croazia, chiuse, la nostra giovane compagnia aerea ferma - sostiene - stanno paralizzando ogni attività. Se poi a ciò si aggiunge il blocco del porto di Bar, principale scalo del Paese - sottolinea - si ha un quadro sconfortante». Il porto di Bar infatti, ricorda Kalamperovic, lo scorso anno «ha movimentato due milioni di tonnellate di merci» e dà lavoro a 2.000 persone. «A nostro giudizio - prosegue il ministro dei trasporti - non esiste alcuna ragione per la chiusura dello scalo, se non l'intenzione di Milosevic e del governo federale di bloccare l'economia del Montenegro, mettere in ginocchio il Paese e destabilizzare il governo di Pdogorica».

Kalamperovic esclude invece che il motivo del blocco sia la presenza, nel porto di Bar, di un grosso quantitativo di carburante che - dopo l'embargo petrolilfero verso Belgrado deciso dall'Occidente - potrebbe far gola all'esercito jugoslavo. «Non un litro di nafta presente a Bar andrà in Serbia», assicura, aggiungendo che tali riserve sono destinate alla popolazione del Montenegro. Ma non è solo l'attività di Bar ha preoccupare il ministro. «Alle Bocche di Cattaro - spiega, riferendosi alla profonda insenatura dove sta alla rada la flotta militare jugoslava - abbiamo una grossa impresa di riparazioni navali che, in tempi normali, riparava anche 200 navi l' anno. Al momento nei cantieri ci sono anche due navi italiane, dovrebbero essere pronte tra due settimane, e speriamo che non ci siano complicazioni perchè possano prendere il largo. Ma anche lì è crisi - dice ancora - perchè in queste condizioni è difficile che gli armatori ci commissionino nuovi lavori». La guerra, afferma Kalamperovic, ha distrutto la ferrovia verso Belgrado («Non basterà un anno per ripararla») e bloccato ogni progetto della Montenegro Airlines, la piccola compagnia di bandiera (ha una flotta composta da soli due Fokker) che - grazie ad un accordo con la compagnia italiana Airline Europe - dal 19 maggio prossimo avrebbe dovuto collegare Titav, il secondo scalo del Paese dopo Podgorica, con New York.

Il figlio della vittima è certo: il padre era stato sequestrato due giorni fa dalla polizia serba che poi lo ha giustiziato

Ucciso Agani, leader storico del Kosovo

Ma le forze della milicjia accusano l'Uck, che smentisce con decisione ogni addebito

La vittima è stato uno dei fondatori della Lega democratica dell'ex provincia autonoma, il partito che ha sempre privilegiato il dialogo alla guerriglia

PRISTINA Il figlio Shpend non ha dubbi: ad uccidere il padre, il leader moderato kosovaro Fehmi Agani sarebbero stati i serbi. E l'accusa diventa quasi una certezza, nonostante il tentativo della polizia di Belgrado di puntare l'indice contro i «falchi» dell'Uck, l'Esercito di liberazione del Kosovo da sempre acerrimo rivale di Rugova e del suo «braccio destro» per via della «moderazione» della loro strategia politica. Da almeno due giorni Agani - 66 anni, sociologo di professione, uomo di fiducia di Rugova oltre che fondatore con lui della «Lega democratica del Kosovo» - era stato infatti arrestato dalla polizia di Belgrado, la stessa che ne ha trovato il corpo nel villaggio di Lipljane, vicino a Pristina, e che ieri ha dato l'annuncio della morte. Anche il ministro degli Esteri britannico Robin Cook dà fiato alla certezza dei familiari e da Londra punta l'indice: «Se questo è vero, si tratta dell' esempio più recente delle brutalità serbe ».

Già: la morte di Agani scatena una guerra di accuse e smentite. Secondo il figlio, l'assassinio non sarebbe stato commesso dall' Uck, come invece affermano l'agenzia di stampa ufficiale jugoslava «Tanjug» e l'agenzia «Beta» per le quali «con la partenza di Rugova per Roma l'Uck avrebbe perso ogni interesse a trattenere Agavi e ha deciso di ucciderlo». L'Esercito di liberazione ha subito smentito l'accusa, mettendo innanzitutto in dubbio che il braccio destro di Rugova fosse davvero morto - «ancora non disponiamo di una nostra conferma circa l'uccisione» ha precisato da Tirana Visar Reka, portavoce dei guerriglieri -, per poi sottolineare che «una cosa è chiara, noi albanesi non ne uccidiamo e se l'informazione è fondata, allora è la Serbia responsabile dell'assassinio». L'ipotesi di una responsabilità dell'Uck è stata smentita anche dal ministero degli Esteri tedesco, tramite il portavoce Martin Erdmann, secondo il quale il dirigente di etnia albanese si trovava in stato di arresto da giovedì scorso e in tale stato sarebbe rimasto fino alla morte. Profondamente colpito e addolorato dalla notizia della morte dell'amico Rugova che, da Roma, ha parlato di «perdita enorme per tutto il popolo kosovaro, serbi compresi perchè anche loro lo rispettavano».

Intellettuale, raffinato conoscitore della storia europea, professore di filosofia e di sociologia. Fehmi Agani, vittima di sicari non ancora identificati, era un uomo di lettere ed in questo simile al suo leader ed amico Ibrahim Rugova. Assieme al carismatico «presidente» kosovaro, aveva dato vita alla Lega democratica del Kosovo.

Rugova esprime profondo dolore per l'omicidio del suo braccio destro

«La nostra azione continua»

ROMA La notizia dell'uccisione di Fehmi Agani,uno dei suoi migliori amici, lo ha profondamente colpito e addolorato e forse anche per questo il leader moderato degli albanesi kosovari Ibrahim Rugova è più deciso che mai a fare tutto il possibile per far tornare il suo popolo in un Kosovo ora svuotato dai serbi. Ieri Rugova, prima di volare a Bonn per incontrarsi con il presidente di turno dell'Ue, il cancelliere tedesco Schrö der e l'inviato di Eltsin per i Balcani Viktor Cernomyrdin, si è incontrato per un' ora con una delegazione del Parlamento europeo guidata dal vicepresidente Renzo Imbeni. «Ci ha ripetuto più volte - ha detto Imbeni al termine dell'incontro - che ha lasciato la sua terra per aiutare il suo popolo a farvi ritorno e non intende chiedere asilo politico. Noi consideriamo sempre Rugova come il presidente del Kosovo». Dopo aver espresso agli europarlamentari «pieno appoggio» alle decisioni assunte dal G8, il leader moderato kosovaro, ha detto che «oggi la sospensione dei bombardamenti non avrebbe conseguenze positive perchè non servirebbe a spingere Milosevic ad accettare il piano del G8». Ed a proposito delle bombe che hanno colpito l'ambasciata cinese a Belgrado, Rugova ha osservato: «Tutte le volte che ci sono vittime civili è un dolore, ma non sono fatti che possono modificare l'evoluzione della situazione».

Rugova - che dopo la conferenza stampa di giovedì scorso continua ad evitare contatti diretti con i giornalisti - a proposito della perdita del suo più stretto alleato politico, ha detto che Agani era rispettato da tutti, anche dai suoi nemici, e che quindi non riesce a credere che sia stato assasinato dai serbi o dall'Uck. Per quanto riguarda i suoi rapporti con l'Uck, Rugova, sempre in base a quanto riferito da Imbeni, ha detto che all'interno dell'esercito di liberazione del kosovo «ci sono posizioni diverse» e che c'è un «atteggiamento di rispetto nei suoi confronti». In ogni caso, Rugova sta lavorando con «l'obiettivo di non alimentare polemiche interne», ma di unire gli sforzi di tutti per favorire il ritorno del suo popolo nel Kosovo.

Un documento comune sottoscritto in Romania contro il conflitto in Jugoslavia

Papa e Patriarca per la pace

BUCAREST Giovanni Paolo II e il Patriarca Teoctist hanno opposto le loro firme in calce al documento comune contro la guerra nei Balcani. Non s'era mai udito un intervento così pressante dai vigorosi accenti biblici rivolto ai contendenti affinchè «in nome di Dio» depongano definitivamente le armi. Si è trattato di un appello articolato in vari punti che annota diligentemente tutti i fattori del contrasto che insanguina da più di un mese la Jugoslavia: i responsabili, vi si legge, debbono trovare il coraggio di riprendere il dialogo e di trovare le condizioni adatte a far maturare «una pace giusta e duratura»; così, dovrà essere permesso il ritorno di tutte le persone cacciate dalle loro case ed alleviare le sofferenze del popolo serbo e delle altre etnie. Il documento prosegue auspicando che vengano poste le basi di una nuova convivenza tra i popoli ed esorta la comunità internazionale ad attuare iniziative volte a far rispettare i diritti umani con l'ausilio degli Stati.

Espressa solidarietà per tutti coloro che «conoscono la crudele realtà dell' esodo» nonchè per le vittime dei «bombardamenti mortali», i due leader religiosi chiedono che alle iniziative umanitarie sia concessa libertà di azione. E il documento conclude con questo forte auspicio «in nome di Dio chiediamo pressantemente alle parti coinvolte nel conflitto di deporre definitivamente le armi» e per questo «invitiano i cristiani di tutto il mondo a pregare incessantemente» per la pace in quella fetta d'Europa chiamata Balcania.

La seconda giornata romena di Papa Wojtyla (funestata dalla mortale caduta di un giovane che sventolava una bandierina vaticana da un palazzo in restauro) era cominciata di buon mattino, con la visita al cimitero cattolico di Belu, dove sono sepolti anche due Vescovi assassinati dai comunisti; quindi il Pontefice aveva voluto soffermarsi nell'altro cimitero, quello ortodosso degli Eroi, che custodisce le spoglie dei combattenti romeni contro il regime di Ceausescu. Subito dopo Papa Wojtyla ha raggiunto la Cattedrale di San Giuseppe per celebrarvi una messa. All'omelia ha voluto esaltare il sacrificio dei due presuli presenti, superstiti delle persecuzioni marxiste, il card. Todea e l'arcivescovo Gutiù, e degli altri uccisi durante le persecuzioni. Quelle catene «sono la gloria, la fierezza della Chiesa», ha detto, invitando i giovani «a rifiutare le facili illusioni del consumismo» e li ha infine esortati a sanare «le piaghe del passato con l'amore».

Una foto del 15 maggio scorso in cui Milosevic stringe la mano a Fehmi Agani, brutalmente giustiziato, mentre Rugova, al centro, ora in Europa, osserva la scena.

Sono stati accolti ieri nell'ex base militare siciliana i primi rifugiati

Comiso, un applauso ai profughi

I kosovari commossi rispondono che vogliono tornare in patria

Il sindaco della città: «Venite qui da uomini liberi». Il pianto di molte donne e il malore dei più anziani. Pane e sale per il benvenuto

COMISO Quentin, 30 anni, che tiene tra le braccia il figlio Jaton di due anni, si è lasciato tre ore fa la sua terra, il campo, il fango, la tenda e la paura dietro le spalle. Ora è al sicuro, è appena arrivato nella linda ed accogliente base di Comiso, con altri 137 connazionali.

E quando il cronista lo avvicina, mentre lui si guarda ancora incuriosito attorno, dice: «Ho un sogno, tornare nella mia casa, nella mia nazione, da uomo libero». Forse questo è il sentimento di tutti i profughi di tutto il mondo, certamente quello di Quentin, nativo di Jlan, a 30 chilometri da Pristina. «Le nostre case - racconta - sono state bruciate dai serbi. Ho visto uccidere, non so dove siano i miei genitori. La gente del nostro paese s'è divisa, c'è chi è andato in montagna e si è salvato, chi è rimasto in paese è stato massacrato».

È il ministro Rosa Russo Jervolino a portare il saluto del Governo a questa prima pattuglia di cinquemila kosovari destinati a Comiso. Ad essi dice: «State pure tranquilli, questa è una accoglienza piena di rispetto per i vostri diritti e di speranza, affinchè torniate presto a casa portandovi il ricordo indelebile della Sicilia e dei siciliani». Il Ministro ha anche sottolineato che i kosovari hanno lo status di «uomini liberi», dunque potranno muoversi come meglio riterranno. I profughi sono giunti in pullman alle 15.10 davanti ai cancelli dell'ex base Nato provenienti dallo scalo aereo di Sigonella, dopo un viaggio di un'ora.

Un applauso ha salutato questa gente dal volto stanco, affaticato, scavato dalla disperazione. Nessuno aveva una valigia in mano. Per loro Comiso è occasione di quiete dopo la tempesta. Ad accogliere i 70 tra bambini e ragazzi che fanno parte della comitiva, c'erano anche tutti gli alunni della scuola media «Pirandello» che agitavano palloncini colorati e applaudivano. Dopo aver bevuto succo d'arancia, sono stati accompagnati nel cinema-teatro della base, dove è giunta la Jervolino.

Il saluto del paese lo ha dato il sindaco Giuseppe Di Giacomo: «Venite qui da uomini liberi. Il popolo siciliano ha un cuore grande almeno quanto è stata grande la vostra disperazione. Speriamo di regalarvi un pò di pace».

Piera, 10 anni, prima media, ha letto un breve messaggio: «Vi accogliamo con tutto il nostro cuore. Spero che qui vi troviate bene e siate felici e che la vostra vita sia migliore». Silvia Costa, presidente della Commissione Pari Opportunità, ha detto: «Vogliamo che torniate presto nel vostro Paese da uomini liberi» ed ha offerto, secondo un rito kosovaro, agli ospiti pane e sale. I profughi hanno tutti applaudito, alcuni hanno pianto. Una ragazza bionda, ha singhiozzato per mezz'ora. Un bambino è svenuto. Un'anziana è stata portata via in barella.

Al termine della cerimonia i kosovari hanno ricevuto le chiavi degli alloggi, arredati di tutto punto, dove hanno trovato anche una lettera personalizzata di benvenuto, nella loro lingua.

I volontari assistono i primi profughi kosovari giunti ieri nell'ex base militare di Comiso.

Il Presidente cede il suo elicottero a due bambini ammalati

Scalfaro in Albania dice basta alle bombe e alle violenze

ROMA Stop alle violenze e alle bombe. E' uno Scalfaro accorato e partecipe quello che visita il campo profughi di Kukes, in Albania. Giunto in elicottero da Tirana - da quell'aeroporto di Rinas dove era atterrato nelle prime ore del mattino, accompagnato dal capo dello Stato albanese Rexhep Meidani e dal capo di Stato maggiore dell'Esercito albanese Aleks Andoni - il presidente della Repubblica ascolta in silenzio l'appello di una piccola kosovara che racconta il dramma della sua gente, poi la abbraccia, così come regala un attimo di tenerezza al piccolo «Libero dai serbi», il neonato kosovaro nato da pochi giorni nel campo e chiamato con un nome emblematico. Fa di più, il nostro capo dello Stato: nel corso dela sua visita ufficiale, accompagnato dal ministro degli Esteri Lamberto Dini e dal capo di Stato maggiore della Difesa generale Arpino, con un «fuori programma» toccante cede il proprio elicottero che avrebbe dovuto portarlo indietro da Kukes a Tirana a due bimbe kosovare che devono essere trasportate con urgenza all'ospedale civile di Tirana. Si tratta di una piccola di soli due giorni, Braha, che presenta una grave dilatazione della parete addominale e di un bambino di 4 anni, Parllako, affetto da una totale occlusione intestinale: hanno entrambi la precedenza. «Auguriamoci che terminino presto le violenze, ma anche i bombardamenti che stano provocando vittime oltre le tragiche indispensabili necessità della guerra» sottolinea Scalfaro. E poi: «L'Italia vuole la pace, cerca la pace. Il governo italiano sta facendo di tutto per trovare uno spiraglio di pace e io ringrazio particolarmente per questo il nostro ministro deli Esteri Dini». E proprio mentre i responsabili del campo, il solo rimasto a gestione italiana, scortavano le delegazioni nel giro delle tende, alla frontiera di Morini iniziava ad arrivare un altro infinito corteo di profughi. Tra questi, due feriti da arma da fuoco, un vecchio di 74 anni e un ragazzo di 16, entrambi con braccia e piedi maciullati dalle fucilate portati subito al pronto soccorso del campo. «Da questa gente e dai tanti volontari che lavorano qui - ha dichiarato Scalfaro - riceviamo una lezione di solidarietà». Poi la partenza alla volta di Tirana, mentre nel campo di Kukes riprendeva frenetica l'attività di tutti i giorni.

La pace si fonda sulla giustizia, ha ricordato Scalfaro dopo l'incontro a Tirana con il presidente Meidani. «Il popolo kosovaro - ha sottolineato - è stato aggredito, violentato, ha sofferto persecuzioni, è stato largamente cacciato dalle proprie case, il che ha prodotto centinaia di migliaia di profughi. Quando si parla di giustizia, quindi si parla della necessità di ripristinare quanto è stato turbato».

Dopo che il primo bimbo albanese ha visto la luce negli Stati Uniti le autorità hanno negato il visto ad altre donne incinte

Nasce America, ma Washington limita gli ingressi

NEW YORK *Dopo la nascita di America, il bimbo kosovaro salutato con esultanza dai mass media degli Usa come il primo nato nel mondo libero, gli Stati Uniti hanno stretto un giro di vite impedendo alle donne incinte oltre il sesto mese di entrare come profughe negli Stati Uniti. Lebibe Karaliju, la madre del bimbo, ha evitato di partorire in un affollato campo profughi della Macedonia affermando di essere al settimo mese di gravidanza anzichè al nono. Se avesse detto la verità, Lebibe sarebbe rimasta nei Balcani perchè i regolamenti medici adottati anche dalle aerolinee americane vietano alle donne oltre l'ottavo mese di affrontare lunghi viaggi aerei. Così invece, dopo un volo di 13 ore da Skopje, la giovane kosovara ha dato alla luce il piccolo America non appena messo piede in terra americana: in base alle leggi dell'immigrazione, suo figlio ha acquisito per nascita l'ambita cittadinanza, con tanto di passaporto blu con l'aquila stampigliata in copertina. Ma non è stato, almeno ufficialmente, il timore della ben nota prolificità degli albanesi, nè la voglia di prevenire a breve termine la nascita di tanti altri piccoli kosovari-americani a indurre i «Centri per il controllo delle malattie» di Atlanta a imporre le nuove regole: «Non vogliamo che le donne espongano se stesse e il feto ai rischi non necessari del volo», ha dichiarato la portavoce Susan Cookson.*

La decisione presa è stata ferrea: dopo il sesto mese nessuna potrà partire, almeno fino a dopo il parto. «Dobbiamo partire dal presupposto che, se dicono di essere al sesto mese, sono in realtà al nono», ha detto Susan Cookson: «D'ora in poi chiunque sarà trovata nel terzo trimestre di gravidanza sarà classificato nella categoria di chi ha bisogno di assistenza medica immediata». Lebibe Karaliju e il marito Naim sono stati tra i primi 453 profughi del Kosovo ad arrivare negli Stati Uniti: la donna è atterrata mercoledì alla base aerea McGuire in New Jersey e l'indomani ha dato alla luce il bimbo. Da allora madre e figlio sono diventati istantaneamente celebrità degne del circuito dei «talk show»: venerdì, con il piccolo America in braccio, Lebibe è stata intervistata nella trasmissione mattutina della Abc «Good Morning America». Gli Stati Uniti hanno deciso di accettare sul loro territorio 20.000 profughi dal Kosovo con la prospettiva di aprire loro la via della cittadinanza. Altri 407 albanesi sono arrivati venerdì per essere sistemati temporaneamente a Fort Dix, una base per l'addestramento della Riserva a 60 chilometri da Filadelfia.

Alle Botteghe Oscure faccia a faccia tra Marini e Veltroni: la scelta è rimandata ai prossimi giorni

Quirinale, «entro giovedì il candidato»

Dal centrosinistra un orientamento «univoco» - Risbuca l'ipotesi Scalfaro-bis

Letta: se l'opposizione rifiuta convergenze, potrebbe tornare in ballo l'attuale inquilino del Colle. In «pole position» il ministro degli Interni

ROMA Un giorno in «stand by», con le antenne puntate sulla villa del Cavaliere, e un chiarimento: i Ds non sono pregiudizialmente contrari alla candidatura della Jervolino ma vogliono tenere in piedi anche l'ipotesi Ciampi e non intendono legarsi le mani con il Polo. Si potrà eleggere il capo dello Stato con i voti delle altre opposizioni: Lega e Rifondazione Comunista. Veltroni lo dice a Marini durante un incontro a Botteghe Oscure per cercare un'intesa sul Quirinale. I due tracciano gli scenari che potrebbero sbloccare la difficile partita. Marini fa capire che una soluzione comunque dovrà essere trovata: «A un nome ci dobbiamo arrivare per forza. Cercheremo di farlo prima del voto. Il candidato della maggioranza dovrà essere uno solo».

Per conoscere il suo nome (Jervolino?) bisognerà attendere martedì, quando ci sarà l'attesissimo colloquio tra Veltroni e Berlusconi, da tutti giudicato decisivo per l'elezione del capo dello Stato, che inizierà due giorni dopo. Il segretario dei Ds si dovrebbe vedere anche con Gianfranco Fini.

A questo punto tutte le candidature rimangono sospese. Marini ieri ha ammesso che nella maggioranza non sono stati fatti passi in avanti: «Abbiamo solo chiacchierato un po'».

Vedremo nei prossimi giorni. Il segretario del Ppi non si sbilancia nemmeno sul vertice del Polo: «Non ho proprio idea di quello che ne uscirà». Ieri, però, non si è parlato solo di Polo. Veltroni avrebbe chiesto a Marini di abbassare i toni delle polemiche per non fare il gioco di Berlusconi che è quello di dividere la maggioranza. L'obiettivo di Marini è quello di convincere il Cavaliere ad accettare la candidatura della Jervolino. E per raggiungere questo obiettivo, ieri ha detto che più dell'accordo sulla candidatura per il Quirinale è importante una volontà unanime per far ripartire il treno delle riforme.

Berlusconi deve sapere che le riforme si faranno anche con la Jervolino al Quirinale: «I popolari - precisa Marini - non sono contrari all'ipotesi di elezione diretta del Presidente della Repubblica».

Quanto ai nomi, i candidati che circolano sono sempre quelli. Rosa Russo Jervolino è in pole position, mentre Amato e Mancino sono in prima fila nel caso di una grande intesa e Ciampi resta il candidato preferito dei Ds ma anche di Giorgio La Malfa. Nella maggioranza si torna anche a parlare di una possibile riconferma di Scalfaro: «Se il Polo non cambia atteggiamento - dice Enrico Letta - si potrebbe riproporre come naturale la candidatura di Scalfaro».

Contro l'ipotesi caldeggiata da Gianfranco Fini di eleggere un presidente a termine (via dopo l'elezione diretta del Presidente) si schiera Armando Cossutta: «Sono contrario ai contratti a termine per il lavoro, figuriamoci se posso condividere una tale ipotesi per il Presidente della Repubblica».

Un «garante autorevole della Costituzione»: è il candidato ideale per il Quirinale secondo il sindaco di Roma ed esponente di spicco dei Democratici, Francesco Rutelli. Il prossimo Capo dello Stato - secondo Rutelli - dovrà essere anche «garante altrettanto chiaro che il sistema politico italiano procede verso un bipolarismo trasparente piuttosto che verso il ritorno all'indietro nella palude della partitocrazia».

Infine Ciriaco De Mita invita Massimo D'Alema ad assumere un'iniziativa che favorisca un'intesa tra la maggioranza e l'opposizione sul nome del futuro presidente della Repubblica, anche imponendo «se necessario, ai suoi un comportamento responsabile». In un'intervista al Corriere della Sera, De Mita afferma di avere apprezzato l'esortazione di D'Alema a scegliere un candidato «con larga base di consenso». Tuttavia, D'Alema «poi non ha tratto le conseguenze» prendendo l'iniziativa politica.

Gelli, Loren, onorevole Trombetta I voti irriverenti dei parlamentari

ROMA Anche nei palazzi della politica c'è sempre qualcuno che ha voglia di scherzare. Così persino durante le votazioni per l'elezione del presidente della Repubblica non mancano mai le schede annullate e i voti-sberleffo, dati per pura provocazione, irrisione, goliardia. Chiunque abbia fatto lo scrutatore o il presidente di seggio elettorale, sa che una quota più o meno fissa di cittadini annulla le schede ricorrendo alle trovate più stravaganti. Non si comportano diversamente i «grandi elettori» del capo dello Stato. Nel '78, quando fu eletto Sandro Pertini, qualcuno votò per il costruttore Gaetano Caltagirone. Nell' 85, nella seduta lampo che servì per eleggere Cossiga, un gruppo di buontemponi diede quattro voti a Licio Gelli, mentre un altro infilò nella scheda un biglietto ferroviario. Nel '92, durante i sedici scrutini che furono necessari per eleggere Oscar Luigi Scalfaro, un voto andò a Sofia Loren, un altro a Antonio Di Pietro (allora ancora impegnato con il pool Mani Pulite), mentre in due votarono per Guido Quaranta, giornalista dell'Espresso specializzato in ritratti impietosi della classe politica. Nessuno si stupì quando arrivò una preferenza anche per «l'onorevole Trombetta», del famoso sketch di Totò: il voto era stato dato dall' esponente di An Maurizio Gasparri perchè, spiegò, «lui almeno faceva ridere».

IN GARA

Le indicazioni finora emerse nel toto-presidente

Ciampi, Jervolino, Amato: la prima serie della «lotteria» Con numerosi «outsider»

Anche Mattarella e Maccanico potrebbero essere in corsa. Bonino: tanti sponsor, ma probabilità «zero»

ROMA Due candidati in pole position: Carlo Azeglio Ciampi e Rosa Russo Jervolino. Ma anche Mattarella, Maccanico e Amato. E poi una nutrita schiera di outsider.

CARLO AZEGLIO CIAMPI: livornese di nascita (il 5 dicembre prossimo compirà 79 anni), ha portato l'Italia in Europa, gode fama di grande moralità e competenza economica, nonchè di essere uomo al di sopra delle parti. Ministro del Tesoro con Prodi e D'Alema, Ciampi è stato anche governatore della Banca d'Italia e presidente del Consiglio. Laico con radici azioniste Ciampi è sgradito al Ppi e ai cattolici anche se ha studiato dai gesuiti, va a messa e prega in latino. Nel Polo piace a Fini perchè è bipolare. Meno a Berlusconi.

ROSA RUSSO JERVOLINO: 63 anni, napoletana, vedova con tre figli, parte in pole position nella corsa al successore di Scalfaro, di cui peraltro è devota seguace. Figlia di un ex notabile scudocrociato, parlamentare da oltre vent'anni, più volte ministro, schierata contro il divorzio e l'aborto. La Jervolino è ben vista a sinistra. La sua avversione per il referendum antiproporzionale l'ha resa gradita a Bertinotti. I diessini apprezzano il suo impegno per i profughi del Kosovo. E tra le donne - da Alessandra Mussolini ad Armanda Cossutta - è sbocciato il partito della Rosetta per il suo comportamento nelle vicende della fecondazione eterologa e dell'immigrazione.

SERGIO MATTARELLA: nei corridoi della politica romana si sussurra che il silenzio di D'Alema sul candidato per il Colle nasconda il nome di Mattarella, uomo del rinnovamento della Dc siciliana. È ostico ai bipolaristi ma non dispiace al Cavaliere per le sue posizioni moderate sulla giustizia.

ANTONIO MACCANICO: candidato ideale come presidente di transizione in attesa del varo dell'elezione diretta del Capo dello Stato, a Maccanico potrebbe nuocere però il fatto di essere laico. Vanta una buona conoscenza del Quirinale per essere stato il gran consigliere di Sandro Pertini. Apprezzato dai bipolaristi, Berlusconi era pronto a votarlo come presidente di un governo istituzionale dopo la caduta di Dini.

GIULIANO AMATO: consensi in aumento per il «dottor sottile» della politica italiana. Piace al centrodestra e ovviamente ai socialisti mentre il potente cardinale Ruini ne loda le posizioni sull'aborto, sulla fecondazione e sul Concordato. Più freddi i consensi nel centrosinistra. L'Asinello non dimentica l'insulto ai sindaci delle «Centopadelle».

EMMA BONINO: è l'unica candidata ufficiale. L'hanno sponsorizzata in molti - dalla Levi Montalcini a Indro Montanelli - la voterebbero, secondo un sondaggio di Datamedia, il 34,7 per cento degli italiani. Però nell'incertezza della vigilia l'unica sicurezza è che la Bonino non passerà.

OUTSIDER: una vasta gamma, da Martinazzoli a Fazio, da Monti a Dini, da Mancino a Violante.

I grandi elettori "colore" per "colore"

I grandi elettori sono **1010: 314** senatori, **628** deputati, **58** delegati regionali, **10** senatori a vita.
Al plenum mancano due deputati.

I 562 elettori della maggioranza

	Senato	Camera	Regioni*	Totale
Ds	105	164	15	284
Ppi	32	60	9	101
Udeur	11	19	2	32
Ri-Cossighiani	13	18		31
Verdi	14	15		29
Pdci	6	21	1	28
Democratici	5	21	1	27
Sdi	3	9	2	14
Repubblicani	-	6		6
Minoraze linguistiche	4	4	2	10

I grandi elettori dell'opposizione

All'appello mancano ancora 19 grandi elettori che fanno parte del gruppo misto: 5 sono ex parlamentari leghisti (2 senatori, 3 deputati; 4 senatori a vita non iscritti a gruppi politici e 5 senatori "sciolti")

	Senato	Camera	Regioni*	Totale
Prc	3	13	1	17
Lega	24	55	2	81
Forza Italia	41	108	12	161
An	40	89	8	137
Ccd	12	14	3	29
Patto Segni		4		4
Totale Polo				331

* Lazio e Campania non hanno ancora indicato i grandi elettori

ANSA-CENTIMETRI

Berlusconi ha invitato Fini e Casini ad Arcore: il centrodestra dice di presentarsi compatto all'elezione del capo dello Stato

Neppure a cena il Polo vuole fare nomi

I tre leader si muoveranno in sintonia dinnanzi alla proposta della maggioranza

«Non siamo noi a dover scoprire le carte». Ma intanto Segni attacca a fondo Marini, «uomo della controriforma». L'atteggiamento verso il Ppi

MILANO Il Polo dice di aver ritrovato la compattezza davanti alla corsa per il Quirinale. La prudenza è d'obbligo dopo le sfilacciature mostrate in questi mesi dai tre partiti del centro-destra, ma ieri sera ad Arcore Berlusconi ha invitato a cena i due alleati: Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini. Alla fine i tre si presentano con un sorriso, come se le polemiche e le divisioni non fossero mai esistite. Un nome per il Quirinale non lo vogliono fare, dicono che spetta alla maggioranza uscire allo scoperto, ma Berlusconi, Fini e Casini un fronte comune l'hanno tovato: diranno, tutti insieme, sì o no al candidato che sarà proposto dal centro-sinistra. Non è molto, se si vuole ricompattare il Polo, ma è un passo avanti. E poi queste elezioni per il presidente della Repubblica cadono in un brutto momento. C'è la campagna elettorale per le amministrative e le europee ed è logico che i tre partiti, che si rivolgono alla stessa fascia di elettorato, qualche sgambetto cerchino di farselo se vogliono raccattare voti.

Comunque fra quattro giorni si vota per il Colle e, almeno in pubblico, bisogna mettere da parte le divisioni. Dice Fini: «Non siamo noi a dover scoprire le carte. Essendo minoranza, abbiamo il dovere di comportarci unitariamente e il diritto di chiedere alla maggioranza di mettere le carte sul tavolo». Poi ribadisce il suo identikit: il Presidente deve essere un garante al di sopra delle parti (e su questo è d'accordo anche Berlusconi), un sostenitore del sistema bipolare (condizione non richiesta dal Cavaliere), favorevole al presidenzialismo (idem come sopra) e convinto della necessità di dimettersi un attimo dopo che la riforma costituzionale è diventata legge dello Stato, quindi un presidente a termine.

Berlusconi e Fini in una immagine di repertorio: sul Quirinale troveranno un'intesa o le tensioni, recentemente emerse, si rifaranno sentire?

Bocciato Marini («è un uomo della controriforma, hanno tuonato ieri Fini e Segni») resta il problema se il Presidente possa o no venire dal Partito Popolare. Di qui la distinzione fra An (più incline a votare Ciampi) e Forza Italia (più disposta verso la Jervolino). Fini è abile nella risposta: Berlusconi, al contrario di quanto scrivono i giornali, non è più aperto di me verso il Ppi. Il problema non è l'appartenenza a un partito ma il profilo che il Presidente deve avere. Il leader di An si sofferma anche sullo "spettacolo" che la politica sta dando sulla corsa al Quirinale. «Non sarà eletto il più convincente - dice - ma il più ambiguo dei candidati, quello che supererà indenne gli accordi presi sottobanco». Ed ecco Casini il paciere: «Per sposarsi - dice - si deve essere in due e se il centro-sinistra, per le sue divisioni, non sarà nemmeno in grado di fare un rosa di nomi, ne prenderemo atto. Noi abbiamo comunque il dovere di incidere sulla scelta del capo dello Stato. Non procederemo in ordine sparso e non metteremo i nostri voti in Aventino».

C'è fermento in An Entro quest'anno possibile congresso

MILANO «Non ho nulla in contrario all'ipotesi di un congresso da svolgersi entro l'anno». Lo dice il presidente di An Gianfranco Fini che, in chiusura dei lavori della prima giornata dell'assemblea nazionale del partito risponde a Teodoro Bontempo che ha sollevato l'esigenza di convocare al più presto il congresso e ha contestato l'alleanza con l'«elefantino» di Segni. Fini dice che la sua è una «disponibilità totale» e che si discuterà di quando convocare le assise dopo le elezioni europee. «Vedremo dopo il voto per Strasburgo - dice Fini - se ci saranno le condizioni per politiche per le nostre assise». Dopo il breve intervento di Fini, l'assemblea nazionale ha votato e la relazione che il programma per le elezioni europee. «Dopo le elezioni europee è necessaria una verifica politica all'interno del Polo»: lo ha sostenuto il parlamentare di An, Publio Fiori, intervenendo all'assemblea nazionale. Secondo Fiori infatti, che già nei giorni scorsi aveva polemizzato con Fini sulla linea politica, all'interno del Polo vi sarebbe una «deriva neo-dorotea». «Qualcuno dentro il Polo - secondo Fiori - sta cercando di costruire un partito neo-doroteo con la speranza di tornare comunque al Governo, con qualsiasi maggioranza. Dobbiamo esternare la nostra preoccupazione. Se accettiamo la deriva dorotea tradiamo il mandato popolare». «Caro presidente Fini, più che una verifica esterna, temo che sia necessaria una verifica interna al partito»: Franco Servello, senatore milanese di Alleanza Nazionale, è una delle poche voci critiche emerse nell'assemblea. Servello chiede, inoltre, a Fini di «coinvolgere di più i suoi deputati e i suoi senatori nelle scelte di An».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'8 maggio 1999 è stata di 56.650 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Ammessa la testimonianza al processo per una querela di Borrelli al figlio Bobo

Craxi, forse ritorno «a tempo»

MILANO Bettino Craxi potrebbe rientrare in Italia temporaneamente per testimoniare davanti ai giudici del Tribunale di Brescia. Nel processo per diffamazione a carico di suo figlio Bobo, avviato dopo una querela del procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli, la testimonianza dell'ex segretario del Psi è stata ammessa e pertanto Craxi, se il Tribunale di Brescia avvierà una rogatoria internazionale in Tunisia, potrà avvalersi della «immunità temporanea». La notizia è stata anticipata da due quotidiani.

Borrelli querelò Bobo Craxi perchè questi, intervistato nel '96 dal «Corriere della sera», sostenne che «Borrelli bussò alla porta di Pillitteri perchè l'aiutasse a diventare procuratore» e Pillitteri, che sarà ascoltato nel prossimo mese, aggiunse che fu lui a sponsorizzare Borrelli presso Craxi.

Bettino Craxi

Secondo uno dei difensori di Bettino Craxi, Giannino Guiso, l'ex presidente del consiglio sarebbe salvaguardato dall'art.728 del Codice di procedura penale che consente di far entrare in Italia per 15 giorni un teste citato da un tribunale anche se è stato condannato a pena definitiva (come è avvenuto per Craxi nel processo Eni-Sai, terminato con una condanna a 5 anni e mezzo di carcere), o è inseguito da ordini di custodia per fatti anteriori alla citazione. Secondo un'altra tesi, Craxi potrebbe appellarsi al trattato italo-tunisino del '67 che prevede la concessione ai testi di un «salvacondotto».

Craxi ha appreso dalla tv italiana la notizia della sua ammissione come teste al processo bresciano e della possibilità di rientrare in Italia: «L' ho sentita adesso dal telegiornale», ha detto al cronista che lo ha contattato ad Hammamet per telefono. «Devo sentire i miei avvocati italiani e tunisini. Non ho parlato ancora con nessuno. Mi informerò, cosa vuole che le dica, non so e non posso dire nulla. Mi devo informare - ha concluso - e farmi un'idea».

Sei sigle di categoria su sette sono d'accordo: 48 ore d'agitazione entro la fine del mese

Ferrovie, due giorni di sciopero

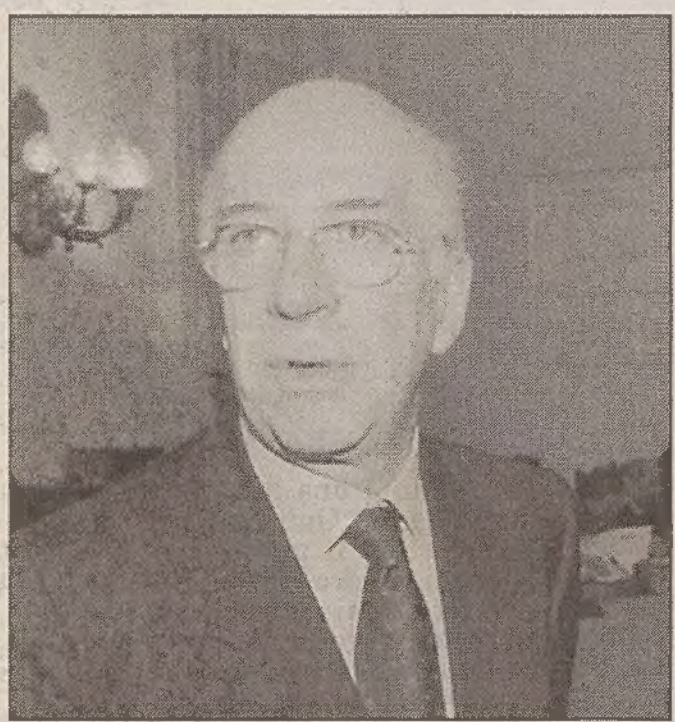
I sindacati sono contrari alla ripartizione in Divisioni delle Fs

Il 13 maggio, dopo l'incontro con il governo, le rappresentanze dei lavoratori decideranno la data del «black out», Per ora solo la Cgil nicchia

I 114 mila 500 dipendenti saranno ripartiti in unità più snelle

Il piano di Cimoli per l'azienda prevede utili a iniziare dal 2003

ROMA L'avvio delle divisioni è una nuova spallata alla riorganizzazione delle Ferrovie dello Stato, imposta dalla liberalizzazione del trasporto ferroviario. Dopo la scissione in due delle Fs, avvenuta lo scorso anno a luglio con la separazione a livello contabile di rete e servizi, l'avvio delle divisioni cambia di nuovo faccia alla più grande azienda statale italiana. La riorganizzazione, che prevede fra le prossime tappe la trasformazione della divisione infrastruttura in Spa entro il 1 gennaio 2000, dividerà Fs in piccole e più snelle divisioni di servizi per aree di trasporto (merci, passeggeri e trasporto regionale). Rendendo la società più snella ed efficiente anche in vista del processo di liberalizzazione che potrebbe portare nuovi operatori sui binari italiani, il management dell' azienda conta di portare le Fs all'utile nel 2003 puntando al raggiungimento di due obiettivi: il risanamento dei disastrati conti e il rilancio dell'attività.

Il nuovo organigramma di Cimoli (*nella foto*), che per ora non trova l'accordo dei sindacati, prevede la ripartizione del personale (114.500 lavoratori) nelle diverse aree. A capo delle divisioni andrà l'attuale management aziendale che già guidava le aree: Roberto Renon guiderà la Divisione passeggeri; Maurizio Bussolo sarà confermato al Trasporto merci, Giancarlo Laguzzi guiderà il Trasporto regionale, Emilio Maestrini verrà confermato al Materiale rotabile.

Con l'avvio della nuova organizzazione aziendale, che prenderà il via dal prossimo 31 maggio, ecco come cambieranno le Fs.

1) La holding - che attualmente ha 5 mila addetti - rimarrà tale;

2) la divisione infrastruttura (attualmente 53.300 addetti) «dimagrirà» a quota 44.700 unità;

3) l'attuale area passeggeri diventerà divisione trasporto passeggeri e passerà da 17.800 addetti a 18.200;

4) l'area trasporto metropolitano e regionale diventerà divisione trasporto passeggeri e passerà dagli attuali 700 addetti a 24.100;

5) l'area logistica integrata diventerà divisione cargo e passerà da 2.400 addetti a 17.200;

6) l'area materiale rotabile, infine, diventerà unità tecnologia e materiale rotabile e scenderà a 5.300 addetti dagli attuali 35.000.

La Cisl pensa a un ricorso al pretore contro i nuovi ordini di servizio, la Uil dura contro i manager. C'è chi parla di 25-28 mila posti da «tagliare»

ROMA Uno sciopero di 48 ore entro la fine del mese, forse il 28 maggio, è stato messo sul piatto per rispondere alla decisione delle Ferrovie dello Stato di avviare le divisioni all'interno dell'azienda senza l'accordo con il sindacato. Sei sigle di categoria su sette (si è chiamata fuori la Cgil) hanno annunciato una conferenza stampa per giovedì 13 maggio, due giorni dopo il previsto incontro fra governo e sindacati. In quell'occasione annunceranno le iniziative di lotta. E probabilmente faranno anche luce sulle divisioni al loro interno.

C'è per esempio la Cisl che pensa al ricorso al pretore del lavoro contro la decisione delle Fs di firmare i nuovi ordini di servizio, mentre la Uil-trasporti va giù dura contro il management dell'azienda. Ma anche la Cisl è molto critica. Anzi il leader Sergio D'Antoni si chiede se per caso non sia arrivato alle Ferrovie «il padrone delle ferriere, che ha bisogno di mostrare i muscoli, un esercizio inutile, e che pensa di poter fare ciò che vuole perchè si sente coperto dal governo». E anche il governo è messo sotto accusa, per la sua mancanza di chiarezza. La Cgil invece è d'accordo sul processo di divisione delle Fs, benchè voglia ricucire lo strappo con i lavoratori. In ballo, infatti, ci sarebbero molti licenziamenti. C'è chi parla della perdita di 25-28 mila posti.

Si rischiano 48 ore di paralisi: i sindacati temono «tagli».

Secondo la nuova organizzazione delle Fs, ideata dall'amministratore delegato Giancarlo Cimoli, la società dovrebbe tornare all'utile nel 2003.

Nella riorganizzazione ideata sotto la sua direzione si prevede la divisione in piccole e più snelle divisioni di servizi per aree di trasporto (merci, passeggeri e trasporto regionale). Il nuovo organigramma prevede la ripartizione del personale, 114 mila 500 lavoratori, nelle diverse aree.

Il saldo complessivo porterebbe alla fine a 200 dipendenti in più di quanti sono adesso, ma diversamente ripartiti. Si dovrebbe però capire se nelle intenzioni dell'azienda c'è la volontà di trasferire semplicemente i lavoratori da un settore all'altro, magari con un periodo di formazione o se si tratterebbe invece di un cambio della guardia fra vecchi e nuovi lavoratori.

Due importanti catene distributive alimentari italiane, Coop e Esselunga, escludono, per ora, dai loro scaffali questi prodotti riaprendo dubbi e polemiche

«Da noi niente cibi geneticamente modificati»

Le ditte fornitrici invitate a specificare metodi di lavorazione e ingredienti dei loro prodotti. Un'intensa campagna di informazione in attesa di regole certe

ROMA In Italia il dibattito sull'impatto delle biotecnologie sulla salute dell'uomo (allergie) e sull'ambiente si sta facendo sempre più serrato. Infatti, l'impiego massiccio negli Usa di sementi geneticamente modificate, soprattutto soia e mais dei quali l'Europa è grosso importatore, ha suscitato forti polemiche. L'Unione europea ha autorizzato la coltivazione tra le sementi Omg (organismi geneticamente modificati) solo di due varietà di mais, una di colza e una di tabacco. L'unico a essere coltivato è attualmente il mais e solo in Spagna.

Rimane perciò il dubbio: l'impiego delle biotecnologie è sicuro oppure nel lungo periodo il consumo di prodotti Omg espone a rischi non ancora ben identificati la salute dei consumatori? Per sgombrare il campo dagli equivoci, due delle principali catene distributive italiane, la Coop e la Esselunga, hanno intrapreso un'importante iniziativa, escludendo dai loro prodotti di «private label» (quelli commercializzati cioè col proprio marchio) l'impiego di ingredienti e additivi provenienti da organismi geneticamente manipolati. «L' iniziativa di Esselunga - spiega Claudio Arnoldi, responsabile qualità della catena distributiva - deve essere distinta su due piani. Il primo riguarda appunto i prodotti commercializzati con il nostro marchio, mentre la seconda mira a coinvolgere tutti i nostri fornitori, ai quali abbiamo spedito oltre 700 lettere, chiedendo di segnalarci l'eventuale presenza nei loro prodotti di ingredienti geneticamente modificati». La campagna d'informazione ha avuto buon riscontro: molte aziende hanno già risposto. «Il nostro obiettivo - spiega il manager Esselunga - non è quello di 'mettere all'indice' prodotti e aziende ma di sollevare un dibattito su un tema ancora poco conosciuto, coinvolgendo i produttori. Un primo effetto importante lo abbiamo ottenuto in quanto l'Aipa, l'Associazione dei produttori alimentari aderente a Federalimentare, ha invitato molte industrie a pazientare nella risposta in attesa che venga decisa una linea comune». Per garantire prodotti senza Omg è infatti necessario, secondo Arnoldi, un controllo completo della catena produttiva, con la collaborazione di tutte le componenti. Quella di Esselunga è la prima iniziativa del genere in Europa. L'azienda infatti, con altre importanti insegne europee, ha dato vita al Cambridge Consortium, al quale partecipano tra gli altri Migros, Carrefour, Superquinn e Mark & Spencer, con lo scopo di creare una sinergia tra le attività di controllo.

Setacciato a Caltanissetta il quartiere della «Provvidenza». Oggi Veltroni e Mattarella ai funerali

Il sindaco assassinato: nessuno parla

Il killer di Michele Abbate forse un drogato ma fallisce un confronto all'americana

Non ha dato una traccia valida neppure «Argo», il cane della polizia a cui è stato fatto fiutare il giubbotto abbandonato dall'omicida

CALTANISSETTA «Si era messo generosamente al servizio della sua città ed è stato ucciso»: è visibilmente commossa il ministro Rosa Russo Jervolino mentre si stringe a Carmelina, la vedova, e ai suoi figli, Dario e Alfonso, di 15 e 19 anni, che incontra nella Sala gialla del Comune di Caltanissetta, trasformata in camera ardente per il sindaco Michele Abbate, 49 anni, Ds, medico, ucciso venerdì con due pugnalate al petto.

L'autopsia ha accertato che la lama seghettata del coltello da sub gli ha tagliato netta l'aorta. La polizia da 24 ore non si dà tregua, setaccia la città ma non ha una bussola certa. E il procuratore aggiunto ha confermato in serata, dopo la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza presieduta dal ministro Jervolino, che non si sono «fermati». Il questore Mario Canale Parola denuncia: «Caltanissetta è frastornata e addolorata, non collabora, lavoriamo su una serie d'indizi ma senza l'aiuto della gente e questo amareggia».

Tanti i sospettie tutti rilasciati, e sono di due tipi: chi potenzialmente killer, chi testimone reticente.

Nessuno sarebbe stato interrogato alla presenza di un avvocato ma indiscrezioni dicono è stato anche tentato un confronto all'americana, con esito negativo: una donna e due bambini non hanno riconosciuto nessuno dei sospettati. Nè è riuscito a far di meglio «Argo», cane poliziotto, che prima ha fiutato il giubotto abbandonato dal killer in fuga, poi è transitato tra persone «ospiti» della polizia senza segnalare nulla. Nessun elemento dall'arma, che Abbate si è strappata dal costato, così mescolando la propria alla «firma» dell'assassino. Il quartiere che viene più torchiato è «La Provvidenza», serbatoio di disagio sociale, punto di sutura tra malavita locale ed extracomunitaria, luogo prediletto dagli «scheggiati», che a Caltanissetta sta per «tossici». Il sindaco è stato ucciso da chi aveva chiesto e non ottenuto ancora una volta un sussidio, da un tossico che aveva bussato al suo studio per una ricetta o per un prestito «urgente»? Solo supposizioni, che però non impediscono di valutare altre ipotesi. E Claudio Fava chiede che l'indagine scruti a 360 gradi, senza trascurare altre piste anche perchè (è la tesi di Fava) «il delitto di uno squilibrato si risolve in 24 ore». Aggiunge: «Ci preoccupa la rapidità con cui questo omicidio è stato etichettato come un'opera sconsiderata di un balordo».

Il feretro è stato traslocato ieri alle 13 in Comune, nella camera ardente di rappresentanza. E subito un migliaio di cittadini, specie giovani che recavano ciascuno una rosa rossa, hanno salutato la bara. Il dolente pellegrinaggio è durato per tutta la giornata, ed oltre al ministro sono giunti in Comune anche il primate della Chiesa siciliana, cardinale Salvatore De Giorgi e numerosi vescovi. Oggi i funerali, ai quali saranno presente per i Ds Walter Veltroni e, per il governo Sergio Mattarella.

Milano: un buttafuori picchia esponente Fi

MILANO Ennesimo episodio di violenza davanti a uno dei tanti locali milanesi. Protagonista, ancora una volta, un «buttafuori» che ha rotto il naso a un consigliere comunale di Forza Italia, Milko Pennisi. E' accaduto nella notte fra venerdì e sabato. Pennisi è stato colpito in pieno volto da una testata di uno degli addetti alla sicurezza. Risultato: setto nasale rotto e corsa al Policnico per farsi medicare. Ma prima di andare in ospedale l'esponente di Forza Italia ha fermato una pattuglia della polizia raccontandogli l'episodio. Secondo Pennisi, il giovane buttafuori, dopo avergli detto che non poteva entrare perchè il locale era pieno, lo avrebbe colpito con una testata in faccia. Gli agenti hanno fatto subito un controllo ma non sono riusciti a individuare l'addetto alla sicurezza descritto dalla vittima. Il gestore del locale ha detto di averlo assunto l'altro ieri in prova e anche gli altri addetti hanno detto di non conoscerlo bene. Diversi casi di clienti di discoteche picchiati da buttafuori troppo zelanti e prepotenti hanno anche provocato la chiusura temporanea di alcuni locali.

A Castel di Sangro un gruppo di animalisti fa irruzione in un allevamento

«Liberiamo i visoni»: è rissa

Botte da orbi, volano anche bastonate: undici i feriti

ROMA Al grido di «liberiamo i visoni» 21 persone aderenti alla Peta (People for the Ethicoal treatment of Animals), il movimento animalista più importante del Mondo, hanno tentato di fare irruzione ieri mattina nell'allevamento di un professore dell'Istituto agrario di Castel di Sangro. Forse avvisati per tempo dell'azione dimostrativa, il proprietario e suo figlio con asce e forconi hanno bloccato gli animalisti, provenienti da Roma, non appena si sono presentati di fronte all'ingresso della tenuta. Secondo il professore-allevatore i 21 ragazzi (15 donne e sei uomini) sono stati affrontati non appena hanno violato la proprietà privata. Secondo gli attivisti della Peta, l'aggressione è avvenuta non appena scesi dalle auto.

Indipendentemente da quale sia la verità, il bilancio della zuffa è piuttosto grave: 10 feriti lievi medicati in ospedale con prognosi da quattro a 20 giorni e un'animalista in condizioni più serie, Elisa Cerrone, colpita alla testa con un bastone. I carabinieri di Castel di Sangro che cercano di ricostruire l'accaduto saranno agevolati dai filmati ripresi da «Striscia la notizia» (che lo trasmetterà domani) e dal Tg2 i cui giornalisti e cameramen sono stati aggrediti per primi dagli allevatori.

«Questa iniziativa - ha spiegato Walter Caporale, esponente italiano della Peta - aveva il solo scopo di denunciare pubblicamente un allevamento abusivo e il maltrattamento di animali. Invece padre e figlio hanno subito aggredito sia noi che i giornalisti. Nell'allevamento abbiamo trovato più di 1.000 visoni, la maggior parte cuccioli, in condizioni terribili. Due adulti e un cucciolo morti sono stati lasciati per giorni a terra a decomporsi. Ora chiediamo che i visoni siano sequestrati e siano affidati a noi».

Sul campo gli animalisti hanno subito i danni maggiori (hanno anche dovuto anche incassare fischi e improperi all'uscita della caserma) ma la vicenda è destinata ad avere uno strascico giudiziario. La Peta ha denunciato il professore per maltrattamenti, violazioni delle leggi igienico-sanitarie, violazioni delle norme tributarie mentre l'allevatore ha denunciato i manifestanti per violazione di domicilio, minacce di morte e lesioni. Con «l'assalto» è partita anche in Italia la campagna nazionale per la chiusura degli allevamenti da pelliccia, come avvenuto in Austria e Olanda. E' stato preso di mira un «lager» per visoni per motivi simbolici: per una sola giacca del pregiato manto occorre uccidere da 30 a 60 animali.

IL CASO

Brescia: lei, studentessa, aveva appena 18 anni, lui, carrozziere, uno di più

Geloso, strangola la fidanzata e poi si uccide col gas dell'auto

BRESCIA L'ha strangolata dopo una violenta lite per motivi passionali. Poi è salito sulla sua auto e, a 20 chilometri di distanza dal luogo dell'omicidio, si è tolto la vita con i gas di scarico della macchina.

A uccidere l'altra sera Silvia Corli, 18 anni, studentessa di Treviso Bresciano, è stato il suo fidanzato Claudio Zambelli, 19 anni, di Vestone (Brescia), operaio carrozziere in servizio di leva negli alpini a Merano, in licenza da qualche giorno. Gli investigatori sono quasi certi che quello di Claudio sia stato un omicidio-suicidio passionale. Un soprassalto di collera o di gelosia che avrebbe scatenato una lite furibonda fra i fidanzatini. Il corpo di Silvia, studentessa al Centro polivalente di Idro in Valsabbia, è stato trovato a Valledrane, frazione di Treviso Bresciano, in un prato accanto a una casa disabitata, a oltre 1.000 metri di quota. Lì i due ragazzi, fidanzati da qualche tempo, secondo quanto accertato dai carabinieri, si erano appartati l'altro ieri a tarda sera nella Golf di lui, dopo essersi incontrati a Treviso. In auto è scoppiata la lite, diventata presto una violenta colluttazione. La giovane avrebbe tentato di fuggire ma lui l'avrebbe inseguita, raggiunta e poi strangolata, abbandonandola sul prato.

Poi, secondo la ricostruzione, Claudio è risalito in macchina ed è sceso verso valle fino al parco La Fratta di Sabbio Chiese: qui, in una strada sterrata e isolata si è tolto la vita col gas di scarico della Golf. I due cadaveri sono stati trovati ieri mattina verso le 9.30 da due passanti. Un artigiano di Salò ha visto a Sabbio Chiese la vettura col corpo di Claudio: il motore era ancora acceso e una cassetta di musica new age era inserita nell'autoradio in funzione. All'interno nessun messaggio del giovane ma una cartolina indirizzata a Silvia da una sua amica. Non se ne conosce il contenuto ma potrebbe essere la spiegazione della lite finita tragicamente.

IN BREVE

Un micidiale «tiramisù»: morta per salmonellosi

RAGUSA E' morta, verosimilmente di salmonellosi, micidiale per gli anziani, dopo avere mangiato un dolce «tiramisù» a base di mascarpone. Salvatrice Schembari, 82 anni, è deceduta venerdì nell'Ospedale regina Margherita di Comiso dov'era stata ricoverata 24 ore prima, giovedì sera. La magistratura ha aperto un'inchiesta disponendo l'autopsia. Altre 20 persone, che hanno mangiato lo stesso dolce, hanno accusato sintomi di intossicazione che hanno richiesto le cure dei sanitari degli ospedali di Ragusa, Caltagirone e Comiso. In quest' ultimo è tuttora ricoverato un figlio della signora Schembari, Salvatore Cutello, 50 anni. Le sue condizioni non destano timori. Secondo il primario del «Regina Margherita» la donna avrebbe deciso di ricoverarsi in ritardo in ospedale: questo avrebbe favorito l'insorgere di complicazioni accentuate dall'età avanzata. Il dolce, preparato in casa, era stato mangiato domenica scorsa.

Può tornare a volare il pilota del «Dornier» che precipitò in mare a Genova in febbraio

GENOVA Può tornare a volare Alessandro Del Bono, il comandante del «Dornier 328», l'aereo caduto in mare il 25 febbraio a Genova. Il gip Roberto Fucigna ha dichiarato ieri la perdita di efficacia del provvedimento della misura cautelare d'interdizione al volo, che aveva emesso nei confronti del pilota, per la scadenza del termine di due mesi. La restituzione vera e propria del brevetto a Del Bono sarà disposta a giorni dai pm dell'inchiesta.

Assassinio del critico teatrale del «Tempo»: è l'esame del Dna a inchiodare un egiziano

ROMA Sono stati un esame del Dna sui mozziconi di sigarette e impronte digitali su un posacenere e un'impronta palmare su una mensola della stanza da letto di Dante Cappelletti, il critico teatrale del «Tempo», ucciso nel '96 a Roma, a mandare in carcere, accusato di omicidio, verosimilmente per rapina, l'egiziano Abram Abdalmnd, 39 anni. È stato arrestato a dicembre a Roma ma la notizia è stata resa nota ora perchè erano in corso indagini.

Sardegna, gli omicidi arrivano a quota 14: una fucilata a bruciapelo spegne un allevatore

SASSARI Ancora un omicidio, il 14.o del '99, in Sardegna. Anche stavolta, come in numerosi casi precedenti il movente è la vendetta accuratamente consumata. L'allevatore Salvatore Cancedda, 67 anni di Fonni (Nuoro) ma da anni residente a Padria, piccolo centro del Sassarese, è stato ucciso da un killer. L'uomo ha bussato ieri sera alla porta della vittima (già fuggito a un attentato 17 anni fa) e gli ha esploso quasi a bruciapelo una fucilata.

Per il velista italiano trionfale conclusione della regata attorno al globo: è primo e ha abbattuto il record di un francese che resisteva da molti anni

Arriva Soldini: è il migliore del mondo

«È un successo di tutta la squadra» - Il ricordo dell'amico-progettista Andrea Romanelli

CHARLESTON Gli americani già lo amano, questo piccolo italiano «sometimes scruffy», cioè un po' disordinato, sciattone, gesticolante e vestito come capita. Questo anti-eroe che ieri, all'1.35 di notte (le 7.35 italiane), s'è preso la bella soddisfazione di stravincere il Giro del mondo per solitari sgretolando il precedente record, dopo aver già conquistato il cuore di tutti i tifosi, come ieri sottolineava il sito ufficiale della regata, con il salvataggio di Isabelle Autissier.

Giovanni Soldini ci ha messo 116 giorni, 20 ore, 7 minuti e 59 secondi per percorrere le 27 mila miglia del giro del mondo con il suo «Fila». Ben 4 giorni e 21 ore in meno del record precedente, ovviamente stabilito da un francese, Cristophe Auguin, perchè francesi sono stati tutti i vincitori degli 8 giri del mondo finora disputati.

Trionfo dunque, salutato da una salva di cannone, da razzi, champagne, sirene e bandiere agitate dagli oltre 200 americani corsi anche nel cuore della notte a festeggiare Soldini. Ma ci pensa lui a smorzare i toni, a riportare la sua avventura nella giusta carreggiata. Parla al plurale, sottolinea che il suo è il successo di una squadra. E il primo pensiero è per l'amico perso un anno fa in mare.

«La persona più importante per noi è stata Andrea Romanelli» dice. Quando poco più di un anno fa il suo amico fu inghiottito dall'Oceano, racconta ora, Soldini è stato sul punto di mollare tutto.. «Per noi - spiega - è stato duro andare avanti, ma tenere la barca viva è stato un modo per tenere Andrea con noi. Le decisioni più importanti le aveva prese lui, aveva lavorato al progetto insieme con Finot con l'entusiasmo di un bambino, non ho mai visto una persona lavorare come lui. Dimostrare il valore di 'Fila' era insomma diventato ormai anche un modo per restare fedele ad Andrea Romanelli, che questa barca aveva contribuito a progettarla».

Soldini all'arrivo negli States saluta con una torcia artificiale le numerose barche venute a rendergli omaggio. Nelle ultime ore è sempre stato in contatto con gli organizzatori e il team, segnalando un'avaria proprio alle luci di bordo.

«Quando sono partito otto mesi fa non immaginavo questo risultato - confessa - c'erano almeno altre quattro barche del livello di 'Fila' e per questo mi fa ancora più piacere aver vinto. Soprattutto perchè questa è una barca italiana. Avremmo potuto farla costruire da un cantiere inglese o francese e andarcene al mare, invece ci abbiamo lavorato sopra tutti insieme, in un cantiere italiano (il Cnb di Fano, ndr)».

E proprio l'affidabilità della barca, cioè la qualità assicurata da un cantiere italiano, è stato il suo asso vincente, sostiene ora il modesto Soldini. «Il meglio di me l'ho dato nei mari del Sud, perchè sapevo che avevo una barca sicura e potevo tirare: tutti gli altri hanno rotto qualcosa, 'Fila' è stata sempre affidabile».

Butta acqua sulla retorica anche per quanto riguarda il salvataggio della Autissier. «Ma quale eroe, io ho solo dato un passaggio ad un'amica» dichiara sorridente. Dice di non sapere niente delle onorificenze che gli sono state già annunciate: la Legion d'onore in Francia, la Medaglia della Marina in Italia. Di una cosa sola è sicuro: andrà ancora per mare. Anche se i programmi sono ancora tutti da fare e agli americani che insistono chiedendo che farà ora, lui risponde come al solito scherzando: «Magari vado a sciare».

«Un bravo lungo 27 mila miglia a Giovanni Soldini e un grazie da parte di tutti gli italiani, in primo luogo da tutti gli sportivi. L'impresa è stata davvero eccezionale per diversi motivi»: queste le parole con le quali il Ministro per i beni e le attività culturali Giovanna Melandri ha salutato l'impresa del velista azzurro.

RETROSCENA

È il costruttore delle stecche della randa

Se «Fila» volava sul mare il merito va anche al triestino Fabio Zettin

TRIESTE Anche un «pezzo» di Trieste su «Fila», la barca di Giovanni Soldini. Per la precisione, tanti pezzi lunghi e sottili, dei tubi rastremati, in fibra di vetro, vuoti all'interno, molto simili a delle canne da pesca, la cui miscela di vetri è però un segreto industriale. Si tratta delle stecche della randa di Giovanni, prodotte nel nuovo polo nautico triestino da Fabio Zettin, 38 anni, che negli ultimi 10 ha lavorato nello studio e nella progettazione di Quickbatten, stecche per rande. Le stecche infatti sono attrezzature fondamentali per mantenere la forma della vela ma spesso sono costruite in maniera non ottimale e alla prima forte sollecitazione si rompono, inficiando il risultato di una regata di poche miglia. Figuriamoci in una gara oceanica e in solitario: in tutto il Mondo sono solamente due i produttori di stecche così grandi e resistenti da essere armate su uno scafo di 18 metri. Fabio Zettin, che ha potuto migliorare e testare il suo prodotto negli anni grazie alla collaborazione di alcune velerie come l'«Olimpic Sail», Veleria Ullman di Trieste e «North» di Carasco, si è visto un giorno di cinque anni fa contattare da Giovanni e da lì è iniziata una stretta collaborazione. «Ho incominciato quando Soldini ancora – racconta Fabio Zettin – aveva il 50 piedi. È rimasto soddisfatto del mio prodotto e abbiamo continuato anche in questa avventura. Per Around Alone gli ho fornito una quarantina di stecche, la più grande delle quali lunga 8,75 metri, con un diametro nella parte sottile di 30 millimetri. Ma ogni set di stecche ha una storia a sé, a ogni tappa ho fornito le stecche a seconda della randa costruita dai velai, su indicazione delle condizioni meteo che attendevano Giovanni».

Attivo da 10 anni, il giuliano ha iniziato a lavorare con il super skipper un lustro fa: «Ci parliamo via E-mail»

Fabio Zettin è molto felice del risultato ottenuto da Soldini: «Ho seguito giorno per giorno l'avventura. Non ho potuto congratularmi ma il mio rapporto con Soldini è particolare: ci vediamo due volte l'anno, quando parliamo del mio prodotto, e in quella occasione festeggiamo, in maniera cumulativa».

Per il resto Giovanni Soldini, il velista ipertecnologico, comunica le sue richieste e le osservazioni sulle stecche della randa via E-mail. «Le mie stecche hanno fatto il giro del Mondo con Soldini – ha detto ancora Zettin – e questo mi ha permesso di testare nuovi materiali e farmi una notevole pubblicità». Non che ne abbia bisogno: lo squaletto con gli occhiali da sole, il simbolo della Quickbatten, nato quasi per gioco dalla penna di Emanuele Bugatto, si trova in tutte le barche a vela più grandi del mondo. Dai Wally Yacht, ai Maxi Yacht Design fino a due team della prossima Coppa America, svizzero e spagnolo. E non manca nemmeno sullo «Stealth» di Agnelli. E pensare che Zettin aveva iniziato producendo le stecche non per i maxi yacht ma per le barche più piccole del panorama agonistico: gli optimist, scafi dedicati ai bambini fino a 14 anni.

Francesca Capodanno

Giovanni: «La vittoria è ancora più bella perché la mia barca è tutta italiana»

Il tempo potrebbe far ritardare la sfida all'Atlantico su «Stealth»

CHARLESTON Soldini è il primo «non francese» a vincere uno degli otto giri del mondo sinora disputati, e ha superato il primato conquistato nell'edizione '90-'91 dal transalpino Cristophe Auguin. Per l'altro record al quale Soldini vuole partecipare, quello dell'Atlantico sullo «Stealth» di Gianni Agnelli, forse ci sarà un rinvio perchè sembra che la «finestra» con le condizioni meteo ideali dal 9 al 12 indicata da Pierre Lasnier stia per chiudersi. Per ora il meteorologo francese sta studiando come evolvono alcuni fronti sul continente, perchè se la barca partisse ora da New York per Lizard Head troverebbe vento contrario per circa metà della traversata. Giovanni, che ha dormito solo un paio d'ore dopo l'arrivo, ancora non ha sentito il comandante di «Stealth» e nelle prossime ore deciderà se partire per l'Italia per poi rientrare appena il meteo migliora o se restare in stand-by a New York.

Ieri alle 10 ora locale, le 16 in Italia, Giovanni ha tenuto una conferenza stampa nella palestra di una scuola media, affollata di giornalisti e bambini a caccia di autografi. Maglia rossa pulita, lavato e stirato, con l'orecchino lucido dei Cap Hornier, a tutti ha spiegato che la vittoria è stata «costruita a terra, da tutto il team».

CHARLESTON Appena «Fila» ha tagliato il traguardo di Charleston, dal cielo è venuta giù una stella cadente. «Forse Andrea?» ha pensato uno dei suoi compagni, con la mente ad Andrea Romanelli, morto in mare l'anno scorso quando la barca si rovesciò in Atlantico. Ci avrà pensato anche Giovanni, sotto la zazzera piena di sale, con le mani secche e indurite da tanti mesi di mare, mentre dalle barche intorno lo festeggiavano sparando razzi colorati e lui, primo italiano a vincere un Giro del mondo a vela in solitario, agitava due fumogeni bianchi.

Ha voglia di parlare, Giovanni, dopo questi ultimi 28 giorni di navigazione così dura, specie nell'ultimo tratto privo di vento: «Quando sono partito otto mesi fa non immaginavo questo risultato. Certo ci speravo, ma era molto dura perchè c'erano almeno altre quattro barche del livello di 'Fila': e per questo mi fa ancora più piacere aver vinto».

«Soprattutto perchè questa è una barca italiana - ci tiene a sottolineare - e il meglio di me l'ho dato nei mari del Sud, perchè sapevo che avevo una barca sicura e potevo tirare. E questo perchè ho avuto un team accezionale, da Andrea Romanelli ad Andrea Ronchetto, che ha curato la chiglia e ora progetta gli alettoni della Ferrari».

Per mesi Giovanni e un gruppo di amici hanno vissuto a Fano, dove la barca è stata costruita: «Tutti sono stati coinvolti nell'impresa e i rapporti umani sono stati fondamentali. Basta un grillo avvitato male e la regata va a farsi benedire; loro lo sanno, è come se fossero sempre in barca con me».

«Ha dato il meglio di sé nei mari del Sud, affidabile e veloce»

Scende dalla barca Giovanni, perchè il molo galleggiante è stracolmo e rischia di affondare. Cammina tenendo per mano i due bambini figli di un amico francese che ha lavorato per l'albero della sua barca. Tutto sotto le luci delle telecamere e le urla degli americani che ancora alle 3 di notte sono lì a fare il tifo. Aprono un bar del porto per lui, lo accoglie una ragazza: «Giovanni, una birra quando sei partito e una ora che arrivi».

Bottiglia in mano, il velista campione racconta la sua regata. Il momento più bello? «Stasera non è male - dice con la sua risatina gracchiante - ma Auckland forse è stato il migliore: perchè ho dato 40 ore al secondo, io e 'Fila' abbiamo dominato». Il più brutto quando «alla fine della prima tappa sono rimasto indietro di 700 miglia, senza vento. Ma avevo fiducia nella barca e sapevo di poter fare meglio». Continua a minimizzare il salvataggio di Isabelle Autissier nel Pacifico: «I giornali hanno inventato la figura dell'eroe, io ho solo dato un passaggio a un'amica. Non so niente della medaglia della Marina, nè della Legion d'Onore».

RICERCHE DI PERSONALE

e07109

THE DOCUMENT COMPANY
XEROX

Per affermare sul mercato la più innovativa gamma di **soluzioni di stampa digitale**, intende rafforzare la propria struttura commerciale con l'inserimento di:

Sales Account Digital Solutions

per le zone di: **Parma - Modena - Reggio Emilia - Bologna**
Verona - Padova - Treviso - Venezia - Udine/Gorizia

I candidati che desideriamo incontrare sono giovani brillanti, età tra i 23 e 28 anni, cultura di livello universitario, con una buona conoscenza dell'ambiente Windows e della lingua inglese, dotati di una personalità vivace e ricca di iniziativa, che hanno maturato una **precedente esperienza di vendita nel settore dell'information technology.**
Si considera requisito preferenziale la conoscenza delle reti locali, protocolli e relativi sistemi operativi.
A questi giovani affideremo la **commercializzazione delle soluzioni di stampa digitale** di ultima generazione, connessi in rete.

La società offre l'inserimento in un contesto professionalmente molto qualificato. È previsto uno straordinario programma di formazione iniziale presso la Xerox Business School. Il trattamento economico sarà articolato e terrà conto dello spessore professionale di ciascun candidato.

Le persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum indicando Rif. 884 e la città di interesse:
tramite fax al n° 02/92188479
per posta, indirizzando a: MGB - Via Filippo Turati, 40 - 20121 MILANO

Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che vorranno sottoporci la loro candidatura, allegando il consenso al trattamento dei dati personali, come previsto dalla Legge 675/96.

B&B ITALIA

B&B Italia è un'azienda che opera in posizione leader nei settori allestimento e arredi navi. Per la realizzazione di importanti commesse, desidera inserire nel proprio organico di direzione lavori:

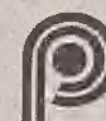
CAPI PONTE
(AREA SUPERINTENDENTS)

Riportando in termini funzionali al capo nave, questi professionisti assicureranno che il lavoro svolto sia in stretta osservanza con disegni e specifiche di progetto. Sono in grado di gestire materiali da installare così come di programmare le attività nell'area assegnata. Sanno gestire ed analizzare i cambi in funzione del lavoro previsto contrattualmente. I candidati ideali sono diplomati ad indirizzo tecnico tra i 25 e i 35 anni d'età, hanno un'esperienza specifica nel ruolo di almeno cinque anni, possiedono l'attitudine a gestire in maniera ottimale il personale dei subappaltatori e predisposizione al lavoro di gruppo. Una buona conoscenza della lingua inglese risulta un requisito preferenziale. Le condizioni di inserimento previste sono decisamente interessanti e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate. Invitiamo gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum (corredato di autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi della Legge 675/96) con l'indicazione del codice TD29 alla Skippers, società incaricata della selezione. Verranno contattati i soli candidati interessanti.

SKIPPERS s.r.l. - 20149 milano
v.le certosa, 1 - tel. 02/33001190
www.skippers.it

---

e07104

LIDL

CERCHIAMO in compravendita o in locazione per la realizzazione di punti vendita nelle province di:

TREVISO, TRIESTE, GORIZIA, PORDENONE, UDINE, VENEZIA, BELLUNO, PADOVA, ROVIGO

- terreni edificabili di almeno 4000/5000 mq;
- locali piano terra da 800/1000 mq con circa 100/120 posti auto già esistenti o da realizzare.

Per informazioni siete pregati di contattare:
LIDL Italia S.r.l.
Via dei Gelsi n. 4 - Zona Industriale Terza - 31040 Cessalto (Tv)
Tel. 0421/468511 - Fax 0421/328240

---

e07107

RAMSEY
A THERMO SENTRON COMPANY

Società appartenente a un gruppo multinazionale leader nel settore dei sistemi di pesatura e dosaggio per processi industriali ricerca per il Triveneto

AGENTI PLURIMANDATARI

che si occupino della promozione e della vendita dei prodotti Ramsey presso industrie dei settori alimentare, siderurgico, chimico, nelle cementerie e in tutti i settori in cui sia richiesto il dosaggio e la pesatura di materiali solidi sfusi. È richiesta un'esperienza pluriennale nella vendita di strumentazione per i processi industriali; costituirà titolo preferenziale la rappresentanza di case con prodotti complementari a quelli proposti da Ramsey.
Gli interessati sono pregati di inviare il loro c.v. a:
Ramsey Italia S.r.l. Via C. Cantù 5, 20092 Cinisello B. (MI)
Fax 02 66010143.
I dati verranno trattati in conformità alla L. 125/91 e L. 675/96

E07210

IL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE S.p.A.
GRUPPO EVERGREEN

RICERCA

per contratto formazione e lavoro nei settori:

FINANCE - PROJECT - DOCUMENTATION
PERSONNEL - SECRETARIA

- laurea o diploma compatibili (voto di laurea possibilmente non inferiore 100/110)
- ottima conoscenza lingua inglese (parlata e scritta)
- conoscenza operatività PC
- militesenti

Nota: per Finance, Project e Documentation è richiesta laurea economia/commercio a indirizzo aziendale o corrispondente.

Inviare curriculum con autorizzazione del trattamento dei dati personali L. 675/96 a:

LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE S.p.A. - PERSONNEL Dept.
Passeggio S. Andrea 4 - 34123 TRIESTE

Multi Time S.r.l. ricerca in tutta Italia
100 PROMOTERS
per operazioni nel settore della informatica e della elettronica di consumo tra i 20 e i 35 anni. Inviare curriculum allo
02/43006130
e07106

Studio di Fisioterapia Convenzionato-Provincia Venezia, cerca urgentemente
Terapista Riabilitazione
Massofisioterapista Diplomato
ed **Infermiere Professionale**
con esperienza settore.Ottimo trattamento economico. Telefonare H.U. 041/4265851 oppure inviare curriculumvia fax al numero 041/4266115
e07108

Direttamente dagli STATI UNITI un nuovo Franchising di servizi International CENTER CASA
cerca
affiliati per apertura nuovi centri.
Investimento finanziabile chiavi in mano 20 milioni.
Reddito minimo annuo 120 milioni.
Tel. 0434.959025
E08052

Azienda insediata in **AREA DI RICERCA** impegnata nella produzione di SW per telecomunicazioni cerca
ANALISTI/PROGRAMMATORI
in ambienti Windows 32 con conoscenze di problematiche Client/Server e database.
Per invio C.V.: fax 040/9220086
E-mail satguard@iname.com
E08001

AZIENDA LEADER SETTORE GIOCHI DI DIVERTIMENTO
ricerca
AGENTI per TRIESTE e PROVINCIA inseriti nei canali: tabaccherie, cartolerie, giocattoli, articoli da regalo, alimentari e ferramenta.
Inviare C.V. via fax n. 0434/574678
E08051

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

PRESTASERVIZI cercasi zona Altipiano indispensabile referenze documentabili. Fermo Posta Centrale Trieste C.I. 27055077. (A6268)

3 Impiego e lavoro
richieste

ASSISTENTE DOMICILIARE con esperienza offresi per assistenza in ospedale o a domicilio notturna e diurna. 0481/960819 segr. tel. (C00)

GIOVANE capo area responsabile Triveneto propria rete rappresentanti esamina proposte equipollenti. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3361428. (A6249)

IMPIEGATA referenziata pluriennale esperienza incluso amministrazione stabili, abile operatrice computer autonomia organizzativa serietà efficienza esamina proposte anche part-time. Scrivere F.P. Trieste Centro C.I. AA6200190. (A6310)

E07157

SILVANA
IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA MAZZINI 32 - TEL. 040/630980 - 661766

VENDITE

STRADA DEL FRIULI, appartamento in piccola palazzina del 1800. SPLENDIDA VISTA MARE, composto da salone, 3 stanze da letto, ampia cucina, bagno, balcone, termoautonomo, grandi verande che si affacciano sul mare e sul giardino di proprietà. Comproprietà di VASTO PARCO ALBERATO. Posteggio macchina. Lire 395.000.000.

OPICINA, in palazzina recente appartamento disposto SU DUE PIANI. Al piano terra si compone di porticato, salone, stanza con vetrata che si affaccia su un bel GIARDINO di proprietà, cucina, bagno, bella scala in marmo e legno che porta al I piano dove si tovano 2 stanze da letto, 1 bagno, 1 grande balcone e una veranda. Riscaldamento autonomo, posto macchina e grnde box. Lire 340.000.000 più lire 30.000.000 garage.

FARO, VISTA MARE bellissima e particolare mansarda con ottime altezze, composta da grande salone, 1 stanza, stanzetta, cucinino, doppi servizi. Termoautonomo, posto macchina, Lire 220.000.000.

CENTRALISSIMI. In splendido palazzo d'epoca, appartamenti signorili, RIFINITISSIMI, composti da sala 2-3 stanze, cucina, bagno, balconi, autometano, ascensore.

S. GIACOMO, appartamento LUMINOSISSIMO, 85 mq, composto da salone, cucina abitabile, 2 stanze, grande bagno, grande ripostiglio, SOLO LIRE 99.000.000.

CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA», in casa d'epoca, piano alto SOLEGGIATISSIMO, grazioso appartamento composto da cucina abitabile, stanza, stanzetta, servizio, stanzino. OTTIMO ANCHE COME INVESTIMENTO, LIRE 65.000.000. Possibilità di pagamento SENZA ACCONTO e lire 350.000 mensili.

GHIRLANDAIO, piano alto luminosisimo, ampia cucina, grande stanza matrimoniale, stanzino, servizio, balcone, VISTA APERTA E SCORCIO MARE, lire 68.000.000. POSSIBILITÀ PAGAMENTO SENZA ACCONTO e lire 360.000 mensili.

TERRENI

STRADA DEL FRIULI, IN POSIZIONE INVIDIABILE CON TOTALE VISTA MARE terreno edificabile di 1400 mq, con progetto approvato per la costruzione di una unifamiliare di 220 mq, accesso auto, lire 300.000.000.

ROIANO, terreno edificabile di 200 mq, con progetto approvato per la costruzione di una villa bipiano, di 160 mq, posizione tranquilla e scorcio mare, giardino di 100 mq. SOLO LIRE 80.000.000.

AFFITTANZE

BELLOSGUARDO, in palazzina recente e signorile, invidiabile vista mare, ampio ingresso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile, balcone, cantina, riscaldamento, Lire 1.250.000.

RONCHETO, adiacenze, in bella palazzina signorile, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, arredato molto bene. Lire 1.200.000.

VIA DEL BOSCO, in casa d'epoca appartamento composto da grande ingresso, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, bella vista aperta sulla città, SOLO LIRE 600.000.

BAIAMONTI, in casa moderna piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, matrimonale, bagno, poggiolo, vuoto, riscaldamento centralizzato, lire 700.000

ATTIVITA'

PIZZERIA RINOMATA con ampio giro d'affari, locale completamente ristrutturato 2 anni fa, impianti a norma, giardino con tavoli all'aperto, cedesi licenza, avviamento, arredamento.

---

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Html, Java, Visual Basic, Oracle; Web-Masters e amministratori rete; sistemisti Windows 95/98/Nt, Unix, Os/400; utenti esperti applicazioni Microsoft Office. Inviare dettagliato curriculum a mezzo fax a 040.3723056. (A6022)

A.A.A. PART-TIME 100.000 per attività di consulenza telefonare lunedì ore 9-10 040/812203. (C00)

A. AFFERMATISSIMA azienda per apertura in Trieste-Gorizia seleziona immediatamente personale varie mansioni età 20-37 liberi subito. No esperienza. Retribuzione L. 2.269.000 orientamento al risultato. 0481/43839. (Gpd)

A. PRIMARIA SOCIETÀ COMMERCIALE nel rispetto dei programmi di sviluppo previsti per il 1999 ASSUME DIPLOMATI-LAUREATI età 25-38 anni per Trieste città e comuni limitrofi. Inviare quanto prima dettagliato curriculum vitae a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3364018. (A6172)

AFFERMATA azienda produzione sedie e tavoli in legno ricerca per proprio reparto produttivo n. 1 caporeparto comprovata esperienza; per proprio ufficio tecnico n. 1 diplomato tecnico del mobile; per propria curvatura operai curvatori legno massello. Inserimento immediato e retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio 0432.706440. (GUd)

AGENZIA immobiliare rappresentante in zona di prestigio marchio nazionale ricerca per potenziamento struttura commerciale nell'area di Monfalcone, giovani collaboratori in qualità di funzionari/e. Dinamici max 30enni, militesenti preferibilmente con qualificata esperienza precedente di vendita di beni o servizi. È richiesta laurea o diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Inviare curriculum a Tommasini & Scheriani Srl via S. Lazzaro 9 Trieste.

AMMINISTRAZIONE stabili cerca personale con specifica e comprovabile esperienza nel settore. Inviare dettagliato curriculum a Studio Righi, via Carducci 8, Trieste.

ASSISTENTI domiciliari sana e robusta costituzione patentauto cercasi per impiego stabile in nuovi gruppi operativi anziani handicap motorio e oncologia. Gradito diploma, esperienze di volontariato di obiezione o di studio socio-sanitario. Presentarsi con curriculum dalle 9 alle 11 lunedì o martedì in via Donota 2 Cooperativa sociale Radar.

AZIENDA informatica cerca programmatore in linguaggio C. Inviare curriculum a Bic, via Flavia 23, attenzione Gicoms, 34100 Trieste oppure tel. allo 040/8992230. (A6250)

AZIENDA internazionale operante nell'ambito dei servizi cerca per la sede di Trieste 2 consulenti telefoniche con precedenti esperienze lavorative a contatto con il pubblico. Si richiede cultura superiore, dinamicità, ottime capacità dialettiche, orientamento al risultato, età 35/48 anni. Telefonare lunedì 10 e martedì 11 maggio, dalle 14 alle 16.30 allo 040/364254 e chiedere della dott.ssa Comelli.

AZIENDA internazionale seleziona 50 persone settore telefonia anche part-time. 0339.2694598 sig. Quartana.

AZIENDA leader nel settore immobiliare seleziona un diplomato/a militesente per completamento organico. Tel. 040/5708400.

AZIENDA locale assume impiegata/o commerciale, con patente per mansioni esterne, inviare curriculum a fermo posta Trieste Centrale C.I. 32976263. (A00)

AZIENDA operante settore informatico cerca tecnico hardware max 24 anni; inviare curriculum a CP 37 Gorizia. (B00)

BANCA in fortissima espansione da poco presente su Trieste e Gorizia ricerca diplomati e laureati minimo venticinquenni. Preferibilmente valutiamo persone provenienti dal settore bancario e assicurativo. Massima riservatezza. Inviare curriculum a Cassetta Postale n. 1303 Ag. n.3, piazza Verdi 2, Trieste. (A6167)

CERCASI apprendista pratica pasticceria. Astenersi perditempo. Presentarsi viale Sanzio 5/5 martedì ore 17-20.

CERCASI giovane cameriere stagionale dinamico spigliato. Presentarsi martedì ore 11 Gelateria Pipolo, viale Miramare 127. (A6135)

CERCASI internista giovane referenziata per ristorante loc. Duino. Tel. 0348/2254175 ore pomeridiane. (A6171)

CERCASI operai qualificati e non, per impresa edile. Per informazioni telefonare allo 040.9235066. (A6164)

CERCASI pedicure callista manicure estetista con esperienza. Tel. 0481.40886. (C00)

CERCASI personale diplomato maschile e femminile da adibire a guardia giurata età inferiore ai 50 anni congedo militare patente e vista buona. Scrivere a Fermo posta Trieste centale pat. n. TS 2030771N.

CERCASI urgentemente apprendista parrucchiera possibilmente con esperienza. Età massima 24 anni. Telefonare ore pasti 0481.31841. (B00)

CERCASI urgentemente personale per gelateria in Germania. Impiego immediato. Tel. 0049.9621.23554 o 0049.9621.33466. (A6165)

CERCHIAMO 60 bambini ragazzi adulti ambosesso simpatici comunicativi per eventuali spot pubblicitari v/s città. Tel. 06/6629756. (Gro)

CHIMICI farmacisti biologi preferibilmente con Mba biennale post-laurea da avviare alla carriera di marketing gestionale settore farmaceutico. Indispensabile grande capacità lavoro e iniziativa nel gestire situazioni complesse e potenzialmente stressanti. Inglese eccellente. Sede: Trieste. Inviare c.v. per fax al numero 040.280944. (A6163)

CONCESSIONARIA automobili Citroën cerca consulenti alla vendita per le sedi di Trieste e Mariano del Friuli (Go) dipendenti e con innovativi sistemi per guadagni superiori alla media. Tel. lunedì 10 c.m. ore 9-11 per appuntamento al numero 0348/7828121. (A00)

CONCESSIONARIA autoveicoli provincia di Gorizia cerca addetto alle vendite. Si richiede diploma scuola superiore e minima esperienza. Tel. 0481/520830 sig. Natoli.

DITTA carpenteria, tubisteria impiantistica cerca responsabile officina anni 35-40 titolo studio perito meccanico-elettrotecnico. Fermo posta Monfalcone centro c.i. AC 5755009. (C00)

DITTA metalmeccanica con sede in Monfalcone cerca un operaio con esperienza di carrelli elevatori, un verniciatore e due apprendisti. 0481.481803. (C00)

ENTRA anche tu in rete. Nuovo trucco rivoluzionario dagli Usa. Diventa beauty-hostess distributrice. Telefona 040.9278021 sig.ra Marocco. (A6313)

GORIZIA ristorante-pub ricerca apprendista banconiere/a apprendista cameriere/a per assunzione. Richiedesi presenza, serietà, disponibilità offresi reali possibilità apprendimento, gradita conoscenza lingue, dipendenti informati. Scrivere Fermoposta Gorizia Centrale C.I. AC577004. (C00)

IMPORTANTE società costruzioni cerca urgentemente ragioniera esperta contabilità generale, tenuta libri contabili, pratica excel, word. Tel. 040/311006. (A6308)

ISTITUTO Nazionale Fisica Materia cerca 1 amministrativo per segreteria Laboratorio TASC, contratto annuale, diploma tecnico-commerciale quindicennale o pluriennale esperienza amministrazione, ottimo inglese e computer, contabilità. Per informazioni contattare INFM, www.infm.it, 0106598748-59. (A00)

LA Pellegrini Catering Services Sa ricerca per la gestione del catering a bordo di piattaforme o navi offshore in Congo e Nigeria cuochi cambusieri. Richieste precedenti esperienze lavorative nel settore e conoscenze lingue francese o inglese. Inviare curriculum per posta o fax a: Pellegrini Catering Services Sa, corso Elvezia 23, CH-6900 Lugano; fax 0041919118559. (A5953)

MANPOWER Trieste cerca un banconiere max 24 anni, saldocarpentieri, tubisti, elettricisti, tecnico ascensorista, cassiere diplomate con esperienza max 32 anni. 040/368122.

MASSIMO 28 anni cercasi per avviamento a manutenzione impianti e macchinari di stabilimento, zona di lavoro Cormons. Scrivere a C.I. AC5771809. (B00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca panettiere e apprendista panettiere con patente. Tel. allo 0481/485100. (C00)

PASTICCERE e apprendista panettiere pasticcere cerca panificio Guidici via Oriani 9, tel. 040/369235 presentarsi di persona. (A6307)

PER distribuzione volantini cercasi ragazzi max 25 anni residenti in provincia Gorizia. Telefonare allo 0481/533209 solo se interessati. (B00)

PER trasporto giornali cercasi padroncino residente in provincia di Gorizia, munito di furgone con portata utile di 14 quintali. Orario lavorativo 5-9.30. Telefonare allo 0481/533209. Solo se interessati. (B00)

PIZZERIA in Gradisca cerca pizzaiolo per lavoro annuale. Tel. 0481/99178.

RECHTSANWALTSKANZLEI in Görz sucht Sekretärin, Muttersprache deutsch. Senden Sie Ihren Lebenslauf an: fermo posta Gorizia centrale, patente GO 5010470B. (B00)

SOCIETÀ commerciale cerca per impiego part-time ragioniera esperta contabilità computerizzata e bilanci. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste Pat. TS50374395. (A6126)

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovani automuniti conoscenza Visual Basic e Office, part-time, 12 ore settimanali, provincia di residenza. 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. No vendita. Tel. 049.8072878. (GPd)

SOCIETÀ siderurgica ricerca per inserimento immediato presso lo stabilimento di prossima apertura a Trieste, le seguenti figure professionali: un diplomato perito meccanico con esperienze controllo ciclo produttivo, contabilità industriale, per funzioni di responsabilità e coordinamento con conoscenza lingua inglese (Rif. A); un/a addetto/a segreteria con conoscenze di contabilità (Rif. B); due attrezzisti meccanici, possibilmente con diploma perito meccanico (Rif. C); due addetti a controllo macchine automatiche (Rif. D); un carropontista/carrellista provetto (Rif. E); due elettricisti, possibilmente con diploma di perito elettronico o elettrotecnico (Rif. F); un addetto magazzino (Rif. G). L'inquadramento sarà a par Contratto Collettivo Industria Metalmeccanica e l'attività lavorativa sarà articolata su turni. Si prega di inviare accurato curriculum vitae solo se in possesso dei requisiti richiesti, con assenso al trattamento dei dati ex L. 675/96 e codice di riferimento, presso Studio Rossi, via Crispi n. 7, Trieste.

TELEFONISTA part-time 18-21 cercasi. Offresi 500.000 + incentivi. Tel. ore 9-11 o 18-21 allo 0481.413212. (C00)

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 17 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347.1645714 Velicogna, 040.661005 memobox 290. (A6235)

5 Rappresentanti

A. GRIZZLY Italia Spa azienda che nel Triveneto fornisce 45.000 artigiani/industrie ricerca collaboratori per servizio clienti. Affiancamento in zona e guadagno fino 8.000.000 mensili. Infoline 1670-14923. (C00)

GELATERIA Germania cerca collaboratori trattamento familiare. Tel. 0049/231-712642. (C00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine. Acquistiamo rimanenze. Telefonare 040.394391, 040.311474.

SGOMBERIAMO interi appartamenti anche gratis o acquistando mobili se recenti. Telefonare 040.810167. (A5480)

Continua in 11.a pagina

Trieste - Via Roma 10/B
tel. 040.369950 - 369960

UNIVERSITA' (adiacenze) stupendo ultimo piano di cucina tinello salone 4 stanze doppi servizi grande poggiolo super terrazzone
CASETTA bellissima (zona) COLOMBO su 2 piani cucina saloncino 2 camere bagno soffitta piccolo giardino
SCORCOLA (zona) in palazzo recente piano alto panoramico di salone cucina 2 camere biservizi ripostigli 2 terrazzini
G. PUBBLICO (fronte) in palazzina recente piano alto alloggio di soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio terrazzini OCCASIONE
ATTICO con MANSARDA (zona) AGAVI in piccolissima palazzina nuovissimo di cucina saloncino 2 camere 2 bagni 2 terrazzoni box
SVEVO in piccola palazzina signorile piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino OTTIMA OCCASIONE
ULTIMO PIANO con MANSARDA nuovissimo in centro città di cucina salone 2 matrimoniali 2 bagni ogni confort possibilità box
STR. V. ISTRIA (zona) in palazzina con giardino condominiale alloggio di cucina due camere bagno terrazzini posto macchina 1
PIAZZA BORSA (fronte) in palazzo di pregio alloggio di ampia metratura di cucina salone di 50 mq 3 stanze 2 bagni terrazzino AFFARE
CASETTA (sulla) STR. FRIULI super panoramica di saloncino cucina due camere biservizi terrazzone piccolo giardino posto macchina
IN PALAZZO di pregio (zona) S. FRANCESCO alloggio rinnovato di cucina soggiorno salone 4 stanze doppi servizi
ALLOGGIO in piccola CASETTA periferica con soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ampia cantina giardino di proprietà OCCASIONE
VILLETTA lussuosa accostata DUINO di salone cucina 3 camere 3 bagni terrazza Taverna piccolo giardino garages
COMMERCIALE in palazzina recente MONOLOCALE rinnovato di cucina soggiorno/letto bagno e con arredamento nuovo ADATTO INVESTIMENTO
REVOLTELLA in palazzo recente alloggio recente con saloncino cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo possibilità posto macchina
MURAT (adiacenze) in palazzo rinnovato alloggio con saloncino cucina 2 camere bagno ripostiglio poggiolo da ristrutturare PREZZO AFFARE
VILLA (zona) CONCONELLO su 2 piani con grande Mansarda ampio parco alberato grande garage adatto bifamiliare
SERVOLA (zona) in palazzina recente alloggio totalmente rinnovato cucina saloncino 2 camere bagno terrazzini
BASEVI (adiacenze) in palazzo recente piano alto alloggio di soggiorno cucinino due camere bagno terrazzino
LOCCHI (zona) in palazzo signorile alloggio di ampia metratura di cucina salone 4 camere 2 bagni terrazzino poggiolo
ATTICI-MANSARDE con vista di prossima consegna (zona) ROIANO-COMMERCIALE in piccole palazzine formati da cucina salone 3/4 stanze 2 bagni terrazzoni cantine box
AFFITTIAMO per residenti-vuoto (zona) PALAZZETTO piano alto cucinino arredato soggiorno 2 stanze bagno terrazze (libero da agosto 1999) 1.000.000 mensili
AFFITTIAMO per residenti-vuoto (zona) CANTU' cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino 680.000 mensili
AFFITTIAMO per residenti-vuoto SONNINO (adiacenze) recente cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo 850.000 mensili
AFFITTIAMO per residenti-vuoto OSPEDALE da ristrutturare cucina 3 stanze stanzino bagno 650.000 mensili
AFFITTIAMO per residenti-vuoto (zona) NAVALI cucina salocino 2 camere bagno autometano 880.000 mensili
AFFITTIAMO per residenti-vuoto (zona) G. PUBBLICO cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino 850.000 mensili
AFFITTIAMO non residenti-arredato SANSOVINO cucina soggiorno/letto bagno stanzino 650.000 mensili
AFFITTIAMO non residenti-arredato S.GIACOMO cucina abitabile stanza matrimoniale bagno autometano 650.000 mensili
AFFITTIAMO non residenti-arredato COMMERCIALE in perfetto stato cucina camera bagno 680.000 mensili
AFFITTIAMO non residenti-arredato (zona) AGAVI cucina soggiorno matrimoniale bagno 680.000 mensili
AFFITTIAMO non residenti-arredato VIALE piano alto cucina saloncino 2 camere bagno servizio poggiolo 900.000 mensili
AFFITTIAMO non residenti-arredato G. PUBBLICO cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino 900.000 mensili
AFFITTIAMO non residenti lussuosa MANSARDINA arredata M. VENTO cucina saloncino 1 stanza bagno Tavernetta (disponibile da maggio/99) 950.000 mensili
AFFITTIAMO (zona) BATTISTI in ottime condizioni UFFICIO/AMBULATORIO due camere bagno 900.000 mensili
AFFITTIAMO piccolo LOCALE AFFARI (zona) ROIANO con soppalco 400.000 mensili altro LOCALE AFFARI con arredi (zona) S.GIACOMO in perfetto stato 1.800.000
AFFITTIAMO (zona) Ospedale BOX con acqua-luce accesso automatizzato 230.000 mensili altro (zona) G. PUBBLICO comodo POSTO AUTO 200.000 mensili

Rimbalza al vertice franco-tedesco la proposta di Prodi: finanziare lo sviluppo con le riserve delle banche centrali - No dei governatori

Europa al bivio sul tesoro dei banchieri

Strauss-Khan: «La situazione italiana preoccupa» - Ciampi: «Euro stabile, non forte»

LA SCALATA

Ciampi: «Su Telecom il governo ha una sua linea autonoma»

MILANO «L'avvocato Agnelli ha espresso la sua linea di condotta. Il governo italiano ha una sua linea del tutto autonoma». Così il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulla vicenda Telecom, dopo che il presidente onorario della Fiat ha annunciato l'intenzione di vendere la partecipazione dell'Ifil nel gruppo di Bernabè qualora avesse esito positivo l'opa Olivetti.

E a chi gli chiedeva se sia imminente la vendita della quota del Tesoro, il ministro Ciampi si è trincerato dietro un no comment: «Preferisco non rispondere su un'operazione così delicata, che è in corso di opa».

Anche il presidente del gruppo Antonveneta Dino Marchiorello ha commentato ieri l'annunciata decisione della Fiat, a margine dell'assemblea della banca patavina. Antonveneta detiene insieme alla controllata Interbanca circa il 25 per cento di Bell, l'azionista di controllo dell' Olivetti: «Avevamo già deciso l'investimento in Bell e quindi ci siamo trovati coinvolti in questa Opa, la più grande che sia stata lanciata». Anche se l'opa su Telecom non dovesse avere successo «noi comunque, come soci di Olivetti, siamo soddisfatti».

Intanto prosegue la campagna pubblicitaria Olivetti per convincere gli azionisti Telecom ad aderire all' Opa. L'azienda in un annuncio che comparirà oggi su alcuni quotidiani di cui è stata diffusa un'anticipazione, sostiene che aderire all'offerta è sia «un buon guadagno» sia «un buon investimento». L'offerta Olivetti - spiega l'azienda - pari a 11,5 euro (22.267 lire) per ogni azione ordinaria vale il 104% in più del prezzo di privatizzazione delle azioni Telecom Italia e il 58% in più della quotazione all'inizio dell'anno.

MILANO Duecentomila miliardi di lire per sostenere la crescita e l'occupazione in Europa. Torna in primo piano, dopo mesi di silenzio, la proposta di **Romano Prodi** di finanziare con le riserve «eccedenti» delle banche centrali europee la ripresa nel Vecchio Continente. È un progetto sul quale da almeno due anni si dividono politici e Governatori. La proposta, lanciata da Prodi all'epoca in cui era presidente del Consiglio, scatenò un vero e proprio temporale. Il governatore di Bankitalia, **Antonio Fazio**, la bollò come «un'idea balzana». Ma oggi lo scenario è cambiato e Prodi potrebbe sostenerla come presidente della Commissione europea. Ne avrebbe parlato in un colloquio, avvenuto a Bologna, con il ministro dell'Economia e delle Finanze francese, **Dominique Strauss-Khan**. Una conversazione che i protagonisti avrebbero voluto tenere riservata. Il progetto ha però trovato una indiretta conferma nell'immediata levata di scudi del governatore della Banca di Francia, **Jean Claude Trichet**: «Non posso pensare neppure un secondo che le banche centrali intendano utilizzare in questo modo le loro riserve». D'accordo con Trichet anche il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, e il ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel. Insomma, si stanno ricostituendo le vecchie barricate. Prodi aveva rilanciato la sua vecchia proposta di utilizzare le riserve in eccesso delle banche centrali mercoledì scorso dopo il voto favorevole del Parlamento europeo alla sua nomina a presidente della Commissione. «Stiamo lavorando su ipotesi di queso tipo - aveva affermato. L'eco della proposta è così rimbalzata ieri al vertice economico finanziario franco-tedesco di Aix en Provence, il primo consiglio a cui ha partecipato il successore di Oskar Lafontaine, Hans Eichel.

Romano Prodi

Jean Claude Trichet

Dal summit è anche partita una bacchettata all'indirizzo dell'Italia da parte dello stesso Strauss-Khan: l'economia italiana non è «al meglio della sua forma». Ma i toni sono comunque concilianti: «La preoccupazione che può destare la situazione italiana nei partner europei è il segno che la responsabilità in Europa è diventata ormai collettiva. Solo con uno sforzo comune si può venire fuori dalle difficoltà». Il ministro francese ha indicato le cause del ritardo italiano: l'impatto della crisi asiatica, gli sforzi fatti dall'Italia per entrare nell'Euro (con la diminuzione dell'indebitamento pubblico che si è tradotto di un calo del reddito delle famiglie) e l'esposizione più forte sia dal punto di vista psicologico che materiale alla guerra nel Kosovo.

E uno dei temi al centro del vertice di Aix en Provence è stata proprio la crescita economica europea che non riesce a decollare. Ottimista Strauss Khann secondo cui «nei prossimi cinque anni saranno gli Usa e l'Europa i motori della crescita mondiale».

Intanto per il ministro dell'Economia, **Carlo Azeglio Ciampi**, che ha parlato a Stresa, l'euro deve essere «stabile, non forte». E aggiunge: «Un euro forte certamente non aiuta la crescita in una fase di espansione fortissima degli Stati Uniti e una situazione di bassa crescita in Europa». L'euro— per il ministro— è solo una tappa del cammino storico di unificazione europea. «Oggi - ha aggiunto - quelle che erano le posizioni conflittuali storiche tra Francia e Germania sono, nei fatti, l'asse portante dell'Unione europea». Il ministro ha poi difeso il ruolo della Banca centrale europea al centro di «critiche ingenerose»: «Se non ci fosse la Banca Centrale Europea - ha detto Ciampi - oggi difficilmente avremmo in Eurolandia tassi ufficiali d' interesse al 2,5%. Forse li avremmo in Germania ma non certamente in Italia». A chi gli chiedeva se il patto di stabilità andrebbe rivisto alla luce della nuova congiuntura economica, Ciampi ha risposto in sostanza che il patto è stato impostato in un fase di aspettative ottimistiche sulla crescita in Europa. Ora le cose sono peggiorate. Per questa ragione bisogna coniugare «crescita e stabilità».

Ciampi (che si prepara ad incontrare Strauss-Khan domani) ha legato il futuro dell'euro (quanto mai debole, soprattutto di riflesso ad una economia americana che viaggia a gonfie vele) alla tragica eco del conflitto dei Balcani. «Quindici giorni fa - ha raccontato - ero a Dresda per una riunione dell'Ecofin informale; alla sera ci hanno portato a sentire un concerto in una chiesa in ricostruzione dopo i bombardamenti del '45. Mentre eravamo lì, pensavo che stavano cadendo bombe su Belgrado». Per Ciampi «una vera unione europea riuscirà a porre fine ai conflitti».

p.c.f.

Non è bastato il nuovo massimo di Wall Street a scuotere Piazza Affari dal torpore

Banche e Fiat non svegliano la Borsa I riflettori si accendono sul patto Comit

Un po' di movimento è arrivato sulle voci che ipotizzano un'alleanza fra il gruppo di Torino e la Ford: ma sono arrivate le smentite.

MILANO Non è bastato il nuovo massimo di Wall Street e nemmeno gli spiragli di ottimismo sulla crisi del Kosovo a scuotere Piazza Affari dal torpore che domina il mercato: la settimana si chiude in tono incolore, con l'indice Mibtel in ribasso dello -0, 85%. Anche il Fib giugno è apparso sottotono, come il volume degli scambi. Gli operatori sostengono da tempo che la Borsa riprenderà ad essere tonica solo nel momento in cui si risolverà la vicenda Telecom: e le azioni della società sotto Opa da parte di Olivetti, sono state oggetto di interesse. Anche se sul finale della settimana, le dichiarazioni di alcuni soci forti, propensi più a vendere che a impegnarsi ulteriormente, hanno depresso il prezzo, che aveva superato i 10 euro in più di una occasione.

Sotto i riflettori per tutta l'ottava il settore bancario, Comit in testa, con acquisti anche da mani transalpine che sono arrivati a superare i 30 milioni di pezzi in una sola seduta. Le attese di mosse strategiche - dopo il cambio della guardia alla presidenza delle Assicurazioni Generali, con l'uscita di Bernheim e l'arrivo di Desiata - non sono andate deluse: l'annuncio del patto di sindacato che blinda il 24, 3% del capitale dell'istituto di Piazza Scala da parte dei soci vicini a Mediobanca ha riaperto i giochi sulle alleanze future. Anche se a freddo è sembrato di capire che nemmeno l'altra parte dei soci, quelli non in sintonia con via Filodrammatici, ha intenzione di mollare. E, in attesa del cda di Comit (la prossima settimana) che potrebbe rinviare la conta ad una assemblea, la conferma da parte di Unicredito dell'intenzione di andare avanti con l'Ops è stato il primo punto fermo in questa direzione. Voci e ipotesi che tirano in ballo altri istituti, e davanti a tutti le Banca Intesa, si sono accavallate in un mercato che non ha accolto con favore l'annuncio del patto.

E a movimentare un pò l'ottava, sostanzialmente priva di spunti, hanno contribuito anche le Fiat, protagoniste di una fiammata alla vigilia della chiusura della settimana, sulla scorta del riproporsi in tono perentorio, di nuove voci di alleanze internazionali, in particolare con la Ford. Smentita e ripiegamento del titolo sono andati a braccetto, anche se a risollevarne le sorti sono arrivate le dichiarazione dell'avvocato Agnelli sulla quota Telecom: l'intenzione di vendere portando a casa una bella plusvalenza ha tonificato il titolo.

Oggi l'assemblea della Cividale Un dividendo di 1200 lire

CIVIDALE Si svolgerà oggi a Cividale l'assemblea dei soci della Popolare per l'approvazione del bilancio e la nomina di tre amministratori. I conti '98 si chiudono con un utile d'esercizio di 15,2 miliardi e con un utile netto di 12 miliardi (+33 per cento rispetto al '97). Il Roe della banca friulana si attesta sul 10,75 per cento. La raccolta globale ha superato per la prima volta la soglia dei 2 mila miliardi (+13 per cento). Il cda proporrà ai 7.274 azionisti un dividendo di 1.200 lire per azione contro le 1.000 assegnate nell'esercizio precedente.

Via libera dall'assemblea dei soci

Antonveneta, 3 mila miliardi per l'acquisizione della Bna: «Così diventeremo grandi»

PADOVA Con l'acquisizione della Bna, Antonveneta va a collocarsi all'ottavo posto fra i gruppi bancari nazionali nella classifica redatta in base alla raccolta globale, potendo contare, secondo i dati di bilancio aggregati 1998, su una raccolta globale di quasi 106 mila miliardi di lire, su impieghi per oltre 54mila miliardi e su 896 sportelli. La Banca d'Italia ha autorizzato l'operazione di aggregazione della Bna da parte di Antonveneta ed è quindi imminente il perfezionamento dell' opzione d'acquisto delle azioni Bna detenute da Banca di Roma. L'istituto padovano provvederà successivamente a un rapido inserimento della Bna nel gruppo bancario, integrando le strutture e valorizzando le diverse esperienze professionali, così da poter portare a compimento entro il 2000 la fusione in Antonveneta. E' quanto emerso ieri nel corso dell'assemblea dei soci.

«L'ingresso nel capitale della Bna - ha sottolineato il presidente di Antonveneta **Dino Marchiorello** - rappresenta per la nostra banca un'importante accelerazione, un passo determinante nel raggiungimento dei nostri obiettivi strategici». Da parte sua, il direttore generale **Silvano Pontello** ha rilevato che «l'acquisizione della Bna rafforza in modo assai significativo l'Antonveneta, che assume così dimensioni e operatività pienamente nazionali, ma non muta in alcun modo l'assetto dell'istituto, che rimane saldamente nelle mani dei suoi 40 mila soci».L'Antonveneta finanzierà l'acquisizione della Bna (esercizio dell'opzione ed opa successiva) con un aumento di capitale, a pagamento e proporzionale, assegnato in opzione ai soci nella misura di una nuova azione ogni tre azioni possedute, per un ammontare complessivo di circa 1400 miliardi. Inoltre verrà emesso un prestito obbligazionario convertibile subordinato di oltre 1770 mld, offerto anch'esso ai soci.

Accordo con Chanel dopo l'acquisto della Ray Ban dalla Bausch & Lomb per 1166 miliardi

Luxottica a Piazza Affari nel Duemila

Leonardo Del Vecchio

MILANO Luxottica, già nel listino a Wall Street, si quoterà anche alla Borsa di Milano, nel gennaio- febbraio 2000. Lo ha annunciato oggi il presidente Leonardo Del Vecchio presentando al Mido il nuovo accordo per la creazione, produzione e commercializzazione degli occhiali Chanel.

L'obiettivo minimo per l'occhialeria con la doppia 'C' è di un milione di pezzi il primo anno, che dovrebbero diventare 5 milioni nel giro di 5-6 anni. Il campionario sia da sole sia da vista sarà pronto a partire dal prossimo novembre: gli occhiali Chanel per circa dieci anni sono stati venduti solo nelle boutique monomarca della casa francese mentre adesso «fanno il grande passo della distribuzione in tutti i negozi di ottica».

Del Vecchio, che recentemente ha acquistato Ray Ban dalla Bausch & Lomb (per 1166 miliardi di lire), ha negato di avere altri progetti per gli occhiali («gli accordi si comunicano quando sono firmati, ma comunque posso dire che non c'è niente sul tavolo») ma anche di non voler in prospettiva allargarsi a realizzare un polo italiano del lusso: «Siamo abbastanza bravi a fare gli occhiali non abbiamo alcuna altra aspirazione».

L'azienda di Agordo (Belluno) aveva comunicato ad aprile i dati trimestrali del gruppo: fatturato +6,7% (da 806,2 miliardi a 860), utile netto +14,3% (da 76,4 miliardi a 87,3). «Nei primi tre mesi abbiamo raggiunto il budget prefissato, pensiamo di superarlo nel resto dell'anno» ha detto Del Vecchio.

E06104

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento «Immobiliare SASI S.p.a. in liquidazione» n. 28/'97

Si rende noto che, su istanza del curatore dott. Paolo Valenti, con studio in Trieste, piazza Oberdan n. 4, il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe, ritenuta congrua l'offerta depositata, ha disposto la vendita senza incanto del seguente immobile.

UNICO LOTTO: costruendo edificio sito al civico n. 3 di via Marco Praga, identificato presso l'ufficio Tavolare regionale con la P.T. 1589 c.t. 1.o del C.C. di Servola, edificio di civile abitazione in corso di costruzione ed eseguito, in base a progetto, nell'ordine del 26% del progetto stesso (la concessione riguarda la costruzione di due nuove casette accostate con copertura a due falde in tegole, due piani f.t. oltre a un piano semi-interrato e un piano sottotetto);

per il quale è stata presentata offerta scritta di acquisto per Lire 420.000.000, più IVA nella misura di legge, fissando all'uopo udienza per il giorno 20.05.1999, a ore 11.30, presso la stanza 274 del II piano del tribunale Civile e Penale di Trieste;

1) L'immobile sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia di stima depositata in data 12.06.1998 e dalla sua integrazione del 7.11.1998, disponibili presso la Cancelleria fallimentare e presso lo Studio del curatore dott. Paolo Valenti;

2) chi fosse interessato è ammesso a offrire per l'acquisto dell'immobile una somma superiore a quella già pervenuta, con offerta minima in aumento di Lire diecimilioni;

3) le offerte migliorative dovranno essere depositate, personalmente o a mezzo di procuratore legale, entro le ore 12.30 del giorno 19.5.1999, presso la Cancelleria fallimentare, redatte in carta legale, in busta chiusa, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela fallimentare per l'ammontare di un decimo del prezzo offerto più il 15% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, indicando il tempo (non superiore ai 60 gg) e il modo di pagamento; dovrà pure essere indicato il codice fiscale;

4) le buste saranno aperte dal Giudice delegato che si riserva di mettere in gara gli offerenti, partendo dall'offerta maggiore;

5) le spese di cancellazione delle ipoteche e altre consequenziali sono a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso lo studio del curatore, dott. Paolo Valenti, piazza Oberdan n. 4. tel. 040.631767, oppure presso la Cancelleria fallimentare, st. 259 del Tribunale di Trieste.

Trieste, 4 maggio 1999 — IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA dott. Giovanni Maria Leo

E04601

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 44/97

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 11.10 del 2.6.1999, nell'aula n. 274 del Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'esecuzione, dott. R. Merluzzi, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto, il seguente bene immobile di proprietà della «Autodelta di Walter Clarich e C. S.n.c., con sede a Trieste, via Caboto n. 23:

P.T. 14147 di Santa Maria Maddalena Inferiore, ct 1.o con 34.88 millesimi p.i. della P.T. 3369 di S. Maria Maddalena Inferiore e 35.11 millesimi p.i. del corpo tavolare 1.o della P.T. 14160 di S. Maria Maddalena Inferiore;

Prezzo base: Lire 311.000.000, offerte minime in aumento Lire 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare a mezzo assegno circolare entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita: 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a titolo di cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, Stanza 241 (da lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30).

Trieste, 28 aprile 1999 — **Il Funzionario di Cancelleria dott. Martina Vidulich**

E07168

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Il Notaio dottor DUILIO GRÜNER, con studio in Trieste, via San Lazzaro numero 16, delegato dal G.E. in data 28.10.1998 (R.G.E. 240/96)

AVVISA

della vendita con incanto degli immobili di proprietà della Immobitalia S.r.l. - Viale Italia 19 - San Nicola La Strada – in calce descritti – con le seguenti modalità e condizioni:

1) La vendita avrà luogo in 2 lotti.

2) **PREZZO BASE**	**OFFERTE IN AUMENTO**
LOTTO 1 L. 262.000.000	L. 3.000.000
LOTTO 2 L. 250.000.000	L. 3.000.000

3) L'incanto avrà luogo avanti il notaio delegato presso il suo studio, il giorno

15 GIUGNO 1999 alle ore 10

4) Gli offerenti dovranno prestare cauzione per importo pari al 20% del prezzo base nonché altra somma pari al 10% del prezzo base per le spese di trasferimento, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, con due distinti assegni circolari intestati al notaio delegato da depositarsi presso il suo studio.

5) L'aggiudicazione definitiva avverrà dopo 10 giorni dall'incanto.

6) L'aggiudicatario, entro 40 giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà versare il prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, presso il Notaio delegato con assegno circolare a lui intestato.

Spese per la cancellazione degli aggravi a carico dell'aggiudicatario.

Gli immobili non sono occupati.

Il risanamento, edilmente ultimato, dello stabile non è ancora definito nel suo inter amministrativo; manca il certificato di abitabilità e agibilità che sarà rilasciato alla definizione della richiesta di sanatoria sub. C-94/233 di data 27.1.1995.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO 1

P.T. 62984 del C.C. di Trieste
Corpo Tavolare 1.o Alloggio al terzo piano con disimpegno al quarto piano della casa civ. n. 10 di via Machiavelli, con le congiunte 76/1000 p.i. della P.T. 900 di Trieste, p.c.n. 721.

P.T. 62972 del C.C. di Trieste
Corpo Tavolare 1.o Posto macchina al piano terra della casa predetta con le congiunte 18/1000 p.i. della P.T. 900 di Trieste (DA ASSERVIRE CON ATTO NOTARILE ALL'ALLOGGIO).

LOTTO 2

P.T. 62978 del C.C. di Trieste
Corpo Tavolare 1.o Alloggio al primo piano della casa predetta con le congiunte 47/1000 p.i. della P.T. 900 di Trieste.

P.T. 62973 del C.C. di Trieste
Corpo Tavolare 1.o Posto macchina al piano terra della casa predetta con le congiunte 13/1000 p.i. della P.T. 900 di Trieste (DA ASSERVIRE CON ATTO NOTARILE ALL'ALLOGGIO).

Informazioni presso il Notaio Delegato.

Trieste, 7 maggio 1999 — **dott. DUILIO GRÜNER**

La sentenza di un magistrato della Corte superiore di Newton (New Jersey) potrebbe aprire una svolta storica

Giudice Usa: pena di morte «a tempo»

Un giovane omicida se non sarà giustiziato entro 5 anni sconterà l'ergastolo

La condanna capitale non potrà più giustificare detenzioni ultradecennali.

WASHINGTON Affermando che le lunghe permanenze nel braccio della morte sono «crudeli e inaccettabili», un giudice americano ha condannato a morte un giovane di 21 anni, ma ha aggiunto una clausola alla condanna: se non verrà eseguita entro cinque anni, si trasformerà automaticamente in una condanna all'ergastolo.

Il giudice Reginald Stanton, della Corte superiore di Newton, New Jersey, dopo aver condannato a morte Thomas Koskovich per aver ucciso due ragazzi che consegnavano la pizza nel 1997, ha letto davanti ai presenti una dichiarazione di critica al sistema giudiziario per i ritardi nelle esecuzioni: «La procedura è diventata crudele a livelli inaccettabili per i condannati - ha affermato - essi passano lunghi anni con una condanna a morte pendente mentre il sistema giudiziario porta avanti procedure interminabili, che ricordano il gatto che gioca col topo».

«Forse faremmo bene ad unirci alla maggior parte dei paesi del mondo civile ed abolire la pena di morte - ha proseguito - ma se abbiamo la pena di morte dovremmo avere la capacità, il coraggio e la decenza di eseguirla in un tempo ragionevolmente breve».

Finita la lettura, uno dei procuratori d'accusa, Michael Briegel, ha criticato la decisione sul limite di tempo, affermando che il giudice non ha diritto di imporre condizioni sul verdetto della giuria.

Stanton ha quindi spiegato che la sua «precisazione» verrà certamente cancellata dalla corte d'appello statale, ma che lui ha sentito lo stesso la necessità di pronunciarsi contro quella che giudica un'ingiustizia.

Il caso Koskovich non è destinato a diventare un precedente legale e fare giurisprudenza: la corte d'appello, come previsto dal giudice, con ogni probabilità cancellerà il limite temporale sull'esecuzione (costituirebbe violazione del diritto alla difesa) e, come in tutti i casi di pena di morte, il condannato farà verosimilmente tutti gli appelli a sua disposizione, fino alla Corte Suprema federale.

Se la corte statale dovesse invece confermare la decisione di Stanton, la sentenza sarà un precedente legale nello stato del New Jersey. Per diventare legge in tutti gli Usa, una sentenza deve invece essere confermata dalla Corte Suprema federale.

Il giudice ha ricordato che dal 1982, anno in cui il New Jersey ha ripristinato la pena capitale, nessun condannato è stato ancora giustiziato, e che l'attesa media nel braccio della morte negli Usa è di 10 anni.

Koskovich ed un complice uccisero i due fattorini Jeremy Giordano e Giorgio Gallara ordinando un pizza e sparando loro appena aperta la porta. La madre di Giordano, Loretta, aveva chiesto in aula che all'omicida fosse risparmiata la pena capitale, ma ieri la giuria ha deciso altrimenti.

I rapporti giunti dalla Corsica uno smacco in più per il governo Jospin

I dossier sui gendarmi-incendiari «inchiodano» il prefetto Bonnet

Sempre più sotto accusa l'anomalo funzionamento dello Stato sull'isola. E il rappresentante del governo rinuncia allo sciopero della fame in carcere

Scricchiola la posizione di alcuni collaboratori del premier. Socialisti in difficoltà: comunisti e verdi non muovono un dito per difenderli

PARIGI Lo scandalo dei «super-gendarmi» di Corsica mette «Lionel Jospin a tu per tu con se stesso», scrive «Le Monde» in prima pagina. La giornata di ieri è stata un altro calvario per il primo ministro e il suo governo, l'ennesimo dallo scoppio della grana all'inizio della settimana. I rapporti richiesti dai ministeri dell'interno e della difesa, densi di appunti e di critiche sul funzionamento della macchina dello Stato nell'isola, sono uno smacco in più per il governo. L'unica notizia positiva viene dal carcere della Santè, a Parigi, dove il prefetto destituito Bernard Bonnet ha accettato il consiglio del suo avvocato e ha ripreso ad alimentarsi, dopo un «mini-sciopero» della fame di 48 ore.

Così, Jospin, per un istante, può tirare un respiro di sollievo. I giornali francesi lo mettono discretamente, ma insistentemente in causa, in questa vicenda di «super-gendarmi» incendiari mal selezionati e mal guidati, che ha già condotto in carcere l'ex prefetto di Ajaccio e il suo «vice» Gerard Pardini, oltre a ufficiali e sottufficiali della gendarmeria. L'inchiesta potrebbe coinvolgere collaboratori del premier.

Ieri, Chirac e Jospin hanno assistito insieme sui Campi Elisi alle tradizionali cerimonie dell' 8 Maggio, che in Francia segna la fine della Seconda guerra mondiale. I due uomini, che hanno indici di popolarità altissimi in questo momento, si sono cordialmente salutati, senza mostrare segni di imbarazzo. Ma Jospin, come nota «Le Monde» appare solo. I socialisti, in primo luogo il ministro dell'interno Jean-Pierre Chevenement, sono in imbarazzo. I loro alleati, comunisti e verdi, non alzano la voce per difenderli. E l'opposizione, soprattutto gollista, batte sul tasto dell' errore politico «enorme».

I due rapporti resi pubblici ieri dovevano chiarire le circostanze dello scandalo e segnalare anomalie nel funzionamento dello Stato in Corsica. Il primo rapporto constata, fra l'altro, che il prefetto destituito aveva concesso un trattamento di favore alla gendarmeria rispetto alla polizia. Il secondo rapporto dice, fra l'altro, che l'Unità speciale della gendarmeria sotto accusa «è stata impegnata troppo in fretta ed è stata sottomessa a una forte pressione da parte del comandante della legione, a sua volta sotto la spinta di un prefetto esigente e spesso impegnato nell'attività delle unità al di là di quanto normalmente avviene». Sul terreno, anzi sulla spiaggia, sono ripresi i lavori di ricostruzione del ristorante abusivo incendiato: il proprietario di «Chez Francis», Yves Feraud, spera di riaprire il locale il 20 maggio, a un mese dal rogo, e conta su una buona stagione estiva, fino al 31 ottobre. Poi il locale dovrebbe essere smantellato, se l'ordinanza di Bonnet «anti-capanni» sarà ancora in vigore.

Morto a 88 anni Mouna, il Masaniello parigino Da imprenditore a paladino delle cause perse

PARIGI Nei quartieri alti arricceranno il naso quando scopriranno che, Mouna Aguigui, anarchico, pacifista, ecologista 'ante litteram', «non candidato» di ogni elezione, morto ieri all'età di 88 anni, aveva in realtà il francesissimo nome di Andrè Dupont. Ma Mouna, come lui preferiva da sempre farsi chiamare, non se ne farà un cruccio. La gente della strada era, da oltre 40 anni, l'unica cui riservava il meritato rispetto. Sorta di Masaniello parigino, arringapopolo e alfiere di tutte le proteste, aveva percorso al contrario le tappe della carriera borghese: da imprenditore a paladino delle cause perse percorreva Parigi su una vecchia bicicletta predicando che «nulla importa salvo la vita».

Brasile: infermiere avrebbe ucciso 132 pazienti per intascare le «bustarelle» delle pompe funebri

RIO DE JENEIRO La polizia di Rio teme di trovarsi davanti ad un caso di infermiere-killer: «L'angelo della Morte» Edson Izidoro Guimaraes potrebbe aver provocato la morte di 132 pazienti ricoverati all'ospedale Salgado Filho pre rincassare le «commissioni» di una agenzia di pompe funebri. L'uomo ha amesso «cinque o sei» decessi provocati ma ha affermato che la sua intenzione era solo di alleviare le sofferenze di malati di Aids e di altre gravi affezioni in stadio terminale togliendo loro le maschere d'ossigino oppure procedendo con una inziezione letale. In dichiarazioni rilasciate alla Tv «Globo», l'infermiere ha detto: «Non mi pento di quello che ho fatto. Erano tutte persone in coma irreversibile e i loro famigliari soffrivano».

FAVOLE VIP

In festa il Principato dei Grimaldi

«Mi sento bene, non abdico»: Ranieri non lascia lo scettro e brinda ai 50 anni di regno

ROMA Ranieri di Monaco festeggia oggi mezzo secolo di regno, si conferma il monarca più longevo in circolazione (meglio anche di Elisabetta II d'Inghilterra) e annuncia di non aver alcuna intenzione di cedere lo scettro al suo erede Alberto: «Secondo la costituzione la successione avviene alla morte del sovrano o quando è palese che egli è nell'incapacità di governare sul piano fisico e mentale. E non mi sembra ancora il caso».

Nato nel 1297 per volontà di Franceschino Grimaldi detto Malizia, un avventuriero e pirata appartenente ad una importante famiglia di origini genovesi, il Principato di Monaco è ininterrottamente da settecento anni nelle mani dei Grimaldi. Nel Quattrocento il principe Giovanni I stabilisce la regola per cui il nome dei Grimaldi deve sopravvivere anche se sul trono sale una donna. In tal caso il marito cambia il suo cognome in Grimaldi, come è successo al padre dell'attuale monarca, Pietro di Polignac.

Fino all'ascesa al trono di Ranieri III, avvenuta il 9 maggio 1949 alla morte del nonno Luigi II e a seguito dell'abdicazione in suo favore della mamma Carlotta, il piccolo principato della Costa Azzurra è stato una sorta di villaggio per ricchi munito di casinò. Fu proprio Ranieri a trasformarlo in uno degli stati più ricchi e prosperi del mondo, ambito da finanzieri e celebrità. Tra i suoi nemici illustri, due hanno messo seriamente in crisi il principe e la sua disinvolta politica: l'ex socio Aristotile Onassis negli anni '60 e il presidente francese Charles De Gaulle. Il primo fu cacciato da Montecarlo dopo una lotta fatta a colpi di avvocati e finanzieri; il secondo uscì sconfitto dalla battaglia condotta contro la politica fiscale di Ranieri III, accusato (a ragione) di sottrarre troppi ricchi contribuenti al Fisco francese.

Montecarlo oggi non è più solo la terra promessa di chi non ha particolare simpatia per le tasse. E' anche, se non soprattutto, pettegolezzo, «gossip», scandalo e mondanità. Se i figli di Ranieri hanno fatto - e continuano a fare - la felicità di giornali e riviste scandalistiche, non bisogna dimenticare che fu proprio il patriarca a conquistare per primo le copertine di mezzo mondo per un affare di cuore: il matrimonio con l'attrice più sofisticata d'America, Grace Kelly, conosciuta quando girò a Montecarlo «Caccia al ladro» di Hitchcock (che Ranieri considerò «un grande amico»). Il 19 aprile 1956 trenta milioni di telespettatori seguirono incollati alla Tv la fiaba della bella Grace incoronata principessa. Malgrado appartenessero a due mondi diversi, quello tra il rude e dispotico Ranieri e la bella e dolce attrice di Hollywood, fu un matrimonio fortunato che i rotocalchi seguirono con morbosa attenzione in tutti i suoi momenti.

Oggi che festeggia cinquant'anni di regno arriva per Ranieri il momento di guardarsi indietro. Tre uomini, ricorda il settantaseienne principe, hanno segnato la sua vita nel bene e nel male: Pio XII, Charles De Gaulle e Alfred Hitchcock, l'uomo che ricorda con maggiore calore perchè fu grazie a lui che conobbe il grande amore della sua vita, Grace Kelly. Malgrado le celebrazioni Montecarlo non si ferma ad omaggiare il suo sovrano: anche in questo giorno di festa si lavora assiduamente perchè domenica prossima c'è il Gran premio di formula uno.

Daniela Esposito

Il ministero inglese dell'Interno apre i vecchi archivi e rivela un aspetto inedito del fascismo alla vigilia della Seconda guerra mondiale

Londra, i caffè italiani spie di Mussolini

LONDRA In Gran Bretagna il movimento fascista si annidava anche nei bar italiani londinesi, dove una squadra di infiltrati al servizio del Duce conduceva le sue operazioni di spionaggio e costringeva centinaia di proprietari di locali pubblici a rifornirsi direttamente in Italia senza passare per i fornitori locali. E' quanto emerge da una serie di di documenti dei servizi segreti e del ministero dell'Interno del Regno su cui è stato sollevato questa settimana il segreto di Stato.

Prima dell'inizio della Seconda guerra mondiale, dunque, i caffè italiani della capitale, ma anche quelli di altre città britanniche, non erano che una copertura per il movimento fascista. In questo modo i membri del partito pensavano di servire il Duce, senza destare sospetti, attraverso operzioni di «spionaggio e sabotaggio», si legge nei documenti resi noti in anticipo rispetto alla prevista data del 2035 nell'ambito della cosiddetta «iniziativa del governo aperto» voluta dall' amministrazione Blair. Ma l'occhio vigile dei servizi segreti di Sua Maestà riuscì a documentare l'operazione. Fino ad annotare che centinaia di bambini britannici con genitori italiani si recavano spesso in Italia per partecipare ai campi estivi fascisti e si esercitavano perfino a Londra con fucili finti.

Secondo i documenti pubblicati ieri dal «Times», fino a mille adulti e 900 adolescenti facevano parte del movimento. Gli emissari di Mussolini operavano anche da Glasgow, Dublino e Bristol. Nel marzo del 1937, riporta il quotidiano britannico, il ministero degli Esteri informò quello dell'Interno che il movimento fascista italiano stava serrando le fila in Gran Bretagna e voleva seguire i principi della dottrina nazista. Nove mesi dopo l'avviso, un rapporto di una sezione speciale del ministero degli Inerni registrò la creazione della cosiddetta «Associazione dei gestori di caffe italiani» a Londra sottolineando che dietro questo nome inoffensivo si celavano in realtà i fascisti attivi nella capitale. All' associazione- scrive il rapporto- avevano aderito 150 gestori londinesi su circa 700 ed essa aveva l'appoggio dell' ambasciatore e del console generale italiani a Londra.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Entro la fine del 2000 le riserve d'acqua potabile saranno in grado di soddisfare tutta l'utenza istriana

Bottonega, si potenzia il bacino

Il governo croato garante del credito che ha risolto la crisi finanziaria

MONTONA Entro al termine dell'anno Duemila il bacino d'acqua potabile di Bottonega avrà una capacità tale da poter erogare 1.000 litri d'acqua al secondo, soddisfacendo in tal modo totalmente il fabbisogno istriano. In questo momento si sta avviando la fase finale dei lavori di costruzione degli impianti che permetteranno il captaggio di 400 litri d'acqua al secondo, mentre i restanti 600 litri diverranno realtà entro la fine dell'anno prossimo.

Il potenziamento sarebbe stato possibile anche prima, ma l'impresa Medjimurje Visokogradnja, preposta ai lavori edili, ha avuto dei problemi di liquidità, cosicchè da 130 le maestranze sono calate a 35, ritardando di molto la realizzazione dell' ambizioso ma inderogabile progetto. Ricordiamo che l'appalto dei lavori edili è stato affidato all'austriaca Thyssen Aufzuge Gesmbh, la quale a sua volta ha affidato il subappalto alla Medjimurje Visokogradnja. In virtù del blocco dei lavori, l'azienda austriaca si è rivolta all'Acquedotto di Bottonega chiedendo il prolungamento dei termini per la conclusione dei lavori, richiesta accettata sia dal Comitato di gestione che dall' Assemblea del predetto Acquedotto, cosicchè i lavori stanno per riprendere a pieno ritmo. Particolarmente soddisfatto il direttore dell' Acquedotto, Darko Bratulic. "Sono convinto che i termini di consegna verranno rispettati - ha detto - anche perchè sono state eliminate le difficoltà che impedivano il concretamento dell'infrastruttura e nel contesto voglio citare la documentazione tecnica, che potrà venire completata. Di ciò possiamo ringraziare il governo croato che ha fornito le necessarie garanzie all'azienda Medjimurje Visokogradnja, grazie alle quali quest'ultima potrà ottenere un credito". Un prestito che permetterà all'edile croata di intensificare i lavori nel cantiere di Bottonega. Stando agli ultimi calcoli, il progetto di portare a 1.000 litri al secondo la capacità di erogazione comporterà investimenti per un totale di quasi 200 miliardi di lire. Anche la Banca mondiale è entrata fattivamente nel progetto, concedendo a suo tempo un credito di 47 miliardi di lire, dei quali restano ancora da investire una ventina ma entro e non oltre il prossimo 30 giugno. Da aggiungere i 27 miliardi concessi dal governo di Zagabria, l'indennizzo per i consumi idrici degli Acquedotti istriano e polese e il supporto finanziario dell'impresa pubblica Acque croate.

I lavori dell'acquedotto vicino a Bottonega.

Il nuovo manager contesta l'accusa di salari troppo alti e sperperi

«L'ospedale di Isola non è quello più caro»

ISOLA D'ISTRIA Nuovamente sul tappeto il bilancio finanziario '98 dell'Ospedale generale di Isola d'Istria. Il Dicastero della sanità della Slovenia sostiene che questo nosocomio si troverebbe al primo posto in assoluto nel Paese per quanto riguarda le perdite di gestione e i salari. In una conferenza stampa la nuova dirigenza dell'ente pubblico ha respinto decisamente tali affermazioni, sostenendo che la principale ragione del deficit finanziario accumulato negli ultimi anni andrebbe ascritta alla notevole mole di lavoro esplicata dal personale e i sempre più modesti finanziamenti messi a disposizione dall'Ente delle assicurazioni sanitarie della Slovenia.

In altre parole per l'estensione del territorio e di conseguenza per il numero degli abitanti che deve curare, l'ospedale isolano deve fornire una maggiore gamma di servizi di quelli garantiti dai fondi assicurativi pubblici centrali. Sui recenti bilanci, il nuovo facente funzioni di direttore dell'ospedale ha rilevato che le perdite di gestione del '98 si sono aggirate sui 260 milioni di talleri (circa 2,8 miliardi di lire). Nel '97 queste perdite sono state di 60 milioni di talleri (660 milioni di lire). In base al lavoro esplicato la dirigenza dell'ospedale isolano ha dovuto retribuire anche il personale. Il nuovo dirigente ha contestato anche le affermazioni che una settantina di persone sarebbero in esubero sostenendo, documenti alla mano, che in molte occasioni diversi sanitari hanno esplicato le loro difficili mansioni con indenizzi materiali simbolici. Respinte anche le affermazioni del Ministero della sanità sui salari più alti nel settore. Le paghe sarebbero di poco superiori alla media per lo speciale indenizzo per la conoscenza dell'italiano o per i tanti straordinari effettuati.

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	10,00	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0052	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,91	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro
SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1.259,10	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,20	=	1.070,61	Lire/l
SLOVENIA				
Talleri/l	103,50	=	1.087,80	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	3,85	=	981,39	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

In Slovenia l'allarme parte dallo stesso ministro: dopo un aprile disastroso fioccano le prime disdette per l'estate

Turismo: l'attacco Nato ormai un incubo

E anche sulla costa slovena gli affari vanno male
L'«Hoteli Piran» vende beni e terreni per non fallire

PIRANO Già tra breve un'altra azienda turistico-alberghiera della costa sarà costretta a vendere alcuni impianti per evitare il fallimento. È l'«Hoteli Piran», che dispone di 600 posti letto negli stabili nella località di Tartini e nell'attigua Strugnano. In questi giorni la nuova dirigenza provvisoria ha annunciato che già da mesi ha il conto corrente bloccato per l'ormai cronica insolvibilità finanziaria. Le pendenze totali dell'azienda piranese superano la bella somma di 600 milioni di talleri (circa 6,7 miliardi di lire). All'importo vanno aggiunti gli esorbitanti tassi d'interesse passivi. Tra le principali cause della crisi il notevole ritardo nella privatizzazione. Per salvare il salvabile la nuova dirigenza propone di vendere la sede della direzione dell'azienda, uno degli hotel a Pirano e alcuni impianti e terreni a Strugnano.

PORTOROSE L'ulteriore escalation della guerra nella Federazione jugoslava (*nella foto la disperazione di un cittadino a Nis*) potrebbe avere conseguenze disastrose anche per l'industria dell'ospitalità in Slovenia. Lo ha dichiarato il Ministro per il turismo Janko Razgorsek in conferenza stampa. Di certo è ancora prematuro formulare precisi pronostici comunque in base ai primi dati statistici, indicativi, si calcola che solo in aprile il numero totale delle giornate-presenze in alcune località di grande attrattiva della Slovenia sia diminuito mediamente dal 25 fino al 40% rispetto al preventivato.

Il responsabile del dicastero turistico ha rilevato che preoccupa specie il fatto che in questo periodo il maggior calo di vacanzieri sia stato avvertito in due centri di rinomanza internazionale: Bled e Postumia. Già da settimane la località turistica della Slovenia settentrionale di Bled, famosa per il lago con l'isoletta e altre attrattive, è quasi deserta. Per le festività pasquali alcuni hotel non hanno nemmeno aperto. Negli ultimi giorni, poi, sono iniziate a fioccare le prime disdette anche per l'alta stagione.

In calo verticale anche i pernottamenti a Postumia. Si calcola che nei primi quattro mesi dell'anno il numero delle giornate-presenze si è quasi dimezzato rispetto al preventivato. La catastrofica situazione ha portato sull'orlo del fallimento la maggiore impresa turistico-alberghiera di questo centro famoso a livello mondiale per il suo raro fenomeno carsico. Già da alcuni mesi infatti ai dipendenti dell'azienda Hot di Postumia non vengono corrisposti i modestissimi salari. Le ultime paghe percepite alla fine del '98 si aggiravano dai 45 mila ai 42 mila talleri.(460, 530 mila lire). In questi giorni poi, per la prima volta nella storia di questa azienda, buona parte dei dipendenti si sono dovuti rivolgere alla Caritas o altre organizzazioni umanitarie per poter sopravvivere.

A Postumia i dipendenti del maggiore hotel ridotti a rivolgersi alla Caritas

Se questa gravissima situazione dovesse perdurare anche dopo le festività dei primi di maggio i dipendenti della Hot hanno deciso di proclamare uno sciopero a oltranza.

Situazione invece molto migliore sulla costa. A Portorose si calcola che in aprile le presenze nei vari alberghi per l'effetto guerra sono diminuite in media dal 10 al 20%. Ora però gli operatori turistici sono preoccupati specie per l'imminente introduzione dell'Iva, che dovrebbe fare aumentare mediamente dal 10 al 15% la maggior parte dei prezzi di beni e servizi.

Continuaz. dall'8.a pagina

Continua in 18.a pagina

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	HONG KONG	18	24	PECHINO	12	26
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	8	17	RIO DE JANEIRO	22	27
BRUXELLES	11	21	KIEV	7	16	SAN FRANCISCO	8	16
BUDAPEST	8	14	L'AVANA	23	31	SANTIAGO	6	27
BUENOS AIRES	8	19	LIMA	16	25	SEOUL	12	24
CARACAS	18	29	LOS ANGELES	14	23	SINGAPORE	26	29
C. DEL MESSICO	15	27	MANILA	26	31	SYDNEY	14	23
DUBAI	24	39	MONTEVIDEO	7	18	TAIPEI	21	29
DUBLINO	8	14	NAIROBI	14	26	TEL AVIV	18	29
FRANCOFORTE	11	21	NEW YORK	12	16	TOKYO	17	26
GIAKARTA	23	32	NIZZA	14	17	TORONTO	13	24
HANOI	21	26	NUOVA DELHI	28	42	WASHINGTON	14	26

HELSINKI np / 11 · OSLO 3 / 17 · STOCCOLMA 2 / 16 · MOSCA -1 / 10 · COPENAGHEN 4 / 9 · LONDRA 9 / 17 · AMSTERDAM 12 / 20 · BERLINO 9 / 19 · VARSAVIA 4 / 17 · PRAGA 5 / 15 · PARIGI 11 / 24 · VIENNA 9 / 13 · LUBIANA 7 / 16 · GINEVRA 14 / 24 · ZAGABRIA 9 / 17 · BUCAREST 0 / 15 · BELGRADO 6 / 17 · MADRID 8 / 20 · BARCELLONA 16 / 22 · SOFIA 5 / 12 · ROMA 11 / 21 · ISTANBUL 8 / 14 · LISBONA 12 / 19 · ALGERI 18 / 30 · TUNISI 17 / 28 · ATENE 12 / 19 · LARNACA 15 / 26 · IL CAIRO 18 / 31

VIABILITA' A4: nel tratto Palmanova-S Giorgio è attivo una scambio di carreggiata: per circa 3 chilometri è chiusa la carreggiata in direzione Venezia e il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata per Trieste. **A28:** nel tratto Azzano X-Cimpello in direzione Pordenone, è chiusa la carreggiata Nord per circa cinquecento metri. **SS 14 «della Venezia Giulia»:** Tronco: Sistiana-Trieste: interdizione al transito veicolare e pedonale l'innesto del raccordo 14/202 che dalla SS 14 conduce alla autostrada A4 dal km 137,7 al km 138,1. **SS 15 «Via Flavia»:** in località Aquilinia senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. **SS 202 «Triestina»- ex G.V.T.:** Tronco: Cattinara-Molo VII: chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). **SS 352 «di Grado»:** Tronco: Cervignano-Grado: senzo unico alternato dal km 29 7 al km 30 7. **SP 3 «Mariano-Villesse»:** nei Comuni di Mariano del Friuli e di Romans d'Isonzo, chiusura al traffico dal km 0,5 al km 1,4.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 3 °C · 1.000 m 10 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 17/20 · Tmin. 11/14

Tmax. 17/20 · Tmin. 13/16

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,3	16,7
GORIZIA	11,9	17,7
MONFALCONE	12,9	17
UDINE	13,1	17,6
PORDENONE	12,7	17,3

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa l'8 maggio 1999

OGGI attendibilità 70%
Al mattino su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere deboli sulle zone occidentali (0-5 mm), moderate su quelle orientali (5-10 mm) dove sarà possibile anche qualche temporale. Dal pomeriggio-sera rapido miglioramento a iniziare da Nord-Ovest.

DOMANI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. In giornata sarà tuttavia possibile maggiore nuvolosità sulla fascia prealpina.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti. Dal pomeriggio possibile aumento della nuvolosità.

DOMANI

2.000 m 8 °C · 1.000 m 14 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 21/24 · Tmin. 10/13

Tmax. 18/21 · Tmin. 13/16

	MIN.	MAX.
VERONA	15	21
VENEZIA	13	19
MILANO	16	18
TORINO	13	17
GENOVA	17	19
BOLOGNA	14	23
FIRENZE	14	23
PISA	10	21
ANCONA	11	24
PERUGIA	14	23
PESCARA	11	23
L'AQUILA	8	21
CIAMPINO	12	22
FIUMICINO	11	20
CAMPOBASSO	11	19
BARI PALESE	11	21
NAPOLI	15	22
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	18
R. CALABRIA	14	20
PALERMO	15	21
MESSINA	15	20
CATANIA	12	22
CAGLIARI	15	19
ALGHERO	15	25

Legenda: SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE (NUBI BASSE) · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 8 m/s, FORTI più di 8 m/s · TEMPORALE · MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: su Piemonte, Liguria, Val d'Aosta e Lombardia nuvolosità variabile con possibilità di residue precipitazioni ma con tendenza ad ampi rasserenamenti dalla tarda mattinata. Sulle restanti regioni cielo nuvoloso con precipitazioni sparse. Dal primo pomeriggio rapida attenuazione di nuvolosità e fenomeni. Al Centro e Sardegna: cielo generalmente nuvoloso con locali precipitazioni. Dal pomeriggio attenuazione di nuvolosità e fenomeni. Su Sicilia e Calabria cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Calabria. Sul resto del meridione cielo nuvoloso con locali precipitazioni su Campania e Molise e dal pomeriggio anche su Puglia e Basilicata.

TEMPERATURA: Senza variazioni di rilievo.

VENTI: Deboli o moderati meridionali al Sud e sulle due isole maggiori. Deboli variabili sul resto d'Italia.

MARI: Da poco mossi a mossi il Tirreno e lo Jonio. Poco mossi i rimanenti bacini.

CANTINA

Un mese ricco di occasioni, e poi a giugno l'appuntamento con «Noè»

«Cantine aperte» e altri luoghi dove poter conoscere il vino

Con maggio è l'esplosione delle sagre in regione legate all'enogastronomia. Appuntamenti che i cittadini possono sfruttare per una domenica diversa a contatto con il mondo contadino e le produzioni tipiche. Se poi parliamo di vino, queste rassegne diventano occasione per ampliare le proprie conoscenze ed «educare» il palato. Non a caso sta avendo sempre più successo l'annuale manifestazione «Cantine aperte», organizzata dal Movimento del turismo del vino, che propone una visita diretta alle aziende, fra le vigne e i luoghi di imbottigliamento, con l'obiettivo di rompere quella barriera che divide, gioco forza in tempi di sempre più grande distribuzione, consumatori e produttori. A proposito, quest'anno «Cantine aperte» avrà luogo l'ultima domenica di questo mese, e cioè il 30 maggio.

Intanto si è aperta venerdì la Fiera dei vini dei Colli Orientali del Friuli, a Corno di Rosazzo (appena oltre lo Judrio, a due passi da Cormòns). Prosegue anche oggi (fino a martedì) e merita una visita, perché è la vetrina di alcuni dei migliori «cru» regionali, che si concentrano attorno all'Abbazia e a Rocca Bernarda. E poi è bello, e curioso, andare in un paese, Corno, che ha dedicato tutte le sue vie ai nomi dei principali vitigni d'Italia e d'Europa.

Oltretutto Corno di Rosazzo è anche la rassegna che premia i migliori Tocai, un vino che, come si sa, dovrà presto cambiare il suo nome. Iniziative sono state ideate per rilanciare questo prodotto, e una dovrebbe consistere nell'invio delle bottiglie premiate a vari indirizzi nel mondo. Della serie, purché se ne parli.

Seguiranno la Festa del vino di Ipplis, altra gemma dei Colli Orientali; la Festa del vino dei Colli di Campeglio (Faedis) a fine mese; la Festa del vino a Savorgnano (ultima settimana di maggio) in Comune di Povoletto. E, poi, il 3,4 e 5 luglio, la Mostra dei vini tipici locali di Prepotto.

Il calendario delle Feste e delle sagre viene tenuto, non senza difficoltà, per l'impossibilità pratica di un efficace coordinamento fra le varie realtà locali e l'attaccamento alla tradizione nella fissazione delle date, dall'Ersa, l'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura. Ed è a cura dell'Ersa che a metà giugno si svolgerà anche quest'anno il «Noè», la manifestazione a carattere regionale che propone ai visitatori dell'Enoteca La Serenissima di Gradisca d'Isonzo, sotto l'egida della Regione Friuli-Venezia Giulia, la degustazione dei vini che hanno conseguito risultati di eccellenza nella degustazione selettiva fatta dagli enotecnici. Peccato che questa «competizione» non veda ai banchi d'assaggio, come oramai avviene in diverse manifestazioni enologiche nazionali, anche la presenza di esperti non togati.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Lo stress continuo incide anche sulla capacità di progettare qualcosa di nuovo nel lavoro. In amore vivete un periodo intenso e fortunato.

Toro 20/4 20/5
Potete emergere anche in situazioni professionali nuove: avete l'esperienza per farlo. Maggiore fiducia nei sentimenti del partner.

Gemelli 21/5 20/6
Non fatevi trascinare in imprese professionali esaltanti ma dagli esiti incerti. State vivendo un'intensa storia d'amore. Dormite di più.

Cancro 21/6 22/7
Attenti a non dare troppa fiducia a collaboratori inseriti di recente nel vostro organico. In amore dovete essere un po' misteriosi.

Leone 23/7 22/8
Negli affari state attraversando una fase evolutiva: vi conviene andare con i piedi di piombo. In amore avete ancora ottime carte in mano.

Vergine 23/8 22/9
L'intraprendenza non vi manca e unita all'esperienza vi darà ottimi frutti nel lavoro. In amore attenzione alle false illusioni.

Bilancia 23/9 22/10
Vi conviene puntare sulla programmazione se volete evitare perdite di tempo nel lavoro. In amore cercate di mettere le carte in tavola.

Scorpione 23/10 21/11
Negli affari prima di prendere decisioni importanti esaminate la situazione da varie angolazioni. Qualche follia amorosa potrebbe costarvi molto cara.

Sagittario 22/11 21/12
Evitate atteggiamenti polemici con i vostri collaboratori e con i superiori. In amore non abbiate paura di lasciarvi andare con fiducia.

Capricorno 22/12 19/1
Analizzate e selezionate tra le varie proposte d'affari che vi vengono fatte quelle più importanti. Un nuovo amore va coltivato con pazienza.

Aquario 20/1 18/2
In questi giorni nel lavoro avete le idee poco chiare e vi sentite frastornati: frenate le iniziative. In amore cercate di non avere rimpianti.

Pesci 19/2 20/3
Il vostro coraggio vi spinge ad esplorare sempre nuove strade negli affari, ma non è un periodo fortunato. L'orgoglio in amore non paga.

I GIOCHI

SCIARADA (2,4=6)
Sarà sincera?
Ognor mi segue... e si proclama casta;
gaio ha lo spirto e mostrasi entusiasta.
Don Abbondio

INCASTRO (xxyyyyyxx)
Ciarlatana spiritosa
Ben si conobbe, e allor messa da parte
la linguacciuta spifferante fu:
eran però le cose date a bere
frizzanti e pur succose per lo più!
Tristano

ORIZZONTALI: **1** Circoscritti, definiti - **10** Centro di voce - **11** L'isola dei gatti senza coda - **12** Armi da scagliare - **14** La città egizia della celebre stele - **17** Veicolo extraterrestre (sigla) - **18** La città dei papi - **19** Ovest Nord-Ovest - **21** La nota Stilo dello spettacolo - **23** Fiume dell'Albania - **24** Instabilità, incertezza - **26** La «i» di Eni - **27** Danno lucentezza ai capelli - **28** Introdotta con la siringa - **30** Il nome del comico Laurel - **31** La mitica giovenca - **32** Delimitano il burrone - **34** Camille, famoso pittore francese - **36** Il nome dell'attore e regista Welles - **37** Vano desiderio di fare.

VERTICALI: **1** La Baltea che bagna Aosta - **2** Fenomeno acustico - **3** Basse, profonde - **4** Frequentano il primo anno di uiniversità - **5** Lo sono i muri ben rifiniti - **6** Simbolo dell'alluminio - **7** Lettera dell'alfabeto greco - **8** Ferirsi in un incidente - **9** Sigla di Ferrara - **13** Un verbo della zecca - **15** Fare uscire dai gangheri - **16** Un colore e una pianta - **20** Onorevole in berve - **21** Si oppone alla materia - **22** Aveva un celebre «Muro» - **23** Deve dei soldi a qualcuno - **25** Ispida, spinosa - **29** È la nazione più popolosa della Terra - **30** Lo sport degli slalomisti - **33** Il dipartimento francese con capoluogo Cahors - **35** Sigla di Treviso - **36** Iniziali del comico Lionello.

SOLUZIONI DI IERI: **Lucchetto:** *BOLIDE, L'IDEA = BOA* - **Scarto:** *SCOPO PIO, SCOPPIO.*

LOTTO

BARI	11	16	67	33	62
CAGLIARI	20	14	84	63	58
FIRENZE	68	54	48	50	80
GENOVA	16	29	22	87	74
MILANO	15	18	66	74	32
NAPOLI	30	31	85	25	68
PALERMO	14	19	17	44	77
ROMA	81	43	12	25	55
TORINO	14	2	28	35	9
VENEZIA	82	66	86	6	74

SuperEnalotto (Concorso n. 37 dell'8/5/99)

11 14 15 30 68 81 — JOLLY **82**

Montepremi lire	18.953.409.898
Nessun vincitore con 6 punti	Jackpot L. 16.342.734.305
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 34 vincitori con 5 punti lire	96.133.700
Ai 3947 vincitori con 4 punti lire	828.100
Ai 166.941 vincitori con 3 punti lire	19.500

Difendo i giudici amministrativi

Mi permetto di chiedere ospitalità sul Suo giornale per svolgere una riflessione in ordine alle farneticanti dichiarazioni dell'on. D'Alema, apparse sulle sue pagine, in tema di giustizia amministrativa, da lui evidentemente ritenuta un ramo secco che potrebbe «infastidire il macchinista». Non da ieri la giustizia amministrativa subisce attacchi in ordine ai tempi con cui essa giudica, alla sua competenza, all'orientamento e alla correttezza dei giudici. Oggi, però, assistiamo a una recrudescenza di questa campagna in atto, volta a screditare non solo i giudici amministrativi, ma la stessa magistratura.

Non v'è dubbio che la giustizia amministrativa comporti dei tempi, come qualsiasi soggetto le cui procedure siano sottoposte a una disciplina e un iter particolari. Sebbene vengano citati a esempio solo i casi più macroscopici, è altrettanto fuori di dubbio che vi è una tangibile sensazione di insofferenza da parte di politici e amministratori dinanzi al controllo del loro operato da parte di un organo terzo.

Non ho la consuetudine di parlare per sentito dire: ho provato personalmente i tempi del Tar della nostra regione, in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale dello scorso anno. In quella circostanza il giudice amministrativo aveva decretato la mia non elezione e, pochi mesi dopo, il giudice amministrativo a seguito di mio ricorso mi ha dato ragione. Altro che anni, altro che incompetenza! Se si vuole essere concreti e costruttivi i problemi vanno affrontati seriamente, senza voglie di protagonismo e schiamazzi per ottenere spazio nelle prime pagine. Posso comprendere, sebbene non giustificare, reazioni in tal senso di chi non ha responsabilità di governo, ma sono inammissibili nelle azioni di chi dovrebbe assicurarci invece equilibrio e corretta amministrazione.

La riconosciuta necessità di uno snellimento degli iter burocratici nell'attività degli Enti pubblici deve conciliarsi con un controllo sugli atti, non perché vi sia una strisciante convinzione che gli amministratori siano potati a travalicare le proprie competenze per interessi quantomeno non pubblici, bensì perché vi deve essere necessariamente un organo deputato alla verifica della legittimità degli atti. Se esso esiste e lo si pretende in una società di capitali privata, a maggior ragione deve esserci ogni qualvolta le risorse conferite appartengono alla comunità: o la riflessione è a doppio senso, oppure c'è chi continua a predicare bene e a razzolare male.

Dott. Adino Cisilino
Udine

Certificarsi Iso Croce o delizia?

Già da tempo è in corso un dibattito per stabilire se la Certificazione di qualità, oltre al miglioramento dell'immagine dell'impresa, costituisce un vantaggio o uno svantaggio per le Aziende.

Bisogna anzitutto precisare che la certificazione di qualità garantisce che una serie di norme europee (20 punti Iso) che tutelano il cliente vengono rispettate. Questo significa che il sistema qualità adottato dall'azienda ha requisiti minimi per soddisfare le giuste esigenze del cliente, quali: prodotto rispondente alle specifiche dichiarate, sicurezza, certezza di ricambi e dell'assistenza tecnica, materiali conformi, esattezza della fatturazione, tutela del cliente nel contratto di vendita, buona documentazione del prodotto, invio delle modifiche tecniche, ecc.

Essere certificati Iso 9000 non significa automaticamente che l'azienda fornisce un prodotto o un servizio di successo per una serie di motivi, quali: lavorazioni troppo costose, tempi troppo lunghi per l'immissione del prodotto sul mercato, elevati scarti di produzione, prodotto che non incontra il favore del pubblico, prezzi troppo elevati, marketing di scarso livello, ecc.

Da queste considerazioni si comprende che fra la Certificazione Iso 9000 e la qualità vera e propria c'è da fare ancora molta strada, ma certamente questa strada va iniziata con la certificazione che costituisce il primo gradino verso il miglioramento di tutti i processi aziendali e importantissimo momento di verifica della propria organizzazione.

Proprio con la certificazione di qualità infatti, l'imprenditore può mettere mano a quei miglioramenti che aveva sempre avuto in mente e che per vari motivi aveva sempre rimandato: l'Iso deve costituire un momento di miglioramento e di innovazione per costruire i presupposti per una crescita di successo.

Naturalmente la certificazione deve essere fatta con intelligenza, non deve essere una massa di regole che tendono a «ingessare» l'azienda ma deve costituire una linea guida nella quale la cultura aziendale, plasmata sulle norme Iso, dia le giuste indicazioni su come svolgere e migliorare i processi dell'impresa.

Bisogna inoltre ricordarsi che la certificazione è momento cruciale per la formazione delle risorse umane in un'ottica di Total Quality Management per consentire agli uomini dell'azienda di diventare gli attori del futuro sviluppo.

Va precisato inoltre che essendo l'Europa convinta che la certificazione costituisca «il passaporto» giusto per operare nei Paesi Cee si va creando da parte dei vari governi una politica che tenderà a privilegiare le aziende «con il bollino blu»; di questo ne abbiamo già una prova da parte delle grandi imprese che per i loro fabbisogni richiedono fornitori certificati Iso 9001 o 9002. La stessa tendenza stanno manifestando gli enti locali che nei loro bandi danno punteggi superiori di valutazione alle ditte certificate e anche molte associazioni di categoria che a tutela del cliente propongono (per i prossimi anni) l'obbligatorietà della certificazione (costruzioni, apparecchiature mediche, computers, scuole, ecc.).

Va inoltre osservato che oggi la Certificazione non è più, dal punto di vista della realizzazione, un impegno particolarmente oneroso (particolarmente per le Pmi) in quanto gli enti certificatori tendono sempre più (rispetto al passato) a valorizzare la sostanza verso la forma e anche i costi della consulenza alla realizzazione e il certificato finale sono in continua flessione. Inoltre nella nostra regione per coloro che scelgono la strada della certificazione sono previsti contributi (fino al 50%) da parte di Cciaa, Regione F.V.G. (varie leggi), Progetto Urbana (a Trieste) ecc.

Per concludere si potrebbe dire che «dovendo» prendere il treno della qualità tanto vale prenderlo subito, altrimenti si potrebbero trovare i posti occupati.

Ugo Caporizzi
Trieste

50 ANNI FA

9 maggio 1949

TRIESTE - Oggi si svolgono i funerali di Pino Grezar, partendo dalla camera ardente allestita nella palestra della Ginnastica. Il corteo si recherà prima alla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, dove il rito funebre sarà officiato da mons. Gligo, e poi al cimitero di Sant'Anna, sostando in via Rossetti nei pressi del vecchio campo dell'Unione. Ieri, intanto, giornata in cui su tutti i campi di calcio si sono ricordati con un minuto di silenzio i giocatori del Torino periti a Superga, la Triestina ha sconfitto per nove reti a una il Padova. Cinque reti di Ispiro, due di Rossetti, una di Blason e una di Carraro. MONFALCONE - Il Monfalcone è stato promosso nella serie A di pallacanestro battendo 50-32 la Sangiorgese sul campo di Bologna (Zia, Faragazzi, Paolincich, Lelli, Pellizzaro, Muggia, Visintin, Marizza, Pierobon, Del Negro).

---

†

Cara

Anna Esghetta

rimarrai per sempre nei nostri cuori, una persona pura e sincera a cui tutti hanno voluto bene. Con immenso amore ti ricordiamo noi tutti: il figlio, la mamma, il fratello, il marito, la nonna, i suoceri, gli zii, i cugini, i cognati e tutte le persone che ti sono state vicine.
I funerali seguiranno martedì alle ore 10 dalla Cappella del cimitero.

Trieste, 9 maggio 1999

Ti ameremo per sempre.
- Tua nonna
- Zia GRAZIELLA
- Tuo cugino ROBERTO con LAURA

Trieste, 9 maggio 1999

PINO e GIORGIO con le famiglie sono vicini a STEVEN e famiglia.

Trieste, 9 maggio 1999

Uniti al dolore dei familiari e del piccolo SAMUEL per la scomparsa dell'insostituibile amica e compagna di lavoro

Anna

le operatrici e gli operatori tutti del Dipartimento di Salute mentale e delle Cooperative sociali.

Trieste, 9 maggio 1999

Vicini nel dolore gli zii RAPOTEZ EGIDIO, LIVIA, ALBINA, EGIDIA, VENERANDA.

Trieste, 9 maggio 1999

Partecipano i cugini FRANCO, ELISABETTA, RITA, MIRA, GIORDANO, SUSY, ROBERTO e famiglie.

Trieste, 9 maggio 1999

Ciao dolcissima

Anna

ci mancherai tanto.
Gli amici della Direzione.

Trieste, 9 maggio 1999

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra»

Si è spento

Stanislavo Pribaz (Stanko)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia EMILIANA con CARLO, il figlio MIRANDO con VANESSA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 10, ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1999

†

È mancata ai suoi cari

Wanda Ferluga ved. Fantini

Ne danno l'annuncio il figlio GIANNI con ALINA, i cari nipoti DIEGO con RENATA, MASSIMILIANO con MICHELA.
I funerali seguiranno martedì alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 9 maggio 1999

I familiari di

Alberto Pahor

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Grotta Gigante, 9 maggio 1999

10.5.1997 10.5.1999

Valeria Basezzi ved. Manzin

Nel nostro cuore il tuo ricordo è sempre vivo.

I tuoi fratelli ANNA e VITTORIO e cognata LIVIA

Trieste, 9 maggio 1999

VIII ANNIVERSARIO

Giovanni Vesnaver

Sempre vivo nel nostro ricordo.

Moglie ELDA e figli

Trieste, 9 maggio 1999

V ANNIVERSARIO

Eligio Capponi

Ti ricordano

i tuoi cari

Trieste, 9 maggio 1999

---

†

Improvvisamente ci ha lasciato il nostro caro

AVVOCATO

Umberto Movia

Addolorate lo annunciano la moglie RENATA, la suocera ANGELA e la nipote LUCIANITA.
I funerali seguiranno martedì 11 maggio alle ore 13 da via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1999

CLAUDIO, ADRIANA e SANDRA ricordano con tanto affetto il loro caro

AVVOCATO

Berto

Trieste, 9 maggio 1999

Costernati per la perdita del caro indimenticabile amico, sono vicini alla moglie RENATA: BENIAMINO e FRANCA.

Trieste, 9 maggio 1999

Nel ricordo dei quarant'anni di collaborazione professionale nello studio, con profonda amicizia piangono l'

AVVOCATO

Umberto Movia

BENIAMINO ANTONINI, ALFREDO ANTONINI e DUILIA DOMINICINI.

Trieste, 9 maggio 1999

Vicina al dolore di RENATA, con profonda tristezza.
- MARCELLA PAROVEL SAVELLI

Trieste, 9 maggio 1999

PIETRO CORDARA e il padre GIUSEPPE annunciano ad amici e conoscenti la scomparsa della mamma

Bianca Pagni Cordara

e ringraziano per la solidarietà espressa.

Trieste, 9 maggio 1999

Il giorno 30 aprile è improvvisamente mancata

Lia Bencic ved. Gazzeri

A esequie avvenute il figlio LUCIO con NINA, i nipoti GIORGIO ed ERICA e gli amati nipotini, lo annunciano con dolore a quanti l'hanno conosciuta, amata e stimata.

Trieste, 9 maggio 1999

I familiari di

Agostino Saranz

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 maggio 1999

11.5.1995 11.5.1999

Roberto Terpin

Sempre nel cuore di chi ti vuole bene.
La S. Messa sarà celebrata mercoledì 12 maggio alle ore 19 al Villaggio del Fanciullo.

I familiari

Trieste, 9 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari del nostro caro

Giovanni Bertotti

ringraziano quanti gli sono stati vicini.

Muggia, 9 maggio 1999

---

†

Dopo 73 anni di matrimonio MARCELLO annuncia la perdita della cara moglie

Anna Drioli in Miliani (Anita)

Il figlio BRUNO con la moglie ELDA, la nipote SERENA con il marito GRAZIANO, la sorella ZENAIDE e i parenti tutti annunciano che il funerale avrà luogo lunedì 10 maggio, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 maggio 1999

«Bella la mia Serena», queste son state le tue ultime parole. Grazie nonna, tua SERENA.

Trieste, 9 maggio 1999

Ciao

Anita

Tua sorella ZENAIDE, STELIO, ADRIANA, PAOLA e STEFANO.

Trieste, 9 maggio 1999

Partecipano al lutto ANGELA e DANIELA MASLIC.

Trieste, 9 maggio 1999

Ciao amatissima zia

Titta

- ARDEA

Trieste, 9 maggio 1999

Partecipano la cognata LUCIANA e la famiglia BONIVENTO.

Trieste, 9 maggio 1999

Si è spento a New York il 1.o maggio

Marcello Rongione

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, il genero, fratelli, sorelle, cognate e nipoti.

Trieste, 9 maggio 1999

Si associa la famiglia ZANNI.

Trieste, 9 maggio 1999

Si associano MARIA e GIORGIO.

Trieste, 9 maggio 1999

Nel dolore per la scomparsa di

Marcello

siamo vicini a CARMELA e CINZIA.
- Famiglia PESTEL, BORDON e NINO PAULIZZA

Trieste, 9 maggio 1999

†

Un uomo buono se n'è andato

Ezelino D'Este (Tuboli)

Ne danno l'annuncio la moglie SILVANA, figli e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 10 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

Bruno Lassig

La moglie e i figli ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rino Marchio (Masucola)

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che vollero onorarne la memoria.

Muggia, 9 maggio 1999

XI ANNIVERSARIO

Rita

ti ricordiamo.

BASSANESE e MICCOLI

Trieste, 9 maggio 1999

---

†

Il 4 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Pieri

Ne danno il triste annuncio con profondo dolore la moglie LOREDANA, la figlia DANIELA, i nipoti GIAN MARIA e RODOLFO, la mamma NINA, la sorella MIRKA e famiglia, il fratello OTTO e famiglia, la cognata LILIANA e famiglia e i parenti tutti.
Sentiti ringraziamenti al medico curante dottor FULVIO COVA, al dottor FIOR del reparto di Medicina clinica dell'ospedale di Cattinara e alla signora ESTER BAJIC.
La tumulazione delle ceneri avrà luogo martedì 11 maggio, alle ore 12.20, in campo 19 del cimitero di S. Anna.

Trieste, 9 maggio 1999

Vicini a DANIELA nel suo dolore gli amici SANDRA, LUISA, FULVIO, ANTONELLA, CARLO, ROBERTO, GABRIO, LORENA, LUCIA, ROBERTO.

Trieste, 9 maggio 1999

†

Il giorno 5 maggio è improvvisamente mancata

Isabella Venica in Fanni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, la figlia MICHELA, la mamma MARIA, il papà ENRICO, la suocera ELISA e i parenti tutti.
Si ringrazia tutta l'équipe dell'Ematologia di Udine del professor BACCARANI.

Trieste, 9 maggio 1999

Commossi, ricordano

Isabella

GIULIANA, GIORGIO e le colleghe di PAPPAGIALLO e TATO e TATA.

Trieste, 9 maggio 1999

Addolorati partecipano GIORGIO, MARISA.

Trieste, 9 maggio 1999

MICHELA ti siamo vicini.
- AGENZIA SOCIALE

Trieste, 9 maggio 1999

†

È mancata improvvisamente

Tatjana Letinic in Ferfuia

Ne danno l'annuncio il marito FAUSTO, il figlio MATTEO.
I funerali avranno luogo giovedì, alle 9, nel cimitero di Muggia.

Muggia, 9 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silva Mistaro

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un sentito ringraziamento alla Comunità parrocchiale di Borgo S. Mauro.

Trieste-Sistiana, 9 maggio 1999

TRIGESIMO

A un mese dalla scomparsa della cara figlia e sorella

Maria Luisa Adam

una Santa Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 10 maggio alle ore 18 nella chiesa della Misericordia in via Pola a Gorizia.

Mamma e sorella

Monfalcone, 9 maggio 1999

I ANNIVERSARIO

Daniela Setz

Sempre nel nostro cuore.

BRUNA e tutti i tuoi amici

Trieste, 9 maggio 1999

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara moglie e mamma

Sofia Vivoda in Blasevich

Lo annunciano con immenso dolore il marito FILIPPO, i figli RAMIRO, MARIA, MARIO e NADA con le rispettive famiglie, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 12 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Istria-Australia, 9 maggio 1999

Un caro saluto alla adorata

nonna Sofia

LAURA, ELENA, ALEX, SERGIO, LUCIO, ANNA e il piccolo LUCA.

Trieste, 9 maggio 1999

Partecipano al lutto famiglia FILIPPI, famiglia SANSON.

Trieste, 9 maggio 1999

†

Il giorno 8 maggio 1999 è deceduta

Bianca Kraus ved. Bradaschia

Ne danno il triste annuncio i figli ENNIO e LAURA con il marito ENRICO MAIONICA unitamente al nipote SILVINO COVELLI e famiglia.
Si ringraziano i medici e il personale della divisione I Medica dell'ospedale di Cattinara con un grazie particolare al dottor BIANCHINI.
I funerali si svolgeranno l'11 maggio alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.
Le ceneri verranno tumulate successivamente in forma privata.

Trieste, 9 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo, commossi, tutti coloro che ci sono stati vicini in questo grave momento e che con la loro affettuosa partecipazione hanno alleviato il nostro dolore per la perdita del nostro amato

Rajko Pipan

Grazie di cuore per i tanti omaggi floreali.

I familiari

Trieste-Samatorza, Sales, 9 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BACCHELLI ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita di

Sergio Bacchelli

Giovedì 13 maggio alle 18.30 avrà luogo presso la Chiesa di via Rossetti una Messa di suffragio.

Trieste, 9 maggio 1999

VII ANNIVERSARIO

8.5.1992 8.5.1999

Fiorella Rubini

sei sempre nei nostri cuori.

RICKY, ROSANNA, CORRADO, MONICA

Trieste, 9 maggio 1999

IV ANNIVERSARIO

Norma Tomadini

La ricordano

la figlia e la famiglia tutta

Trieste, 9 maggio 1999

---

†

Si è spenta serenamente

Andreina Ferrari ved. Sinigoi

Lo annunciano con profondo dolore i figli IA, LIVIA e SILVANO, i generi PIERO ed EZIO, gli adorati nipoti CHIARA con SERGIO e CATERINA, PAOLO con ALESSANDRA, CRISTINA e SAMANTHA, ANDREA, ELENA, GIULIO, WALTER e LORIS, le sorelle MARA, LIA con FRANCO, il fratello FABIO con TERESA, la cognata DRAGICA con ENZO e le rispettive famiglie.
La famiglia ringrazia di cuore il dottor ALBERTO CAMPOS per lunghi anni suo medico curante.
Un grazie a tutto il personale medico e paramedico della VI Medica.
Le esequie si svolgeranno martedì 11 maggio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.
Le ceneri verranno successivamente tumulate nella tomba di famiglia del cimitero di Merna.

Trieste, 9 maggio 1999

Partecipano al lutto NETI e FABIO GENTILCORE, BIANCA con EDO, PAOLO con LILIANA.

Trieste, 9 maggio 1999

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari, il 30 aprile, all'età di 86 anni

Carmen Pesaro ved. Chicco

da Isola d'Istria

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli dottor LUCIO e MARIUCCIA con BIANCA e ITALO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Trento-Trieste, 9 maggio 1999

Nonna

ti ricorderemo sempre con immenso amore, le nipoti SILVIA e VANESSA.

Trieste, 9 maggio 1999

Partecipano al dolore della famiglia: FABIO MANZINI e famiglia.

Trieste, 9 maggio 1999

†

RINGRAZIAMENTO

Il marito EDI e il figlio GIANLUCA ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara

Severina Crisma in Simsig

Trieste, 9 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuliana Steindler

non potendolo fare personalmente desiderano ringraziare tutti quanti, numerosi, sono stati loro vicini in questo triste momento.
Un particolare ringraziamento a don GRIDELLI.

Trieste, 9 maggio 1999

VIII ANNIVERSARIO

Luigi Sbriz «Arrigo»

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi cari

Trieste, 9 maggio 1999

I ANNIVERSARIO

Luciano

ci manchi!
Con amore

MIMI e DARIO MEOLA

Trieste, 9 maggio 1999

Sollecitano il trasferimento delle competenze per dare attuazione all'istituzione dei Centri servizi

Province all'assalto del volontariato

A nove anni dalla sua emanazione ancora inapplicata la legge quadro del settore

Chiesta una gestione locale di tutte le risorse idriche

UDINE Al convegno, a Villa Manin di Passariano di Codroipo (Udine), sulle risorse idriche il dibattito della seconda giornata di lavori ha offerto molti spunti di riflessione attraverso i punti di osservazione di politici, amministratori locali, tecnici, rappresentanti di enti, organismi e consorzi.

«Il testo del futuro disegno di legge - ha detto il vicepresidente della Giunta Paolo Ciani - era, e resta tuttora, una bozza aperta ai contributi su un tema delicato, complesso, di importanza strategica e gli approfondimenti andranno ricercati ancora, anche in altre sedi di confronto».

Comunque, a giudizio di Ciani, «è importante puntare a darsi in tempi ragionevoli una normativa propria in materia senza aspettare sempre di rifarsi alle possibili o annunciate evoluzioni della legislazione nazionale, pensando piuttosto ad eventuali successive modifiche».

Il discorso degli ambiti di bacino, con le relative autorità è tuttavia complesso, sia per gli aspetti collegati all'applicazione della legge Galli, ma anche per l'appartenenza di alcuni comuni a bacini di valenza interregionale o addirittura sovranazionale, come nel caso di Tarvisio appartenente al bacino del Danubio.

Ciani ha anche ribadito «l'esigenza di ottenere competenze dal livello nazionale (trasferimento del demanio idrico) e di affrontare la gestione degli ambiti secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità correlati a un principio di solidarietà fra enti».

PORDENONE A nove anni dall'emanazione della legge quadro sul volontariato e dei successivi decreti attuativi e a quattro anni dalla legge regionale in materia, il Friuli-Venezia Giulia non ha ancora dato avvio ai Centri servizi a sostegno del volontariato. E' quanto denunciato ieri al convegno regionale sul tema «Le province e il volontariato: il federalismo della solidarietà» svoltosi a Pordenone.

Le province, è stato detto, dovranno diventare i punti di riferimento per far decollare definitivamente i Centri servizi a favore delle associazioni di volontariato presenti in regione. Molti interventi sono stati quindi improntati sulla necessità di snellire le procedure che consentano l'avvio dei Centri servizi, strutture che erogano gratuitamente alle associazioni di volontariato l'informazione, consulenza, formazione e documentazione.

A lanciare l'appello affinché vengano demandate alle province le competenze

in materia di volontariato è stato il presidente della Provincia di Pordenone, Alberto Rossi, che ha chiesto il rispetto di una specifica legge costituzionale varata nel '93.

In settore del volontariato conta attualmente in Friuli circa 450 sodalizi iscritti, mentre altri 250 sono in attesa di formalizzazione. L'appello non è caduto nel vuoto, visto che l'assessore regionale al volontariato, Franco Franzutti, lo ha immediatamente accolto, riferendo che la Regione ben presto si spoglierà di queste competenze per trasferirle alle province. Proprio qualche giorno fa si è riunito per la prima volta il Comitato di gestione delle associazioni di volontariato, coordinamento che in futuro dovrà gestire i progetti, organizzare il funzionamento dei Centri di servizi e che ora sta lavorando per la realizzazione di un regolamento. Franzutti ha illustrato i lavori della commissione dichiarando la massima disponibilità ad accogliere i suggerimenti provenienti dal mondo del volontariato. Ora si tratta di mettere insieme le varie proposte per formulare un progetto che delinei il numero dei Centri servizi e gli eventuali sportelli sparsi sul territorio.

Critico l'intervento di Franco Bagnarol, vicepresidente del Comitato regionale del volontariato, il quale ha ricordato l'arretratezza della Regione, visto che quest'ultima risulta essere una delle ultime che non hanno ancora dato avvio alle procedure per far decollare il volontariato. Dello stesso tono anche Emanuele Alecci, presidente nazionale della Movi (Movimento di volontariato italiano), il quale ha chiesto di portare una modifica all'attuale legge nazionale sul volontariato affinché abbia più efficacia il rapporto tra associazioni e regioni.

L'ipotesi allarma gli ambientalisti

Corridoio 5, in galleria il tratto Ronchi-Trieste Comuni preoccupati

MONFALCONE Cresce il livello di attenzione sul progetto del Corridoio 5. Lo ha dimostrato ieri l'incontro promosso a Monfalcone dal coordinamento regionale sorto, su iniziativa di Wwf e Legambiente regionali, per controllare in ogni sua fase il passaggio dell'alta capacità ferroviaria in Friuli-Venezia Giulia. Molti gli enti locali intervenuti, dal Comune di Trieste a quello di Gorizia, dalla Provincia di Gorizia al Comune di Monfalcone. Tutti hanno sottolineato di aver ricevuto scarse e nebulose informazioni su un progetto che potrebbe avere un impatto ambientale considerevole. Preoccupa, infatti, soprattutto l'ipotesi progettuale che prevede il passaggio dell'alta capacità da Ronchi Sud a Trieste in zona carsica e interamente in galleria. Ecco perché, secondo i rappresentanti regionali di Legambiente Andrea Wehrenfennig e del Wwf Dario Predonzan, le Ferrovie dovrebbero predisporre delle relazioni di impatto ambientale per ogni ipotesi progettuale al loro studio «In caso contrario – hanno affermato – non avremo mai gli elementi per una valutazione e tanto meno per una decisione sul passaggio del Corridoio 5 nei nostri territori». L'incontro si proponeva quindi di gettare le basi per creare, attorno al Coordinamento regionale di attenzione all'alta capacità, un soggetto forte, in grado di attingere informazioni e di far sentire la propria voce nei confronti delle Ferrovie dello Stato e della Regione. La preoccupazione è forte soprattutto nel Monfalconese che in una limitata striscia di terreno già sopporta il peso di molte infrastrutture. Secondo l'ipotesi progettuale più accreditata, l'alta capacità passerebbe in galleria alle spalle di Monfalcone, sotto i laghetti carsici delle Mucille e di Pietrarossa.

la. bl.

Subito un confronto ampio e costruttivo con l'amministrazione regionale

Programmi Ue, gli enti locali pretendono di contare di più

Il candidato di Rifondazione comunista

Canciani, uno sloveno per l'Europarlamento

TRIESTE Vogliono portare uno sloveno a Strasburgo, «per rappresentare degnamente l'aspirazione della minoranza del Friuli-Venezia Giulia alla tutela dei suoi diritti, ancora non pienamente riconosciuti dallo Stato italiano».

Sergio Facchini, segretario triestino di Rifondazione comunista sintetizza così la candidatura di Igor Canciani per il Parlamento europeo, che si affianca, nella circoscrizione del Nord-Est, a quelle del segretario Fausto Bertinotti e di Fausto Sorini.

Igor Canciani

In realtà, dietro alla scelta c'è anche lo sforzo di Rc di darsi una connotazione precisa che lo distacchi definitivamente, agli occhi dell'elettorato, dagli ex compagni dei Comunisti italiani.

«La nostra differenza culturale e politica – ha osservato Canciani, sul petto un vistoso "target" alla serba, così come Facchini e un altro membro dell'esecutivo, Raffaele Dovenna – è già testimoniata da un fatto: noi avversiamo la guerra contro l'ex Jugoslavia, loro fanno parte del governo che invece la appoggia...».

Rifondazione, è stato precisato ancora una volta, avversa il conflitto, punta a un'Europa «unita dalle politiche sociali comuni e non dalle scelte dei banchieri». Anche Canciani ha rilanciato, in tal senso, l'idea di una Carta dei diritti dei lavoratori valida per tutto il Vecchio continente, che attualmente non esiste. Non teme neanche l'astensionismo, Rc, «perchè le elezioni europee si svolgeranno col sistema proporzionale, senza le storture e gli artifici che il maggioritario impone».

f.b.

UDINE I comuni e gli enti locali del Friuli-Venezia Giulia chiedono alla Regione di aprire con tempestività un confronto ampio e costruttivo sulle opportunità e sugli strumenti messi a disposizione dalla programmazione comunitaria attraverso il partneriato istituzionale, economico e sociale e con il contributo delle associazioni delle autonomie locali. E' questo, in sintesi, il contenuto del documento approvato al termine del convegno svoltosi a Udine sul tema «Gli enti locali nella programmazione comunitaria 2000-20006. Opportunità e risorse per il Friuli-Venezia Giulia».

Comuni, province e comunità montane chiedono dunque con forza alla Regione, attraverso le loro associazioni, di essere coinvolti nelle decisioni riguardanti i programmi comunitari.

Nei lavori, che hanno approfondito i diversi aspetti dei programmi legati all'utilizzo dei finanziamenti comunitari, è stato sottolineato che, per l'utilizzo di tali fondi, è necessario trasporre anche a livello regionale l'esperienza nazionale, sviluppando una programmazione che parta dal basso, coinvolgendo gli enti locali. Ciò dopo la riforma dei fondi strutturali, che ha costituito un'occasione importante per migliorare l'utilizzo delle risorse comunitarie da parte del nostro Paese, soprattutto rafforzando il coordinamento tra ministeri, regioni e comuni.

Il cameriere gradese deve rispondere di omicidio preterintenzionale

Riparte da zero il 15 giugno il processo contro Giorgione

Cerimonia a Roma

L'omaggio della Regione ad Aldo Moro

TRIESTE Una corona del Friuli-Venezia Giulia sarà deposta oggi, a Roma, in via Caetani, in occasione del 21.o anniversario della morte di Aldo Moro. Alla cerimonia, ha detto il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, ci sarà «soprattutto il ricordo commosso delle genti di questa regione che in Moro ebbero, nei giorni del sisma, il capo del Governo che volle avviare il processo di ricostruzione e di rinascita di una terra distrutta e segnata dai lutti». «Moro, tramite il commissario straordinario Zamberletti e l'allora presidente della Giunta, Comelli - ha aggiunto - seppe intuire le capacità di autogoverno di questa regione e valorizzò gli amministratori pubblici di allora dando loro le responsabilità che consentirono l'avvio immediato di un'opera che oggi, nella sua grandezza, è sotto gli occhi di tutti». «Rimane oggi però il profondo rammarico che su quella morte, come su tutto il periodo degli anni di piombo - ha aggiunto Martini - non sia stata fatta ancora piena luce. E' questo che le vittime di quegli anni chiedono e a tale richiesta sento di poterni associare».

GRADO Ennesimo atto per il processo a carico di Ugo Giorgione, il giovane cameriere gradese coinvolto nella morte della sua ex fidanzata, la ventiquattrenne Monica Mazzolini. La giovane il Venerdì Santo del 1994 annegò nel canale Isonzato dentro la Suzuki fatta finire in acqua da Giorgione. Ora un nuovo processo, in Assise d'Appello, fissato per il 15 giugno prossimo nell'aula bunker di Mestre. Si riapre dunque il controverso caso giudiziario, reduce dalla Cassazione che nel febbraio scorso annullò la sentenza pronunciata dalla Corte d'assise d'appello di Venezia il 2 marzo '98. Allora, all'imputato furono inflitti 3 anni e 6 mesi di carcere, contro i 14 anni stabiliti dai giudici triestini in primo e secondo grado.

I magistrati veneziani avevano derubricato l'originario reato di omicidio volontario in quello ben più lieve di «violenza privata». Come dire che la morte di Monica Mazzolini è stata un evento «non voluto» dall'ex fidanzato.

In seguito alla sentenza dei giudici veneziani, Giorgione riacquistò la libertà poiché aveva già scontato i 3 anni e 6 mesi di pena inflittagli. La Cassazione però ha riazzerato tutto sollecitando un nuovo processo nell'avocare a sé un ulteriore livello di responsabilità nei confronti di Giorgione, l'«omicidio preterintenzionale», meno grave di quello volontario, punito con una pena tra i 10 e i 18 anni.

Al convegno in corso a Grado

La Dc del Friuli-Venezia Giulia contro la segreteria nazionale: «Illegittime le bombe Nato»

GRADO La Dc del Friuli-Venezia Giulia non concorda con le posizioni della segreteria nazionale del partito e contesta l'intervento militare in Jugoslavia, che, ha detto il segretario regionale, Angelo Sandri, «doveva essere eventualmente deliberato dall'Onu e non deciso dalla Nato». Affermazioni, queste, espresse ieri nel corso del convegno nazionale della Dc che si conclude oggi a Grado e al quale ha preso parte il segretario politico nazionale, il deputato Carlo Senaldi.

Una forza di centro dove possano confluire tutti i moderati; una forza che guarda oltre il Polo, che ha ormai cessato la sua funzione non avendo raggiunto gli obiettivi sperati, per poter puntare con successo alle elezioni per il rinnovo del prossimo Governo. Una forza di centro che sicuramente potrà prevalere sulle forze di sinistra e di destra. E' quanto sinteticamente affermato da Senaldi, che ha poi sottolineato la scelta della Dc di aderire alla Federazione di centro per le prossime europee. Per quanto concerne la riforma della legge elettorale, il segretario ha riproposto il modello elettorale tedesco: «Il più adatto a garantire un rafforzamento del potere legislativo, pur nel rispetto del dibattito democratico». Relativamente al futuro della Democrazia cristiana a livello nazionale Senaldi ha dichiarato che entro quest'anno conta di registrare già 50 mila iscritti.

Antonio Boemo

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.42
	tramonta alle	20.21
La Luna:	si leva alle	2.38
	cala alle	13.00

18.a settimana dell'anno, 129 giorni trascorsi, ne rimangono 236.

IL SANTO

San Pacomio.

IL PROVERBIO

Viva gli onesti! Sono sempre meno canaglie degli altri.

TEMPO

Temperatura:	13,3 minima
	16,7 massima
Umidità:	69 per cento
Pressione:	1017,4 stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	7,2 km/h da N
Mare:	quasi calmo 15,4°C

MAREE

Alta:	ore	5.10	+5	cm
	ore	18.56	+32	cm
Bassa:	ore	0.50	-4	cm
	ore	11.41	-27	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.49	+11	cm
Bassa:	ore	1.30	-17	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il triestino al vertice della Ferrari è l'ospite d'onore al raduno degli scintillanti bolidi di Maranello

Marinsek: «Alla città serve un turbo»

«Ha una posizione invidiabile ma i collegamenti sono un vero disastro»

Più che un ritorno, una rimpatriata. Chissà se Paolo Marinsek, amministratore delegato della Ferrari, si sarebbe mai aspettato una scena del genere, con decine di vetture del Cavallino parcheggiate in piazza dell'Unità, per giunta all'interno di un teatro-tenda da quasi 4000 posti. La Trieste di oggi, in effetti, sembra una lontana parente di quella che Marinsek lasciò andando a studiare al Politecnico di Torino all'inizio degli anni '70. Successivamente entrò alla Fiat, arrivando qualche anno fa al "top management" dell'automobile più amata d'Italia.

Marinsek, in effetti, non ha mai abbandonato completamente Trieste. Ci torna appena può, vi trascorre l'estate, ha sposato una triestina, sua figlia è nata al «Burlo». Un «pendolarismo» che, meglio di altri, gli consente di cogliere pregi e difetti della città. «Nei decenni passati Trieste non ha avuto una vita facile, anche per la posizione geografica che rendeva difficile impiantarvi un'industria – sottolinea Marinsek – ma adesso deve cogliere tutte le opportunità. Spero che la guerra finisca quanto prima e segua un periodo di serenità in cui Trieste sfrutti la sua posizione per avere il rilancio che merita».

Paolo Marinsek

Un freno notevole allo sviluppo sono i collegamenti, sottolinea l'amministratore delegato del Cavallino rampante. «Quelli con Torino, rispetto a quando facevo la spola da Trieste, sono peggiorati. Non c'è più il vagone letto e certi voli sono stati soppressi. Bisogna porci rimedio, vista l'importante posizione della città e lo sviluppo dei Paesi vicini».

Già i Paesi vicini e, più in generale, il mondo dell'Est. Un'area che Marinsek conosce bene: suo padre era nato a Maribor, dove ritorna spesso, e nella carriera in Fiat è stato anche amministratore delegato della Fiat Auto Poland. «Slovenia e Croazia sono Paesi di interesse crescente, dove abbiamo iniziato a vendere tre-quattro anni fa, e anche se i volumi non sono quelli di altri Paesi europei, e non potrebbe essere diversamente, sono significativi perchè si tratta di Paesi con grandi potenzialità. Proprio mercoledì scorso – aggiunge – ho incontrato a Maranello il ministro Fassino e il suo omologo croato assieme a delegazioni di imprenditori italiani e croati. Le iniziative sono molteplici, si tratta di Paesi ansiosi di svilupparsi, con una grande volontà di crescere».

Insomma, opportunità da sfruttare reciprocamente. I Paesi dell'Est sono mercati a cui la Ferrari guarda con interesse. «Polonia, la Repubblica ceca e l'Ungheria – spiega Marinsek – sono un passo più avanti degli altri, più vicini a noi di quanto si pensi, ma anche la Slovenia sta progredendo rapidamente, sta diventando una piccola Svizzera. Adesso deve trovare gli sbocchi per competere sui mercati internazionali. La Croazia – prosegue – è uscita più tardi dalla guerra, ma ha maggiori ricchezze e quindi un elevato potenziale di sviluppo».

E la Formula Uno? Paolo Marinsek non se ne occupa direttamente – «Ognuno deve fare il proprio lavoro secondo la competenza» – ma naturalmente segue con passione le vicende del mondiale. Sabato scorso ha seguito le prove a Imola, ci ha trascorso tutta la giornata, anche assieme al presidente della Fiat, Paolo Fresco, ma poi ha preferito seguire la corsa alla televisione.

Il '99 sarà l'anno del tanto sospirato titolo mondiale? «A Maranello – risponde – ci sono tutti gli elementi necessari: un grandissimo impegno, serenità e ottimismo. I successi ottenuti finora non devono però farci abbassare la guardia. Il campionato è ancora lungo, i concorrenti molto forti. Ci sarà ancora molto da lottare, ma credo che potremo giocare bene le nostre carte».

gi. pa.

Settanta magiche signore della strada hanno fatto da modelle agli appassionati

Oggi le rosse fanno rivivere la Trieste-Opicina

Due immagini della sosta delle «rosse» a Miramare (Lasorte)

Fascino color... Ferrari. Le splendide "rosse" hanno conquistato migliaia di triestini ieri (e oggi degna conclusione della manifestazione con la rievocazione della Trieste-Opicina, che partirà da piazza dell'Unità alle 9,30).

La loro presenza in città per il raduno organizzato dall'Aci, in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica, con il Ferrari club d'Italia e la Ineco auto di Bolzano, ha caratterizzato il tiepido pomeriggio di questo maggio appena iniziato.

E non poteva essere diversamente: settanta magiche signore della strada, splendide e rombanti, tutte in colonna, che raggiungono piazza dell'Unità poco prima del tramonto, percorrendo la costiera dopo essere partite dal piazzale del castello di Miramare, non potevano che costituire l'evento del fine settimana. Che va al di là dei confini sportivi: le Ferrari infatti costituiscono un aspetto non secondario della storia del Paese.

E i triestini, che i motori li hanno sempre apprezzati, non si sono fatti scappare l'occasione, fotografandole quasi fossero delle modelle o delle attrici in passerella.

Una volta posizionate nel centro della piazza, all'ombra del tendone montato nei giorni scorsi per lo spettacolo di Gigi Proietti (quando si dice l'arte dell'improvvisazione), le "rosse" hanno rappresentato una tappa obbligata per numerosissimi triestini, che fino a notte fonda si sono alternati per ammirarle da vicino.

Ce n'erano di tutti i tipi e modelli, dai più nuovi a qualcuno più "stagionato", ma non per questo meno prestigioso.

E i proprietari, i cosiddetti "gentleman driver", dopo aver gustato le bellezze della città (a Miramare è stata organizzata per loro una visita al castello) hanno potuto sentire da vicino la simpatia della gente.

Oggi, come da programma, conclusione, con l'esibizione lungo il percorso della vecchia gara in salita che portava dal centro della città a Opicina (gli appassionati potranno assistere all'avvenimento lungo la strada, perchà la manifestazione non ha carattere competitivo e le Ferrari marceranno a velocità di crociera). Alle 10.30 tutti i partecipanti si recheranno in vista alla Grotta Gigante, parcheggiando le loro concupitissime vetture sul piazzale adiacente la cavità. Per l'occasione la Commissione grotte Eugenio Boegan, che gestisce la grotta, ha organizzato una calata dimostrativa su sola corda di alcuni speleologi della società.

Gran finale nella caserma del reggimento "Piemonte cavalleria" per il gemellaggio. Risale a più di dieci anni fa infatti l'abbinamento fra la Ferrari e il reggimento, accomunati dal fatto che per entrambi il simbolo è il cavallino rampante. Da allora il gemellaggio viene ripetuto nelle occasioni particolari e il raduno dei ferraristi a Trieste è stato sicuramente tale sotto ogni profilo.

u. sa.

Erano in dieci, tra cui tre bambini piccoli e due donne incinte: i carabinieri li hanno sorpresi nel centro di Muggia

Primo gruppo di kosovari in fuga dalla guerra

E a Duino la polizia ha fermato una serba e i suoi tre figli con un passeur croato

Due profughe kosovare sul balcone in via dell'Istria

Alcune delle famiglie di profughi sono ora ospitate nella nuova struttura di accoglienza recentemente aperta in via dell'Istria

Anche in provincia di Trieste è arrivato il primo gruppo di profughi kosovari fuggiti dalla guerra. Un piccolo spaccato delle drammatiche immagini che da settimane riempiono tutti i telegiornali e le trasmissioni televisive, si è presentato in pieno giorno a numerosi cittadini di Muggia; attorno alla stazione delle autocorriere è stato notato aggirarsi un gruppo di stranieri in condizioni molto particolari: in maggioranza donne incinte e bambini, tutti con facce stravolte e vestiti logori.

Le pattuglie dei carabinieri di Muggia li hanno presto raggiunti, portati in caserma, assistiti e rifocillati: fortunatamente nessuno è stato trovato in condizioni difficili nè dal punto di vista fisico, nè da quello sanitario. Sono state comunque effettuate delle visite di controllo anche perchè del gruppo, composto complessivamente da dieci persone, facevano parte tre bambini di pochi anni e due donne incinte. I kosovari hanno spiegato di aver comunque compiuto gran parte del tragitto su mezzi motorizzati, in particolare autobus. Il confine italo-sloveno lo hanno attraversato a piedi, passando clandestinamente attraverso i boschi. Hanno scelto di risalire tutta la ex Jugoslavia e di entrare in Italia da Trieste perchè hanno parenti in Svizzera e in Germania. E' a loro che tentavano di ricongiungersi fuggendo dalle persecuzioni serbe. Da Muggia avevano intenzione di prendere un autobus per Trieste e poi di salire su un treno diretto a Nord. Invece rimarrano in città dal momento che all'Ufficio stranieri della questura, dove sono stati accompagnati, hanno presentato domanda per ottenere lo status di rifugiati politici. Sono ospitati nella nuova struttura gestita dalla Caritas in via dell'Istria. E' qui che sono state trasferite anche le famiglie kosovare che prima erano ospitate alla scuola Ricceri di Borgo San Sergio dove invece sono rimasti soltanto i singoli. Altri gruppi di kosovari sono ospiti in pensioni e locande della provincia. La comunità kosovara in città ha di conseguenza superato le trecento unità.

Ma a poche ore di distanza, all'altro capo della provincia, si è vista l'altra faccia, egualmente drammatica, della guerra: a Duino la polizia ha fermato una «Renault 21» su cui erano trasportati una serba entrata clandestinamente in Italia e i suoi tre figli, rispettivamente di 12, 11 e 8 anni, che evidentemente fuggivano dai bombardamenti. Alla guida Mladen Paravinja, 41 anni di Pola denunciato a piede libero come passeur. Anche questo gruppetto era diretto in Germania dove la donna voleva raggiungere il marito. E in piazza Sant'Antonio anche ieri sera la comunità serba di Trieste ha ripetuto il presidio in piazza per sensibilizzare la cittadinanza sulla necessità che finiscano i raid della Nato.

E anche da Trieste partirà un pullman di partecipanti alla Marcia della pace Perugia-Assisi in programma domenica prossima. Lo hanno annunciatoi ieri in una conferenza stampa il Comitato per la pace e la convivenza, Beati i costruttori di pace, Rifondazione comunista, le Acli, il Consorzio di solidarietà e il Partito umanista.

Silvio Maranzana

Il sottosegretario all'Università lancia l'allarme sul pericolo di restare fuori dal resto d'Europa

Ricerca, troppo scarse le risorse

A rischio le imprese e Cuffaro promette: «Porteremo la spesa dall'1,1 al 2% del Pil»

Globalizzazione non è una parola troppo usata, nasconde una rivoluzione culturale totale. Il guaio per noi è che soltanto alcune rare aziende italiane sono pronte, il sistema-Paese è in ritardo su tutti i fronti. Figuriamoci su quello della ricerca. Ora i nodi sono venuti al pettine e nemmeno la «genialità» italica sarà più in grado di salvarci.

Non servivano le oltre sei ore del convegno, ieri al Revoltella, organizzato dal Comitato università-ricerca e dedicato a Ricerca, innovazione e occupazione, per rendersi conto della situazione. Bastava guardare cosa sta accadendo a Trieste, cittadella della scienza, e considerare i dati forniti dal sottosegretario alla Ricerca scientifica, Antonino Cuffaro.

«La scarsezza delle risorse è endemica – ha detto – l'Italia investe soltanto l'1,1% del Pil (prodotto interno lordo) contro il 2% della media europea». E poi ascoltare con attenzione il professor Carlo Rizzuto, presidente del Sincrotrone, ricercatore e imprenditore «obbligato» a «vendere» la luce e i servizi di Elettra a istituti scientifici e industrie.

«Se togliamo i soldi destinati ai 10 mila professori che non fanno ricerca gli investimenti per la ricerca scendono dall'1,1 al 0,9% del Pil - ha detto provocatoriamente –. In Italia ci sono circa 140 mila ricercatori contro i 318 mila della Francia. Ovvero 3,2 addetti per ogni 1000 lavoratori, contro i 6 della Francia, i 5,9 della Germania e i 7,4 degli Usa».

Forse per questo gli Stati uniti, ha ricordato Riccardo Illy, hanno una crescita economica che ha strabiliato tutti. E il sindaco ha insistito sulla necessità degli investimenti, statali e privati, per la ricerca e l'innovazione, sia dei prodotti che dei processi: «Il sistema-paese non dà il giusto sostegno alle imprese. Chi oggi riesce a competere lo fa soltanto più grazie all'ingegno che all'innovazione e alla ricerca».

Ne sanno qualcosa il presidente della Telital Massimo Zanzi che ieri è intervenuto con un altro grande testimone, Ernesto Illy, presidente dell'omonima azienda. Uniche eccezioni locali ad aver raggiunto il successo grazie ai continui investimenti per la ricerca, inserite effettivamente nel mercato globale. Di fronte a queste esiste solo il vuoto o meglio una realtà fatta di imprese che, ha ricordato il presidente dell'Ezit Roberto Cosolini, oltre ad avere problemi di sopravvivenza sono piccole se non piccolissime e non sanno nemmeno cos'è ricerca.

Paradossale che a «due passi» dal Duemila e nonostante la massiccia decennale presenza di centri di ricerca di altissimo livello (lo ha ha ricordato anche il segretario della Cgil Valdi Catalano) ci si interroghi ancora sulla mancanza di dialogo tra Università-centri della ricerca e l'industria, sulla mancata ricaduta degli investimenti della ricerca sullo sviluppo e l'innovazione nelle imprese e sulla necessità di creare una rete.

Per le realtà scientifiche di Trieste, ha ricordato Cuffaro, lo Stato spende qualcosa come 100 miliardi all'anno. E'inutile che il professor Falaschi, del Cnr e direttore del Centro di ingegneria genetica insista sul fatto che «si pensava che le industrie venissero a fare ricerca vicino ai parchi scientifici, non è successo e la colpa è delle imprese». Come è possibile convincere un'impresa a investire nella ricerca quando è lo stesso sistema-paese che non crede nei fatti in questa strada?

Secondo Cuffaro ora c'è la volontà di cambiare. «Ci sarà un Piano nazionale della ricerca, abbiamo coinvolto il Cipe e modificheremo il prossimo Documento di programmazione economica per portare la spesa al 2% del Pil, nella media europea. Bisogna muoversi prima che sia troppo tardi».

Giulio Garau

Il presidente Massimo Zanzi preoccupato dei ritardi del Sistema-Paese

E la Telital minaccia la fuga

E' da tempo che il presidente della Telital, Massimo Zanzi, non smette più di ripeterlo. Ieri di fronte al sottosegretario alla ricerca scientifica Cuffaro non si è trattenuto. Non l'ha detto chiaramente che se ne va via, ma ha fatto capire che se le cose continuano così non ci penserà due volte a trasferire la Telital fuori d'Italia. «Basta con orpelli, regole e regoline – è sbottato – sono soltanto dei freni. Bastano due cose: le imprese, motore dell'economia, e i ricercatori. Tutto il resto è sovrastruttura, burocrazia». E di ricerca la Telital, leader italiana nel settore della telefonia, delle reti e del multimediale (tremila addetti) ne sa qualcosa. Nel '98 sono stati investiti 47 miliardi, saliranno a 52 quest'anno. La Telital ha un fatturato sui 400 miliardi, quale azienda in Italia spende il 10% per la ricerca? Un'eccezione, come la Illy con il suo presidente Ernesto che ieri al Revoltella ha lasciato tutti a bocca aperta spiegando con semplicità e chiarezza assoluta il segreto della bontà della miscela ottenuta dopo anni di studi per capire come riconoscere i chicchi buoni da quelli cattivi, la loro frantumazione e i meccanismi di penetrazione dell'acqua. Una sintesi perfetta industria-ricerca. Raro esempio, come la Telital.

«Per noi la ricerca ha un valore assoluto» ha ripetuto Zanzi, ma ha anche detto che nonostante questo la Telital fa fatica. Perchè il sistema-paese mostra tutte le sue mancanze: burocrazia, sistema fiscale, leggi impossibili, Università lontana dalle esigenze delle imprese. A Trieste si laureano circa 50 ingnegneri elettronici all'anno, la Telital avrebbe bisogno di almeno 700 persone in tre anni.

«Non solo in Italia non è facile a fare sistema, anche a Trieste l'ambiente non è favorevole. Senza contare la totale mancanza di unità e solidarietà di enti e ministeri». Impossibile elencare tutti i «nodi» che si trova di fronte la Telital: dall'incomprensione «totale» dei ministeri delle Poste e dell'Industria a capire l'importanza delle «proprietà intellettuali» all'assenza di standardizzazione (in Italia si è obbligati ad acquistare certi prodotti) fino alla difficoltà a mettere su un laboratorio di ricerca all'Area. «Da anni chiediamo di farlo, e sul tavolo del ministro della Ricerca Ruberti è fermo uno statuto che deve essere firmato, non si sa perchè e che blocca tutto».

Un colpo per Cuffaro che non ha apprezzato il «colpo»: «Zanzi non aveva mai sollevato il problema, telefonerò al ministro, sono sicuro che è tutto a posto. Capisco bene il problema delle infrastrutture – ammette abbacchiato – è il risultato accumulato in 40 anni. Sbaraccare tutto di colpo non è facile».

Chiuso il primo congresso provinciale

I socialisti in campo per avvicinare vecchi e nuovi elettori

Ricominciare dal dibattito interno. Continuo, allargato, aperto, per tornare a conquistare il vecchio elettorato e, possibilmente, acquisirne di nuovo. Per iniziare col passo giusto il direttivo sarà composto da 23 membri, la segreteria da 9, proprio per dare il segnale di una totale disponibilità al confronto, rinviando le nomine specifiche ad elezioni europee avvenute.

I socialisti triestini, dopo la bufera, si rimettono in marcia, accogliendo alla fine del primo congresso provinciale, conclusosi ieri pomeriggio, la proposta del consigliere regionale Roberto De Gioia, interprete della volontà di tutti (la sua mozione è stata approvata per acclamazione). «Torniamo in campo per distinguerci dagli altri che invece si chiudono - ha precisato De Gioia - perciò facciamo questa scelta». «Il nostro obiettivo per la prossima consultazione europea - ha detto da parte sua Giovanni Crema, capogruppo dei Sdi alla Camera - è recuperare almeno uno dei cinque milioni di voti che avevamo prima delle note vicende che hanno affossato il partito. I nostri elettori, all'epoca - ha aggiunto - hanno preferito rimanere in attesa, probabilmente andando a ingrossare le fila degli astenuti piuttosto che quelle di altri partiti, perchè il nostro ideale non è traducibile sotto altre bandiere. Per questo ci ripresentiamo sulla scena politica nazionale e locale - ha detto ancora Crema - per confermare la nostra presenza in seno al partito socialista europeo e all'Internazionale socialista. Siamo parte integrante della sinistra di governo e in tale posizione vogliamo essere identificati».

Alessandro Gilleri

Il congresso si è articolato in due giornate, ricche di interventi, talvolta vivaci e critici «capaci però di dare prova della ritrovata vitalità della discussione interna - ha commentato Crema - che rappresenta la base dalla quale ripartire. La nostra storia dice che siamo sempre stati il partito che difende le fasce deboli della società - ha concluso - e tali siamo rimasti, anche dopo le disgrazie degli ultimi anni».

Questi i nove componenti della segreteria provinciale: Alessandro Gilleri (coordinatore), Roberto De Gioia, Daniela Vodopivec, Andrea Brunetta, Albino Spatic, Antonio Farinelli, Franco Gei e Mario Martini.

U. Sa.

L'eurodeputato Alessandro Danesin spiega la necessità di un'intesa comunitaria

Obiettivo: unione europea dei porti

«Trieste perde tutto se resta fuori dalla rete dei trasporti»

Dopo il Libro verde, che è servito ad avviare la discussione, bisogna arrivare a una sorta di Maastricht per i porti europei. È quanto sostiene Alessandro Danesin, 37 anni, veneziano, deputato europeo, intervenuto all'incontro organizzato dal Propeller club sul tema «Libro verde dei porti: prospettive per la portualità italiana».

Come è possibile, abbiamo chiesto a Danesin in margine all'incontro, che l'Unione europea non sia ancora riuscita ad unificare – come ha fatto con la moneta unica – il suo sistema portuale?

«Armonizzare il sistema portuale europeo è estremamente difficile perché gli interessi sono molto diversificati e perché c'è uno scontro tra culture molto diverse...».

In che senso?

«Nei porti del Nord vige ormai la libera concorrenza, mentre nella portualità che si affaccia sul Mediterraneo ci sono ancora forti resistenze, permangono interessi corporativi, lobbies piccole e grandi, che cercano di frenare la liberalizzazione».

Il Libro verde, quindi, spinge verso la liberalizzazione dei porti europei?

«Senza dubbio, come tutti gli interventi europei, ma tiene anche conto delle esigenze di sicurezza che sono assolutamente irrinunciabili. Non ci si deve arroccare in difese corporative, ma piuttosto chiede dei livelli adeguati di professionalità».

Perché non si arriva ad una bandiera di navigazione europea?

«Sul piano della navigazione internazionale, in effetti, l'Europa unita non esiste. Negli organismi internazionali ci presentiamo ancora con 15 bandiere diverse, ciascuna con interessi particolari».

Allora unificare le regole della gestione portuale rimane un'illusione?

«Aumentare l'efficienza dei porti europei è assolutamente fondamentale e strategico. Il settore portuale della Comunità gestisce il 90% degli scambi dell'Unione con i Paesi terzi e il 30% del traffico intracomunitario, ed agevola la circolazione di 200 milioni di passeggeri all'anno».

Come vede, in questa prospettiva, la situazione di Trieste e dell'Alto Adriatico?

«Il sistema portuale di quest'area non ha problemi insuperabili. Il vero problema è che se l'Italia resterà tagliata fuori dalla rete transeuropea dei trasporti, e Trieste è posta al centro dell'intersezione Nord/Sud ed Est/Ovest, in futuro il grande traffico commerciale ci salterà del tutto».

Franco Del Campo

Diritti dell'uomo, a Trieste l'Accademia mondiale

I problemi della genetica in relazione al genoma umano, con particolare riferimento alla questione relativa alla clonazione umana a fini riproduttivi o terapeutici. Il diritto all'informazione obiettiva, pluralista e diversificata. L'ambiente.

Saranno questi i temi sui quali si articolerà nel prossimo biennio l'attività del Comitato scientifico dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo.

Il programma è stato deciso ieri, nel corso della riunione conclusiva al termine delle due giornate di lavoro organizzate in città, sotto la presidenza di Boutros Ghali, ex segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni unite, in occasione delle celebrazioni per i 50 anni della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Nell'arco delle due giornate si è parlato moltissimo ovviamente della guerra nei Balcani "ma non dobbiamo dimenticare - ha detto lo stesso Boutros Ghali - che il mondo va avanti e che problematiche sempre nuove si affacceranno all'orizzonte dell'umanità. Per questo - ha aggiunto - sarà necessario approfondire questi tre temi".

Ieri è stata anche la giornata nella quale è stata confermata l'istituzione dell'Accademia mondiale dei diritti dell'uomo, che avrà sede a Trieste.

"Si tratta di un progetto proposto parecchi anni fa da Jean Renè Dupuy, professore di grande esperienza internazionale - ha detto il presidente dell'Istituto, Guido Gerin - purtroppo deceduto".

Nel corso della mattinata, i componenti del Comitato scientifico sono stati ricevuti dal Prefetto, Michele De Feis e dal sindaco, Riccardo Illy.

"Il 'caso Trieste', città nella quale le diverse componenti balcaniche hanno potuto convivere anche durante le fasi più critiche della crisi jugoslava - ha detto quest'ultimo - è un modello per la definizione di una figura più ampia di convivenza e tutela delle minoranze, da applicare in tutta l'Unione europea".

u. sa.

Attualmente ci sono oltre cento cantieri stradali aperti, ma presto saranno di più per le molte opere da eseguire

Anno 2001, città messa a nuovo

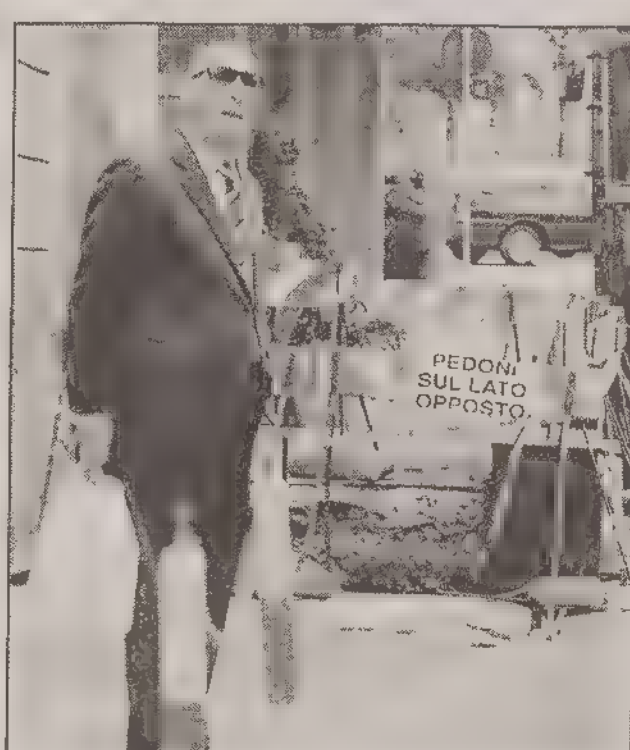
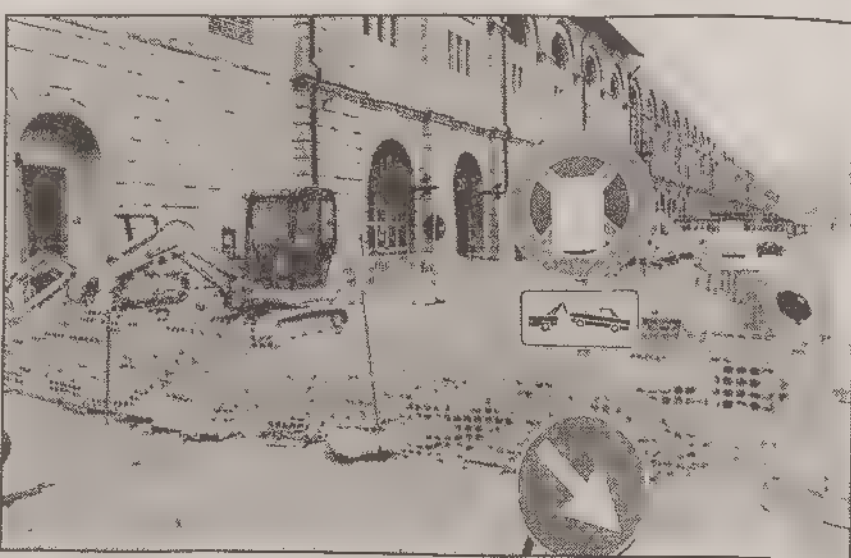
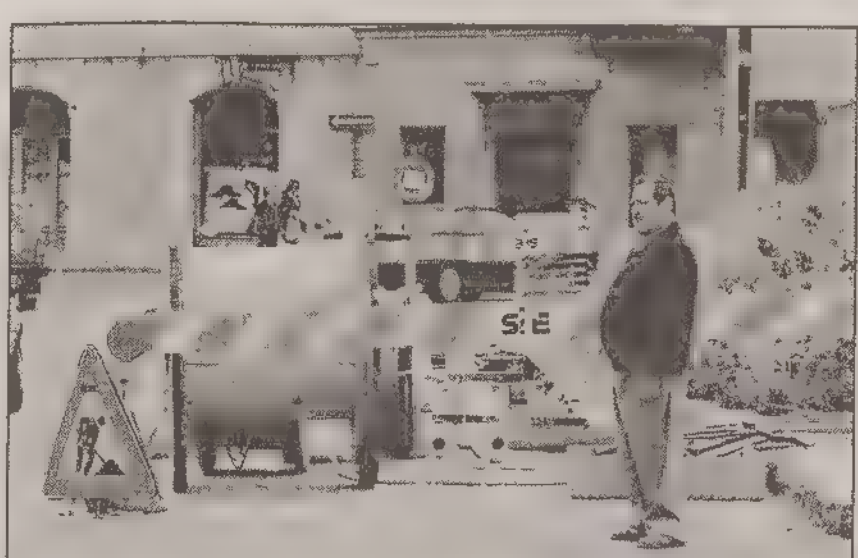
Due anni di lavori: rive da sistemare, fognature da rifare, scalinate da riaprire

Sono più di cento - 138 per la precisione - i cantieri stradali attualmente aperti in città. Tra lavori del Comune (per lo più di asfaltatura e posa dei binari «Stream») e dell'Acegas (riparazione della rete fognaria e adeguamento delle reti di gas e di elettricità) le strade del centro e dell'immediata periferia sono una specie di groviera. E di corsa a ostacoli per automobilisti e pedoni, che si trovano la via sbarrata e sono costretti a derive e deviazioni. Una situazione non nuova, visto che solo per quanto riguarda l'Acegas gli interventi sommano - di media - a qualcosa come 4 mila ogni anno. E poi ci sono i lavori di ampliamento e di asfaltatura, come in **Passaggio Sant'Andrea** e in **viale Miramare**. Ma tutto ciò è solo l'inizio. Entro il secondo semestre di quest'anno tutta la città sarà un gigantesco cantiere aperto: tempo un mese e diverranno operativi gli appalti per alcuni dei più grossi interventi urbani nelle recente storia della città. Scopo: consegnare al 2001 una Trieste tutta nuova.

«Ci rendiamo conto dei disagi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Uberto Fortuna Drossi - ma del resto ci sono tutta una serie di lavori ormai non più procastinabili; e stiamo già predisponendo un organo tecnico in grado di coordinare gli interventi per creare meno disagi possibili ai cittadini». I dettagli operativi degli interventi non sono ancora messi a punto, lo saranno non appena aggiudicati gli appalti. Ma a grandi linee si sa già cosa accadrà. Anzitutto chiuderà **Salita di Gretta**: la vecchia rete fognaria dell'acqua e del gas,ormai al collasso, deve essere rimessa a nuovo. La prima gara d'appalto è andata deserta, e a breve sarà indetta la seconda, quindi partiranno i lavori. Chiuderà, di nuovo, parzialmente anche la **Salita di Contovello** per il potenziamento della rete telefonica. Poi c'è il mega-progetto di risistemazione delle **Rive**, previsto in tre lotti («ma cercheremo di farne solo due», spiega Fortuna Drossi). Si comincia con il tratto **Piazza Libertà-Ponterosso.** L'Autorità portuale si è detta disponibile a risolvere il problema del «by-pass» all'interno del Porto Vecchio: dalla Sala Tripcovich le automobili entreranno per un tratto nella zona doganale per spuntare di nuovo in via Cavour da dietro la Casa del Lavoratore, mentre rimane il senso unico verso Piazza Libertà. Questo per il periodo necessario a permettere l'allargamento della carreggiata di circa un metro, con la sistemazione del primo tratto del vialetto pedonale alberato destinato a costeggiare il mare fino a Riva Ottaviano Augusto. Alla fine tutte le Rive avranno un aspetto diverso. Intanto già tra un mese gli automobilisti provenienti dalla Stazione centrale e diretti verso il centro proveranno la novità di passare in mezzo ai magazzini del Porto vecchio (anche se ci sarà un recinto a limitare la zona doganale).

Ancora, più o meno in coincidenza con questi grandi interventi il Comune si appresta alla ripavimentazione di **Piazza dell'Unità** e **Piazza della Borsa**, mentre continuano i lavori di «**Stream**», l'autobus elettronico. I lavori per quest'ultima novità sono in ritardo sulla tabella di marcia: il tratto via Mazzini-Piazza Goldoni è pronto solo a metà, e difficilmente il collaudo con il bus elettrico della prima tratta potrà essere effettuato entro il mese di maggio, com'era previsto. D'altro canto, spiega l'assessore, si tratta di una realizzazione del tutto nuova, e i problemi che si presentano di volta in volta impegnano a fondo i tecnici. Intanto è già stata realizzata la cabina di trasformazione di Palazzo Carciotti, e il collaudo è pienamente riuscito.

Accanto ai grandi cantieri ci sarà una costellazione di interventi minori. Per esempio le scalinate: già appaltato il rifacimento della **scalinata di Piazzale Rosmini** e di **Scala Bonghi**. A seguire altre undici scalinate pericolanti che non avevano mai conosciuto la manutenzione verranno rimesse a posto, compreso il verde attiguo. Poi l'asfaltatura delle strade: dopo Viale Miramare tocca alla **Salita di Zugnano** e un tratto della **Grande Viabilità**. Ancora, si interverrà sui marciapiedi di **Corso Italia, Largo Riborgo, via San Nicolò, via Santa caterina, via San Lazzaro, via delle Torri**. «Bisogna guardare l'aspetto positivo della faccenda - conclude Fortuna Drossi -: entro il 2001 avremo un centro città sfavillante; e a beneficiarne sarà la prossima amministrazione...». Intanto l'Act informa che a causa di lavori stradali oggi e domani i bus delle linee 5, 17, 24, 28 e 30 varieranno i percorsi e non verranno effettuate le fermate in Piazza Repubblica e in via Filzi-Piazza Sant'Antonio.

Tavolini con cantiere di scavo in Viale XX Settembre (Fotoservizio Sterle)

Marciapiede interrotto in via Tarabocchia

Lavori di scavo anche in via Flavio Gioia, davanti al Silos

Posa di canalette e di cavi in piazza Tommaseo

Dopo l'ordinanza del sindaco di San Dorligo i gestori temono un calo delle presenze

Al Rifugio Premuda si va solo a piedi

«Visto che si tratta di un rifugio di montagna, mi sembra naturale che lo si debba raggiungere a piedi». Scherza fino a un certo punto il sindaco di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc, preso in questo periodo dalle ormai prossime elezioni per i rinnovo del Consiglio comunale. Elezioni per le quali Pangerc si ricandida come primo cittadino. E tra le ultime ordinanze emesse prima della fine del mandato Pangerc ha da poco firmato quella che decreta la chiusura totale al transito di automobili, moto ecc. della strada che dal piazzale di Bagnoli della Rosandra porta a Bagnoli Superiore.

La strada veniva già chiusa nelle giornate festive e prefestive, ma l'eccessivo traffico e il conseguente caos hanno convinto il primo cittadino a decretare la chiusura definitiva della strada che porta all'imbocco della Val Rosandra. Una misura di tutela dell'ambiente, spiega Pangerc, e dei residenti della zona, i quali ovviamente potranno godere delle apposite deroghe.

Ma la strada ora chiusa porta anche al Rifugio Premuda, di proprietà della sezione Alpina delle Giulie del Cai. Il rifugio è noto per essere il rifugio alpino più basso d'Europa, oltre che sede storica della scuola di alpinismo «Emilio Comici», e sembra che i gestori non abbiano accolto con gioia la chiusura della strada al traffico anche nei giorni feriali, quando il rifugio è meta non solo di escursionisti ma anche di lavoratori della zona industriale in pausa pranzo. E c'è chi parla di manovra elettorale.

«Mi dispiace - afferma Pangerc -, non era nostra intenzione danneggiare nessuno, e anzi l'ordinanza serve proprio a tutelare tanto l'ambiente, vista la vicinanza con il Parco della Val Rosandra, sia i residenti». «La situazione - continua il sindaco di San Dorligo - si era fatta francamente insostenibile: a parte il traffico c'era molta gente che non rispettava i divieti neppure nei giorni festivi; ora anche i controlli saranno più severi; e d'altro canto non ci sono altri accessi al Parco; credo che gli escursionisti però apprezzeranno la decisione e certamente non diserteranno il rifugio Premuda».

IN BREVE

Si può pagare anche con assegni

Oggi posta centrale chiusa Gli orari degli sportelli per le prossime scadenze

La filiale di Trieste delle poste italiane informa che oggi gli sportelli di piazza Vittorio Veneto 1 rimarranno chiusi al pubblico. Le stesse poste rendono noto che in vista dei prossimi pagamenti di tributi e contributi (la prossima scadenza del 17 maggio interesserà prevalentemente commercianti e artigiani) le agenzie postali saranno aperte tutti i giorni feriali, incluso il sabato e quelli di maggior traffico anche al pomeriggio: Trieste centro (piazza V.Veneto 1) fino alle 18; agenzia di Muggia (via XXV Aprile) fino alle 18; agenzia 7 (via Marconi 6) fino alle 18.45 e il sabato fino alle 12.20; villa Opicina (via di Prosecco 1) fino alle 18.45 e sabato fino alle 12.20). Da gennaio di quest'anno è possibile pagare anche con assegni bancari. Per informazioni su scadenze e pagamenti si può telefonare allo 040 368150 (dalle 8 alle 15.30).

All'inquilino vanno versati alla fine di ogni anno gli interessi maturati dal deposito cauzionale

L'Assocasa, che tutela gli inquilini, ricorda che quando si affitta un appartamento il deposito cauzionale non può essere superiore a tre mensilità del canone e che tale deposito è produttivo di interessi che debbono essere corrisposti agli inquilini alla fine di ogni anno. In sostanza il locatore doveva pagare all'inquilino per il periodo che si era concluso al 15 dicembre 1990 il 5 % di interessi; per il periodo dal 15/12/90 al 31/12/96 il 10% di interessi; per il periodo successivo all'1/1/97 doveva pagare il 5% e infine il 2,50% a partire dal primo gennaio 1999.

Voto europeo: domani aperto dalle 9 alle 19 l'ufficio per gli spazi di propaganda elettorale

In vista delle prossime elezioni europee in programma per il 13 giugno anche la «macchina» del Comune si è messa in moto per tutti gli adempimenti necessari alla campagna elettorale. In particolare l'Amministrazione comunale ha reso noto che domani l'ufficio presentazione atti al piano ammezzato stanza numero 22 del palazzo municipale di piazza Unità numero 4, resterà aperto ininterrotamente dalle 9 alle 19, per ricevere le istanze relative all'assegnazione degli spazi destinati alla propaganda inerente alle elezioni del Parlamento europeo.

Il Comitato per la pace dei lavoratori della Sanità lancia un appello contro bombardamenti e violenze

In una lettera aperta inviata a Cgil, Cisl, Uil e a tutte le altre organizzazioni sindacali il neocostituito «Comitato per la pace dei lavoratori della sanità di Trieste» chiede di prendere una ferma posizione contro la guerra nei Balcani ricordando che «l'immobilismo e l'omertà ci rendono colpevoli». «La ferma presa di posizione delle organizzazioni sindacali - è detto ancora nella lettera - aiuterà e faciliterà il governo ad accedere a un meccanismo in cui la politica e la diplomazia si sostituiscano alle armi, evitando così un possibile impiego delle truppe terrestri di cui, nonostante le parole di pace a ogni livello, stanno continuando intensi preparativi». «Per il giorno 13 maggio - conclude la lettera - le Rdb hanno indetto uno sciopero generale al quale ci sentiamo di aderire rinnovando la nostra volontàò a far cessare bombardamenti e violenze»,

Continuaz. dall'11.a pagina

ORLANDINI ottimo bellissimo stabile arredato modernamente luminosissimo nel verde soggiorno cucina abitabile terrazzo 2 stanze riscaldamento posto auto condominiale, 850.000. Studio Benedetti 0339.4191975.

PORTA recente ammobiliato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno 800.000 + spese. Agenzia Calcara. 040/632666. (A00)

PRIVATO affitta ampio locale servizi passo carraio. Tel. 0335.6699096 oppure 040.413351. (A6229)

TRIBUNALE ben ammobiliato perfetto, cucina, soggiorno, salone (divisibile), matrimoniale, stanzino, due bagni. Agenzia Calcara, 040/632666.

UFFICIO Immobiliare Borsa 040/368003: Coroneo sei stanze 1.400.000; Paduina due stanze 800.000. (A6289)

VESTA 040.636234 via Fabio Severo, piazza S. Silvestro appartamenti arredati ultimo piano, tre stanze soggiorno cucina doppi servizi. (A00)

VIA Udine vicinanze stazione mq 135: 4 stanze, cucina, 2 bagni, ammobiliato affittasi non residenti periodo uno/due anni lire 800.000 mensili. Tel. 040/771981 ore ufficio. (A6033)

VIA MAZZINI ultimo piano con ascensore affittasi luminoso appartamento 170 mq da sistemare. Canone 800.000 mensili. Di&Bi 040.299137. (A6277)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000, Rossetti tre stanze 700.000, Fabio Severo tre stanze 750.000, Paduina due stanze 700.000, San Francesco due stanze 550.000, Roiano quattro stanze 750.000. (A6289)

Capitali - Aziende

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardfin. Tel. 030/3534426 – 3534114. (GBR)

AUSTRIA affittasi o cedesi residence con bar, ristorante, pizzeria, gelateria Badgastein zona centralissima. Tel. 0423/498212/491400 fax ore ufficio. (Gtv)

CERCASI trattoria di media grandezza in gestione o vendita. Scrivere a fermo posta Centrale Trieste CI AA1463819. (A6187)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% Tel. 049/624952. (GPD)

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente. Affitto bassissimo telefonare da martedì 11/5 0337/543656 dalle ore 11 alle 19.30.

OPICINA centro cedesi con arredamento attività di vendita ben avviata di salumi e alimentari. Prezzo lire 86.800.000. Per informazioni tel. 040.762046 dalle ore 13 alle 14. Proposte scritte: dott. Claudio Maier, via T. Vecellio 8, Trieste (entro 30 giorni dalla pubblicazione). (A6141)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie anche protestati – mutui 100% – consulenza gratuita tel. 049/8935158. (GPD)

VENDESI o cedesi in gestione arredamento e avviamento bar-pizzeria urgentemente. Tel. feriali 040/662543. (A6270)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. CERCHIAMO con urgenza soggiorno due camere cucina abitabile bagno in Roiano e adiacenze. Nessuna spesa per il venditore. Elleci 040.635222. (A00)

A.A. CERCHIAMO urgentemente camera cucina abitabile in qualsiasi zona anche da ristrutturare. Nessuna spesa per il venditore. Elleci 040.635222. (A00)

CERCASI: casetta con giardino in zona periferica nel verde. Disponibilità 400.000.000. Equipe 040/764666. (A5931)

CERCHIAMO per nostro cliente camera, cucina, servizio anche da ristrutturare, max 65.000.000. Pagamento contanti. Colbert, 040/634545. (A6297)

CERCHIAMO urgentemente casa periferica con giardino preferibilmente zona Est; appartamenti periferici soggiorno due camere cucina servizi. Geppa 040/660050. (A00)

GEOM. SBISA' via San Zaccaria 4/c apertura non stop assume incarichi di vendita appartamenti/villette. Massima serietà competenza ventennale. 040/366866. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040.638585 Sanzio inizio recente atrio soggiorno spaziosa cucina con terrazzetta matrimoniale bagno appena ridipinto con pavimenti rilaccati. 130.000.000 trattabili. (A6278)

A.A. ALVEARE 040.638585 Università in stabile primaentrata nelle parti comuni recente soggiorno tre stanze cucina bagno grande terrazza cortile e garage. 235.000.000 mutuabili. (A6278)

A. QUATTROMURA Antoni ottimo saloncino due camere cucina doppi servizi poggioli ripostiglio cantina possibilità posto auto. 260.000.000. 040/578944. (A6294)

A. QUATTROMURA Corgnoleto vista mare soggiorno due camere cameretta cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina. 238.000.000. 040/578944. (A6294)

A. QUATTROMURA Giulia da ristrutturare quattro camere cucina bagno 89.000.000. 040/578944. (A6294)

A. QUATTROMURA Pascoli luminoso ampia metratura soggiorno tre camere cucina bagno 188.000.000. 040/578944. (A6294)

A. QUATTROMURA Raute casetta adatta due persone tinello con angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, veranda, giardinetto, posto auto in affitto. 210.000.000. 040/578944. (A6294)

A. QUATTROMURA Rigutti perfetto completamente arredato cucina tinello camera bagno riscaldamento autonomo. 90.000.000. 040/578944. (A6294)

A. QUATTROMURA Sottolongera casetta accostata ampia metratura cortiletto orto posto macchina. 290.000.000. 040/578944. (A6294)

ABITARE a Trieste. Barcola fronte mare villa recente salone soggiorno cucina tricamere triservizi mansarda terrazzoni bigarage. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Bifamiliare da restaurare circa 300 mq Borgo Aurisina 040/371361.

ABITARE a Trieste. Centrale epoca signorile salone con caminetto cucinotta bicamere biservizi ripostigli poggioli 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio ingresso cucinona bicamere camerino servizio poggiolino 80.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Filzi elegante palazzo ascensore appartamento 160 mq adattissimo studio/abitazione. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rive ufficio restaurato signorile mq 230 autometano ascensore 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. San Giovanni terreno circa 3.500 mq edificabili 50 appartamenti 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Stazione epoca primo piano alto mq 120 autometano 165.000.000. 040/371361. (A00)

ADATTO studio prestigioso 200 mq centrale ascensore salone 4 stanze stanzetta archivio cucina doppi servizi 2 poggioli riscaldamento ottime condizioni. Studio Benedetti 0338.5640595. (A6311)

AGENTE Immobiliare vende Zona industriale Ovest terreno mq 1.200 con capannone mq 250. Tel. 040/573611. (A6260)

APIARI ristrutturato luminoso salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina autometano, 152.000.000. Studio Benedetti 0339.4191975. (A6311)

APPARTAMENTO 100 mq recente terzo piano Viale D'Annunzio luminoso quattro stanze cucina bagno riscaldamento autonomo perfetto per affitto studenti. RIVIERA 040/224426. (A00)

APPARTAMENTO ampio arioso con giardino: via Franca in palazzina signorile 150 mq pianoterra ampio atrio cinque stanze cucina abitabile servizi. Riviera 040/224426. (A00)

APPARTAMENTO recente mq 95 taverna 37 garage 15 orto 70 zona Francovec vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A6281)

APPARTAMENTO zona Ospedale mq 110 salone 3 stanze cucina bagno 100.000.000. 040.7606552. (A6263)

BIBIONE spiaggia vendo appartamento 100 m dal mare, arredato 86.000.000, villette con piscina. Affitto da L 14.000 giorno/persona. Gratis catalogo. 0431.439515 ag. Boreal. (G.Ve)

CAMPI Elisi vista aperta risistemato atrio soggiorno cucina due ampie stanze bagno/servizio 150.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

CASA carsica ristrutturata per amante del rustico località Aurisina 170 mq coperti + cortile vendesi. Di&Bi 040.299137. (A6277)

CASA trentennale mq 180 giardino 850 recintato zona Fernei Muggia vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A6281)

CASABELLA Gretta primo ingresso: accesso da portico privato, studio, taverna, giardino esclusivo, scala interna, bellissimo salone vista mare, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, posto auto, 040/309166. (A6308)

CASABELLA piazza Hortis nuovissimo ultimo piano 130 mq, ingresso, salone doppia altezza, vista giardino, cucina abitabile, due stanze con bagno, scala interna, stupenda mansarda con servizio, terrazza vasca prendisole. 040/309166. (A6308)

CATTINARA villetta bifamiliare composta da seminterrato piano elevato e mansardato vende impresa direttamente. Telefonare 040.818141, 0337.332522. (A6314)

CENTRALISSIMI appartamenti primoingresso soggiorno cucina due camere finiture signorili pronta consegna. Informazioni e visione planimetrie previo appuntamento Evoluzione Casa 040.639140. (A6315)

CENTRALISSIMO appartamento, palazzo signorile, possibilità ufficio, riscaldamento autonomo, 80 mq, privato vende. 0330.406744. (GPD)

CENTRALISSIMO ultimo piano, ascensore, perfetto, salone, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, box, 225.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

COLBERT 040/634545 Gretta, luminoso, recente, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, posto auto. 144.000.000. (A6297)

COLBERT 040/634545 p.zza Foraggi, rimesso nuovo, panoramico, salone, stanza, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. 145.000.000. (A6297)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo rimesso nuovo, luminoso, stanza, cucina abitabile, bagno. 75.000.000. (A6297)

COLBERT 040/634545 S. Giovanni recente, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, ripostiglio. 125.000.000. (A6297)

COLBERT 040/634545 Viale ultimo piano, saloncino, due stanze, angolo cottura, due bagni, termoautonomo, ascensore. 149.000.000. Occasione! (A6297)

DOMUS Basovizza nuovo villino indipendente con giardino salone con caminetto cucina studio tripli servizi tre stanze ampia taverna cantina lavanderia e doppio box finiture di pregio a scelta o eventuale vendita al grezzo. Possibilità permuta vostro immobile. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Carlo Alberto luminoso appartamento ben rifinito cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola stanzetta bagno poggioli e cantina. Lire 250.000.000. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Carsia, Opicina; lussuosa villa unifamiliare disposta su due piani, 200 mq c.ca più terrazzone taverna indipendente e garage. Ampio terreno di proprietà: 4000 mq anche costruibili. Informazioni per appuntamento tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Centrale in zona di forte passaggio negozio d'angolo con vetrine vendesi muri. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS graziosa casetta bifamiliare con 450 mq di giardino edificabile due luminosi appartamentini indipendenti ampio locale di sgombero soffitta buone condizioni ed esposizione vista aperta. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Gretta elegante appartamento ampia metratura vista aperta sul golfo terrazzo abitabile box auto cantina cucina salone con caminetto biservizi matrimoniale due singole ripostiglio termoautonomo. Ottime condizioni. Tel. 040/366811. (A6266)

DOMUS Opicina adiacenze via Carsia bellissimo terreno costruibile già lottizzato per totali 1300 mq. Vendesi anche in due lotti separati. Informazioni per appuntamento. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Padriciano nel verde villino accostato di pregio con ampio giardino e lussuose finiture. Salone quattro stanze tripli servizi taverna terrazzi ampia autorimessa. Come primo ingresso. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Pisoni ampio tranquillo e luminoso appartamento tutto esposto su giardino condominiale con posto auto di proprietà e cantina soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio ascensore. Possibilità permuta piccolo appartamento. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Pucino inizio villa di pregio con panoramica vista golfo e città ampio terreno finiture signorili terrazzoni metratura complessiva circa 400 mq ampio garage coperto. Informazioni per appuntamento tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Rupingrande caratteristica casa carsica unifamiliare con 450 mq giardino di proprietà doppio salone cucina quattro camere doppio bagno ripostiglio terrazzi riscaldamento. Lire 530.000.000. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS S. Lazzaro centralissimo appartamento in zona pedonale adatto anche uso ufficio terzo piano di ampia metratura in decorosa casa d'epoca con ascensore. Da restaurare. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS San Giusto nuovo primo ingresso piano alto con ascensore in palazzo di nuova costruzione cantina due posti auto in garage termoautonomo cucina soggiorno due stanze biservizi ripostiglio poggiolo. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS via Franca in prestigioso palazzo signorile appartamento da circa 200 mq con splendida vista mare ariosa zona giorno tre stanze biservizi terrazze doppio box auto pronta disponibilità. Tel. 040.366811. (A6266)

ELLECI 040.635222 centrale luminoso ampia metratura soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostigli. 165.000.000. (A00)

Continua in 34.a pagina

L'infortunio, avvenuto nel cantiere di proprietà all'Argentario, tiene ora in apprensione anche gli amici triestini

Costruttore navale «vola»: è grave

Olandese di nascita, ha imparato il mestiere in uno studio cittadino

Un costruttore navale olandese che ha lavorato per un paio d'anni a Trieste, nello studio dell'ingegner Roberto Starkel, abitando in un appartamento preso in affitto nella zona di San Giusto dove mantiene ancora il domicilio, è rimasto gravemente ferito l'altra mattina a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto. Godfridus Koppelmans, questo il suo nome, 38 anni, è caduto da due metri e mezzo d'altezza in un capannone del cantiere «F.K.Boats» di cui egli stesso è titolare.

L'olandese era in piedi su uno scafo posto all'interno di un vasto capannone pavimentato in cemento, quando, probabilmente per un movimento falso, è scivolato finendo a terra e battendo violentemente il capo. I suoi operai, che in quel momento erano intenti ad altri compiti, sono immediatamente accorsi e hanno dato l'allarme al «118». Un'autoambulanza ha trasportato il costruttore all'ospedale di Grosseto dove gli sono stati riscontrati un trauma cranico con ematoma sinistro e la frattura con distacco osseo di una vertebra. I medici hanno dovuto riservarsi la prognosi. Dopo la Tac, Koppelmans è stato trasferito all'ospedale di Siena per venir sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Nativo della città olandese di Dracheten, dopo la permanenza a Trieste, Koppelmans si è trasferito alcuni anni fa all'Argentario per impiantare e sovrintendere ai lavori del suo cantiere che ha creato barche da regata prestigiose, tra le quali «Barraonda». Con le sue maestranze sta realizzando attualmente un'imbarcazione da regata progettata da German Frers, lunga 18 metri, di concezione estremamente avanzata. L'altra mattina l'olandese era in piedi proprio sulla coperta di questo scafo, quando, come detto, ha perso l'equilibrio ed è caduto al suolo da un'altezza di due metri e mezzo battendo pesantemente la testa sul duro pavimento di cemento.

Iniezioni ai tronchi (da effettuare presto) per debellare la famigerata «Cameraria»

Un ago salverà gli ippocastani

Tra le piante più belle e rigogliose di questa primavera gli ippocastani fanno ammirare le loro verdissime chiome. Dietro l'angolo purtroppo, per il terzo anno consecutivo, sta in agguato un voracissimo insetto pronto a distruggere rapidamente le tenere foglie degli ippocastani. Si chiama Cameraria ohridella, l'infame lepidottero che, diffusosi rapidamente dai Balcani verso la Mitteleuropa, comincia oggi a farsi notare pure in Lombardia e in Emilia - Romagna.

A Trieste ormai la Cameraria è tristemente conosciuta. Minando le foglie riduce in breve tempo le chiome delle imponenti piante come d'autunno. Attorno, il fastidioso sfarfallio di migliaia d'insetti. Oltre a decorare diversi viali e parchi cittadini, gli ippocastani sono fra gli alberi più diffusi nei giardini privati dei triestini che, memori delle massicce defogliazioni degli anni passati, hanno già incominciato a chiedere informazioni al settore del verde pubblico comunale e all'osservatorio per le malattie delle piante.

Proprio in questi giorni l'osservatorio ha collocato delle trappole a ferormoni (l'insetto viene adescato sessualmente) per il monitoraggio di questo lepidottero in tredici punti della provincia. E settimanalmente queste trappole vengono controllate per avere la situazione del ciclo biologico della Cameraria. «Dalle verifiche condotte – attacca Ivano Clabassi, direttore dell'osservatorio – possiamo affermare che gli sfarfallamenti sono iniziati, seppure ancora in forma ridotta. Per cui eventuali interventi alla chioma o tramite iniezioni al tronco devono essere eseguiti preferibilmente entro la prima decade di maggio per ottenere dei risultati ottimali».

Osservatorio e verde pubblico comunale erano riusciti l'anno scorso a condurre delle sperimentazioni, rintracciando dei preparati utili alla riduzione del danno. «Continueremo anche quest'anno a lavorare di concerto con il Comune – riprende Clabassi – con degli interventi endoterapici tramite iniezioni o flebi ai tronchi degli ippocastani. Confermo che questo tipo di intervento ha dato dei risultati incoraggianti, soprattutto per quanto riguarda taluni principi attivi. Devo ricordare che questo insetto ha quattro generazioni l'anno, pertanto la potenzialità del danno sulle piante è molto elevata.

È necessario intervenire nel modo corretto per evitare defogliazioni precoci agli alberi e agli eventuali successivi rigermogliamenti e rifioriture. Questi fenomeni, a lungo andare, potrebbero portare a morte le piante. L'osservatorio per le malattie delle piante – chiude Clabassi – è più che disponibile a dare ai cittadini tutte le notizie e le informazioni utili a contenere l'avanzata del temibile insetto».

Maurizio Lozei

Giovane con un anello al labbro deruba una donna di 50 mila lire

Amante di piercing e scippi

Ha visto in quale delle due borse di plastica la donna, appena uscita dal supermercato, ha messo le chiavi e il portafoglio, e gliel'ha strappata di mano. Poi, di corsa, ha buttato via prima la spesa, poi il portafoglio, ed è scomparso con le cinquantamila lire che c'erano all'interno. Così un giovane scippatore particolarmente vistoso e amante del piercing con un anello al labbro inferiore e i capelli biondi cortissimi, ha agito l'altra mattina in via Gatteri, nelle vicinanze dell'ospedale maggiore.

Alla donna, N. R. di 48 anni, non è rimasto altro da fare che andare in questura a denunciare l'episodio. Ha detto di aver notato il giovane, che avrà avuto meno di una ventina d'anni, sul marciapiede: prima le ha lasciato spazio, facendola passare, poi, con mossa fulminea, le ha strappato di mano la borsa, propria quella giusta con dentro il portafoglio ed è scappato verso via Rossetti. Alcuni passanti hanno notato il ladro, ma nessuno è riuscito ad acciuffarlo. Un uomo con il suo cellulare ha avvisato il «113», ma l'immediata perlustrazione dei poliziotti non ha dato esito.

Aumenta l'«indennità»

Sorveglianza davanti a scuola

A partire dal prossimo anno scolastico il compenso ai pensionati che si occupano della sorveglianza davanti alle scuole passerà dalle attuali 9 mila lire alle 11 mila lire orarie. Lo ha deciso il Comune facendo proprio un odg di Rosato e Iapoce (Ulivo).

Dopo l'annuncio dell'assessore Barduzzi

«No» dell'Unione ciechi al percorso elettrico progettato dal Comune

L'assessore comunale all'urbanistica, Ondina Barduzzi, considera realizzabile il progetto «Walk assistance» per agevolare il percorso cittadino cei ciechi? E i loro rappresentanti rispondono: «No, grazie, quel progetto non ci sta bene. Vi abbiamo già presentato soluzioni più efficaci per noi e meno costose». No, per almeno tre buoni motivi, espressi dal presidente della sezione triestine dell'Unione italiana ciechi (Uic), Hubert Perfler.

Ma vediamo prima come nasce la piccola polemica. Alcuni giorni fa, in una conferenza stampa tenuta in municipio, l'assessore Barduzzi con il perito tecnico del sistema di telecomunicazioni Site, il coordinamento nazionale pedoni (Coped) e CamminaTrieste ha presentato un progetto tecnologico per non vedenti elaborato dall'Enea - Coped, detto «Walk assistance», dimostrandosi favorevole alla sua realizzazione. Nel piano del traffico di imminente attuazione il progetto, basandosi su un itinerario predefinito, permette al cieco di captare con uno speciale bastone i segnali elettrici del percorso. In pratica, sotto la pavimentazione dei marciapiedi viene posto un filo conduttore di tipo telefonico che genera un segnale di bassa frequenza. Questo viene rilevato da un sensore posto sulla punta del bastone del cieco e viene «tradotto» da una specie di decodificatore che il non vedente tiene al collo come un ciondolo. Un progetto che l'Uic triestina considera inadeguato. Perché?

Prima di tutto, spiega Perfler, la deambulazione, agevolata così, è limitata ai ciechi assoluti, che a Trieste sono circa cento a fronte di un migliaio di altri ciechi «civili». Quest'ultima definizione comprende, oltre ai ciechi assoluti, anche i ventesimisti (con un residuo visivo di un ventesimo) e gli ipovedenti (con vista quasi nulla, ma solo in particolari situazioni). A questi vanno aggiunti i decimisti (con residuo visivo non superiore a un decimo) e gli invalidi con due tre decimi, nonché tutta la stragrande maggioranza di anziani con grosse difficoltà visive. Tra tutti, di solito solo i ciechi totali sono soliti usare il bastone bianco previsto dal Walk assistance. Limitare un intervento di tale portata solo a una ristretta categoria è quindi assurdo, per l'Uic, quando esistono soluzioni alternative fruibili da tutti.

Per una deambulazione autonoma è fondamentale dare ai minorati della vista informazioni uditive, visive (con il contrasto dei colori), dattilo-manuali facendo utilizzare vari canali sensoriali. Secondo punto di dissenso per l'Uic è che il progetto risolve solo in parte la deambulazione autonoma di un cieco civile. Non è infatti applicabile a tutte le barriere architettoniche di autobus, semafori, edifici pubblici e luoghi di pubblica utilità. Per essere veramente informativo dovrebbe poter venir applicato dappertutto, e abbattere totalmente le barriere dell'handicap sensoriale. Infine l'installazione, che è troppo complicata e lenta. Prevede lavori sui marciapiedi con tempi lunghissimi di attuazione e disagio per tutti, con costi notevoli per l'amministrazione, come si è visto altrove.

Anna Maria Naveri

SALVATAGGIO

Si barrica contro la polizia

Polizia, vigili del fuoco, personale del «118» si sono mobilitati in forze nel primo pomeriggio di ieri: un giovane, M. P., 32 anni, che rifiutava di essere sottoposto a un trattamento sanitario, si è barricato in un appartamento di via San Pasquale 105, minacciando gesti autolesionistici. Alla fine (nella foto Sterle), i poliziotti lo hanno fatto uscire.

Il progetto della Confesercenti coinvolgerebbe circa 40 ambulanti

Sei grandi mercati rionali da attivare a rotazione in città

Sei grandi mercati rionali, con 40 o 50 punti vendita, che possano avere l'impatto di richiamo e la vivacità imprenditoriale di un centro commerciale vero e proprio. È questa l'operazione che da tempo sta preparando la Confesercenti provinciale con il suo presidente Pino Giovarruscio. Secondo l'associazione di categoria, infatti, contrariamente che nel resto d'Italia, a Trieste manca una vera e propria cultura del mercato in piazza. È vero che in città esistono diversi mercatini come quelli in piazza Cavana, in piazza Foraggi, Roiano, Opicina, o l'ex di piazza Garibaldi attualmente «in trasferta» a San Giacomo, ma quasi sempre, escluso quello di Borgo San Sergio, si tratta di entità minime con due o tre baracche, che solo eufemisticamente possono essere chiamati mercati, come sono intesi, per esempio, nel Veneto.

«Noi abbiamo pensato di creare, dopo averne discusso con gli stessi interessati e con il municipio, delle vere aree mercatali per i 42 ambulanti triestini, attive a rotazione un giorno alla settimana e con la presenza di tutti gli operatori disponibili», afferma il presidente. La finalità della Confesercenti è quella di costituire uno zoccolo duro di operatori che possano autogestire queste aree pubbliche commerciali ambulanti. Sarà compito del Comune fornire poi agli ambulanti gli strumenti, vedi le aree adatte, per portare a termine il nuovo piano delle aree pubbliche triestine. Infatti gli ambulanti sono ben consapevoli delle modificazioni in atto sia sul piano urbanistico che dalle novità determinate dalla nuova legislazione sul commercio. Ovviamente le aree destinate a diventare mercati rionali abbisogneranno anche di diverse attrezzature, come i servizi igienici, punti di ristoro e parcheggio per operatori e clientela.

Con un comunicato rivolto agli operatori la Confesercenti triestina, che si presenta per la prima volta ufficialmente anche con la nuova denominazione «Associazione del commercio e dei servizi di Trieste e provincia», ovvero «Aciesse-Confesercenti», indice per lunedì prossimo alle 15 presso la sala convegni del sindacato giornalai (Sinagi) di via Cassa di Risparmio 6, un incontro pubblico per discutere appunto su «La nuova legge regionale del commercio su aree pubbliche e la realtà delle aree mercatali triestine». Saranno presenti l'assessore al Commercio del Comune di Trieste, Fabio Neri, Giovanni Tallone, segretario nazionale Anva (l'associazione degli ambulanti), Pietro Rosa Gastaldo, coordinatore regionale Confesercenti, Giorgio Moretti, segretario Confesercenti di Udine e Pino Giovaruscio, presidente aCiesse-Confesercenti di Trieste.

Della nuova legge regionale sul commercio si discuterà ancora mercoledì 12 maggio (ore 14) nella sala maggiore della Camera di commercio in un incontro organizzato dalla Confcommercio di Trieste in collaborazione con l'Aries-Camera di commercio. Parteciperà l'assessore regionale Sergio Dressi.

Daria Camillucci

MUGGIA Domani un premio all'artista e l'annuncio ufficiale del «suo» museo

Carà: 100 opere in dono

«Sì, avrei meritato di più. Se fossi rimasto a Milano...»

Un museo dedicato alla sua opera e un premio alla sua vita d'artista. Sarà una serata particolare, per lo scultore Ugo Carà, quella organizzata per domani all'hotel Lido di Muggia in occasione dei premi che, ogni anno, il «Club degli ignoranti» di Trieste attribuisce a personaggi di spicco che operano nella nostra area geografica.

Assieme a Carà riceveranno il 17.o premio «Sport Cultura Lavoro» per il 1999 anche la ginnasta Martina Bremini e l'imprenditore Dario Samer. Ma quella di domani sera sarà anche l'occasione, per l'amministrazione comunale muggesana, di ufficializzare la prossima apertura di un museo dedicato in esclusiva alle opere del maestro nato a Muggia nel 1908. Migliaia di opere, dalla scultura alla grafica, dalla ceramica ai gioielli hanno caratterizzato la sua creatività artistica nel corso degli anni, a partire dal lontano 1928.

Nel suo laboratorio triestino – che lui definisce ormai un «magazzino» – Ugo Carà continua a creare. Il lavoro è concentrato in questo periodo su alcuni bronzi, che forse andranno a far parte delle opere del nuovo museo muggesano. Appoggiati su un mobiletto, i cataloghi personali della sua vita artistica. Foto in bianco e nero della grande «Mostra del mare» realizzata alla Stazione marittima nel 1934, gli interni delle navi da crociera disegnati da Carà. In una bacheca poco più in là i metalli. Opere che, a dir poco, precorrevano i tempi. Forme attuali e moderne, create negli anni '30 (quando altri disegnavano magari fiorellini). Al centro della stanza la «Lotta di uccelli», una piccola scultura degli anni '50 particolarmente cara all'artista: da questa non si separerebbe mai.

Carà nello studio, con una delle sue opere. (Foto di Sterle)

In mezzo a tutte queste cose, ricorda di più il divertimento, la passione creativa, la soddisfazione o l'ansia?

«Non so, io ho iniziato a 18 anni. Dopo il liceo avrei studiato architettura, ma la facoltà a Trieste non c'era, e poi è stata come una necessità interiore. Non sto mai a casa, sono spesso qui, e tento di fare cose che possano dire qualcosa».

Ha mai provato a contare quante opere ha prodotto in una vita artistica così ricca?

«Le ho annotate fino a un certo anno. Poi non so, penso qualche migliaio».

Le sue figure di donna così leggere, sottili e misteriose, a quale modello si ispirano?

«Inizialmente credo si sia trattato di un ricordo delle statuette greche di Tanagra, poi si vede che mi sono rimaste impresse le cariatidi e altre sculture della Grecia classica».

Ha mai pensato che vivere a Trieste le abbia impedito una fama maggiore, più universale? Insomma, pensa che avrebbe meritato di più?

«Penso di sì. Nel 1940, dopo la Biennale di Venezia che mi aveva dedicato un'intera sala, mi scrisse una famosa galleria di Milano. «Sarebbe ora che facesse una mostra qui, mi dissero. A Milano ebbi l'occasione di conoscere architetti e artisti di un certo livello, se fossi rimasto la mia vita sarebbe cambiata. Invece la guerra, alcuni problemi finanziari e il fatto che qui avevo mia moglie...».

La sua opera continua tuttora, anche con il suo coinvolgimento in una galleria di prossima apertura a Trieste?

«Sì, in settembre verrà inaugurata una show-room che farà base su tre artisti: Carà, Cescutti e Cassetti. Ho disegnato io stesso il logo delle cosiddette "Tre C". Si aprirà con una mostra di questi artisti per poi proseguire, probabilmente con degli scambi con altre gallerie nazionali».

Quanti e quali pezzi destinerà al museo di Muggia?

«Circa 100 o 150 opere, tutto dipenderà dallo spazio a disposizione. Saranno esposti una cinquantina di bronzi, tra i quali alcuni inediti, e altrettanti pezzi tra oli, serigrafie e altre opere di grafica».

E il Comune di Cormons ha poi realizzato il museo che anche quell'amministrazione aveva intenzione di allestire in suo onore?

«Anche lì donerò, nei prossimi mesi, una cinquantina di bronzi e altre grafiche. Si tratterà però di opere completamente diverse da quelle che si potranno vedere a Muggia».

Riccardo Coretti

Dibattito

Casa di riposo «Stuparich» ieri e oggi: la sua storia

Domani alle 18.30 nella saletta del bar Edil di Borgo San Mauro il circolo «Paglia» di Duino Aurisina organizza un dibattito: «Casa di riposo Fratelli Stuparich, la sua storia dalla fondazione a oggi». Tra i relatori, Stelio Codan, presidente del circolo, Romano Vlahov di An, Flavio Strolego, del Comitato tecnico-scientifico del «Burlo Garofolo».

Elezioni

Fronte Giuliano apre domani la campagna per le europee

Domani alle 18 al centro «Millo» a Muggia il Fronte Giuliano apre la campagna elettorale per le europee. Parteciperanno Laura Tamburini, candidata, il segretario della Liga Veneta e vicepresidente della Regione Veneto, Fabrizio Comencini, e Giorgio Marchesich, promotore della coalizione fra Fronte Giuliano, Liga e Union für Südtirol.

Mercatino

Fino a sera vecchie cose sulle rive di Muggia

Terzo appuntamento oggi a Muggia con la «Corte dei miracoli», il mercatino dell'usato che sarà aperto sulle rive dalle 8.30 al tramonto. Come di consueto, una sessantina gli espositori, con l'organizzazione dell'associazione «Cose di vecchie case». E torna anche il mercato del «Fai da te», dedicato alle produzioni artigianali.

Anniversario

Musica e altro oggi a Sgonico per ricordare la Liberazione

Oggi alle 11 al monumento comunale di Sgonico sarà ricordato il 54.o anniversario della Liberazione. Parteciperanno il gruppo bandistico di Prosecco, gli alunni delle elementari (nella scuola è allestita una mostra di foto), il coro e il gruppo teatrale del Circolo culturale «Rdeca zvezda». Discorso celebrativo dello storico Milan Pahor.

SAN DORLIGO La festa del «Maj», antico rito pagano, assieme a tante altre manifestazioni

I giovani e il ciliegio dell'amore

Mostra dei vini, balli, poesie, folclore istriano fino a martedì

Con il solenne allestimento del Maj – l'albero di ciliegio illuminato e ornato da agrumi, ciambelle, bandierine, che simboleggia la festa della primavera – si è aperta ufficialmente a San Dorligo della Valle la «Majenca 1999». Un appuntamento di festa e intrattenimento che affonda le proprie radici nella notte dei tempi, quando le diverse ritualità pagane segnavano il ritmo dell'anno e l'avvicendarsi delle stagioni. Secondo la tradizione, sono due giovani a coordinare il calendario di manifestazioni che già dallo scorso mercoledì – e sino a martedì – ravviva le stradine del piccolo borgo di fondovalle.

«Festa di primavera»: fitti appuntamenti. (Foto Lasorte)

Quest'anno è la volta degli emozionati Mitja Lovriha e Tatijana Canziani, impegnati, insieme agli altri giovani del paese, nei preparativi della festa. «Saremo noi due – puntualizza Tatijana – ad aprire il ballo di domenica *(oggi, ndr)*, seguiti da altre otto coppie». Le celebrazioni della Majenca hanno già avuto inizio mercoledì con la presentazione del libro «Il bosco del paese», a cura dell'Associazione culturale dei Forestali. Il giorno dopo, nei locali del circolo giovanile, la degustazione di vini locali. Gli artigiani e gli artisti di San Dorligo e dintorni hanno inaugurato venerdì – nella bella chiesetta di San Martino – una mostra di oggettistica e altri lavori.

Sempre in questo ambito, Danila Tuljach ha presentato un libro di liriche redatto nel dialetto locale, in quello di Costabana (Istria), e infine in sloveno. Ieri pomeriggio, alle 18.30, la premiazione ufficiale della 43.a Mostra comunale dei vini locali. Al concorso hanno partecipato tredici vini bianchi e otto vini rossi prodotti nella zona di San Dorligo. Degustati assieme a questi le produzioni doc dei principali viticoltori del comprensorio.

«Accanto agli assaggi – afferma il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc – un momento di dialogo e scambio sulla cultura enologica tra i tanti appassionati del vino di qualità». Dopo la mostra, l'inizio dei festeggiamenti del Maj (presenta una delegazione Anpi di Caprino Veronese), cerimonia dai toni quasi mistici, con l'innalzamento dell'albero, simbolo di fertilità e gioventù, salutato da scampanii e canto corale.

Oggi, apertura dei chioschi alle 15. Alle 17, concerto della banda «Slovenske konjice», seguita dal folclore istriano di Pisino. Alle 19.30 Mitja e Tatijana apriranno le danze della gioventù nella piazza ornata dall'albero, che continueranno sino a tarda serata con lo «Zamejski Kvintet». Domani, apertura dei chioschi alle 18, e ancora ballo e musica. Martedì, dopo l'apertura alle 17 e la banda Breg, giù il sipario per la Majenca '99 con l'abbattimento del Maj. «So che per me sarà l'emozione più forte – conclude la giovane Tatijana –, spero di non finire a Cattinara!».

Maurizio Lozei

ORE DELLA CITTÀ

Chiesa di Zindis

Nella messa di oggi alle 10 si pregherà per la pace del mondo e nei Balcani, in particolare con interventi di amici serbi e di altre etnie.

Messa in croato

La comunità di croati residenti a Trieste comunica che oggi alle 11, verrà celebrata una messa in lingua croata nella cappella della chiesa di Sant'Antonio Nuovo (ingresso via Paganini).

Capitaneria di porto

Domani alle 10 all'ufficio Armamenti e spedizioni della Capitaneria di porto verrà effettuata una chiamata per imbarco a bordo di un motopeschereccio autorizzato alla pesca costiera locale di un marittimo di nazionalità italiana iscritto nei registri dei pescatori con qualifica relativa ai servizi di coperta.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 in occasione della Festa della Mamma il musicista Pietro Polselli, la cantante Amalia Acciarino, il cabarettista Antares e l'attrice Ombretta Terdich presentano il «VI minifestival della canzone triestina».

Pinacoteca Lloyd Adriatico

Oggi dalle 9 alle 13 sarà possibile visitare la Pinacoteca del Lloyd Adriatico (Largo Irneri 1) con l'accompagnamento dei soci del Fondo per l'ambiente italiano (Fai). I quadri esposti appartengono al periodo che va dal Trecento ai primi del Novecento.

Sportelli postali

La filiale di Trieste delle Poste Italiane spa informa che oggi gli sportelli di piazza Vittorio Veneto 1 rimarranno chiusi al pubblico.

Sagra di San Luca

La sagra di San Luca avrà luogo in via Forlanini 26 oggi. Musica con «Gli artisti di strada» Fabio ed Enzo e chioschi enogastronomici. In caso di maltempo la sagra si terrà al coperto.

Insegnanti di scienze naturali

L'Associazione nazionale insegnanti scienze naturali (Anisn) comunica ai propri associati e a tutti gli interessati che verranno attivati corsi di formazione, a livello regionale, in preparazione ai concorsi indetti dal ministero della Pubblica istruzione per le classi: 59/A Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media; e 60/A Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia. Per informazioni: segreteria organizzativa Enaip Friuli-Venezia Giulia Centro servizi formativi di Trieste, via dell'Istria 57, telefono 040.765235, e-mail: csf-ts@enaip.fvg.it.

Associazione italo-americana

Domani alle 18.30 avrà luogo nella sede sociale di via Roma 15 l'assemblea straordinaria dei soci per l'approvazione dello Statuto conforme alla nuova normativa in materia di associazionismo; alle ore 19 l'assemblea ordinaria dei soci per l'esame dei bilanci e per il rinnovo delle cariche sociali.

Pellegrinaggio a Lourdes

Nella segreteria dell'Unitalsi, in via Timeus 8 (tel. 040.370498), aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, continuano le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes del 13-19 giugno.

Bulli e Pupe

Gita con la Bulli e Pupe il 19 giugno a Gardaland. Informazioni allo 040/231481.

Rebirthing e channelling

Oggi alle 10.30 e alle 15.30 nella sede dell'associazione culturale Delfino Blu di via della Geppa 4 (secondo piano) avranno luogo delle sedute di respiro consapevole abbinato al contatto con gli spiriti superiori di luce. Per informazioni tel. 040412736.

Giornata Anmil

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) sezione provinciale di Trieste, comunica ai soci, non soci e simpatizzanti, che sono prossimi all'esaurimento i posti disponibili per il pranzo associativo che concluderà le celebrazioni della Giornata del mutilato del lavoro e delle vittime degli incidenti sul lavoro il 16 maggio. Gli interessati sono invitati a prenotarsi nella sede dell'Anmil, in via Crispi 23/1 (tel. 040.365225).

Cral Porto Attività nautiche

L'assemblea ordinaria dei soci viene convocata in sede alla Stazione Marittima per le 18 di mercoledì. All'ordine del giorno anche i programmi di attività per lo stabilimento balneare sociale.

«Trieste Mitteleuropea»

L'associazione culturale Trieste Mitteleuropea organizza per domenica 23 maggio una gita nell'Alta Valle dell'Isonzo (Val Koritnica e zona monte Rombon), con sosta a Santa Lucia di Tolmino-Most na Soci, visita guidata al Museo della Grande guerra di Caporetto-Kobarid e con un'esibizione di figuranti in divisa austro-ungarica e italiana della Grande guerra. Programma dettagliato e ulteriori informazioni nella sede sociale di via Mazzini 30, (tel. e fax 040/369977) ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30. Posti limitati.

IN BREVE

Domani l'inaugurazione al palazzo delle Poste

«E. A. Mario e il suo tempo» Rassegna dedicata all'autore della «Leggenda del Piave»

Sarà inaugurata domani alle 18 nel salone centrale del palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto la manifestazione intitolata «E.A. Mario e il suo tempo. Canzoni sulle due sponde del Piave». E.A. Mario è lo pseudonimo di Giovanni Gaeta, musicista e poeta nato a Napoli nel 1884 e morto nel 1961, il cui nome è legato alla «Leggenda del Piave»: fu autore di testi e musica di tante canzoni di successo come «Le rose rosse», «Balocchi e profumi», «Tammurriata nera». Una mostra antologica sarà allestita alle Poste fino al 22 maggio (orario 8.30-19), con copertine di spartiti e raccolte musicali dell'autore ma anche di opere provenienti dai vari Paesi presenti sul fronte della Grande guerra. Il 15 maggio si terrà il convegno storico «Il Piave mormorava, ma non solo»; per il 22 maggio, infine, è in programma una serata musicale. La rassegna è organizzata dall'associazione Amici del Caffè Gambrinus in collaborazione con Comune e le Poste.

Una «Proposta vincente» per giovani imprenditori Martedì all'ente camerale la cerimonia di premiazione

Si terrà martedì alle 12 nella sala rossa della Camera di commercio la premiazione del concorso «Proposta vincente – Diventa imprenditore di te stesso», organizzato dallo Sportello punto impresa (Spim) dell'ente camerale. L'iniziativa, mirata a stimolare i giovani a sviluppare proposte di auto-occupazione, è stata realizzata con il concorso di imprese «tutor» e il contributo di CrT Fondazione, Friulia e Generali. Allo Spim dell'azienda speciale Aries sono arrivati 35 progetti di impresa, che una commissione ha vagliato per premiare quelli più concretamente realizzabili. Martedì saranno premiati i dieci autori delle migliori proposte: a tutti sarà offerto un corso di formazione imprenditoriale organizzato da Aries; i primi cinque riceveranno inoltre un premio di due milioni di lire.

Posti di lavoro disponibili al Comune di Monrupino e alla Provincia: si raccolgono le adesioni

Domani e martedì, dalle 9.30 alle 12.30, all'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro. Il Comune di Monrupino ha bisogno di un assistente domiciliare e dei servizi tutelari a tempo determinato (sei mesi, 18 ore settimanali) con conoscenza dello sloveno; la Provincia assume un esecutore tecnico specializzato a tempo indeterminato. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Sono aboliti i limiti di età. È richiesta la documentazione relativa al reddito individuale percepito nel '98 e a eventuali carichi familiari (stato di famiglia). La graduatoria sarà esposta venerdì 14 maggio all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti che verrà effettuata alle 10.

VETRINA

Premio Mia Martini '99

Iscrizioni e informazioni bando concorso musicale. Presentarsi c/o Bar San Marco, domenica 9, ore 15-20, via Battisti 18/a. Inf. 0347/1144848, oppure curric. cas. postale 522 Trieste.

Orizzonti dell'Est Corsi gratuiti

L'Assoc. cult. Orizzonti dell'Est apre la 3.a sessione dei corsi intensivi gratuiti per nuovi soci, per adulti, bambini, ragazzi di: arabo, russo, croato, sloveno, cinese, tedesco e corsi di informatica. Per informazioni tel. 040/300588 oppure 040/300579, lun.-ven. 16-20, sab. 10-13, via F. Venezian 1, II p., Email: orizzest@tin.it.

Nuova casa polifunzionale per anziani «Esmeralda»

dispone di posto letto, assistenza infermieristica, rette agevolate. Via Torrebianca 25, I piano, tel. 040/368552.

Se c'è un'emergenza c'è Televita

Con Televita non siete mai soli. Il nostro servizio assicura assistenza a domicilio, 24 ore su 24. Basta premere un pulsante, c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarvi. Se vi serve un medico, un'infermiera, una medicina urgente, ci pensiamo noi. E per vivere ancora più sereni c'è il servizio di custodia chiavi: una grande sicurezza in più. Con una spesa minima, 3000 lire al giorno, il massimo della sicurezza! Chiedete informazioni con il numero verde 167/846079.

Taccari tappeti orientali Foro Ulpiano

Dal 12 maggio rassegna delle produzioni più significative dal 1964 al 1999.

Corsi di programmazione al computer

Presso l'Ircop si formano programmatori vari linguaggi: corsi anche estivi. Tel. 040/370537.

Dovete perdere da 10 a 30 kg subito?

Il gruppo prevenzione primaria seleziona 54 persone test seriamente motivate. 0347/1645714 (Vittoria).

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13, via Felice Venezian 1 II p.

Di.Be.Ma

Vera 1,5 N.G. 750, Radenska 1/1 650, Rogaska 1/1 750, Union 2/3 890, latt. Reininghaus 750, Limoncè Stock 9900, Friulvini 7/10 3150. 040/569602 - 529383 - 633088.

Negozi Guina Lunedì pom. aperti

Guina e Guina Le Scarpe sono aperti il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. Negozi Guina, via Genova 12 e 21: in due passi tutto un mondo di moda!

Associazione Culturale Asso

Corsi intensivi brevi: linfodrenaggi (teoria e pratica), cosmetologia (quali cosmetici vengono assorbiti e quali no e con quali risultati), anatomia e fisiologia di base (come spiegarsi con il medico e come riuscire a capire il suo linguaggio). Ass. di medicina orientale Asso, tel. 040/635765.

PICCOLO ALBO

Smarrito mercoledì 5 maggio un braccialetto composto da un fila di cani in argento, nella zona del centro. Tel. 040/371162.

Smarrite tratto via Nordio-via Ginnastica, chiavi Opel e portachiavi argentato, caro ricordo. Ricompensa adeguata. Tel. ore serali 040/773951.

Giovane gattina pelo grigio scurissimo collarino nero rinvenuta il 29 aprile zona Crispi bassa. Tel. 040/764967.

Kyra, di due anni, dolcissima, quasi bassotta, pelo fulvo, manca da casa da martedì 4 maggio. Tel. 040/822403.

Smarrito orologio Omega, cassa in oro, quadrante blu, l'8 maggio in zona via delle Torri - Ponchielli - piazza Repubblica. Tel. 040/43240. Adeguata ricompensa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Uva Saverio, avvocato con Passaglia Federica, casalinga; Aiello Gianluca, libero professionista con Bubic Sanja, studentessa; Saggese Alberto, programmatore con de Marinis Cristina, insegnante; Giacaz Ezio, magazziniere con Giosento Gioia, casalinga; Sofia Federico, muratore con Oteri Angela, casalinga; Giorgetti Roberto, pensionato con Kusce Libera, operaia; Negretti Giorgio, impiegato con Uhlmann Hannelore, operaia; Proietti Alberto, operaio edile con Furlani Cinzia, casalinga; Trevisan Riccardo, libero professionista con Budanko Ksenija, economista; Cella Massimiliano, impiegato con Zanier Valentina, impiegata; Hauser Ugo, perito tecnico con Dove Shirley, infermiera professionale; Muiesan Sergio, medico con Gasparini Cristiana, in attesa di occupazione; Carlini Pierluigi, dirigente con Verpelli Debora Bruna, impiegata; Amato Felice, guardia giurata con Bracco Monica, commerciante; Di Lorenzo Gennaro, muratore con Spadera Rita, internista; Leo Rocky, operaio con Martino Norina, casalinga; Pollini Roberto, albergatore con Stancich Tiziana, impiegata; Romitelli Ernesto, guardia di finanza con D'Amico Maddalena, in attesa di occupazione; Rea Jonathan Peter George, consulente con Cester Daniela, attuaria; Mazzari Luca, impiegato con Goth Erika, impiegata; Crisman Giordano, pensionato con Bernobini Carmela, pensionata; Mastronuzzi Gilberto, guardia giurata con Sardo Cristina, guardia giurata; Di Girolamo Luigi, sottufficiale GdF con Provasi Laura, operaia; Furlan Elvio, guardia fuochi con Di Giovanni Eleonora, magazziniera; Bellemo Massimiliano, commerciante con Antonini Elena, parrucchiera; Tomaselli Sergio, impiegato con Dal Lago Marina, impiegata; Purini Adriano, medico con Serberi Cristina, ostetrica; Moratto Stefano, artigiano edile con Cociancich Lucia, infermiera professionale; Pernarcich Paolo, impiegato statale con Acquavita Tatiana, impiegata; Perini Franco, elettricista con Candolini Barbara, impiegata; Vucinic Zeljko, medico con Hajdin Svetlana, insegnante; Morgan Edoardo, macellaio con Bruno Gabriella, commerciante; Barbieri Fabio, impiegato con Bevilacqua Lorenza, casalinga; Cok Igor, artigiano con Donato Lussi Giuliana, impiegata d'ordine; Ciccotti Massimo, impiegato con Mosetti Valentina, operaia; De Luca Massimo, operaio con Bardelle Livia, studentessa; Scipioni Sergio, pensionato con Barbo Loredana, casalinga; Trovò Mauro, impiegato tecnico con Bellen Erika, impiegato tecnico; Toscano Paolo, ingegnere con Bassi Sabrina, impiegata; Bastianutti Luca, muratore con Fontanot Laura, infermiera; Innocenti Fabrizio, carabiniere con Tamburrini Annabella, insegnante elementare; Salerno Nicola, direttore sportivo con Forgini Federica, impiegata; Rabusin Massimo, panettiere con Pravisano Valentina, commerciante; Menneri Riccardo, impiegato tecnico con Durin Francesca, impiegata.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

Trattoria Pineta dai Troll

Specialità carni di cavallo. Opicina, via di Monrupino 913. Giardino immerso nel verde. Tel. 040/214241.

MOSTRE

Caffè Stella Polare
opere di
ENNIO STEIDLER

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/5	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
9/5	20.00	Stp SEA BREEZE	Tartous	35
10/5	8.00	Ct NOVOGRADNJA 662	Rijeka	Atsm
10/5	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
10/5	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
10/5	9.00	It ETTORE	Venezia	S.Sabba 2
10/5	12.00	Gr MILENAKI	Rouen	45
10/5	15.00	Sg NOL CASTOR	Bontang	52
10/5	21.00	Ma BRAZILIA	Nouadhibou	Afs
10/5	21.00	Gr ANDROMEDA	Novorossiysk	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/5	11.00	Ma ASTRA	ordini	Siot
9/5	16.00	Sv ANTE BANINA	ordini	Siot 1
9/5	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	Siot 2
9/5	22.00	Ma SEAEXPRESS II	ordini	Siot 2
10/5	16.00	Ct PUCISCA	ordini	33/6
10/5	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
10/5	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
10/5	20.00	It ETTORE	ordini	S.Sabba 2
10/5	21.00	Rs OMSKIY 145	Durazzo	44

ELARGIZIONI

— In memoria di Nonna Uccia da Pieto e Patrizia 100.000 pro Sottoscr. Stefano Stornoga.
— In memoria dell'amico Pietro Aprigliano da Fiorenza Vareton 100.000 pro Sottoscr. Stefano Stornoga.
— In memoria di nonna Maria da Luisa 100.000 pro Sottoscr. Stefano Stornoga.
— In memoria della zia Maria Cernecca (9/5) da Gioia 30.000 pro Lega antivivisezionista nazionale (Fi), 20.000 pro La voce di S. Giorgio.
— In memoria di Giuliano De Francesco nel XIX anniv. (9/5) dai figli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria della cara mamma Lina Fanin (9/5) dalla figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Bruna Grassi (9/5) da Marino 50.000 pro Wwf (progetto lupo '99).
— In memoria della mamma nel 54.o compleanno (9/5) dalla figlia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giorgio Muiesan da Renata Debelli 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Egidio Rinaldi nel I anniv. (10/5) dalla moglie Valnea 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Franca Rosso (9/5) da Gioia 20.000 pro Chiesa S. Antonio Vecchio (p.zza Hortis), 20.000 pro Astad.
— In memoria di Pietro e Luisa Valente per l'anniversario dalla figlia Estella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria della mamma Maria Valentich per il compleanno (9/5) dalle figlie Elisa e Nilda 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Dusan Zimic nel XXII anniv. (9/5) dalla moglie 50.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Pietro Aprigliano da Bianca e Marcello Lorenzini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tonino Arcioli (Mi) dagli zii Pinetta e Angelo 50.000 pro A.Ma.Re. il Rene.
— In memoria di Luigia Baucer da A. Baucer 20.000 pro Mani tese, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Astad.
— In memoria dei cari genitori Tullio e Adelia Bertuzzi dalla figlia Bruna 100.000 pro Aism.
— In memoria di Giuseppe Bilardello dalla famiglia Mancini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Bosso dalla famiglia 500.000 pro Lega tumori Manni.

TEATRO

«Pinocchio»: studenti-attori applauditi dai loro compagni

Dopo il caloroso successo che ha accolto giovedì la prima rappresentazione serale de «Le avventure di Pinocchio», è toccato al pubblico dei giovani studenti della scuola dell'obbligo applaudire gli oltre 80 ragazzini (*nella foto Bruni*) che nelle mattinate di venerdì e di ieri hanno replicato lo spettacolo realizzato per loro al Politeama Rossetti dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e dal regista Maurizio Soldà. «Le avventure di Pinocchio» è il terzo spettacolo di quello che sta sempre più diventando un vero e proprio Teatro Stabile dei ragazzi: la messa in scena del classico di Collodi è arrivata infatti dopo «Il bugiardo» goldoniano e «Il sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, rappresentati nelle precedenti annate.

FARMACIE

APERTE OGGI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Venezia 2, via Curiel 7, via Ginnastica 6, via Gruden 27 - Basovizza.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Venezia 2, via Curiel 7, via Ginnastica 6, via Gruden 27 - Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); via Carducci 4; via dell'Istria (cimiteri lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (Università); via F. Severo 2/4.
TAMOIL: via Giulia 2 (Giardino Pubblico); viale D'Annunzio 73; riva T. Gulli 8.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1; viale Miramare 37.
Q8: S.S. 202 Sistiana km 27.
ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina.
I.P.: via F. Severo 2/8; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.
API: passeggio Sant'Andrea.

Indipendenti

SIAT: p.le Cagni 6 (colori I.P.).

Impianti aperti 24 su 24

AGIP: Duino Nord - Aut. Ts/Ve; Duino Sud - Aut. Ve/Ts.

Impianti serv. notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service

ESSO: p.le Valmaura.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155.
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

LIBRI

Tomizza, Scotti, de Castro Incontri sui tre autori

Tomizza, Scotti, de Castro: sono gli autori delle cui opere si parlerà nel corso di tre incontri in programma nei prossimi giorni. Martedì alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva (via San Nicolò 20), Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana alla facoltà di Lettere dell'Ateneo cittadino, presenterà l'ultimo volume di **Fulvio Tomizza** «Nel chiaro della notte», un libro composto da racconti brevi e diviso in tre sezioni di cui una intitolata «Frontiere». Per accedere alla manifestazione si dovrà ritirare l'invito alla cassa della libreria.

Sempre martedì alle 18, alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3), è in programma un incontro con **Giacomo Scotti**, intellettuale di punta della minoranza italiana nell'ex Jugoslavia (vive a Fiume), poeta, saggista, storico, storico e operatore culturale. Per le edizioni Lint è uscita lo scorso dicembre una sua raccolta di racconti sugli ultimi velieri tra i quali la Tegethoff. A presentare l'incontro, organizzato dalla «Borsatti» e dal Circolo «Istria», saranno lo scrittore Gianfranco Sodomaco e Fabio Amodeo per la Lint.

Infine, giovedì alle 18 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica), il vicesindaco Roberto Damiani presenterà il libro «Memorie di un novantenne. Trieste e l'Istria» di **Diego de Castro**. Interverrà lo storico Giulio Cervani. Nel suo ultimo libro de Castro – alla luce della sua lunga e ricca esperienza personale – ripercorre le vicende del secolo che sta per concludersi, analizzando in particolar modo la storia di Trieste e dell'Istria.

Fa tappa in regione la manifestazione rivolta ai giovanissimi: una giornata di visite animate

C'è il gioco dell'arte a Miramare

Alla scoperta del museo lungo un percorso divertente e creativo

Sbarca oggi a Miramare, per l'unica tappa prevista nella nostra regione, «Bambini al museo. Le domeniche di Art'è», l'iniziativa organizzata in ventuno musei italiani da Art'è in collaborazione con il ministero per i Beni e le attività culturali e con il gruppo La Repubblica - L'Espresso. Giocare con l'arte, dunque: perché l'approccio ai musei e al patrimonio più prezioso del nostro Paese sia, fin dall'infanzia, stimolante e lontano dalla noia, e perché a una prima esperienza positiva possa seguire una frequentazione viva d'interesse e spirito critico.

Per tutta la giornata, dalle 9 alle 19, i bambini e i loro accompagnatori potranno dunque oggi accedere gratuitamente al museo. Dalle 9 alle 18 sono previste delle visite animate con partenza ogni mezz'ora dall'ingresso del castello (con un massimo di 25 partecipanti per gruppo tra adulti e bambini). Cuore dell'iniziativa, il percorso-gioco all'interno delle sale storiche: i giovanissimi potranno utilizzare la mappa distribuita con l'edizione di ieri del Piccolo per cimentarsi in una stimolante «caccia all'opera», scoprire le allegorie contenute nelle tele esposte, andare alla ricerca delle storie «nascoste» dentro ai quadri.

Sarà gioco, dunque, e naturalmente creativo: la mappa-guida al museo suggerisce per esempio di ricostruire la storia di un oggetto esposto, o di creare un racconto partendo da alcuni «indizi». Inoltre, i bambini potranno annotare su un tagliando da lasciare al museo le proprie impressioni sulla visita e le proprie proposte. Il numero verde Art'è è 167-018973.

CONVEGNI

Osservatorio geofisico sperimentale

L'acustica: le teorie e le applicazioni 250 ricercatori di tutto il mondo analizzano lo sviluppo della disciplina

Si terrà da domani (con inizio alle 9) a venerdì, al Centro congressi della Marittima, il quarto Congresso internazionale di acustica teorica e computazionale promosso dall'organizzazione americana Ictca (International Conference on Theoretical and Computational Acoustics) e organizzato dall'Osservatorio geofisico sperimentale. Scopo del congresso, che per la prima volta si svolge in Europa, è quello di fornire un forum interdisciplinare agli studiosi provenienti dai laboratori di ricerca industriale e accademica in cui discutere lo stato dell'arte e gli ultimi sviluppi scientifici dell'acustica teorica e delle sue applicazioni alla vita reale. Saranno 250 i ricercatori provenienti da tutto il mondo. Nelle cinque giornate verranno presentati studi e ricerche sulle varie applicazioni dell'acustica in diversi ambiti scientifici; saranno poi discussi problemi e tecniche di soluzione comuni alle varie discipline. Un'ampia rassegna dei più significativi lavori presentati sarà pubblicata sul libro degli estratti, in distribuzione durante il congresso.

Iniziativa internazionale promossa dall'Ateneo

L'Italia e i Balcani nell'ultimo decennio, dalla politica estera all'economia Due giornate di dibattito con gli esperti

Come ha reagito l'Italia alla crisi esplosa ai suoi confini prima con la dissoluzione della Jugoslavia, e poi alle guerre in Bosnia e nel Kosovo? Quale ruolo ha giocato – o cercato di giocare – il nostro Paese nei grandi sommovimenti avvenuti nei Balcani nell'ultimo decennio? Quali ripercussioni la tragedia balcanica potrà avere sulla nostra politica estera e sulla nostra economia? Sono alcune delle domande cui cercherà di rispondere il colloquio internazionale sul tema «Italia e Balcani negli anni Novanta: politica ed economia» che il dipartimento di Scienze dell'uomo dell'Università organizza per domani e martedì, nella sala degli atti Cacciaguerra della facoltà di Scienze politiche, in collaborazione con il Centro studi Ezio Vanoni e con l'Istituto internazionale Jacques Maritain. I lavori, divisi in quattro sessioni, si apriranno domani alle 9 per proseguire per le intere giornate di domani stesso e di martedì, alla presenza di numerosi esperti e studiosi. All'iniziativa parteciperanno anche un gruppo di studenti e docenti della facoltà di Pedagogia di Pola e alcuni ricercatori del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Festa della mamma: l'Airc offre l'azalea della ricerca

Si celebra oggi la Festa della mamma anche nella nostra provincia, dove in media – secondo i dati statistici dell'ultimo triennio analizzato dall'Istat – negli ultimi anni considerati sono diventate madri 4.822 donne: 149 in meno rispetto a una quindicina d'anni fa. Il dato corrisponde al quart'ultimo posto della graduatoria decrescente delle 17 maggiori province italiane: ma rispetto all'anno precedente la nostra provincia, in questa classifica, ha guadagnato una posizione, salendo al 14.o posto della graduatoria.

Intanto, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro festeggia la mamma nel nome del sostegno alla ricerca scientifica contro i tumori. Quest'anno il messaggio lanciato dall'Airc è «Le piccole donne crescono», ossia salvaguardare oggi la salute delle mamme di domani. Per questo i volontari Airc distribuiranno oggi dai banchetti allestiti in vari punti della città l'«azalea della ricerca»: offrendo un contributo di 25 mila lire si diverrà soci Airc e si sosterrà la ricerca contro il cancro. Inoltre, chi aderirà all'iniziativa riceverà un libretto con una serie di utili consigli sulla prevenzione. I banchetti si troveranno in Galleria Protti e in Galleria Tergesteo, in piazza Goldoni, nello spazio antistante il centro commerciale Il Giulia, in Campo San Giacomo, sul sagrato della chiesa di Servola e a Barcola (viale Miramare 126); inoltre in via Nazionale 38 a Opicina, in piazza Marconi a Muggia e sul sagrato di Santa Croce.

Panoramica su culture diverse Continua il ciclo di conferenze

Continua la serie di conferenze che la facoltà di Lettere e Filosofia e il dipartimento di Lingue e letterature dei Paesi del Mediterraneo organizzano per celebrare l'apertura del nuovo corso di Scienze e tecniche dell'interculturalità. Gli incontri si svolgeranno nella sala riunioni della facoltà di Lettere e Filosofia, in via del Lazzaretto Vecchio 8 (primo piano).

Ecco i prossimi appuntamenti: martedì alle 11.30 con Luigi Ambrosi, presidente della Comunità delle Università del Mediterraneo, che parlerà sul tema «L'interculturalità, fattore di sviluppo e di pace per il Mediterraneo». Mercoledì, sempre alle 11.30, Carla Barbarella, presidente del Cidis (Centro di informazione, documentazione e iniziative allo sviluppo) interverrà su «Interculturalità. Per un progetto di convivenza multietnica». Giovedì, ancora alle 11.30, gli assessori comunali Maria Teresa Bassa Poropat e Mauro Tommasini affronteranno l'argomento «Comune di Trieste e interculturalità: il progetto Urban». Infine, venerdì alle 16.30 Daniel-Henry Pageaux, dell'Università della Sorbonne (Parigi), parlerà sul tema «Dall'interculturalità agli studi letterari. Riflessioni e prospettive di ricerca».

Sono inoltre in programma conferenze tenute da altri esperti tra i quali Lucio Caracciolo, direttore della rivista «Limes».

Nel 1959 Claudio Gherbitz scrisse il suo primo articolo per il «Piccolo»

Tra pubblico e palcoscenico: quarant'anni di critica musicale

Quarant'anni di critiche musicali dalle colonne del Piccolo, seguendo le manifestazioni cittadine ma anche importanti eventi fuori porta: Claudio Gherbitz – pianista, per lunghi anni docente al «Tartini» – ha appena tagliato questo traguardo. Un'attività iniziata «quando le critiche si facevano a tamburo battente: chiudevamo a mezzanotte meno un quarto».

Gherbitz (nella foto) fu chiamato a collaborare al Piccolo della Sera nel 1959: «A quell'epoca suonavo, facevo il concertista e insegnavo al conservatorio. Il Piccolo aveva due edizioni quotidiane: una usciva al mattino e l'altra – il Piccolo della Sera, per il quale scrivevo io – alle due del pomeriggio». I «fratelli maggiori», come li chiama Gherbitz – cioè i critici musicali del Piccolo – erano Vittorio Tranqulli e Giampaolo de Ferra: «Dovevo recensire gli spettacoli che il Piccolo non seguiva e curare la rubrica musicale. Ero un sorvegliato speciale. Una volta che mi occupai del Festival di Dubrovnik dovetti sorbirmi una lavata di capo di Tranquilli: non avevo usato il termine italiano Ragusa».

Ma parliamo di critica. «Bisogna sfatare il mito che la notte porta consiglio, dice Gherbitz: si rimanda soltanto il giudizio alla mattina dopo». Si è mai pentito di ciò che ha scritto? «No. La mia idea della critica musicale ha in grande rispetto chi si esibisce. Ai concerti non sono mai andato prevenuto e mi piace sentire cosa prova la gente intorno. Il giudizio del pubblico è importante: non si può far finta di niente. Una volta tra la critica paludata c'era la moda di parlare male dei Solisti veneti, che però alla gente piacevano. Oggi capita lo stesso con i Tre tenori... Il male peggiore sono i critici col gusto degli organizzatori: elencano il programma che avrebbero proposto loro. La critica invece deve essere cronaca. È difficile conciliare, bisogna essere un po' più giornalisti e un po' meno musicologi».

Sui giornali si leggono meno critiche rispetto a una volta. «Segovia mi raccontava cos'era la critica ai suoi tempi. Dopo un debutto a New York, era andato al ristorante ad aspettare i giornali della notte: dal giudizio dei critici dipendeva la conferma della sua tournée. Adesso gli operatori musicali non si basano più sulla critica, ma quella era una esagerazione. Il compito della critica è anche quello di indirizzare il pubblico, ma oggi dovrebbe pure occuparsi strutturalmente di come viene messa in circolo la musica, non solo ascoltare il concerto e criticare».

Trieste e la musica. «Questa è sempre stata una città con un pubblico in là con gli anni. Ma i giovani che frequentano la lirica lo fanno da soli. Non c'è un'istituzione che li stimoli, la musica a scuola è una illustre sconosciuta. I cantanti vengono volentieri a Trieste. Sentono molti colpi di tosse ma anche molta partecipazione».

Gherbitz ha trascorso vent'anni all'ufficio stampa del Teatro Verdi. Ora gli enti lirici si tramutano in fondazioni. «Dietro c'è la mano pubblica che vuole sottrarsi al peso finanziario che un ente comporta. Anni fa il problema stava nel ritardo nell'erogazione dei fondi, per cui l'ente non poteva esercitare un potere di controllo ed eventualmente di biasimo. Il contributo deve invece essere puntuale e sottoposto a un rigido controllo. Ma non mi pare che si stia imboccando questa strada...»

p. mar.

IL CASO

Il limite di velocità sullo stradone di Barcola

Multa «indigesta»

Mi è stata notificata il 22 marzo una contravvenzione di lire 259.900 perché alle 11 del mattino di sabato 20 febbraio transitavo sullo stradone che conduce a Barcola alla velocità di 66 km/h. Ho atteso più di un mese prima di decidermi a scrivere, perché speravo che nel frattempo la rabbia sarebbe sbollita; ma invece niente, continua a montare con progressione geometrica.

È la rabbia di un cittadino residente in centro città, che affronta mille disagi e peripezie per cercare un posteggio «regolare» per la propria autovettura, e che constata invece ogni mattina l'invasione selvaggia di auto nelle zone pedonali (sic!), le strettoie causate da parcheggi in divieto di fermata permanente sui cosiddetti assi di scorrimento, le quotidiane infrazioni al codice della strada commesse persino dagli stessi tutori dell'ordine (un caso per tutti: soste in doppia/tripla fila da parte dei dipendenti della questura in via del Teatro Romano).

È la rabbia di un guidatore prudente e giudizioso che rischia la vita ogni qualvolta imbocca la strada Costiera a causa di qualche pazzo sconsiderato e impunito, e che è costretto a verificare di far parte di una sempre più sparuta minoranza di automobilisti che rispetta il limite dei 130 km/h in autostrada.

È la rabbia di una persona di buon senso che vede applicata in maniera pedissequa, acritica ed esorbitante una norma stupida quale quella del limite di 50 km/h sullo stradone di Barcola, un limite non osservato da nessuno, autobus e mezzi pubblici compresi, tranne forse dei motorini dei vigili urbani urbani causa la peculiarità dei loro mezzi, un limite che se osservato da qualcuno diventa addirittura pericoloso per la viabilità (se pensiamo che il limite era di un ben più assennato 70 km/h quando la strada era a due sole corsie...).

È la rabbia di un cittadino che si sente di serie B rispetto a tanti ingiustamente privilegiati, una rabbia che prima o poi passerà, ma non senza lasciare intatta la sensazione di aver subìto un'ingiustizia da parte di un tutore dell'ordine trasformatosi in esattore delle tasse.

Pagherò la multa, è inevitabile, ma faticherò molto a tenere dormiente quello «spirto guerrier ch'entro mi rugge».

Giulio Delise

Il giorno della Liberazione

Primo Maggio 1999. Acquisto, come ogni mattina, «Il Piccolo» e inizio a sfogliarlo. A pagina 22 c'è una foto che ritrae i «titini» (militari e civili) in piazza Unità: la didascalia indica che è stata scattata il Primo Maggio 1945, «giorno della Liberazione». Allibito, penso a un errore di battuta e leggo il testo dell'articolo, ma ho la conferma che «il Primo maggio del 1945 coincide con il giorno della Liberazione».

Credo sia la prima volta che il primo dei terribili «quaranta giorni» di occupazione titina sia chiamato così sulle colonne del nostro quotidiano.

Ugo Borsatti

— — —

Dunque: il primo maggio 1945 a Trieste erano ancora in corso i combattimenti per la liberazione della città dall'occupazione nazista (ergo: Liberazione), combattimenti cui presero parte gli insorti del Cln, dell'Unità operaia e unità jugoslave della Quarta armata. Anche con l'intervento dei neozelandesi i combattimenti terminarono il pomeriggio del 2 maggio (considerato il «primo dei terribili quaranta giorni»). Il 3 e il 4 maggio in coincidenza con l'occupazione delle città da parte delle truppe jugoslave si svolsero in città alcune manifestazioni per la Liberazione cui partecipò buona parte della classe operaia e della comunità slovena. Il 5 maggio si svolse una contromanifestazione per la Liberazione e la riunificazione con l'Italia da parte della componente italiana unitaria, compreso il Cln, manifestazione duramente repressa dagli jugoslavi.

Il primo maggio 1945 – quindi – è sì il giorno in cui entrarono in città i soldati di Tito, ma è anche, e direi soprattutto, il giorno in cui Trieste (non dimentichiamolo: Medaglia d'oro per la Resistenza) insorse compatta per *liberare* la città dai nazisti. Riassumere necessariamente tutto questo in poche battute era un po' difficile. Chiedo scusa se ho involontariamente ingenerato equivoci e apprensioni in qualche lettore.

pi. spi.

Modello Trieste

Come spesso accade, si può «leggere» un articolo interpretandolo a piacere, proprio perché la realtà, specie quella politica o sociale, non è univoca.

Il signor Favetti scrive, ironizza e polemizza su «Segnalazioni» il giorno 5 maggio usando «Modello Trieste» quale strumento di divagazioni personali. Non è il signor Favetti, il peggior nemico del nostro futuro ma la negatività (travestita da ironia) tipica di certi triestini incapaci di adeguarsi al cambiamento. Trieste non può più vivere solo di «vivalaepobon», ma ha ricominciato a pensare, a studiare, a progettare e costruire il suo futuro con i nostri figli protagonisti e non assistiti. Modello Trieste è in cerca di questo e a lei potrà non andare bene, e infatti lei potrà puntare sulle persone che si riciclano in ruoli diversi con la mentalità e le modalità di sempre mentre qualcun altro si sarà impegnato anche al posto suo per invertire il trend negativo di Trieste; è libero di fare come crede. Quand'è, signor Favetti, l'ultima volta in cui lei, come cittadino, si è impegnato per la collettività? Quand'è che lei ha detto l'ultima volta «cosa posso dare io a Trieste perché rinasca»? Probabilmente il giorno in cui ha scritto la segnalazione portandoci l'ultima dose di negatività della quale non sentiamo proprio il bisogno. Lei, forse, riteneva di compiere un gesto eroico, invece, a livello di contributo di idee e di azioni ci ha dato il niente.

Modello Trieste sono dei triestini che portano un contributo per la rinascita della città, progetto articolato e generoso che impegna quanti vogliono dare di più in un contesto non rissoso.

Scriva ancora, signor Favetti, ché tutti sapranno, un domani, chi avrà lavorato e chi solo denigrato.

Il consiglio direttivo dell'Ass. Modello Trieste

Il dibattito sul Gpl

Quando la polemica abbandona i temi da cui è originata per trasferirsi sul piano dell'attacco personale, si svela evidente il segno della scarsezza di motivazioni coerenti con la contesa fattispecifica. In quasi tutte le attività u mane del pensiero prende corpo, spesso, l'incapacità di razionalizzare con senso obiettivo le proprie e le altrui ragioni, sicché l'enfasi del linguaggio perde il senso del reale e sviluppa epifanie disgiunte dalle pacate riflessioni che fanno capo all'etica e al buon senso.

È ciò che è accaduto al signor Giurastante degli Amici della Terra, quando tenta di dire cose interessanti in risposta alle mie critiche sulla riunione del 7 aprile scorso. Se scrissi che mi presentai a lui in qualità di addetto stampa dei comitati di difesa di Muggia, non può egli mistificare il senso delle parole, né alienare il significato di «... per conto della maggioranza...», con il più significativo ma inesatto «... in rappresentanza della maggioranza...». Ed è singolare considerare antidemocratico il realizzarsi di prese di posizione coerenti con la conclamata volontà della maggioranza dei cittadini di Muggia; concorrere in vario modo ad esaltarne e a porre in maggior rilievo la sua volontà; esporre pubblicamente le sue ragioni. Avviene casomai il perfetto opposto: si rafforza il senso della volontà popolare, proprietà inscindibile dell'espressione democratica.

Il mio linguaggio non può essere considerato fazioso né da rissa marinaresca solo perché mi sono consentito di pubblicamente criticare gli interventi, oculatamente selezionati, di chi caldeggia l'insediamento del deposito del Gpl.

Mi fosse stata data voce a quel convegno, cosa che non è avvenuta perché io non uso issare striscioni, né fare trambusto, né insistere per ottenere un diritto che, in un pubblico dibattito, mi spettava, l'auditorio mi avrebbe udito raccontare dei possibili pericoli dovuti alla movimentazione e dei molti incidenti già avvenuti, legati sia alla motivazione che alla manipolazione del Gpl. Poiché mi è stato negato di parlare non è accettabile formulare l'ipotesi che non avrei avuto nulla da dire. Questo è fazioso e antidemocratico. Tecnici e scienziati coscienziosi sono unanimi nell'affermare che impianti come il Gpl (altamente pericoloso), devono essere collocati in posizione lontana dagli abitati e dalle strade di normale comunicazione. Tutto il resto sono chiacchiere interessate e prive di fondatezza. Consiglio Giurastante di leggere «Clima rovente» di Rosa Gelbspan, il libro-denuncia dal quale emerge che gli industriali del petrolio e suoi derivati sono coloro che hanno devastato il clima, l'ecosistema e che inseguendo il profumo del profitto, concorrono insensatamente a distruggere la Terra di cui, Giuarstante, si asserisce amico.

Arnaldo Scrocco addetto stampa per i Comitati di difesa di Muggia

A scuola con Altan

Il 27 aprile gli alunni delle classi prime della scuola elementare «Filzi-Grego» hanno incontrato lo scrittore Francesco Tullio Altan. Il celebre illustratore, con i suoi disegni, ha saputo attirare l'attenzione dei bambini che hanno risposto con grande interesse ed entusiasmo. Le insegnanti porgono il più sincero ringraziamento per la sua disponibilità e affabilità.

Le insegnanti

Auguri al papà e nonno

Uccio, qui ritratto a 23 anni, ne compie oggi 63: al papà e nonno mille auguri affettuosi da tutti i suoi cari.

Archivio storico

Livio Saranz

Quattro uomini in costume ritratti a Prosecco probabilmente negli anni Cinquanta: la foto è conservata dall'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale Livio Saranz (tel.040 - 370727).

Una cartolina spedita da Fiume

Ecco una bella cartolina che ritrae il Corso della città di Fiume: spedita a una signora residente a Trieste, porta la data del 9 dicembre 1901.

Pietro Covre

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Parla il curatore del saggio (Bollati Boringhieri) sul dibattito a vent'anni dalla Legge 180*

Jervis, psichiatria da reinventare

«Bisogna lavorare tutti assieme, quasi come nelle piazze rinascimentali»

Poco più di vent'anni dalla Legge 180. Poco meno di vent'anni dalla morte di Franco Basaglia *(a destra, in una foto di Claudio Ernè, dal volume «Trieste dei manicomi»).* **Stretta fra questi due anniversari, la psichiatria italiana si interroga sul presente e sul futuro, sulle utopie di ieri e sulle speranze di oggi, sulle brutture cancellate** *(qui sotto, una foto di Carlo Spaliviero dallo stesso volume)* **e sui problemi ancora da risolvere. Un contributo alla discussione arriva dal libro «La bottega della psichiatria» (Bollati Boringhieri, pagg. 233, lire 55 mila), a cura di Antonio Maria Ferro e Giovanni Jervis, il cui sottotitolo recita «Dialoghi sull'operare psichiatrico a vent'anni dalla Legge 180».**

Il titolo allude alla «bottega dell'arte» dell'Italia rinascimentale, quella bottega che si apriva su una piazza e nella quale teoria e pratica crescevano assieme, anche grazie agli stimoli della popolazione. Anche nell'attuale esercizio della psichiatria nei servizi pubblici - sostengono i curatori - c'è bisogno dell'esperienza, della sensibilità e del talento dell'artigiano.

Su questi temi abbiamo sentito proprio Giovanni Jervis, nato a Firenze nel 1933, psichiatra e psicanalista, professore ordinario di psicologia dinamica all'Università La Sapienza di Roma, nonchè autore di numerosi volumi sull'argomento.

Ca.m.

TRIESTE *L'assistenza psichiatrica? Funziona se gli altri settori - amministrazioni locali, assistenza medica e sociale - fanno il loro dovere. Altrimenti non se ne fa nulla. L'isola felice non esiste, non è mai esistita. Lo dice Giovanni Jervis, «grande vecchio» della psichiatria italiana. Tracciando un bilancio a vent'anni dalla Legge 180 e dalla morte di Basaglia.*

«Io non so indicare ricette - spiega lo studioso - ma dico solo questo: il futuro dell'assistenza psichiatrica in Italia è strettamente legato ad altri tre settori: la funzionalità delle amministrazioni locali, l'efficienza dell'assistenza medica, la funzionalità dell'assistenza sociale. L'assistenza psichiatrica pubblica funziona dove c'è un'amministrazione locale efficiente, una buona assistenza medica e sociale. La pratica psichiatrica non è isolata, funziona quando ci sono altri settori che funzionano».

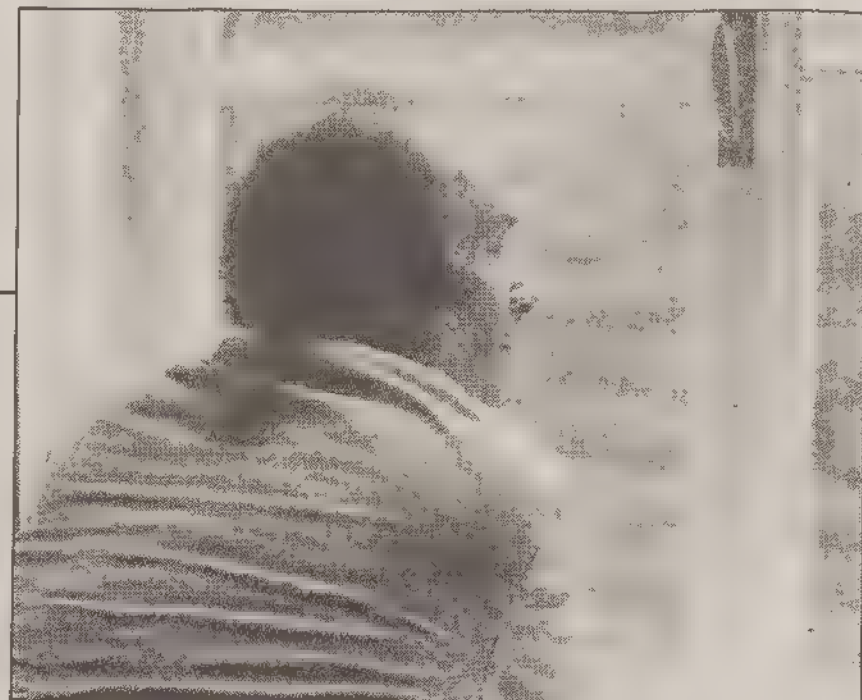
Ma la 180...

«Per capire il suo significato bisogna considerare che fra gli anni Sessanta e Settanta in tutti i paesi civili c'è stata una vera e propria rivoluzione psichiatrica. Una serie di fattori anche tecnici, come l'avvento degli psicofarmaci moderni, ha fatto sì che ci sia stata una forte tendenza a smantellare gli ospedali psichiatrici, fino in molti casi a farli scomparire, organizzando strutture psichiatriche alternative agli ospedali. Questo processo è avvenuto in maniera marcata in Gran Bretagna, che fu il primo paese che avviò questo discorso, ma anche negli Stati Uniti».

L'Italia, insomma, è arrivata in ritardo...

«In un certo senso. Anche da noi c'è stata una battaglia importante. Si è sentita la necessità di nuove leggi psichiatriche per venire incontro a questa situazione assistenziale mutata. Ma la 180 è del '78, mentre la prima importante riforma psichiatrica in Inghilterra arrivò nel '59 e la legge corrispondente negli Stati Uniti è del '63».

La 180 ha attirato anche delle critiche.

«La legge fu fatta un po' affrettatamente, con alcuni difetti, ma certamente ha costituito una necessità. E in questi vent'anni l'assistenza psichiatrica in Italia è molto migliorata. Insomma, la 180 andava fatta ma poteva forse essere fatta meglio».

Molte famiglie, in molte regioni, lamentano di essere state lasciate sole.

«In Italia, più che altrove, lo smantellamento degli ospedali psichiatrici ha lasciato un vuoto assistenziale perché le strutture alternative non sono sorte come dovevano per una serie complessa di motivi. Questo ha creato problemi che in alcune regioni sono stati colmati, in altre meno. Ci sono ancora zone molto arretrate da questo punto di vista».

L'eredità di Basaglia?

«E' complessa. Penso che ha avuto il grandissimo merito, soprattutto negli anni Sessanta, di essere stato un coraggioso innovatore e di aver portato di fronte all'opinione pubblica, agli amministratori e ai politici la necessità urgente di uscire da una condizione di assistenza psichiatrica arretrata. L'esperienza di Gorizia e di Trieste è stata un'esperienza di rottura, con aspetti anche polemici che però a quell'epoca andavano rimarcati. Sulle esperienze successive di Basaglia e su un certo estremismo antipsichiatrico le opinioni poi si sono divise e io preferirei non entrare in polemica...».

Faccia pure.

«Ecco, negli anni Settanta c'è stato un clima generale, che è stato anche un clima politico a mio avviso piuttosto deleterio. Basta ricordare la confusione e la crisi politica dell'Italia. Ma è stato anche un clima culturale negativo, perché se da un lato ci sono state mobilitazioni dell'opinione pubblica su temi importanti, dall'altro lato c'è stata una deleteria semplificazione dei problemi in gioco. Un po' come se temi culturali e scientifici complessi fossero stati semplificati con rozzezze demagogiche».

E' successo anche nella psichiatria?

«Sì, accade ancora che le problematiche psichiatriche vengano semplificate più del dovuto. Per esempio si parla di "malattia mentale"*, mentre i disturbi mentali sono tanti e diversi fra loro. Oppure si dice* "la cura psichiatrica"*, quando le cure sono tante. Ecco: il mestiere dello psichiatra, e soprattutto dello psichiatra dei servizi pubblici, è quello di utilizzare una varietà notevole di strumenti per venire incontro a bisogni diversi. In questo senso è un lavoro un po' artigianale, perché a seconda delle esigenze e di quello di cui si dispone - persone, bilanci, strumenti - si utilizza uno strumento o l'altro».*

Per questo nel libro lei dice che sembra di trovarsi in un supermercato...

«Il supermercato è un'immagine critica e si riferisce al fatto che la gente si trova un'offerta di tecniche diverse e a volte è disorientata. Un po' come se le varie tecniche fossero intercambiabili a seconda dei gusti dell'utente. Ebbene, non è così. Noi abbiamo tante tecniche e tanti strumenti diversi nel caso della psichiatria: si tratta di scegliere quello più adatto al singolo caso. C'è una forte varietà da questo punto di vista. Pensiamo alla differenza che c'è tra i trattamenti farmacologici, i trattamenti psicoterapici, i trattamenti a base sociale e socializzante. Ecco, c'è un'eterogeneità degli strumenti e in qualche modo c'è anche un po' una tendenza degli psichiatri di arrangiarsi, cioè vedere man mano che cosa si può fare in una situazione in cui nessuno è onnipotente».

Altre confusioni?

«Quella fra psicoterapia e psicanalisi. Le psicoterapie sono uno dei tanti strumenti per curare disturbi psichici, oltre che naturalmente per venire incontro a disagi esistenziali che non sono veri e propri disturbi. Sono cioè tutte quelle tecniche che sono basate sul linguaggio, sull'incontro, sulla parola, sulle esperienze del rapporto interpersonale. Poi all'interno delle psicoterapie c'è una psicoterapia abbastanza particolare che è la psicanalisi. Ma bisogna differenziare anche qui: la psicanalisi è utile per certi casi, del tutto inutile in molti altri».

Psicofarmaci: «buoni» o «cattivi»?

«Non sono amico degli psicofarmaci, ma non ci sarebbero state riforma psichiatrica né esperienze di Basaglia se non ne fosse stato fatto ampio uso. L'abuso di psicofarmaci è qualcosa di limitato a settori abbastanza specifici, e cioè l'autoprescrizione di psicofarmaci - pazienti che decidono loro quando prenderne - e la prescrizione spesso impropria da parte dei medici generici. Viceversa, se si considera il problema nel suo insieme, cioè il fatto che c'è un maggior uso di psicofarmaci, in particolare per determinati disturbi come la depressione clinica, non credo che ci sia realmente un abuso».

Carlo Muscatello

La morte di Dirk Bogarde: «un uomo ordinato», come egli ebbe a definirsi nella sua autobiografia

Se ne va un divo appartato, di rara intelligenza

Dalle scene al cinema, fino a diventare un «attore pensante» (Joseph Losey)

Con Dirk Bogarde scompare un divo appartato, un attore di rara intelligenza, «un uomo ordinato», come egli si è definito nella sua autobiografia. Interprete di grande sensibilità e naturalezza, Bogarde ha legato il suo nome soprattutto a due Maestri come Joseph Losey e Luchino Visconti. Con loro, in titoli come «Il servo», «L'incidente», «La caduta degli Dei», «Morte a Venezia», ha costruito personaggi indimenticabili e affascinanti, figure di borghesi infelici, inquieti, in crisi, sapientemente calati in un certo clima di decadenza europea.

Industriali, scrittori, professori, servitori, nazisti imboscati («Il portiere di notte» della Cavani): nel volto bello e severo di Bogarde e nel suo aspetto elegante, questi uomini diventavano testimoni di un malessere bruciante e nel contempo trattenuto da ciò che si intende per «civiltà» ed «educazione». Una «civiltà», però, che Bogarde incrinava con venature ironiche, ambigue, ciniche o addirittura sadiche.

Come spesso accade ai grandi attori drammatici, il fascino e la naturalezza di Dirk Bogarde nascevano da un duro lavoro di bottega teatrale, e da un lungo tirocinio in generi anche brillanti, palestra di dosaggio delle sfumature psicologiche.

Nato a Londra nel 1921, figlio del grafico del «Times», Derek Van den Bogaerde (questo il suo vero nome) si dedica fin da giovanissimo alla recitazione. Nonostante l'opposizione familiare studia arte drammatica al Royal College of Arts di Londra, e si afferma nel dopoguerra sulle scene guidato dal celebre commediografo Noël Coward. Il cinema arriva per lui alla fine degli anni '40, con un contratto della casa cinematografica Rank. Gli vengono richiesti ruoli brillanti, comico-romantici, dove può esibire la sua sicurezza, il suo aspetto piacevole e vagamente nobiliare, il suo particolare charme. Nei primi anni '50 grande successo di pubblico riscuote una serie di commedie di ambiente medico (i «Doctors») realizzate da Ralph Thomas, che regalano a Bogarde una notevole popolarità come eroe-seduttore («Quattro in medicina», 1954; «Dottore in alto mare», 1955).

Fra questi ruoli, si inserisce un personaggio diverso, un delinquente psicolabile, nel primo, significativo incontro che Bogarde intrattiene con il regista Joseph Losey, nel film «Tigre nell'ombra» (1954). È solo il segnale di una svolta, che avverrà definitivamente nel 1961. Questo è per Bogarde l'anno del crudele bandito nel western «Il coraggio e la sfida» (di Roy Ward Baker), ma soprattutto del tormentato omosessuale di «Victim», robusto dramma di Basil Dearden.

«Attore pensante» lo definisce Joseph Losey, che lo vuole come protagonista nel «Servo» (1963). In questo feroce dramma sceneggiato da Harold Pinter, definito un «thriller della mente», Bogarde è il perfetto maggiordomo Hugo Barrett, che a poco a poco, in una villa dall'atmosfera sempre più soffocante, diventa il dominatore del suo inetto padrone, ultimo rampollo di una nobile famiglia inglese.

L'interpretazione di Bogarde è a tal punto indovinata, che Losey lo vuole in ben tre ruoli successivi. Rigido ufficiale in «Per il Re e per la Patria», esagerato criminale nel fumettistico «Modesty Blaise» (1966) e controllato professore nel celebre «L'incidente» (1967). Sempre realizzato dalla coppia Losey-Pinter, questo film presenta un Bogarde docente di Oxford che contende a Michael York un'enigmatica Jacqueline Sassard. Anche qui, l'attore è magnifico nel calibrare i contrasti tra i riti dell'educazione (e del raziocinio) e l'irrompere di passioni e pulsioni più violente.

A metà degli anni'60, Dirk Bogarde è uno dei più affermati attori del cinema inglese. In «Darling» (1965) di John Schlesinger interpreta un insinuante finanziere che seduce la fotomodella Julie Christie.

Presta poi la sua recitazione finissima a Jack Clayton per il bellissimo «Tutte le sere alle nove» (1968).

La sua abilità e scioltezza nel dare vita a personaggi grandi e corrotti si conferma in «La caduta degli Dei» (1969) di Luchino Visconti. In questo film impostato sulla falsariga del «Macbeth» scespiriano, Bogarde è l'ambizioso usurpatore Friedrich Bruckman, che in una dinastia di industriali tedeschi uccide il vecchio Joachim e poi il successore di questi per conquistare l'azienda, prima di essere mandato a morte dal giovane Martin (Helmut Berger).

Truccato, attonito, rassegnato, Bogarde è successivamente l'indimenticabile Gustav von Aschenbach di «Morte a Venezia» (1971), nel proseguimento del suo sodalizio viscontiano. «Per me "Morte a Venezia" fu la vetta, la fine della carriera, il miglior film», dichiarò l'attore. Ma Alberto Moravia scrisse che Bogarde, «peraltro molto bravo», non lo convinceva del tutto: «Bogarde è troppo sano e giovane, e, invece, secondo noi, Aschenbach doveva essere vecchio e corrotto come Venezia.

Gli anni 70 vedono diradarsi bruscamente le interpretazioni di Dirk Bogarde, che prosegue comunque nella sua preziosa «Collezione» di film e autori celebri. Dopo l'aguzzino nazista de «Il portiere di notte» (1974), offre una prova magistrale in «Providence» (1977) di Alain Resnais, dove è un avvocato dalla vita inquieta, figlio del visionario scrittore John Gielgud. È poi ancora un criminale in «Despair» (1977) di Fassbinder, e da ultimo, tornando sullo schermo dopo dodici anni, un uomo prossimo a morire, che s'incontra con la figlia troppo trascurata in «Daddy Nostalgie» (1990) di Bertrand Tavernier.

Ha trascorso l'ultimo periodo della sua vita per lo più lontano dal cinema, scrivendo romanzi e un'autobiografia in una villa sopra Cannes, come uno dei suoi tanti personaggi altoborghesi.

Paolo Lughi

LONDRA L'attore britannico Sir Dirk Bogarde, 78 anni, è morto per problemi cardiaci nella sua abitazione a Londra. Il suo vero nome era Derek Niven Van den Bogaerde, era figlio di un grafico del «Times» ed era nato a Hampstead, nel Nord di Londra, il 20 marzo 1921. Negli ultimi tempi «era molto felice e faceva progetti per il suo 80.o compleanno. Sono sicuro che non c'è miglior modo di morire», ha detto il nipote Brock Van den Bogaerde.

Scambi di arte e scienza tra Friuli-Venezia Giulia e Ungheria

E a Budapest riecheggiano le voci della cultura regionale

BUDAPEST La cultura delle regioni d'Italia sbarca in Ungheria. L'Istituto Italiano di Cultura di Budapest, diretto dallo scrittore e regista Giorgio Pressburger *(nella foto)*, ha varato un progetto per presentare le regioni d'Italia organizzando manifestazioni della durata di un mese ciascuna per ogni regione. E l'esordio è toccato proprio al Friuli-Venezia Giulia, che a partire dal 21 aprile scorso ha «invaso» la capitale magiara con una serie incontri, mostre, concerti, proiezioni sugli aspetti più significativi della storia e della produzione culturale friulana e giuliana.

Inaugurata con un concerto dell'Opera Giocosa diretta dal maestro Severino Zanerini, la grande manifestazione, in collaborazione con la Regione, ha già ospitato (e sta ospitando) una mostra sui mosaici di Spilimbergo, una sui Longobardi, una sulle opere degli anni Venti della collezione del Museo Revoltella di Trieste (opere di Bolaffio, Cambon, Fini, Flumiani, Nathan ecc.), proiezioni di filmati prodotti dalla sede Rai di Trieste, mentre agli incontri letterari hanno partecipato Roberto Calasso, della casa editrice Adelphi, che ha ricordato la figura di Bobi Bazlen, e i poeti Claudio Grisancich e Nico Naldini.

Tutti appuntamenti molto seguiti, come quello che si è svolto nel prestigioso palazzo dell'Istituto di Cultura (che un tempo ospitava il Parlamento ungherese) dedicato alla letteratura del Friuli-Venezia Giulia tra passato e presente. Alla serata collettiva, presieduta dallo stesso Pressburger, hanno partecipato scrittori, giornalisti e intellettuali sia italiani che ungheresi. E a portare la testimonianza dell'attuale produzione letteraria in regione c'erano lo scrittore e drammaturgo Furio Bordon, gli scrittori Mauro Covacich e Pino Roveredo, e il giornalista e scrittore Pietro Spirito. Nell'arco di poco più di un'ora in una sorta di «happening» che ha alternato brevi interventi, brani musicali, proiezione di filmati e di diapositive, letture, il pubblico ungherese ha avuto la possibilità di farsi un'idea della produzione letteraria in regione dai tempi di Svevo e Stuparich ai giorni nostri. Con un tema di fondo: la stretta e tradizionale connessione - è stato osservato - tra la cultura magiara e quella del Friuli-Venezia Giulia. Lo hanno sottilineato alcuni intellettuali ungheresi, come il regista Istvan Gaal, che ha ricordato il periodo in cui lavorò in Italia con Pier Paolo Pasolini, o lo scrittore e presidente del Pen Club di Budapest Miklos Hubay, che ha parlato del Friuli-Venezia Giulia come «di una fibula che lega insieme le due parti di una veste». Furio Bordon prima di ricordare della sua opera di maggior successo, «Le ultime lune» (ultima interpretazione di Marcello Mastroianni) parlando della letteratura di frontiera ha sottolineato come il compito «del teatro e della letteratura sia quello di restituire le differenze, interpretare le diverse influenze culturali oltrepassando le frontiere». Mauro Covacich, autore tra l'altro del libro di racconti «Anomalie» (Mondadori), ha ribadito il concetto di «cogliere le diversità al di là delle apparenze» in un mondo avviato verso la globalizzazione culturale. Pino Roveredo (del quale è appena uscito in ristampa il suo primo libro, «Capriole in salita», Ed. Lint) ha parlato della sua esperienza di narratore a contatto con le più difficili realtà sociali dell'emarginazione, dell'alcolismo e della droga, mentre Pietro Spirito (che ha tra l'altro curato due antologie di nuovi narratori triestini) ha tracciato un breve quadro della più recente produzione letteraria in Italia e in particolare a Trieste, «una produzione molto vivace che testimonia la necessità di tornare alla parola scritta per raccontare e rappresentare un mondo in rapido mutamento». Tutti temi approfonditi più tardi in un incontro informale tra gli autori italiani e i giovani ungheresi partecipanti a un corso di scrittura creativa tenuto da Giorgio Pressburger.

Tra i prossimi appuntamenti all'Istituto Italiano di Cultura il concerto del gruppo «Zuf De Zur» (martedì 11 maggio) un incontro il 13 maggio con le istituzioni scientifiche regionali (Sincrotrone, Centro internazionale di Fisica Teorica, Scuola internazionale superiore di studi avanzati, Collegio del Mondo Unito) a cura di Arturo Falaschi e infine, il 17 maggio, concerto dell'Orchestra Camerata Strumentale con un programma «Da Vienna a Broadway» con una parte dedicata a Sissi.

CINEMA Molti film ispirati a romanzi nella 52.a edizione del festival che si apre mercoledì

La letteratura invaderà Cannes

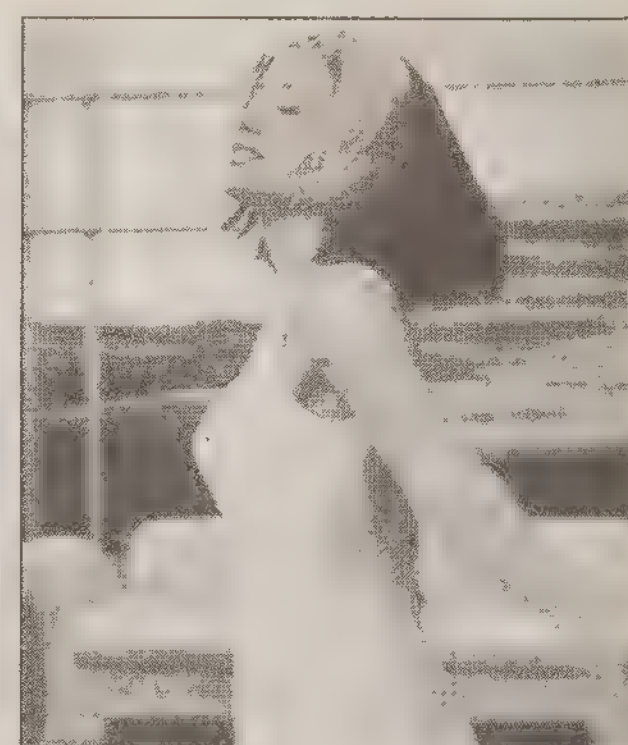
Sean Connery e Catherine Deneuve fra le star della Croisette

ROMA Da Marquez a Proust, da Madame de la Fayette a Pirandello. Mai come quest' anno i film del festival di Cannes sono ispirati a testi lettarari. Ce n'è per tutti gusti: il più temerario è il cileno Raul Ruiz che con «Il tempo ritrovato» si cimenta nella missione impossibile di portare Proust sullo schermo. Più facile sembra il compito del messicano Arturo Ripstein che adatta al cinema «Nessuno scrive al colonnello» di Gabriel Garcia Marquez.

L'ultraottantenne portoghese Manoel de Oliveira con «La lettera» si ispira, invece, a quello che è considerato il primo romanzo psicologico, «La principessa di Cleves» di Madame de la Fayette, mentre Marco Bellocchio (unico italiano in concorso) trae spunto da «La Balia» di Pirandello. E se i due francesi trapiantati in Italia Jean-Marie Straub e Daniele Huillet attingono per il loro «Sicilia» da «Conversazioni in Sicilia» di Elio Vittorini, il francese Leo Carax guarda a «Pierre o l'ambiguità» di Hermann Melville.

Rimangono da citare il canadese Atom Egoyan che ha portato sullo schermo il romanzo di William Trevor «Feliciàs journey» e l'esordiente (nella regia) Tim Roth con «Zona di guerra» dal libro di Alexander Stuart. Infine, due film tratti da testi teatrali: «The Winslow Boy» di David Mamet da Terence Rattigan e «An Ideal Husband» di Oliver Parker da Oscar Wilde.

I film in concorso al 52.mo Festival di Cannes sono 22 (cinque meno dell'anno scorso), tra, dopo 25 anni di assenza, un film israeliano, «Kadosh» di Amos Gitai, e un americano «irregolare», «Limbo» di John Sayles.

In lizza per la palma d'oro ci sono anche: «Todo sobre mi madre» di Pedro Almodovar; «L'humanitè» di Bruno Dumont; «Nos vies heureuses» di Jacques Maillot; «Le temps retrouvè» di Raoul Ruiz; «Moloch» di Alexandre Sokourov; «Rosette» di Luc e Jean-Pierre Dardenne; «8 1/2 women» di Peter Greenaway; «Wonderland» di Michael Winterbottom; «Cradle will rock» di Tim Robbins; «Ghost dog: the way of the samourai» di Jim Jarmusch; «The Straight story» di David Lynch; «Ghessè Hayà kish» (I racconti di Kish) di Mohsen Makhmalbaf, Abdolfaz Djalili e Nasser Taghvai (Iran); «L'empereur et l'assassin» di Chen Kaige (Cina); «Kikujiro no natsu» (L'estate di Kikujiro) di Takeshi Kitano (Giappone); «Love will tear us apart» di Yu Lik Wai (Hong Kong).

Il Festival sarà inaugurato mercoledì da «Il barbiere di Siberia» di Nikita Mikhalkov e chiuso il 23 da «An ideal husband» di Oliver Parker, entrambi fuori concorso, assieme ai film di Otar Iosseliani «Adieu plancher des vaches» e «Entrapment» di Jon Amiel, «Mein liebster Feind» di Werner Herzog, «ED TV» di Ron Howard, «The Limey» di Steven Soderbergh e «Dogma» di Kevin Smith.

Tra le star più attese sulla Croisette: Catherine Deneuve, Sean Connery *(nella foto a sinistra)*, Matthew McConaughey e Matt Damon. Da Hollywood è attesa anche la coppia Tim Robbins-Susan Sarandon, regista e interprete di «The craddle will rock»,

Con Liz Hurley (prorompente seduttrice in «EdTv») si contenderanno la Palma della più sexy del festival la gallese Catherine Zeta-Jones (partner di Sean Connery in «Entrapement»), la messicana Salma Hayeck («Nessuno scrive al colonnello»), Linda Fiorentino, anche lei in «Dogma» e Mira Sorvino *(nella foto a destra)* in «L'estate di Sam» di Spike Lee.

IN BREVE

Daremo fastidio allo Strega, promettono gli autori di «Q»

ROMA «Non sappiamo nulla del premio Strega e dei suoi salotti. Se abbiamo deciso di parteciparvi non è per arrivare primi, bensì per dare fastidio, togliendo un po' di voti al brutto libro che già viene annunciato come sicuro vincitore». Parola di Luther Blisset, ovvero dei quattro giovani autori del romanzo «Q» (Einaudi), Federico Guglielmi, Fabrizio Belletati, Luca Di Meio e Giovanni Cattabriga, che alludono a «Buio» di Dacia Maraini *(nella foto)*. «Non teniamo a farci riconoscere - spiegano - perchè il nostro è un lavoro d'equipe. Né più né meno di quello che fanno i vari Grisham e King che firmano le loro opere e in realtà sono prodotti seriali di collaboratori multipli». «Q» allo Strega dovrà vedersela anche con «Nel corpo di Napoli» di Giuseppe Montesano, «Ricorda di dimenticarla» di Corrado Calabrò, «Il paese dei figli perduti» di Maria Rosa Cutrufelli, «La città volante» di Roberto Pazzi e «Concerti senza orchestra» di Nicola Lecca.

Dopo la separazione da Lavia, Monica Guerritore s'impegna in amori «impossibili» al cinema e in tv

ROMA Dal nuovo piccolo caso letterario, «L'amore segreto» dell'esordiente Paola Calvetti, arrivato in un mese alla quinta edizione, si farà un film. Monica Guerritore che, dopo la recente separazione con Gabriele Lavia, sembra preferire gli amori «impossibili», ha acquistato con Conchita Airoldi di Urania Film i diritti cinematografici del libro che si sta rivelando per la Baldini&Castoldi una sorta di nuovo «Va' dove ti porta il cuore». E ad agosto, annuncia la Guerritore, cominceranno le riprese.

Ed è un amore impossibile è anche quello della fiction che l'attrice sta attualmente interpretando, «L'amore oltre la vita», due puntate tv per Raiuno con la regia di Mario Caiano. Nella fiction tv la Guerritore *(nella foto)* è una madre che autorizza il trapianto del cuore del figlio in coma per donarlo ad un criminale ferito durante una rapina.

Il regista Carlo Verdone esordisce come scrittore con un libro di racconti

EDITORIA Ricco ventaglio di eventi centrati sul libro e sugli autori dal 12 al 16 maggio a Torino

Meno politici e più «passione» in Fiera

TORINO A quattro giorni dall' apertura, la Fiera del Libro di Torino (12-16 maggio al Lingotto) fa emergere le differenze con le passate edizioni (fino all'anno scorso la manifestazione si chiamava Salone del Libro ed era organizzata da Guido Accornero). Innanzitutto spicca l'assenza di politici e si avverte una diminuzione di presenze istituzionali, a fronte di un ricco ventaglio di eventi centrati sul libro e sugli autori. «Abbiamo cercato di fare una mostra che ruoti esclusivamente intorno al prodotto libro e che attiri un vasto pubblico», spiega il responsabile culturale della fiera, Ernesto Ferrero. «Vanno in questo senso - prosegue - la diminuzione del prezzo d'ingresso (12 mila lire), il biglietto ridotto per studenti, lo sconto del 20 per cento per chi arriva in treno da fuori Torino».

Il titolo della Fiera - «Passioni: l'intelligenza del cuore» - ne illustra lo spirito. «Il vero tema - sottolinea Ferrero - è il piacere della lettura, un'emozione che nasce nell'infanzia o mai più. Per questo ci saranno uno Spazio Ragazzi, con dei percorsi a tema e dei laboratori, e un settore dedicato all'elettronica».

Per rendere gli spazi del Lingotto più razionali, sono state realizzate otto aree tematiche, ognuna con un computer che fornirà informazioni sui libri disponibili. Saranno a disposizione dei lettori menù, bibliografie essenziali sui grandi temi del '900, documentazioni di vario genere. Ci saranno anche gli stand di dieci regioni italiane che ospiteranno piccoli editori.

Tra gli ospiti vi sono Luis Sepulveda, Dacia Maraini, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Andrea Camilleri, ma anche il matematico inglese John Nash, premio Nobel per l'economia, Dario Fo, Giuliano Ferrara, Marcello dell'Utri, chiamato come esperto bibliofilo, Mario Monicelli, Sergio Pininfarina, l'oncologo Umberto Veronesi, Paolo Villaggio.

Fra i personaggi dello spettacolo, Fabio Fazio che incontrerà cantautori italiani come Branduardi, Jannacci, Gazzè, Lauzi, Vecchioni, Fabi, per chiedere loro di raccontare «il loro primo amore in libro».

Il numero degli editori dovrebbe essere lo stesso dell' anno scorso, circa 1.350, con alcune 'new entry' come Saggiatore e Paravia.

La Fiera verrà preceduta, martedì, da una serata in memoria di Giulio Einaudi con un concerto eseguito dal figlio Ludovico.

A Torino sarà, infine, presentata la prima prova come scrittore dell'attore e regista cinematografico Carlo Verdone *(nella foto)*, autore di «Fatti coatti», che sarà nelle librerie dal primo giugno edito da Mondadori. «Fatti coatti» è una raccolta di brevi racconti autobiografici in chiave ironica. Si tratta di fatti di vita vissuta e storielle buffe, raccontate con l'occhio attento da graffiante entomologo che ha già reso Verdone popolare al cinema. Sotto la lente di ingrandimento del regista e attore c'è il consueto «bestiario» romano di fine Millennio, ma anche insospettabili capitoli della sua vita, come la passione per l'esoterismo.

Domani a Torino

Cantico dei Cantici con Franca Nuti per la Missione Arcobaleno

TORINO L'attrice Franca Nuti, membro della Fondazione «Mondo Unito» per la diffusione di una cultura di pace nel mondo, sarà protagonista, domani al Teatro Carignano di Torino, della serata di beneficienza promossa dal Teatro Stabile di Torino e dall'Associazione «Il libro ritrovato» a favore della «Missione arcobaleno», promossa dal Governo italiano per aiutare i profughi del Kosovo.

Franca Nuti sarà interprete della lettura del «Cantico dei Cantici», nella traduzione di Guido Ceronetti, a cura del regista Mauro Avogadro.

Il «Cantico» è uno dei libri canonici della Bibbia, un delicato poemetto diviso in otto capitoli, splendente di fantasia orientale e di senso poetico della natura, nel quale vibrano ardenti, appassionati e sensuali i sentimenti di una sposa e di uno sposo.

PRIME VISIONI

«Matrix»: una storia allucinata, fantasiosa e divertente diretta dai fratelli Wachowski

Sfida al mondo delle macchine

Eroi postmoderni alle prese con umani che non sono umani

MATRIX
Regia di Larry e Andy Wachowski.
Interpreti: Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Usa, 1999.

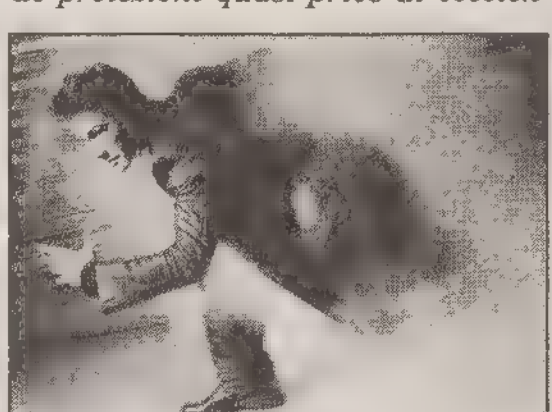
In attesa del nuovo episodio di «Guerre stellari», è senz'altro «Matrix» il film che per ora meglio interpreta la sensazione di futuro che aleggia in questi ultimi mesi prima del 2000.

Storia allucinata su un mondo prossimamente dominato dalle macchine, la cupa, fantasiosa, divertente pellicola diretta dagli ex fumettari fratelli Wachowski («Bound») appartiene a quel genere «cyberpunk» nato con «Blade Runner» e cresciuto con «Atto di forza», «Johnny Mnemonic» e «Strange Days».

Anche qui agiscono post-moderni eroi malinconici, all'occorrenza maestri del computer, alle prese con umani che non sono umani, simboli della nostra alienazione di fronte alle nuove tecnologie.

La metafora sui cyborg che siamo noi (e la contaminazione col mondo virtuale non è un bene e non è un male, è soltanto tale e quale alla vita che già facciamo) certamente non è nuova.

Eppure «Matrix» (che ha come protagonista l'attore Keanu Reeves, 34 anni, nella foto*) riesce se possibile a radicalizzare, e a rendere molto efficace per i tempi correnti, tale allegoria apocalittica.*

Definito negli Usa (dove è un successo) un «delirio cibertronico», il film intreccia in modo inestricabile realtà umana e realtà virtuale. Si narra che nel 2199 il mondo sarà un'illusione creata dalle macchine, destinata a uomini che saranno pallide proiezioni quasi prive di coscienza, con i loro corpi invece inconsapevolmente sfruttati come batterie biologiche. Ma i pochi ribelli (capitanati da un efficace Laurence Fishburne) saranno anch'essi costretti a combattere sul piano virtuale, distesi in poltrona e governati da sofisticati software.

In questo modo l'equivalenza con noi spettatori che stiamo vedendo il film è quasi assoluta: come gli eroi di «Matrix» partecipiamo della realtà di fronte ai nostri occhi come in una delle tante situazioni che la società odierna ci impone. Cioè solo virtualmente, come davanti a un film digitalizzato o a uno schermo tv, o interagendo con un computer o un videogame.

Il tema è ripreso con grinta e fantasia dai fratelli Wachowski, mescolando la rabbia sociale, il romanticismo (è perfetta la dolente efficienza del protagonista Keanu Reeves), l'ironia dei riferimenti.

In un film che si offre come parodia dello stile Hong Kong e John Woo, vediamo convivere kung-fu e fantahorror, new-age e comic-books, situazioni da «Essi vivono» e «Men in black», «L'esercito delle 12 scimmie» e Lara Croft (con l'eroina Trinity).

Ma in un prodotto fatto comunque di innovativi effetti speciali, scenografie decadenti, piovose metropoli, infiniti mondi sotterranei, l'impianto complessivo rimane solido, ben architettato, e non si disperde nella congerie di prelievi e citazioni. La storia mantiene un suo piglio accattivante, che sublima la violenza, le esagerazioni, le puerilità, in un vorticoso omaggio agli interrogativi verso il nostro presente da fantascienza.

Paolo Lughi

TEATRO Lo spettacolo di Calenda aprirà la stagione a Milano

E l'«Amleto» nel suo Piccolo trionfa da Roma a Palermo

TRIESTE L'«Amleto» allestito da Antonio Calenda per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e l'interpretazione di Kim Rossi Stuart sarà uno degli eventi della prossima stagione teatrale milanese. Allo spettacolo di Calenda spetterà il compito di inaugurare, il 19 ottobre, la stagione delle ospitalità al Teatro Strehler.

L'«Amleto» triestino ha da poco concluso una tournée a dir poco trionfale, che ha toccato piazze importanti quali Roma – dove è stato il successo più grande di tutta la stagione al Teatro Quirino - Genova, Napoli, Bergamo. La sua presenza nel cartellone del Piccolo Teatro viene a coronare uno sforzo produttivo e artistico dello Stabile regionale e del suo direttore, Antonio Calenda *(nella foto)*, a conferma del rinnovato interesse che in queste ultime stagioni lo Stabile sta riscuotendo anche a livello nazionale.

E non è un caso che «Amleto» apra il nuovo corso del Piccolo Teatro di Milano. Un nuovo corso sempre più attento alle esigenze della contemporaneità, delle sue contraddizioni, dei suoi nuovi linguaggi e delle possibili utopie. Per «Amleto» quella di Milano sarà la prima tappa di una tournée che nella prossima stagione terrà impegnata la compagnia per oltre tre mesi (da Firenze a Palermo a, Modena).

Da segnalare infine, che, dal 12 maggio al 6 giugno al «San Babila» di Milano, sarà di scena l'ultima produzione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, «Ma che c'entra Peter Pan?», una novità di Alberto Bassetti, diretta da Antonio Calenda con Gabriele Ferzetti e Daniela Giovanetti.

ARTE

In un volume la storia delle tele di Elena Talleri ospitate al Santuario di Monte Grisa

Appunti per una Via Crucis

Escursione a Monte Grisa e definitivo ritorno: questo, in estrema sintesi, l'iter spirituale e artistico della scrittrice triestina **Elena Talleri**. Nell'autunno dell'87, con un libro in mano e con il cane al guinzaglio, si inerpicò sull'altura del Carso triestino sovrastata dal tempio mariano. Stava meditando sul suicidio di Giuda, quando si trovò davanti al portale della chiesa e avvertì l'esigenza di entrarvi: legò la bestiola a un vicino arbusto e si inoltrò tra le navate silenziose, deserte e immerse nella penombra trasparente dell'annunciato tramonto. Questa esperienza interiore Elena Talleri l'ha tradotta nel volumetto **«Appunti di viaggio per una Via Crucis» (pagg. 26, edito da Murice di Trieste, lire seimila)** che poi realizzò, e nel quale le quattordici stazioni sono riprodotte e commentate. Durante la Pasqua dell'anno successivo le tele furono esposte nella cappella dei Gesuiti (uno di questi sacerdoti, ora scomparso, le diede preziosi suggerimenti per realizzare l'opera), poi furono ospitate in mostre a Udine, Macerata, Venezia e ormai si trovano nel santuario mariano di Monte Grisa.

Sono ritornate alla loro lontana origine: l'ispirazione di tradurre le quattordici stazioni della via Crucis sulla tela venne a Elena Talleri mentre si aggirava nella chiesa immersa in una luce d'acquario, e l'idea non l'abbandonò più. Trascorse notti insonni pensando a che cosa fece Gesù, ai suoi miracoli e alle sue parabole, al tradimento di Giuda, e durante il giorno tracciava i bozzetti. Tanti bozzetti, che si sono, infine, trasformati nelle tele che oggi accolgono i fedeli dalle pareti del santuario.

Miranda Rotteri

TEATRO Lo Stabile sloveno conclude la stagione mettendo in scena una commedia del francese René Clair

Intrighi e sentimenti al femminile

Un Settecento rivisitato con fedeltà e un'accortezza tutta moderna

TRIESTE Il Teatro stabile sloveno chiude questa stagione – segnata dalla lontananza dalla sede del Kulturni dom, inagibile per lavori di restauro – con una commedia lieve, d'intrighi e sentimenti. «Donne, debolezze e dolcezze» («Sladke sibkosti zena», nella traduzione di Ales Berger) scritta in pieno '900 dal francese René Clair — più noto per i successi cinematografici (dai film surrealisti ai celebri «Un cappello di paglia di Firenze» e «Sotto i tetti di Parigi», che per quest'unico lavoro teatrale – è un'opera originale: rivisita un'epoca affascinante come il '700 (l'autore s'ispira a un testo dell'elisabettiano John Marston) con fedeltà, ma usando nell'analisi dei personaggi un'accortezza tutta moderna. Trine e merletti dunque si fondono a uno sguardo disincantato e per nulla moralista, su donne dall'acume sottile, destinate a beffare uomini deboli e soggiogati dal loro fascino. In quest'universo femminile forte e delicato, buffo e malinconico, primeggia Francesca, una cortigiana la cui arte seduttiva, conquista nobili e potenti e mette in crisi parecchie relazioni ufficiali.

Il regista Dusan Mlakar asseconda la duplicità della pièce: se da un lato cita la tradizione scenica del '700, dall'altro si compiace di dissolvere l'incanto. Così all'effetto degli scenari di tela dipinta di Marjan Kravos (tipici della commedia dell'arte, ripresi pure da Strehler nella prima edizione del «Servitore di due padroni»), fa da contraltare l'intervento ironicamente svelato d'un rumorista: alla «captatio benevolentiae», corrisponde l'uso divertente dei canti (di Miroslav Kosuta).

Ottima la compagnia stabile, capeggiata da Livio Bogatec, nel ruolo brillante e risolutivo di sir Lionel: si distinguono oltre l'energica protagonista Vesna Pernarcic, i bravi Vojko Belsak e Janko Petrovec (Freville e Timotej), la simpatica Crispinella di Barbara Cerar e la Beatrice di Lucka Pockaj, molto spiritosa e precisa. Da menzionare i ricchi costumi di Svetlana Visintin.

Le repliche previste al teatro di Bagnoli della Rosandra fino a martedì sono state sospese per un lutto che ha colpito la compagnia; riprenderanno in data da destinarsi.

Ilaria Lucari

Nella foto Kroma, da destra: Barbara Cerar, vesna Pernarcic e Lucka Pockaj.

Musicanti fra «refoli de bora» e antiche tradizioni popolari

TRIESTE «Refoli de bora» è il titolo del concerto, dedicato alla canzone triestina classica, popolare e d'autore, che il Circolo ricreativo universitario di Trieste organizza per domani, alle 20.30, al Teatro Miela (ingresso libero). Protagonisti «I Musicanti» *(nella foto)*, gruppo che da alcuni anni si dedica con impegno filologico e artistico al recupero di un patrimonio dialettale e musicale che rischia di andare irrimediabilmente perduto.

Nell'occasione sarà presentato al pubblico il nuovo compact-disc appena uscito nella serie «Pioneer Record» che, partendo proprio dai famosi *refoli* di una vecchia canzone di Silvio Negri, «La bora», ci porta a riscoprire motivi noti e meno noti, in una carrellata, ora allegra ora nostalgica, attraverso la Trieste del passato.

Accanto a brani celebri, che però oggi si sentono sempre più raramente («Canta San Giusto», «Trieste mia», «Me devo maridar», «Marinaresca»), spunteranno «primizie musicali riscoperte negli archivi del Museo «Schmidl», come «Falische», «A son de basi», «El tran eletrico», brani d'autore come «Serenata» e «Trieste vecia» della coppia Cornet-Carniel o «Amor che passa, no torna più» di Cavedali-Ballig e la mitica «Canzon dei fasoi» di Borsatto, apparsa nel '45.

Oltre ai due cantanti (Liliana Bamboschek e Flavio Degrassi), il gruppo è composto da Carlo Moser fisarmonica, Andrea Turco chitarra, Paolo Amodio contrabbasso, Giorgio Sambucco e Ivan Marin mandolini. Presenteranno gli attori Laura Bardi e Sergio Colini.

RASSEGNA Un mese di proposte per bambini e adolescenti fra Udine, Cervignano e Colugna

Maggio colorato di fiabe e burattini

UDINE Un maggio teatrale per bambini, adolescenti e ragazzi. Autonomi dalla scuola, liberi di scegliere. Perfino di invitare mamma e papà, gli zii o la baby sitter, a veder spettacoli nati proprio per rispondere alle curiosità dei più piccoli. Nasce così «I colori del teatro», una breve stagione di teatro ragazzi, promossa dal Centro servizi e spettacoli di Udine e che viaggerà fra Udine (Teatro Zanon e Teatro Nuovo Giovanni da Udine), Cervignano (Teatro Pasolini) e Colugna (Teatro Bon), coinvolgendo alcune delle più vivaci compagnie italiane di teatro ragazzi.

Iniziatasi il 6 maggio al Teatro Zanon, la rassegna prosegue fino al 30 maggio alla scoperta del mondo del teatro. Per i piccoli delle materne fino al primo ciclo delle elementari si potrà scegliere fra due proposte: «Tambur Theatre» (Udine, Teatro Zanon, 10 e 13 maggio, ore 17) di Pier Paolo Di Giusto del Css di Udine, cantastorie giramondo, e «Splash! Un bagno di colore» del Teatro Litta (Teatro Zanon, 10 maggio, ore 18). Ancora burattini anche per i bambini delle elementari: con «Il signor Sacripanti e il segreto di Arlecchino e Pulcinella» (Udine, Teatro Zanon, 11 maggio, ore 17) e con il burattinaio Alberto De Bastiani e poi «Nicodemo apprendista stregone» (Teatro Zanon, 14 maggio, ore 17).

Per chi ha fra i 7 e i 14 anni, «Il violinista sul tetto» (Teatro Pasolini di Cervignano, 16 maggio ore 11 e Teatro Bon di Colugna, 30 maggio, ore 18), liberamente ispirato all'infanzia e all'adolescenza del pittore Marc Chagall, nella messa in scena della compagnia La Piccionaia, e «L'uccello di fuoco» (Teatro Nuovo Giovanni da Udine, 16 maggio, ore 18), fiaba per musica e ombre creata da Igor Stravinsky. La messa in scena è curata dalla compagnia Teatro Gioco.

«I colori del teatro» propone poi l'«Amleto», nella rilettura di Tom Stoppar, drammaturgo e regista inglese (Teatro Zanon, 13 maggio, ore 21) con Il Teatro dell'Arca, e un classico della letteratura del neorealismo e della Resistenza, «Il partigiano Johnny», di Beppe Fenoglio, diventato testo ispiratore per lo spettacolo «Il partigiano J.» (Teatro Zanon, 14 maggio, ore 18), una tappa della ricerca della compagnia del Teatro dell'Arca. Infine, divertimento assicurato per tutti, soprattutto adolescenti, con «Four» (Teatro Zanon, 11 maggio, ore 15.30; 12 maggio, ore 21), spettacolo cult dei magnifici tre del Teatro Incerto.

Dal 15 al 17 a Trieste

Anche quest'anno sarà festeggiato il «compleanno» di Erik Satie

TRIESTE Si avvicina il «compleanno» di Erik Satie, nato il 17 maggio 1866, e come da tradizione gli amici della Cooperativa Bonawentura e del Teatro Miela si preparano a «riverirlo e festeggiarlo tutti insieme» (come si legge in un comunicato che avverte anche: «sebbene le nostre informazioni siano false, non le garantiamo»...).

Comunque sia, primo appuntamento sabato, dalle 22 alle 18 di domenica prossima, al Caffè San Marco, con «Vexations» di Erik Satie, con al pianoforte Ursula Caporali e Antonino Siringo, «che eseguiranno l'opera satiana nella sua totalità».

Lunedì 17 maggio, alle 21, al Teatro Miela, parata di musicisti (Carlo Moser, Elena Pontini, Coro Hortus Musicus, Aleksander Rojc...). Sarà presente Ornella Volta, fondatrice dell'Archives de la Fondation Erik Satie di Parigi.

CONCERTI Sesta edizione del festival organistico

Grande repertorio nel nome di Kugy

TRIESTE È giunto quest'anno alla VI edizione il festival organistico «Julius Kugy» proposto dalla Comunità cattolica di lingua tedesca di Trieste. Nel 1994 si sono infatti svolte le celebrazioni del centenario della costruzione dell'organo custodito nella ex chiesa degli Armeni, oggi chiesa della Madonna della Grazie, che è sede della comunità stessa.

Lo strumento, appartenuto all'alpinista e botanico Julius Kugy, porta il numero d'opera 441 ed è, nella nostra zona, l'unico strumento romantico perfettamente conservato.

Il pubblico sarà quest'anno condotto attraverso un cammino che partirà da composizioni tardoromantiche francesi, per arrivare alla più recente produzione musicale. «La tradizione organistica francese e i suoi echi nel Novecento» è infatti il titolo della rassegna, che unirà sia brani appartenenti al tipico programma da concerto, che musiche poco note e di raro ascolto.

La rassegna di tre concerti, tutti a ingresso libero, prenderà il via oggi, alle 20.30, con un concerto del duo flauto e organo Silvia Di Marino – Valentina Longo. Oltre ai brani di Langlais, Lachner, Alain e Martin, verranno eseguite in prima assoluta la «Sonata da camera» di Massimo Priori e il «Paeludium» del compositore sloveno Igor Stuhec, dedicato al duo. Entrambe le musiciste operano professionalmente tra Italia e Slovenia: Valentina Longo è dall'89 organista titolare della Comunità cattolica di lingua tedesca di Trieste, dal '98 risiede a Maribor, dove collabora con il Teatro dell'Opera, e frequenta la facoltà di Kirchenmusik alla Hochschule di Graz; Silvia Di Marino collabora dal '92 con Radio Capodistria e dal '94 insegna flauto presso la Scuola di musica statale di Isola.

Domenica 16 maggio sarà la volta dell'organista triestino Roberto Velasco (in programma brani di Saint-Saens, Lefebre Wely, Franck, Dubois, Gigout e Boellmann), mentre il 23 maggio si esibirà l'organista cremonese Paolo Bottini (musiche di Tagliavini, Caudana, Petrali e Mattey).

APPUNTAMENTI

La favola del «Principe ranocchio» in piazza Verdi a Muggia

Turandot si congeda al Verdi Festival di canzoni triestine

TRIESTE Oggi al Teatro Verdi, ultima replica di «Turandot» di Puccini. Sul podio Tiziano Severini. Nel cast: Audrey Stottler (Turandot), Alberto Cupido (Calaf) e Sun Xiu Wei (Liù).

Oggi al Teatro Cristallo, per la stagione di prosa della Contrada, ultima replica di «Buio in sala», di e con la Premiata Ditta. Regia di Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno.

Oggi alle 16.15, in piazza Verdi, per la rassegna di favole per ragazzi, Marilena Giordano racconta la fiaba de «Il principe ranocchio».

Oggi alle 16.30, al Club Primo Rovis (via Ginnastica 47), sesto Minifestival della canzone triestina e Festa della mamma.

Domani alle 20.30, al Teatro Miela, concerto di canzoni triestine e presentazione del nuovo disco con «I Musicanti». Ingresso libero.

Domani alle 20.30, nella chiesa di piazza Hortis, si terrà la quinta Rassegna corale «Don Claudio Valle», con la partecipazione dei cori Corale Podgora, Canticum Novum e Silvulae Cantores.

Martedì alle 21.30, al Teatro Miela, concerto dei La Crus.

Mercoledì alle 18, al Circolo delle Generali, Ariella Reggio e Orazio Bobbio leggeranno «Storia uno e, magari, due e tre».

UDINE Oggi alle 18 e alle 20.30, alla Polveriera Napoleonica di Palmanova, l'Accademia Nuova Esperienza Teatrale presenta «Fratelli» (repliche sabato alle 20.30, domenica prossima alle 18 e alle 20.30).

Domani alle 21, al Teatro Nuovo di Artegna, terza edizione di «Seres di maj» con l'ensemble di U.T.Gandhi *(nella foto a sinistra)* e il Coro Panarie.

VENETO Oggi alle 21, al parco San Giuliano di Marghera, concerto dei Nomadi.

Oggi alle 9 e alle 12.30, alla Sala Verdi di San Michele al Tagliamento (Venezia), concerto di Roger Bobo (tuba) e la Filarmonica femminile di San Michele e Bibione.

Domani alle 21, al Teatro Filarmonico di Verona, concerto di Anna Oxa *(nella foto accanto)*.

SLOVENIA Domani alle 20.30, all'auditorium di Portorose, concerto dell'Orchestra degli allievi del Conservatorio «Tartini» di Trieste.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. «Turandot» di Giacomo Puccini. Oggi, domenica 9 maggio, (turno G/G) ultima replica. **Prenotazione e vendita dei biglietti.** A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998-'99. «Tokyo Ballet». Venerdì 14 maggio, ore 20.30 (turno A/F) prima rappresentazione. Repliche: sabato 15 maggio, ore **17** (turno S/S), domenica 16 maggio, ore **16** (turno G/G), martedì 18 maggio, ore **20.30** (turno B/B), mercoledì 19 maggio, ore **20.30** (turno C/C), giovedì 20 maggio, ore **20.30** (turno E/E), venerdì 21 maggio, ore **20.30**, sabato 22 maggio, ore **16** (turno D/D). **Prenotazione e vendita dei biglietti.** A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - TEATRO TENDA PIAZZA UNITÀ D'ITALIA. Dal 13 al 16 maggio, Gigi Proietti in «Prove per un recital». In abbonamento: spettacolo 4 Rosso: **Tutti gli abbonati devono prenotare il proprio posto.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Stomp» (dal 18 al 23 maggio).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** «Buio in sala» con La Premiata Ditta. Ultimo giorno. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.30: «Matrix» con Keanu Reeves. Crederete all'incredibile!

ARISTON. Campione d'incassi a Trieste. 3.o mese di applausi. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in Love», vincitore di 7 premi Oscar 1999, una grande storia d'amore interpretata da Gwyneth Paltrow e Joseph Fiennes. N.B.: ancora per pochi giorni a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Fino a prova contraria» con Clint Eastwood. Ultimo giorno. Da domani: «Happiness».

EXCELSIOR. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Scherzi del cuore» con Sean Connery.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Segreti» con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange. Dal romanzo vincitore del premio Pulitzer il più bel film dell'anno.

Sala 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «I miserabili» di Bille August. Con Liam Neeson, Geoffrey Rush, Uma Thurman. L'evento più spettacolare.

MIGNON. 16, 18, 20.05, 22.15: «8 mm delitto a luci rosse» dall'autore di «Seven» con Nicholas Cage. V. 14.

NAZIONALE 1. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Taxxi». Il nuovo capolavoro di Luc Besson («Leon», «Il 5.o elemento»). Un road-movie a tutto gas!

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: Fantascienza!: «Beowulf» con C. Lambert.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner, Robin W. Penn e Paul Newman.

NAZIONALE 4. Pomeriggio. Solo alle **15.40:**«La vita è bella» di Benigni. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. Sera **17.45, 20, 22.15:** «A prima vista» con Val Kilmer e Mira Sorvino. Dal romanzo di O. Sacks autore di «Risvegli».

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **15.30** in Sala 1: «A bug's life» (Megaminimondo). Ultimo giorno a Trieste. **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «La polveriera» di Goran Paskaljevic. Con Miki Manojlovic (lo straordinario interprete dei film di Kusturica) e Mirjana Jokovic. A Belgrado, in una notte disperata come tutte le altre, i destini di «gente comune» si incrociano e si dividono in un'atmosfera tragicomica e assurda. 1.a visione.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «A civil action» con J. Travolta.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «I Miserabili» di Bille August, ore **16.30, 19, 21.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/'99. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Pleasantville» di Gary Ross con Joan Allen, Jeff Daniels.

EXCELSIOR. 15.10, 17.30, 20, 22.20: «The matrix», con Keanu Reeves.

CORMONS

CINEMA-TEATRO COMUNALE. Sabato e domenica. Alle **17.30, 19.45** e **22:** «La vita è bella» con Roberto Benigni, premio Oscar. Tel. 0481/630057.

GRADO

CRISTALLO. A grande richiesta ore **16, 18, 20, 22.15:** «La vita è bella» con Roberto Benigni.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «The matrix». Con Keanu Reeves e Carie-Anne Moss.

CORSO. Sala blu. 16, 18, 20, 22: «Segreti» con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange.

CORSO. Sala gialla. 16, 18, 20, 22: «Beowulf» con Christopher Lambert.

VITTORIA. Sala 1. 15.10, 17.30, 20, 22.20: «The matrix», con Keanu Reeves.

VITTORIA. Sala 3. 15.30, 17.45: «Fino a prova contraria» (True crime) con Clint Eastwood. **20, 22:** «Train de vie».

Oggi, alla radio regionale, la prima puntata dell'originale sulla Fini

Léonor, pittrice e maga

«La sfinge e il gatto» di Giusy Criscione e Lilla Cepak

TRIESTE Oggi, alle 12, nei programmi radiofonici della Rai regionale, va in onda la prima puntata dell'originale radiofonico in tre parti «La sfinge e il gatto, appunti su Léonor Fini, pittrice e maga del Novecento». Testi di Giusy Criscione e regia di Lilla Cepak.

Lo sceneggiato è tratto da carteggi privati con Giovanni Stuparich e ricerche su materiali inediti in Italia, rintracciati da Giusy Criscione che ha frequentato personalmente Léonor Fini *(nella foto)* a Parigi. Ricostruisce la vita, il pensiero e l'opera della grande artista, nata a Buenos Aires, da madre triestina.

Il mito di Léonor verrà raccontato dai suoi primi critici e amici, tra cui Jean Genet, Paul Eluard, Max Ernst, Alberto Savinio, Elsa Morante, Alberto Moravia, Mario Praz, Roland Petit, Dino Buzzati, Kot Jelenski e Stanislao Lepri. È il ritratto di un'artista che rifugge il manierismo delle accademie e rifiuta le etichette. Una donna colta, che mette al centro della sua opera la figura umana, vede la vita come dramma e a calarsi nel mondo degli animali e delle piante per catturare l'Enigma dell'Essere. È lei che crea con i costumi, scene e maschere, la magia dei balletti dei più grandi coreografi del secolo. Ed è lei che resta nel ricordo degli intellettuali del suo tempo come un'amica capace di riempire la vita di sogni e di colori.

Il programma, andrà in onda per tre domeniche consecutive, con gli attori Lidia Kozlovic, Massimo Somaglino, Guido Pènne, Mariella Terragni. Suoni: Mauro Cumin. Collaborazione: Angela Rojac.

Simona beffata ai Telegatti si rifà con i «Premi delle Tv»

MILANO Ai Telegatti si è vista soffiare il premio come miglior personaggio femminile dell'anno da Paola Barale, ma Simona Ventura si rifarà con «I premi regia tv» che saranno assegnati il 25 maggio in diretta su Raiuno, nella trasmissione condotta da Daniele Piombi.

«Sono contenta perchè Piombi mi ha detto che la Rai mi ha dato diversi premi, tra cui "Donna dell'anno" e per il programma tv dell'anno». Anche se non lo dice chiaramente, il Telegatto come miglior personaggio femminile dell'anno pensava proprio di meritarlo, e ora si consola. «Sono contenta del Telegatto per le Jene - ha detto - sono contenta che Paola Barale abbia vinto quello come miglior personaggio femminile. Per il resto, ci sono cose che vanno sopra la mia testa e che non voglio commentare. Ci sono giochi che non mi riguardano e non mi interessano, ma credo che un premio non meritato possa rivelarsi un boomerang per chi l'ha vinto». Quanto all'ipotesi di un suo ingresso nella squadra di «Domenica in» la Ventura ha detto: «Ho ancora una ventina di giorni per decidere, ma credo che dirò di no. Non voglio allontanarmi dalla famiglia. Mi sono sposata con Stefano (il calciatore Bettarini, ndr) mica per caso, ma per viverci insieme e perciò l'idea di dover lavorare a Roma non mi piace molto. Inoltre Mediaset mi ha dato la possibilità di crescere, quindi perchè andarmene?».

OGGI IN TV

«Heat - La sfida» su Canale 5

Al Pacino contro Robert De Niro

Fra i film da segnalare:

«**Heat - La sfida**» ('95), di Michael Mann, con Al Pacino *(nella foto)* e Robert De Niro (Canale 5, ore 20.30). Un cinico detective è sulle tracce di un imprendibile rapinatore. Che decide di tentare un colpo spettacolare.

«**Volevo i pantaloni**» ('90), di Maurizio Ponzi, con Giulia Fossà (Retequattro, ore 20.35). Le piccole gioie e i grandi dolori di una liceale nel profondo Sud.

Canale 5, ore 13.30

Gli Stomp a «Buona domenica»

Saranno gli «Stomp», il gruppo inglese (atteso dal 18 al 23 maggio al Politeama Rossetti di Trieste; ndr) che traduce in musica i rumori della civiltà contemporanea, gli ospiti musicali della puntata odierna di «Buona domenica». Tra gli altri ospiti della puntata: Claudia Gerini, Natalia Estrada e la cantante Giorgia.

Raiuno, ore 20.45

Premi alla «Festa della mamma»

Milly Carlucci e Giorgio Comaschi presenteranno questa sera dall'Antoniano di Bologna lo spettacolo «La festa della mamma». Mamme di personaggi famosi e non saranno premiate per la loro simpatia dai loro figli con il «Golden mamma», una statuetta che ricorda l'Oscar e che verrà assegnata attraverso nominations e consegnata con tanto di motivazione. Sarà Giorgio Cantarini, il bambino protagonista de «La vita è bella» a leggere le nominations delle varie premiazioni.

Raiuno, ore 14

Mannoia e Laurito a «Domenica in»

Marisa Laurito, Walter Santillo, Gabriella Carlucci, Anna Valle, Caterina Vertova, Franco Castellano, Fiorella Mannoia, gli «Avion Travel» e Julio Iglesias junior saranno gli ospiti oggi di «Domenica in». Si concluderà poi la sfida tra le 15 finaliste di Miss Italia con la proclamazione di «Miss Domenica In» e, per il campionato di fitness, Elisabetta Ferracini presenterà le Virtual Fitness di Carpi, Modena, il gruppo Fitness Sport Club di Viterbo e il gruppo del Free Time Club di Capua.

Italia 1, ore 21.40

Si conclude «Candid camera café»

Oggi si conclude «Candid camera café» con le candid camera «storiche» della trasmissione. Tra i filmati proposti anche le sexy candid camera realizzate sia negli Stati Uniti che in Italia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 EURONEWS
6.40 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "La nebulosa"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
10.55 SANTA MESSA DALLA CATTEDRALE DI PALERMO
11.50 A SUA IMMAGINE - NOTIZIARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN...
18.20 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LA FESTA DELLA MAMMA
21.20 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Il dilemma di Cettina"
22.45 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.20 TG1
23.25 FESTA DELL'EUROPA
0.25 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 GAIA DE LAURENTIS: GAIA E' VERA
1.25 COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "La scintilla della discordia"
2.10 UN COMMISSARIO A ROMA. Scenegg.
3.10 VAGABONDO CREATIVO - 1A PARTE. Documenti.
3.40 CORSA ALLO SCUDETTO: INTER (1988-89)
4.30 VAGABONDO CREATIVO - 2A PARTE. Documenti.
5.15 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 NATURA MATER. Con Eliana Bosatra.
6.50 SETTE MENO SETTE. Con Gabriele La porta.
7.00 TG2 MATTINA (8.00-9.00-10.00)
7.05 IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 WINNY PUH
10.30 CLASSIC CARTOON
10.35 QUACK PACK
11.00 CLASSIC CARTOON
11.10 DISNEY NEWS
11.15 CRESCERE CHE FATICA. Telefilm. "Sciopero"
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone e Andrea Roncato.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI SPAGNA 500CC
14.55 QUELLI CHE LA DOMENICA
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio.
18.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.20 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 BASKET MASCHILE: CAMPIONATO ITALIANO
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SPIA E LASCIA SPIARE. Film (comico '96). Di Rick Friedberg. Con Leslie Nielsen, Nicolette Sheridan.
22.20 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.35 TG2 NOTTE
23.50 SORGENTE DI VITA
0.20 METEO 2
0.25 RAI SPORT - SPORTIVAMENTE
1.20 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA
1.40 LAVORORA
1.50 TG2 NOTTE (R)
2.05 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
9.10 GEO & GEO SCIENZA. Documenti.
9.45 RAI SPORT
9.50 CANOTTAGGIO:- MEMORIAL D'ALOJA - RAGATA INTERN.
11.05 MOTOCICLISMO: G.P. DI SPAGNA 125CC
12.25 MOTOCICLISMO: G.P. DI SPAGNA 250CC
13.25 SPECIALE OKKUPATI
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
16.30 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA WTS FEMMINILI
18.00 ALFABETO ITALIANO
18.55 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 RAGAZZI DEL '99. Con Enrico Deaglio.
0.05 TELECAMERE
0.40 T3
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LUPO ALBERTO
20.30 TGR
20.50 TRIBUNA SPORTIVA
20.55 TRA DUE FUOCHI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 HAPPY DAYS. Telefilm. "Recita di beneficenza"
10.15 PICCOLI UOMINI. Film tv (commedia '97). Di Rodney Gibbons. Con Mariel Hemingway, Chris Sarandon.
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Video clip". "Patatine e hamburger"
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.10 DUE PER TRE. Telefilm. "Venti di guerra"
18.40 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
20.00 TG5
20.30 HEAT - LA SFIDA. Film (poliziesco '95). Di Michael Mann. Con Al Pacino, Robert De Niro.
23.35 TG5 NOTIZIE DELLA GUERRA
23.40 TARGET. Con Natasha Stefanenko.
0.10 NONSOLOMODA. Con Afef Jnifen.
0.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.10 TG5 NOTTE
1.40 LONDRA MI FA MORIRE. Film (drammatico '91). Di Hanif Kureishi. Con Brad Dourif, Justin Chadwick.
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Il tacchino da fiuto"
4.30 TG5 (R)
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.05 MAI DIRE GOL (R). Con Gialappa's Band.
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.30 LE ULTIME DAI CAMPI
13.35 SUPER
14.35 DETECTIVE EXTRALARGE. Telefilm. "Bersaglio mobile"
16.30 DIO VEDE E PROVVEDE. Telefilm. "Sei suore e un bebe'"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 BUGS BUNNY SHOW
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.40 CANDID CAMERA CAFE' - ULTIMA PUNTATA. Con Marco Balestri.
22.45 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.10 ITALIA 1 SPORT
0.50 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.35 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "La sfida degli Skinheads"
3.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Innocenza perduta"
4.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Falso d'autore"
5.00 KUNG FU. Telefilm. "L'ultimo guerriero"
6.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Provaci ancora Jesse"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
6.30 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE
12.30 MELAVERDE (R). Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
13.30 TG4
14.00 UN ANGOLO DI PARADISO. Film (commedia '35). Di John Stuart Robertson. Con Shirley Temple, Rosemary Ames.
15.20 DALLE ARDENNE ALL'INFERNO. Film (guerra '67). Di Alberto De Martino. Con Frederick Stafford, Daniela Bianchi, John Ireland.
18.00 EZ STREETS - 1A PARTE. Telefilm.
18.55 TG4
19.30 EZ STREETS - 2A PARTE
20.35 VOLEVO I PANTALONI. Film (drammatico '90). Di Maurizio Ponzi. Con Giulia Fossa', Lucia Bose', Angela Molina.
22.30 L'ALBERO DI ANTONIA. Film (drammatico '95). Di Marleen Gorris. Con W. Van Ammelroy, E. Dottermans.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
2.00 GIAN BURRASCA. Film (commedia '82). Con Alvaro Vitali, Mario Carotenuto.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R).

TMC

7.00 AMORE DI GENIO. Film tv (azione '91). Di Mike Marvin. Con Paul Le Mat, Quin Kessler.
9.00 GNAM - ALLA SCOPERTA DEL GUSTO (R)
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.30 BLINK
12.45 TELEGIORNALE
13.05 TMC MOTORI (R)
13.35 BLU & BLU. Con Paola Rota.
14.00 SCELTI DA VOI: IL FILM SCELTO DAI TELESPETTATORI. Film.
15.30 OTTO UOMINI FUORI. Film (avventura '88). Di John Sayles. Con Christopher Lloyd, Charlie Sheen.
17.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.45 TELEGIORNALE
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
21.30 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 ... E' MODA. Con Cinzia Malvini.
23.30 QUALCOSA CHE VALE. Film (avventura '57). Di Richard Brooks. Con Rock Hudson, Dana Wynter.
1.40 TELEGIORNALE
2.10 CHARLIE CHAN E L'ISOLA DEL TESORO. Film (giallo '39). Di Norman Foster. Con Sidney Toler, Cesar Romero, Douglas Fowley.
4.00 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, chè non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.00 SOUVENIRS
8.30 LA LEGGENDA DELL'ARCIERE DI FUOCO. Film (avventura '50).
10.05 SHARKY E GEORGE
10.35 ZOOM SPORT
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 OGGI PARLIAMO DI...
12.30 MANSION DE LUXE
13.30 SHARKY E GEORGE
14.00 ANGOLO DELLA SALUTE
17.00 PRIMA DELLE PIAZZE - CANZONE TRIESTINA
17.00 XIV TORNEO CITTA' DI GRADISCA
18.00 AGENTE SPECIALE
19.15 DOMENICA SPORT
20.05 OBIETTIVO TRIS
20.15 LIBRI A TRIESTE
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
20.55 RITORNO DAL PASSATO. Film (fantascienza '93). Badger. Con Terry O'Quinn, Kristy McNichol.
22.45 DOMENICA SPORT
23.30 CALCIO: VICENZA - UDINESE
1.30 XIV TORNEO CITTA' DI GRADISCA
2.00 MUSICHIAMO
3.30 STOP CALLING ME BABY. Con Jodie Foster.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 DAI MERCATI
6.51 METEO
6.57 DITELO A TELEFRIULI
7.07 VIDEOBIT
8.40 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 CALCIO BIS
12.15 VIDEOSHOPPING
13.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
14.15 GORIZIA ON LINE
14.45 VIDEOSHOPPING
18.30 LA RISERVA NATURALE REGIONALE FOCE DELL'ISONZO. Documenti.
19.15 OKAY MOTORI
20.00 VOLLEY IN...
20.30 SPORT IN...
22.00 BASKET IN...
22.30 OKEY MOTORI
23.00 SPORT IN...
1.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.40 SHOGUN
16.10 IN PACE CON SE STESSI. Film (drammatico '62).
17.30 ECO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 SHOGUN
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 TENNIS: OPEN DI SLOVENIA - FINALE SINTESI
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.45 VIAGGIO IN GERMANIA.
23.30 DEDICATO A TARTINI

RETE A

12.00 HIT LIST ITALIA + (R)
14.00 BEAVIS & BUTTHEAD (R)
14.30 CELEBRITY DEATH MATCH
15.00 DISCO 2000
16.30 MTV EASY
18.00 SASHIMI: SUEDE
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 SUSHI WITH SUEDE
24.00 BEASTIE BOYS LIVE AT THE SECC

TELEPORDENONE

8.00 GOL MANIA
9.00 CARTONI ANIMATI
11.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 GOL MANIA
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 DOCUMENTARIO
21.00 VIDEO SHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
24.00 VIDEO SHOPPING
0.15 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
3.00 THE BOX - JUKE BOX

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
12.00 RASSEGNA D'ARTE
14.00 QUI STUDIO, A VOI STADIO
18.30 TNE CONSIGLIA...
20.30 GOLDEN GOL
23.00 RUBRICA
23.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
0.30 NOTTURNO NORDEST

TMC2

7.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE-I VIDEO PREFERITI DI SABRINA SALERNO
10.00 COLORADIO GIALLO
11.00 FILE - SPECIALE DEDICATO A N'SYNC (R)
11.55 COLORADIO GIALLO
13.00 VERTIGINE COMPACT - IL MEGLIO DELLA SETTIMANA
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
19.00 FLASH - TG
19.10 CLIP TO CLIP
19.30 TENNIS INTERNAZIONALI D'ITALIA - SINTESI
20.30 SHOWCASE-CONCERTO DI SPIRITUALIZED (R)
21.00 COLORADIO/PROXIMA
22.00 CLIP TO CLIP
22.30 CALCIO CAMPIONATO DI SERIE A
0.30 CLIP TO CLIP
1.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 ALICE. Telefilm.
8.00 ANDIAMO AL CINEMA
8.15 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 FESTIVAL DELLA CANZONE DI AVEZZANO
16.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
16.30 POMERIGGIO CON ...
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 SCATTO MORTALE. Film tv (thriller '93). Di Dimitri Logothetis. Con Robert Patrick, Michelle Johnson.
22.40 KILLER INSTINCT. Film tv (guerra '87). Con Robert Patrick, Brett Clark.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE SETTE 16/9
1.00 SET DI MORTE. Film tv (thriller '93). Di Zbigniew Kaminski. Con Maxwell Canefield, Chase Masterson.

RETE AZZURRA

12.00 FILM. Film.
12.30 I GRANDI VEGGENTI
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 L'INFORMATORE ECONOMICO FINANZIARIO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FILM. Film.
20.30 FILM. Film.
23.30 COI PIEDI PER TERRA
24.00 TUTTI IN CAMPO

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 VIKY IL VICHINGO
13.50 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 GIANNI E PINOTTO
17.00 MIA MOGLIE E' DI LEVA. Film (commedia '56).
18.30 TURCHIA - 2A PT..
19.00 PANDORA 7
19.20 INCONTRO CON UGO SUMAN
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 ANGELUS
20.00 GIANNI E PINOTTO
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI - 2A PARTE. Film.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno musica; 6.30. Italia istruzioni per l'uso; 7.06. Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente; 9.10: Che radio fa; 9.30: Santa Messa; 10.30: Oggiduemila; 13.00: GR1; 13.30: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Domenica sport; 19.00: GR1; 19.20: Tuttobasket; 19 55: Pallavolando; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.20: Processo al Campionato; 21.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.05: L'asso nella manica: L'altra eta' della vita; 23.20: Il Libro dei libri; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33· La notte dei misteri; 3.10. Consigli per gli acquisti; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30· GR2; 7.30: GR2, 8.03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.35: Fegiz Files; 10.30. Fuori onda; 12.00: Anteprima sport; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13.38: Basta che non si sappia in giro; 14.30: Tagliobasso; 15.30: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 20.30: Mi chiamo Lupo e risolvo i problemi; 21.00: Cinema alla radio. I classici di Hollywood Party; 22.30: GR2, 22.40: Fans Club; 24: Maglioni marroni; 3.00: Blue Train; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.00: Diario sonoro; 11.45: Uomini e Profeti; 12.30: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: L'Enigma, 14.30: L'ultima fiaba di Sharazad; 15.00: Testi e Pretesti; 16 00 La dama di compagnia; 17.00: Otto violoncelli per Antonio Janigro; 18.45: GR3; 19.00: Vedi alla voce; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: La carpa farcita; 20.40: Paesaggi Sonori; 21.55: Dal vivo; 23.00: Concerto di musica contemporanea, 0.10: I libri di Radiotre; 1.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Messa; 12: I racconti della domenica; 12 30: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15.00: Nordest Italia; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: Uccellini senza nido. Di Franc Milcinski. Sceneggiatura di Matejka Peterlin. Regia di Marjana Prepeluh. 2.a parte; 10.20: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Soft music; 11 30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine del Litorale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena: Una vita sul palcoscenico. Ritratto dell'attore Jurij Soucek, documentario radiofonico. Soggetto e regia di Petra Tanko. Produzione Radio Slovenija (replica). Contenitore della domenica pomeriggio: 15 10: Dalle nostre manifestazioni (1.a parte); 16: Dalle nostre manifestazioni (2.a parte); 17. Notiziario flash; indi Musica e sport; 18 30 Pot-pourri, 19: Segnale orario - Gr; 19 20 Programmidoman

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7 10, 12.48, 19 48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 e 96.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14 15, 17 15, 19 15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05. Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07· Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8 24· Radio Traffic - viabilità; 9 05. Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05· Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40. Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05. Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13 05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20 05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0,50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31· Ultim'ora, le novità di Fantastica.

SCI: LE TAPPE ITALIANE

La Coppa del Mondo di sci alpino farà tappa in Italia il 13 dicembre a Madonna di Campiglio (speciale notturno), il 18 dicembre in val Gardena (libera) e il 19 dicembre in Val Badia (gigante) in campo maschile; il 12 dicembre a Sestriere (speciale) e il 21-23 gennaio a Cartina (Discesa libera, SuperG e gigante) per le donne. Conclusione della coppa a Bormio dal 15 al 19 marzo.

OGGI IN TV

11.05 Italia 1: Mai dire gol
12.00 Italia 1: Grand Prix
13.00 Italia 1: Guida al Campionato
13.05 Telemontecarlo: TMC Motori (R)
13.25 Raidue: TG2 Motori
13.30 Italia 1: Le ultime dai campi
13.55 Raidue: Motociclismo: GP di Spagna 500cc
14.55 Raidue: Quelli che la domenica
15.55 Raidue: Quelli che il calcio...
16.30 Raitre: Tennis Intern. d'Italia WTS femm.
18.20 Raiuno: 90. Minuto
19.00 Raidue: Domenica Sprint
19.05 Raidue: Basket Maschile
20.30 Italia 1: Mai dire gol
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.20 Raidue: La Domenica Sportiva
22.45 Italia 1: Pressing

PELASCHIER DOMINATORE

Quattro prove ed il Trofeo Zegna ha già un suo dominatore: Mauro Pelaschier che al timone del nuovissimo 22 metri progettato da German Frers per Riccardo Bonadeo ha dimostrato di poter condurre il gioco. Dopo quattro prove Rrose Selavy, Paul Shark, Magic Carpet e French Kiss guidano le classifiche provvisorie nelle rispettive classi. L' ultima prova verrà corsa domenica 9.

SPORT

CALCIO SERIE A Sotto gli occhi del dimissionario Moratti

Parma, demolito l'Inter ma è una sconfitta d'oro

MILANO Un incredibile Parma, (quasi) inesistente in campo nel primo tempo e irriducibile nel secondo, acuisce i dolori dell'Inter, già travagliata dall'addio di Moratti e dalla grave crisi societaria. Tre gol a uno, a Ronaldo (che nella ripresa fallisce il rigore del 3-2) rispondono Stanic, Asprilla e Fuser, i nerazzurri sono ancora una volta umiliati a San Siro, svanisce l'effetto-Hodgson. M apotrebbe essere uina sconfitta d...'oro che vale l'Uefa. E pensare che Malesani, risparmiando Crespo e Veron e togliendo subito Chiesa, aveva lasciato credere che la sua squadra pensasse solo alla finale di coppa Uefa a Mosca, mercoledì.

Era, alla vigilia, una partita dalle lunghe ombre e dalle molte incognite. Sull' Inter pesano il giovedì nero dell'era Moratti e i sospetti dei nemici: e se ai nerazzurri convenisse perdere, per favorire il Parma in Champions League e riacciuffare un posto in Europa? Ma no, tranquilli, è una partita vera.

Malesani, che già in partenza rinuncia a pezzi da novanta, dopo dieci minuti toglie anche Chiesa leggermente dolorante per inserire Asprilla: è una formazione un po' rappezzata. E' Ronaldo a dare sale al primo tempo, una scossa improvvisa tra il ventunesimo e il ventiquattresimo minuto. Dapprima il brasiliano colpisce la traversa, la palla rimbalza in campo al di là della linea di porta, tanto che sarebbe gol: ma Racalbuto non vede e non concede. Poi, quasi a riprendersi quello che gli è stato tolto, ancora Ronaldo batte Buffon portando in vantaggio i nerazzurri. Il Fenomeno, che dopo dieci mesi di lacrime e misteri, si annuncia tornato, se non quello di prima, un vicino parente.

Ma la convalescenza è difficile, il Parma lo dimostra: dopo nemmeno due minuti del secondo tempo, sull'angolo calciato da Asprilla, Stanic mette in rete di testa. E lo stesso Asprilla ribadisce dopo pochi secondi con un pallonetto, per il 2-1. La squadra emiliana, totalmente assente nei primi 45 minuti, si sveglia dunque dal coma, dimostrando che la finale Uefa sarà pure importante, ma anche la prossima Champions League lo è, e molto.

Parma a tre punte nella ripresa, ma i nerazzurri non trovano le contromosse. Incassato il clamoroso uno-due vacillano, per poi ributtarsi in avanti, se non altro per orgoglio. E' Frey a dover salvare su Dino Baggio. Lo stesso Frey al 17' resta invece sorpreso dal tiro al volo di Fuser, che porta la sua squadra sul 3-1. E le emozioni non sono finite.

Tre minuti dopo Cannavaro stende in area Ronaldo, sempre lui, il più vivace tra i nerazzurri: Racalbuto dà il rigore, che lo stesso brasiliano va a battere, facendoselo parare da Buffon. L'Inter spreca così l'occasione di riaprire la partita, il Parma tira un sospiro di sollievo. In tribuna il dimissionario Moratti il quale ha ricevuto attestazioni d'affetto da parte dei tifosi.

Inter	**1**
Parma	**3**

MARCATORI: pt 25' Ronaldo; st 3' Stanic, 5' Asprilla, 17' Fuser.
INTER: Frey, Bergomi, Simic, Colonnese (32' st West), J.Zanetti, Cauet, Simeone, Winter, R.Baggio, Ronaldo, Ventola (14' st Djorkaeff). All. Hodgson.
PARMA: Buffon, Thuram, Sensini, Cannavaro, Stanic (33' st Apolloni), D.Baggio, Boghossian, Vanoli, Chiesa (11' pt Asprilla), Fiore (1' st Fuser), Balbo. All. Malesani. **ARBITRO:** Racalbuto di Gallarate.

SERIE A

Inter-Parma 1-3; Cagliari-Salernitana: Rodomonti di Teramo; Empoli-Venezia: Messina di Bergamo; Juventus-Milan: Cesari di Genova; Lazio-Bologna: Boggi di Salerno; Perugia-Bari: Tombolini di Ancona; Piacenza-Roma: Bolognino di Milano; Sampdoria-Fiorentina: Braschi di Prato; Vicenza-Udinese: Collina di Viareggio.
La classifica: Lazio punti 62; Milan 61; Parma 55; Fiorentina 54; Roma, Juventus e Udinese 48; Inter e Bologna 43; Bari 39; Venezia 38; Cagliari 37; Perugia 36; Piacenza e Salernitana 34; Vicenza 33; Sampdoria 30; Empoli 19.

LOTTA SCUDETTO Potrebbe essere una giornata decisiva: rossoneri in casa della Juve

Milan, nuovo assalto alla Lazio

Più soft l'impegno della squadra di Eriksson con il Bologna

Zaccheroni deve decidere tra Leonardo e Boban, mentre Ancelotti è in difficoltà per le numerose assenze ma assicura: «Non faremo l'Intertoto»

MILANO Milan a organico completo, Juventus colpita da pesanti assenze nel giorno della grande sfida di Torino. Sfida che può rivelarsi decisiva ai fini dello scudetto (Milan), e fondamentale per l'aggancio alla zona Champions League (Juventus).

Per lo schieramento rossonero ci sono solo problemi di scelta, mentre i campioni d'Italia accuseranno defezioni importanti in ogni reparto. Se difesa e il centrocampo sono stati decimati dal giudice sportivo, che ha squalificato Mirkovic, Iuliano e Davids, l'attacco dovrà fare a meno delle illuminazioni di Zidane, bloccato dall' infortunio al menisco.

Zaccheroni non nasconde che le assenze degli avversari possono rappresentare un punto a favore per il Milan: «Si dovrebbe avere la fortuna di incontrare le squadre quando i giocatori non sono al top della forma. Dunque, se consideriamo lo Zidane di Manchester, meglio che non ci sia. Ma la Juventus nell' arco del campionato è sempre riuscita a sopperire alle assenze importanti. Per noi è certamente un vantaggio la mancanza del francese».

Zac può permettersi il lusso di scegliere all'ultimo minuto fra Leonardo e Boban, ma il brasiliano è in vantaggio sul croato, che questa settimana si è allenato poco. «Peggio della partita con la Sampdoria non potremmo fare», ha commentato Zac. E quella partita è stata vinta. Il tecnico confida nei colpi degli attaccanti: «Punto sul collettivo, ma sono le punte a risultare alla fine determinanti». Galliani continua a ripetere che una vittoria sulla Juventus darebbe lo scudetto al Milan, perchè la Lazio difficilmente farà sei punti con Fiorentina e Parma. Zaccheroni risponde: «Di sicuro nel calcio non c'è niente. La squadra di Eriksson è in grado di vincere tutte e tre le partite che restano, come noi del resto. Se si sbaglia non c'è più tempo per rimediare».

Paolo Maldini osserva: «Se riuscissimo a portare via i tre punti da Torino avremmo grandi possibilità di vincere lo scudetto. Un successo ci darebbe una carica psicologica incredibile. Poi loro andranno a Firenze, dove finora non ha vinto nessuno». «Mi piacerebbe addormentarmi e svegliarmi ancora con un punto in meno dalla Lazio», conclude.

«State tranquilli, non faremo l'Intertoto»: la risposta secca di Ancelotti diventa un doppio senso voluto dal tecnico, con una strizzata d'occhi verso chi gli ha chiesto se la Juve abbia intenzione di non iscriversi al fastidioso torneo di qualificazione. La battuta di Ancelotti, ovviamente, si riferisce al 'filottò di vittorie che la squadra, a suo parere, centrerà, per qualificarsi almeno per la Coppa Uefa.

Oliver Bierhoff

Roberto Mancini

Il riconfermato tecnico capitolino recupera Almeyda e manda in panchina cento miliardi. Non lo spaventa la possibile vendetta del felsineo Signori.

ROMA La Lazio recupera Almeyda e prepara in grande serenità la partita con il Bologna, terz'ultimo ostacolo per il traguardo scudetto. Eriksson, chiamato in ballo dall'ex Signori, getta acqua sul fuoco della polemica, ma tiene a sottolineare che lui con la partenza del goleador non c'entra: «Sono felice di rivedere Signori - ha detto lo svedese - ha lasciato a Roma tanti bei ricordi e con la maglia della Lazio ha segnato tanti gol. Se ce l'ha con me non posso farci nulla, io sicuramente non sono arrabbiato con lui. L'unica cosa che voglio precisare e che non l'ho fatto andare via da Roma, è stata una sua scelta. Mi sembra giusto che voglia vincere all'Olimpico con il Bologna. E' un professionista serio».

Al termine dell'allenamento di ieri mattina a Fornello Eriksson ha praticamente sciolto l'unico dubbio di formazione: «Almeyda si è allenato anche ieri a parte, come previsto, ma sta bene ed è disponibile». Davanti alla difesa, schierata da destra a sinistra con Negro, Nesta, Mihajlovic e Pancaro, la Lazio presenterà Almeyda e Stankovic centrali e Conceicao e Lombardo esterni. Scontata la conferma di Vieri e Mancini in attacco, dopo i gol di Udine, così come scontato il fatto che Salas e Nedved dovranno nuovamente sedersi in panchina.

Ma è proprio dalla panchina che Eriksson può trarre grande giovamento dato che ne fanno parte giocatori che insieme valgono più di 100 miliardi. Oltre a Ballotta, Couto e Okon ci saranno infatti quattro pezzi pregiati: Favalli, De la Pena, Nedved e Salas. Di tutto rispetto anche il gruppo destinato alla tribuna: Lombardi, Gottardi, Baronio, Boksic e Crovari.

L'allenatore della Lazio si è soffermato sulla gara odierna: «Sarebbe una dimostrazione di immaturità da parte nostra - ha detto Eriksson - pensare ad una partita facile. Il Bologna ha disputato fino ad oggi un' ottima stagione. La Lazio deve pensare soltanto a vincere le prossime tre gare. I ragazzi stanno bene ed hanno lo spirito giusto. Ho chiesto a tutti - ha proseguito - di non badare al risultato di Torino. Sono, comunque, sicuro che la Juventus non ha dimenticato la possibilità di poter partecipare alla Champions League del prossimo anno».

Per la Lazio, il momento sembra positivo dopo le battute di arresto nel derby e con la Juventus. Eriksson ha subito critiche ad inizio stagione e poi, dopo la doppia sconfitta, che ha permesso al Milan di avvicinarsi.

Bianconeri al «Menti» contro una squadra affamata

Reja gioca a carte scoperte: «Il Vicenza non può permettersi un pareggio contro l'Udinese»

GORIZIA «A quei tempi, a Gorizia, i punti di riferimento calcistici erano la Triestina e l'Udinese. O tenevi per l'una, o tenevi per l'altra. E io, per tradizione famigliare, ho sempre 'portato' per l'Udinese: mio padre mi portava al Moretti a vedere le partite... Poi gli anni passano, ed è chiaro, tifoso non sono più. Ma la simpatia sì, quella rimane. Eccome. E le vicende dell'Udinese le ho continuate a seguire con affetto».

Edi Reja è in ritiro con il suo Vicenza. Oggi affronta l'Udinese (quell'Udinese guidata, per uno strano incrocio di ...campanili, dal venetissimo Guidolin) e non ha tempo di badare al cuore. Deve vincere per salvarsi, e delle ambizioni bianconere in questi novanta minuti non gliene frega nulla. «Poi, l'Udinese ha la possibilità di fare sei punti nelle ultime due partite e di entrare nelle Coppe lo stesso. Al Vicenza invece serve vincere subito». La lotta per la salvezza è un incrocio pazzesco di destini: il Vicenza ha 33 punti, 34 Piacenza e Salernitana e a 36 neanche il Perugia è tranquillo. «Da quando sono arrivato - commenta Reja - abbiamo fatto 18 punti in dodici partite, viaggiamo in media Uefa eppure siamo sempre lì. Pazzesco. Del resto quando subentri a stagione iniziata, lo sai che non è mai facile. Io però volevo misurarmi con la serie A: dopo dieci anni di B avevo detto basta, avevo bisogno di stimoli nuovi e nel nostro mestiere sono gli stimoli la cosa più importante, il bisogno di trasmettere emozioni nuove, forti.

«L'Udinese? Beh, a dire la verità sono stato anche molto vicino ad allenarla per almeno un paio di volte, però poi non se ne è fatto mai nulla. Meglio così, forse: nessuno è profeta in patria. Guidolin è stato bravo, quest'anno. Non era facile subentrare a Zaccheroni: lui sta facendo un ottimo lavoro dando al gioco una sua impronta ben precisa. La squadra, beh, l'ho vista giocare un sacco di volte, la conosco bene: ha uomini dai valori altissimi, è competitiva al massimo».

Al Vicenza invece mancano i gol di un ragazzo di Staranzano dal quale si attendeva molto, Marco Negri. «Mah, la verità è che Negri veniva da dieci mesi di inattività, e poi in Scozia il campionato è ben diverso da quello italiano. Il mal di schiena inoltre lo tormenta, tanto che non so nemmeno se potrò più schierarlo da qui alla fine della stagione».

E il futuro di Reja cosa promette? «No, non parliamo di futuro. Noi dobbiamo pensare a salvarci e basta. Poi, ne riparliamo. Vicenza comunque è un'ottima città, lo stadio è sempre pieno, il pubblico è straordinariamente caloroso, e averlo lì, a un passo dal campo, trasforma il 'Menti' in una vera Arena. Ma intanto pensiamo a questa partita. Come finirà? Beh, l'Udinese può anche permettersi di pareggiare, il Vicenza no. Il Vicenza deve vincere».

Guido Barella

SERIE C2

Decisiva la condotta dell'Alabarda nelle ultime due partite per la corsa ai play-off - Sempre sotto tiro la capolista Viterbese

Triestina, un «arbitro» che vuole espellere il Teramo

L'Unione cerca i tre punti contro gli abruzzesi - Non ce la fa il Gube, Pasa in attacco

TRIESTE Un nuovo ruolo attende la Triestina in queste due ultime giornate della stagione regolare. Gli alabardati da oggi si armeranno di fischietto e giacchetta nera per fare da arbitri nelle lotta per le altre tre piazze dei play-off. Teramo e Rimimi, difatti, devono passare tra le grinfie dell'Alabarda, la squadra più in forma del campionato. Sarà un «arbitraggio» forse imparziale ma nello stesso tempo equo perchè il fine ultimo dell'undici di Mandorlini è quello di buttare fuori dalla poule-promozione sia gli abruzzesi che i romagnoli. «Sono le avversarie più pericolose e rognose per i play-off, sarebbe meglio tenerle fuori», sentenziava in tempi non sospetti l'allenatore. La strategia non è così semplice da attuare: se per mettere fuori strada i teramani basterà piegarli oggi al «Rocco» domenica prossima potrebbe anche non essere sufficiente un successo a Rimini (ammesso che si riesca ad ottenerlo) per negare il quarto o il quinto posto ai padroni di casa.

Vis Pesaro-Sandonà, Mestre-Rimini e Triestina-Teramo sono le partite «calde» per l'alta classifica. Gli alabardati, naturalmente, terranno d'occhio anche il risultato di Sassuolo-Viterbese, anche se nessuno ormai spera nel miracolo. Ai modenesi (in evidente affanno) basta un punto per essere al sicuro e tutto sommato potrebbe accontentarsi del pari anche la squadra di Beruatto. Il discorso-promozione potrebbe chiuderlo la domenica successiva contro il Gubbio. Certo che se i punti di vantaggio sull'Unione diventassero solo due, nervosismo e insicurezza comincerebbero a fare capolino tra i laziali. Ma sono solo supposizioni. La realtà per ora si chiama secondo posto, un piazzamento da legittimare conquistando la sesta vittoria casalinga consecutiva. L'allenatore contava sul recupero in extremis di Gubellini ma il giocatore non ce l'ha fatta. Ieri nell'allenamento di rifinitura ha avvertito qualche dolorino al ginocchio per cui a titolo precauzionale il suo rientro è stato rimandato. Come a Trento la Triestina presenterà un tridente formato da Godeas punta centrale con Criniti e Pasa più larghi. Il centrocampo, perciò, sarà in mano alla gioventù, ossia a Princivalli e a Modesti. Bordin torna a guidare la difesa che avrà il sostegno di Beltrame a sinistra e di Coti a destra. Per il gol è da tempo in lista d'attesa Pasa.

Maurizio Cattaruzza

Così in campo (Ore 16)

TRIESTINA		TERAMO
PALMIERI	1	GRILLI
SCOTTI	2	PELUSI
BELTRAME	3	BAMBINI
MODESTI	4	MENNA
MELUCCI	5	BRUNI
BORDIN	6	GIANPIERETTI
COTI	7	PAGANO
PRINCIVALLI	8	DE ANGELIS
GODEAS	9	NICOLETTI
CRINITI	10	GABRIELE
PASA	11	TACCHI
VINTI	12	MANCINELLI
ZOLA	13	FANUCCI
TEODORANI	14	CACCIOLA
GAMBARO	15	NATALI
MANNI	16	DE AMICIS
CANELLA	17	TRIDENTE
GALLICCHIO	18	LUCIANO
MANDORLINI	*ALL.*	*DONATI*

Arbitro: Giangrande dell'Aquila

GIRONE B

Le partite: Baracca Lugo-Fano: Gazzi di Torino; Castel S. Pietro-Trento: Santoro di Domodossola; Gubbio-Tempio: Nicoletti di Macerata; Maceratese-Faenza: Mazzoleni di Bergamo; Mestre-Rimini: Carrer di Conegliano; Sassuolo-Viterbese: Marino di Roma; Torres-Giorgione: Ferro di Frattamaggiore; Triestina-Teramo: Giangrande dell'Aquila; Vis Pesaro-Sandonà: D'Agostini di Frosinone.
Classifica: Viterbese punti 62; Triestina 58; Sandonà 53; Rimini e Vis Pesaro 51; Teramo e Torres 48; Gubbio 47; Mestre 43; Giorgione 42; Sassuolo 39; Maceratese 38; Faenza 37; Castel San Pietro 34; Tempio 33; Baracca Lugo 29; Fano 25; Trento 21.

IN BREVE

Serie B: il Torino tenta il sorpasso a Verona

TORINO A parte l'assurdo silenzio stampa che continua nonostante il periodo di particolare solennità (il cinquantenario della tragedia di Superga), il Torino appare, almeno come ambiente, una squadra motivata e decisa a far risultato a Verona. C'è un solo problema per Mondonico, la sostituzione dell'infortunato Maltagliati, con Cudini. Per il resto, squadra al completo, a parte la squalifica di Artistico, che non avrebbe comunque giocato dall'inizio. Torna a centrocampo Brambilla al posto di Scienza.

Piacenza contestato dai suoi ultras

PIACENZA Vigilia di Piacenza-Roma agitata in casa emiliana. Ieri mattina un gruppo di ultras ha contestato la squadra durante il lavoro di rifinitura allo stadio Garilli, lanciando pesanti slogan all'indirizzo di allenatori e giocatori.

LUTTO

Muore in un incidente stradale l'allenatore goriziano Adriano Trevisan

Adriano Trevisan

GORIZIA La sua auto è volata fuori strada nella notte, non lontano da Udine. Lo hanno però trovato soltanto alle 6: un camionista di passaggio ha dato l'allarme.

Adriano Trevisan è morto poco dopo il ricovero all'ospedale. La sua vita di uomo di calcio si è spezzata a soli 43 anni. Era goriziano di Poggio, ma ora abitava a Udine.

Trevisan aveva iniziato la sua carriera di attaccante nella Primavera dell'Udinese per poi girovagare in serie C, tra l'altro a Gorizia, Grosseto e Matera. Aveva sfiorato la A a Udine e Cagliari, senza però riuscire a imporsi. Dopo aver chiuso la carriera di calciatore in Interregionale con la Pro Gorizia aveva intrapreso l'attività di allenatore. A parte una parentesi negli Allievi dell'Udinese, si era creato una solida fama tra i dilettanti della regione. Ancora la Pro, e poi Fagagna, Palmanova e infine Rivignano le tappe della sua avventura in panchina. E proprio l'altra notte aveva appena ottenuto la conferma a Rivignano per la prossima stagione in Promozione.

TENNIS Clamoroso risultato negli open d'Italia femminili

Venus castiga la Hingis E' finale con la Pierce

ROMA Clamoroso a Roma. La divina Martina Hingis, numero uno al mondo, non prenderà parte oggi alla finale degli Open d'Italia di tennis. La svizzera è stata infatti eliminata ieri in semifinale dal marcantonio d'ebano, la diciottenne statunitense Venus Williams (numero 5 al mondo) al termine di una partita di eccezionale vigore. Venus, che ha così vendicato la sorellina Serena (liquidata 6-2 6-2 dalla Hingis nei quarti), ha giocato un incontro impressionante sul piano dinamico, aggredendo la rivale, imponendole il proprio gioco offensivo. Perso il primo set per 6-4 Martina è però rientrata in partita approfittando dei primi, legittimi errori, della statunitense. Un improvviso tasso di errore al quale ha risposto la Hingis con il consueto regolarissimo rendimento, ciò che ha permesso alla svizzera di chiudere 6-1 portandosi addirittura 2-0 nel terzo set. Ma qui la Williams ha ritrovato la prepotente aggressività che l'aveva contraddistinta nella prima frazione, così ha recuperato il break (2-2) e l'incontro è proseguito in modo equilibrato, servizio su servizio, sino al 5-4 per la Williams. E qui Martina ha commesso 4 errori consecutivi.

L'impresa di Venus la ripropone come favorita della finalissima, in considerazione del fatto che troverà dall' altra parte del campo la franco-canadese Mery Pierce, sconfitta 6-3 6-0 sette giorni fa nella finale di Amburgo. Da parte sua la Pierce ieri ha vinto il derby di Francia battendo un altro bel martello del tennis da laboratorio, Amelie Mauresmo. Quest'ultima ha perso la grande occasione di diventare la first lady della racchetta francese. Ha infatti vinto il primo set 7-6, ha ceduto il secondo 6-2 poi ha avuto la palla per passare 3-1 nel terzo e decisivo set. Fallita l'occasione ha poi concesso alla rivale il break decisivo nel quinto game, e da qui sino al 6-4.

In tv su Raitre dalle 16.30.

Venus Williams ha sconfitto la Hingis in semifinale.

MOTOMONDIALE Oggi il Gp di Spagna orfano del campionissimo Doohan (caduto venerdì)

Italiani attesi ad un'accelerata

Ancora poco convincenti in prova Capirossi, Rossi e Biaggi

JEREZ DE LA FRONTERA (SPAGNA) Mike Doohan, il cinque volte campione del mondo australiano che si è procurato venerdì una triplice frattura durante le prove ufficiali del gran premio di Jerez de la Frontera che si corre oggi in Spagna, è partito ieri alla volta degli Stati Uniti. Facendo tappa tecnica a Londra, il «canguro» si trasferirà infatti a San Francisco dove verrà operato per la riduzione delle lesioni alla spalla sinistra ed alla gamba sinistra. Doveroso il tributo per questo eccezionale asso della 500 che lascia dunque spazio agli altri e che mette idealmente in palio il proprio titolo. Ebbene, ieri, il miglior riferimento della classe delle classi è stato sorprendentemente ottenuto da Criville che ha preceduto il giapponese Aoki e quel Kenny Roberts junior che con la propria Suzuky ha sin qui centrato due inattesi successi nelle prime due prove iridate. Soltanto quarto Max Biaggi a 4 decimi da Criville. Il romano però è sufficientemente soddistatto della propria Yamaha perchè migliora a vista d'occhio.

C'è stato regresso dell'Italia anche nella 125. Le prove ufficiali di ieri, non più condizionate dalla pioggia, hanno infatti dato un volto completamente diverso alla griglia di partenza, che vede il giapponese Azuma in pole position. Al suo fianco Locatelli, con Cecchinello quarto, ma il risultato di maggiore interesse lo ha fatto registrare Marco Melandri, undicesimo. Il sedicenne bergamasco si era fratturato il radio del braccio sinistro nel gp della Malesia, ma a distanza di un mese Melandri ha voluto riprendere possesso della propria storia. Così, ieri è riuscito a migliorare ulteriormente la propria prestazione, che lo aveva visto sedicesimo venerdì. Ma oggi partirà in seconda fila il che, considerando i grossi problemi che il ragazzo lamenta all'arto (continua ad essere manipolato dal massaggiatore) è un grande risultato.

Fallita la pole position italiana, infine, anche nella 250, dove la Yamaha di Nakano (sorprendenti questi giapponesi) è riuscita a precedere di un'inezia la Honda di Capirossi, e le Aprilia di Valentino Rossi (non soddisfatto della propria moto) e di Battaini, tutti raccolti nello spazio di 2 decimi di secondo.

In tv su Raitre alle 11.05, 12.25 e su Raidue alle 13.55.

Franco Battaini (Aprilia)

VOLLEY

Treviso e Modena verso lo scudetto

BOLOGNA Questi i risultati del sesto e ultimo turno delle semifinali playoff A1 di pallavolo: Iveco Palermo-Sisley Treviso 0-3 (8-15, 9-15, 10-15); Tnt Alpitour Cuneo-Casa Modena Unibon 3-2 (15-13, 8-15, 13-15, 15-12, 15-12).
Classifica: Sisley punti 16, Casa Modena 10, Tnt Alpitour 6, Iveco 4. Sisley e Casa Modena accedono alla finale: andata a Treviso domenica 16 maggio, alle 17.45.

PALLANUOTO

Infuocano le polemiche dopo il vergognoso match di A1 tra Ina Roma e Posillipo impegnate a... perdere

Giustolisi: «Protesta mal riuscita»

ROMA Passerà alla storia come la partita della vergogna il match clou disputatosi venerdì sera a Roma tra Ina Assitalia e Posillipo (in cui milita il triestino Luca Giustolisi), in cui le due squadre hanno giocato a perdere. La formula del torneo, molto contestata in sede di stesura, assegna infatti vantaggi nella fase finale alla seconda classificata della regular season anzichè alla prima. Il tutto si è tradotto in vasca in una serie di tiri grossolanamente sbagliati e in un punteggio finale, 4-2 (1-2, 2-0, 0-0, 1-0) per l'Ina Assitalia, insolitamente basso per una sfida tra due squadre di così alto valore tecnico. Ad un certo punto dell'incontro, nel terzo tempo, gli arbitri hanno dovuto interrompere il gioco per richiamare i pallanuotisti ad una maggiore «combattività». Dura anche la reazione del pubblico che ha insultato entrambe le squadre. Ora in classifica l'Ina è sola in testa, con 54 punti e la prospettiva indesiderata di dover affrontare la forte Pescara nella prima giornata delle finali-scudetto.

Il giorno dopo la vergogna è tutto un coro di accuse e di scuse. Un autogol clamoroso per uno sport già in grave crisi di identità. Il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha aperto un'indagine per individuare eventuali responsabilità di violazione delle regole e dei principi di lealtà sportiva da parte di giocatori, tecnici e società interessate.

Autocritica anche di Luca Giustolisi, che nella sua brillante carriera vanta anche un bronzo olimpico: «Era da mesi che denunciavamo la stortura della formula, ma non siamo mai stati ascoltati dalla Lega, tantomeno dalla Fin. Certo, con il senno del poi, la nostra protesta è stata una scelta completamente sbagliata. Chiediamo scusa a tutti, ma non pensavamo facesse tanto clamore. Speriamo adesso che qualcosa cambi, altrimenti la pallanuoto rischia di morire».

SERIE B

Triestina a bocca asciutta

Triestina Dolci Follie 6
Snam Milano 9

(2-4, 2-2, 1-1, 1-2)
TRIESTINA: Golob, Polo 2, Corazza, Irredento, Bortoli, Lepore 2, Marini, Tiberini 1, Scuotto, Santon 1, Ponziano, Castrovinci, Amasoli. All. Pino.
SNAM MILANO: Marsi, Bombelli, Franzin 2, Meneguzzi, Celia 1, Lazzarini 3, Tabellini 1, Guaragno 1, Tranchina, Scottà 1, Scollo, Pellis, Trani. All. Catalano.
ARBITRO: Saeli Dante di Mestre.

TRIESTE La terza partita del campionato di pallanuoto di serie B maschile ha lasciato i giuliani a bocca asciutta. Alla Bianchi hanno lasciato i tre punti alla forte compagine milanese della Snam (attualmente al secondo posto in classifica) ma hanno dato vita a una piacevolissima partita giocata alla pari in cui solo pochi episodi sfortunati hanno pesato più del dovuto. **Gli altri risultati:** Geas-Rari Nantes Bologna 7-6; Busto-Mantova Nuoto 10-12; President Bologna-Cus Milano 8-6. **La classifica:** Geas 9; President Bologna, Snam Milano e Mantova Nuoto 6; Rari Nantes Bologna, Cus Milano e Triestina 3; Busto 0.

In serie C strepitosa vittoria dell'Edera Trieste a Mestre contro i fortissimi padroni di casa per 6-5.

Isabella Grandi

CICLISMO

Mentre Jalabert consolida la sua posizione di leader nel Giro di Romandia

Doping, pronte le manette

PARIGI Potrebbero scattare da un momento all'altro i primi arresti nel quadro della vasta inchiesta sul doping nel ciclismo e, più in genere, nello sport condotta a Parigi dalla brigata anti-stupefacenti. Gli inquirenti pensano di avere individuato una vasta rete di traffici illeciti.

Le indagini vanno avanti dal luglio scorso, parallelamente all'inchiesta di Lilla innescata dagli scandali del Tour de France. Dieci mesi di controlli e di pedinamenti hanno portato al sequestro di materiale dopante e all'acquisizione di indizi e prove.

Secondo fonti della polizia, cinque persone potrebbero essere formalmente incolpate: due «maneggioni»ì in contatto con il mondo del ciclismo (una sorta di «stregone» noto con il soprannome di «Dottor Mabuse», e un avvocato) e tre atleti.

L'atleta più noto fra quelli coinvolti, il ciclista belga Frank Vandenbroucke ha detto, in una conversazione telefonica con sua madre, di avere fatto delle ammissioni, durante gli interrogatori di venerdì a Parigi.

Il «dottor» Sainz e l'avvocato Lavelot sono i perni di questa inchiesta. Il delitto di incitatamento al doping attribuito a Gaumont, Ledanois e Peyramaure costituisce, invece, una novità in inchieste del genere e consente di perseguire i responsabili, mentre gli atleti consumatori non sono perseguibili dalla giustizia ordinaria, ma solo da quella sportiva.

Intanto vittoria dello spagnolo Oscar Sevilla nella quarta tappa del Giro di Romandia, corsa su 156, 800 chilometri da Moudon a Veysonnaz. Al secondo posto, in ritardo di nove secondi, si è piazzato il francese Laurent Jalabert (che correrà il Giro), che ha consolidato la sua posizione al vertice della classifica generale.

Per la prima parte della corsa era stato in testa l'italiano Mariano Piccoli, che al primo passaggio per Veysonnaz aveva un vantaggio di un minuto. In quel momento Jalabert era sedicesimo, con oltre un minuto e mezzo di distacco da Piccoli, ma sulla discesa il francese ha ripreso il gruppo e si è lanciato all'attacco su una ripida salita, senza tuttavia riuscire a riprendere Sevilla.

PATTINAGGIO

Negli obbligatori netto successo del triestino Battisti

TRIESTE Quarto appuntamento con i campionati regionali di pattinaggio artistico all'Edera; in pista i cadetti e gli atleti del gruppo promozionale A. Tra le cadette la pordenonese Moro si è affermata nettamente nel libero e l'isontina Quaggiato non ha avuto avversarie negli obbligatori. Pochissimi i ragazzi in gara tra i cadetti. Il triestino Battisti non ha avuto problemi per vincere negli obbligatori mentre il bisiaco Simonit ha dominato il libero. Poi la combinata è andata all'unico atleta in gara nelle due specialità, Sila. Tra gli atleti del gruppo promozionale dominio della Mauri e di Merlato.

Classifiche cadetti. Libero: 1) Andrea Simonit (Aquile Bianco Rosse) 220.8,2) Massimiliano Sila (Jolly) 201.3. Obbligatori: 1) Davide Battisti (Edera) 24.1, 2) Sila 22. Combinata: 1) Sila 377.3. Cadette. Libero: 1) Dafne Moro (Pordenone) 291.3, 2) Karin Cucovaz (Vipava) 278.7, 3) Monica Quaggiato (Vipava) 267. Obbligatori: 1) Quaggiato 26.9, 2) Elisa Trecarichi (Fincantieri) 26.1, 3) Katia Tolazzi (Tolmezzo) 23.4. Combinata: 1) Moro 472.1 (4 piazzamenti) , 2) Quaggiato 482.2 (5 piazzamenti), 3) Francesca Roncelli (Gioni) 396.Promozionale A M. Libero: 1) William Merlato (Jolly) 18.5, 2) Stefano Russo (Jolly) 17.9, 3) Marzo Del Zotto (Roller d'Oro) 16.8. Obbligatori: 1) Merlato 13.7. Combinata: 1) Merlato 32.2. Promozionale A F. Libero: 1) Maura Blasi (3/S Cordenons) 22.9, 2) Katj Mattia (3/S Cordenons) 21.6, 3) Anna Gavardi (80 Latisana) 21.4. Obbligatori: 1) Blasi 19.6, 2) Serena Lucigrai (Vipava) 16.9, 3) Gaia Fabiani (Jolly) 16.3. Combinata: 1) Blasi 42.5, 2) Elisa De Venuto (San Marco) 38.2, 3) Susanna Pastorcich (Aquile Bianco Rosse) 35.5.

Oggi i campionati regionali proseguono al Polet di Opicina con le gare di jeunesse, juniores, seniores e promozionali B. A Piancavallo, intanto, si stanno disputando i campionati nazionali Pgs.

IPPICA

Intrigante handicap per anziani sul doppio chilometro a Montebello (ore 16.15)

Può risolvere Little Alice

TRIESTE Nell'odierno convegno trottistico a Montebello (il via alle 16.15) spicca il Premio Sardegna, un «doppio chilometro» a vantaggi che conta su alcune interessanti presenze. Si rivede per l'occasione la 7 anni Little Alice, affidata a Roberto Vecchione, compagna di nastro del validissimo The Wind Gb e di Uber di Jesolo che venerdì a Ponte di Brenta è stato il sorprendente vincitore della corsa Tris. Allo start troviamo un sestetto ben assortito comprendente Olkinton, Simplicia, Uccio Db, Sterpo Guasimo, Taylor Sib e Skipper King.

Una corsa «diversa», eterogenea, che congloba effettivi di diverse provenienze, sicuramente interessante e perlomeno un tantino intrigante dal punto di vista dello svolgimento. Dotata di uno spunto acuminato, Little Alice è attesa a un comportamento censono al suo blasone. Del terzetto di penalizzati è quella che convince maggiormente, anche se la duttilità di The Wind Gb, e la grinta di Uber di Jesolo vanno tenute nella giusta considerazione. Davanti, Olkinton sembra sentire il peso dell'età e, pur duttile, dovrebbe avere... pane duro nell'economia della corsa. Simplicia è anch'essa una regolarista, ma non sembra valere i migliori, Uccio Db, invece, a posto sulla distanza, dovrebbe correre bene specialmente se non perderà terreno nella giravolta. Con in sulky Corelli – ultimamente a segno in maniera brillante in un paio di occasioni sulla pista – Sterpo Guasimo andrà seguito specialmente se nell'abbrivio guadagnerà, se non il comando almeno la scia di Olkinton. Di spunto cercherà di agire Taylor Sib – affidato a Colarich – quasi sicuramente darà invece battaglia Skipper King, uno che sa industriarsi all'esterno da specialista delle Tris qual è.

Corsa di scontato interesse, non c'è che dire, con Little Alice che potrebbe risolverla di spunto, con Stermo Guasimo, Skipper King e l'euforico Uber di Jesolo da stimare i più probabili rivali della giumenta di Vecchione.

* * *

C'è sempre una seconda volta, e gli universitari, dopo il simpatico impatto avuto la scorsa stagione, ci riprovano con cavalli, sulkyes e pista, in sette protagonisti di un miglio a «reclamare». Naturalmente in tribuna non mancherà il tifo dei sostenitori (a proposito, ingresso gratuito per tutti coloro che hanno... a che fare con l'università) decisi a spingere verso il traguardo i loro beniamini. Previsione non semplice, ma crediamo che la veloce Undina del Ronco e un Pinks Black in buona forma possono fare sicuramente bene.

* * *

Da segnalare ancora nell'economia del convegno un bel «doppio chilometro» su tre nastri, dove vedremo Ulbich Jet impegnatissimo nella sua rincorsa a Unto del Nord e Rusignol Rl, e ancora la riserva Totip posta a fine convegno, una corsa questa che difficilmente sfuggirà a Sial di Casei, indubbiamente la sicurezza più palese del pomeriggio.

Mario Germani

TRIS

Cooky de Roy è una sicurezza

MONTECATINI In Val di Nievole, Tris alla pari questo pomeriggio. Distanza il doppio chilometro allungato, sembra essere questa proprio la corsa di Cooky de Roy. L'estero di Vittorio Ballardini ha bensì il numero più alto di partenza ma anche una buona qualità da far valere
Premio Sporting Club Snai, *metri 2040, corsa Tris.* 1) Slo (R. Biagini); 2) Sir Pocket (E. Vittoria); 3) Uppercut Om (A. Vitagliano); 4) Stile Op (R. Gradi); 5) Scirocco Or (M. Di Muro); 6) Under God's Wing (D. Parenti); 7) Unije Brazzà (E. Moni); 8) Terenzio Ws (S. Capenti); 9) Procus di Già (S. Mele); 10) Thema Roc (P. Baldi); 11) Sbirro Jet (P. Gubellini); 12) Uomo Tu (B. Lindblom); 13) Texel (F. Bellucci); 14) Terrano Rodi (L. Panico); 15) Udson Capar (M. Matteini); 16) Walkover (R. Rosaspina); 17) Champion As (A. Greppi); 18) Cooky de Roy (V. Ballardini), tutti a metri 2040.
I nostri favoriti: Pronostico base: 18) COOKY DE ROY, 139 TEXEL, 12) UOMO TU. Aggiunte sistemistiche: 4) STILE OP, 7) UNIJE BRAZZÀ, 6) UNDER GOD'S WING.

m. g.

FAVORITI

Premio Sassari: Velka Pra, Vatana Avs, Viero di Casei.
Premio Oristano: Rusignol Rl, Unto del Nord, Ulbich Jet.
Premio Cagliari: Zizy's Filly Np, Zauadi, Zanna jet.
Premio Porto Cervo: Vitigno Pl, Viona, Viavà Bi, Violetera Rl.
Premio Porto Torres: Zalotin, Zeppara, Zenson Bi.
Premio degli Universitari: Undina del Ronco, Pinks Black, Occhiodilince.
Premio Sardegna: Little Alice, Sterpo Guasimo, Skipper King.
Premio Nuoro: Sial di Casei, Super Model, Slem del Nord.

Italia 99
Senza confini 93

ITALIA: Rotondo, Basili 11, Zanella 5, Fucka 21, Di Giuliomaria 2, Sambugaro 12, Tonolli 2, Damiao 4, Frosini 18, Chiacig 8, Mian 16. All: Tanjevic.
SENZA CONFINI: Fritz 6, Kobale 2, Sporar 10, Tonut 17, Trifunovic 8, Bugghelshein 5, Pecile 18, Cavazzon 2, Jagodnic 8, Volcic 4, Pol Bodetto 9, Cantarello 4. All: Ciani.
ARBITRI: Pozzana e Anesin.
NOTE: tiri liberi: Italia 13/20, Senza Confini 17/30. Uscito per 5 falli Fucka al 43'39" (95-81).

BASKET L'amichevole a Gorizia dell'Italia di Tanjevic

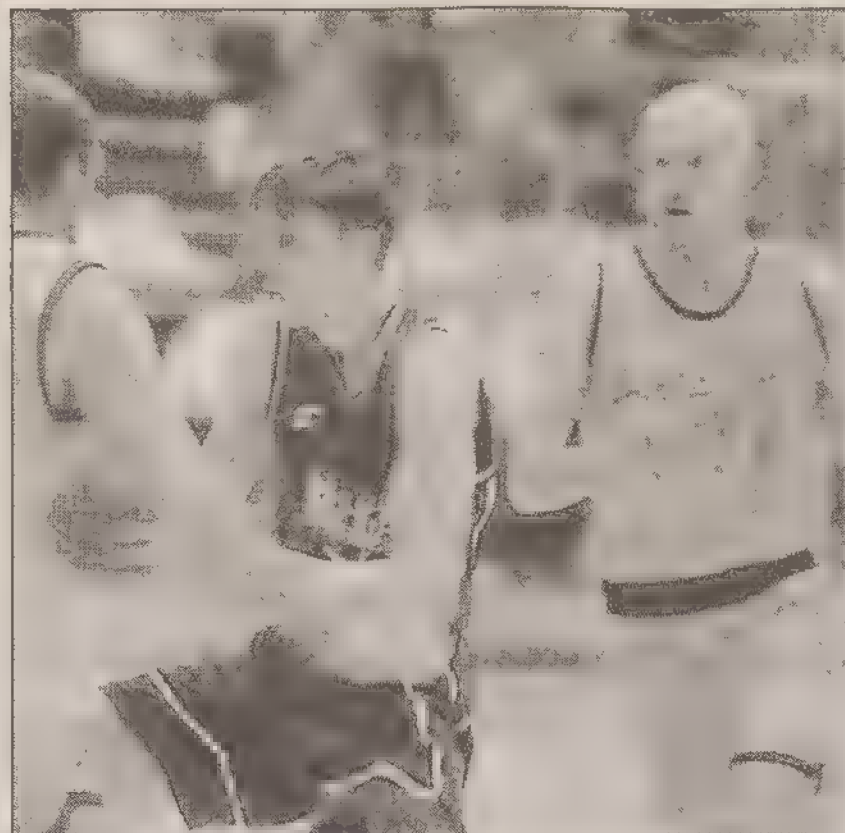
Azzurri al rallentatore, meglio Tonut e Pecile

GORIZIA Quattro tempi di 12 minuti molto tirati. Un test più che valido quindi quello disputato ieri a Gorizia dalla nazionale con il team Senza Confini, selezione di giocatori italiani, sloveni e austriaci a sostegno della candidatura olimpica di Klagenfurt 2006. Gli azzurri alla fine si sono imposti per 99-93 riuscendo a rintuzzare la rimonta degli avversari che ha 15" dal termine erano giunti a sole tre lunghezze. Tanjevic ha alternato tutti i suoi giocatori provando gli schemi che sta preparando nel ritiro di Grado.

Alla fine il tecnico era abbastanza soddisfatto della sgambata anche se non tutti i suoi giocatori hanno risposto al massimo alle sue esigenze. La squadra in certi frangenti è apparsa in difficoltà di fronte una formazione che è stata costruita in pochi giorni ed è scesa in campo con soli due allenamenti alle spalle. Nelle file del team Senza Confini a sorprendere tutti sono stati Tonut e Pecile, Il veterano ancora una volta ha dimostrato di vivere una seconda giovinezza. Ha difeso, ha segnato ed è stato il punto di riferimento della squadra. La bella sorpresa è stato però Andrea Pecile. Il giovane play triestino di Gorizia alla fine è stato definito da Dino Meneghin come l'erede di Pozzecco ma con maggior razionalità. Un complimento niente male. Si è dato molto da fare anche Pol Bodetto che non avrebbe dovuto giocare ma che è stato recuperato in extremis.

Nelle file della nazionale, anzi di mezza nazionale, visto che erano assenti tutti i giocatori impegnati nella finale scudetto che vede di fronte Benetton e Varese, hanno dato forfait Myers che accusava un leggero mal di schiena e Abbio che in mattinata si è sottoposto a un intervento dentistico. Tanjevic ha lasciato anche in panchina Monti l'ultimo arrivato nel gruppo azzurro.

Tra gli azzurri in ottima forma sono apparsi Fucka, Frosini e il goriziano Michele Mian molto attento in difesa e micidiale nelle bombe con 4/4 dai 6,25.

Antonio Gaier

Fucka in entrata contro Pol Bodetto. (Bumbaca)

Battuto Musacchia

Presidenza Fip a Maifredi Scudetto: gara-2 a Treviso

RICCIONE Fausto Maifredi, 50 anni, milanese, è il nuovo presidente della Federbasket. E' stato eletto dall'assemblea di Riccione con 5121 voti. Luigi Musacchia, l'altro candidato alla presidenza, ha avuto 4401 voti. Maifredi prende il posto di Gianni Petrucci che ha lasciato la presidenza della Federbasket per assumere quella del Coni.

Come giocatore di basket Maifredi ha fatto solo attività minore, mentre come dirigente è stato presidente del Comitato regionale lombardo dal 1979 al 1989, poi è stato vicepresidente della Federbasket fino ad oggi. Con lui ha corso praticamente tutto il consiglio federale di Petrucci con le novità di Simone Cardullo ed Enrico Prandi alla vicepresidenza.

Al nuovo presidente viene chiesto di scegliere il progetto al quale tiene di più e Maifredi risponde senza esitazioni: «Trovare gli incentivi per chi crede nel futuro dei giovani atleti nella pallacanestro e si adopera per questo».

Oggi, intanto, è in programma la gara-2 della finale scudetto tra Benetton Treviso e Varese dopo la prima battaglia di giovedì vinta dall'overtime dalla squadra di Pozzecco. I veneti devono a tutti i costi riequilibrare la situazione sfruttando il fattore-campo. Al «Palaverde» difficilmente sgarrano. Botteghini chiusi da giorni: è il tutto esaurito.

In tv su Raidue alle 19.05.

SERIE A2 SEMIFINALE PLAY-OFF Stasera Trieste e Livorno potrebbero essere già qualificate - A rischio eliminazione la Scavolini

La Lineltex all'ultimo passo verso la finale

A Chiarbola alle 18.30 gara-3 contro una Serapide tutt'altro che rinunciataria

TRIESTE Stasera sulla strada tra la Lineltex e l'A1 potrebbe restare un solo ostacolo. Con due successi alle spalle, infatti, Trieste vincendo oggi (Chiarbola, si comincia alle 18.30 per consentire al pubblico l'accoppiata Triestina-basket) chiuderebbe la questione semifinale. I rischi si leggono nello spirito con cui la Serapide affronterà questa gara-3. «Non ci consideriamo fuori, a Trieste intendiamo vincere per riaprire i giochi» ha annunciato il tecnico di Pozzuoli, Carmenati.

Dopo la seduta defatigante dell'altra sera, ieri i biancorossi si sono ritrovati a Chiarbola per oltre un'ora di rinfrescatina agli schemi e per sperimentare qualche soluzione nuova. Unico assente Cesare Pancotto, febbricitante. Quel che si dice la febbre dei play-off...Il fido Steffè ha diretto le operazioni. Nel clan triestino c'è fiducia. «Di solito sono le squadre reduci da una sconfitta a intensificare la preparazione, noi lo facciamo comunque - spiega Pancotto - perchè c'è sempre qualcosa da mettere a punto. I play-off sono fatti di situazioni, non puoi arrivarci impreparato. E non mi fido di Pozzuoli. È troppo esaltante la sensazione di giocarsi fino in fondo il momento-clou della stagione, in partite così ogni giocatore cerca di dare tutto».

Che si può tradurre anche come: aspetto di trovarmi contro Smith, infortunio o no, perchè nei play-off si gioca anche con un gamba sola. È significativo che ieri nel clan biancorosso nessuno si sia affannato a raccogliere informazioni sulla disponibilità oggi pomeriggio del play di Pozzuoli. «Meglio prepararsi alle difficoltà maggiori» è il Pancotto-pensiero che spezza una lancia in difesa di Williams, apparso alquanto sfuocato per 72 minuti su 80 delle semifinali. «Sente l'importanza di queste partite, vorrebbe fare l'impossibile e spesso queste tensioni non si traducono in risultati. Deve solo stare tranquillo, la stessa raccomandazione estesa alla squadra. L'importante è che, quando il tiro non va, ciascuno sia disposto a aggiungere qualcos'altro. E i miei giocatori hanno dimostrato di saperlo fare».

Nelle prime due partite delle semifinali la Lineltex ha subito a rimbalzo la stazza di Richmond e Turner e l'atletismo di Lulli. Il divario oggi dovrà essere accorciato. Arbitrano due toscani, Lo Guzzo e Pasetto. Intanto il campo di Pozzuoli è stato squalificato per un turno, «pena» convertita in multa.

Oltre alla Lineltex, altri due quintetti stasera potrebbero essere in finale. La Bini è sul 2-0 con la Montana e al PalAllende difficilmente sprecherà il match-ball. Stesso discorso per la Viola, strafavorita in casa con la Popolare Ragusa. A Pesaro la Scavolini prova a iniziare una complicata rimonta nei confronti di Biella. La storia insegna che nessuno è mai riemerso dopo uno 0-2, ma i marchigiani, dopo tutto quello che hanno speso, non possono farsi sbattere fuori con un «cappotto».

Roberto Degrassi

SERIE C2

CORNO DI ROSAZZO Nella gara-1 della finale play-off per l'ammissione in C1 la Florimar Staranzano ha espugnato il parquet del Manzano con il punteggio di 65-63 a conclusione di una partita molto tirata e palpitante con il risultato in bilico fino alla fine. Mercoledì è in programma la gara-2.

Così sul parquet (Chiarbola, ore 18.30)

LINELTEX TS		SERAPIDE
JOVANOVIC	4	
	5	LUBRANO
LAEZZA	6	GUERRA
ALIBEGOVIC	7	DEL VECCHIO
	8	BRYANT
WILLIAMS	9	FAGGIANO
ANSALONI	10	
BULLARA	11	SMITH
VIANINI	12	NAVARRETE
SEMPRINI	13	LULLI
OGRISEK	14	TURNER
SPIGAGLIA	15	RICHMOND
PANCOTTO	All.	CARMENATI

Arbitri: LO GUZZO di Pisa e PASETTO di Firenze

DOMENICA SPORT

CALCIO
ORE 16
Serie C2: Triestina-Teramo (Rocco).
Serie D: Itala-Bassano, Pordenone-Martellago, Thiene-Sanvitese.
Promozione: Latte Carso-Tricesimo (San Giorgio di Nogaro).
Prima: Domio-Caneva (16.30 Domio).
Seconda: Martignacco-Visinale; Lavarianese-Portuale.
Terza (spareggi): Vajont-Serenissima; Domaninis-Azalea; Fogliano-Aurora; Tagliamento-Castions. Titolo regionale: Tiezzese-Cassacco; Solese-Faedis; Santamaria-Vermegliano (18).

BASKET
Serie C1 maschile: Roncade-Ardita (18.30).
Serie C2 maschile: Arte-Pom (11.30 Gorizia); Porcia-Pagnacco (20.15); Barcolana-Portogruaro (11 Suvich).
Serie D maschile: Terzo-Perteole (11); Tempo Casa-Termoidraulica (18 Don Milani); Cicibona Marsich-Scoglietto (11.30 Guardiella)

PALLAVOLO
Serie B1 maschile: Adria Monfalcone-Lupi (17.30).
Serie B1 femminile: Natisonia-Apt Lignano Latisana (17.30 San Giovanni al Nat.).
Serie B2 femminile: Manzano-Novate (17.30 Corno di Rosazzo).
Serie C maschile: Altura-Prevenire (11 Don Milani).

PALLANUOTO
Serie A2 femminile: Triestina Dolce Follie-Certaldo (16 Bianchi).

BODY BUILDING
Campionati Triveneti dalle 19 al PalAzzurri.

CALCIO DILETTANTI

Assemblea delle società regionali ieri a Udine: commozione generale per la scomparsa di Trevisan

Una Lega nel segno dell'autonomia

Il dopo-Giulivi è Tavecchio: questa l'indicazione di Martini

UDINE Calcio dilettantistico nel segno della continuità rispetto al lavoro portato avanti dal presidente dimissionario della Lega dilettanti Elio Giulivi, e riassumibile nell'autonomia progressiva dei comitati regionali. Questa l'indicazione «politica» data ieri dal presidente del calcio regionale, Mario Martini, all'assemblea straordinaria delle società regionali convocata a Udine all'Hotel La di Moret. Presenti ai lavori, nonostante i pressanti inviti alla partecipazione solo 271 società sulle 314 affiliate.

Continuità significa Carlo Tavecchio, attuale presidente del comitato lombardo, candidato regionale alla presidenza che è stata di Giulivi.

L'ordine del giorno prevedeva appunto soprattutto le proposte di candidatura per l'elezione del presidente della Lega nazionale dilettanti in programma sabato 29 maggio e la designazione dei delegati regionali.

L'assemblea presieduta da Silvano Franceschini è cominciata con un lungo applauso all'indirizzo della segretaria del comitato regionale, signora Lidia Fattori Bacar, assente ai lavori per problemi personali. Commozione generale inoltre per la scomparsa di Adriano Trevisan, amico e allenatore, deceduto all'alba di ieri in seguito ad un incidente stradale a Rivignano. In sua memoria è stato osservato un minuto di raccoglimento.

In apertura dei lavori il presidente regionale Mario Martini ha ricordato i cambiamenti che si stanno verificando nel calcio dilettantistico. Rilevando che si sono raggiunti obiettivi inseguiti dal 92' in poi, prima tra tutti, la tanto auspicata autonomia organizzativa. Significa che ogni comitato regionale potrà organizzare i propri campionati, decidendo, per esempio, il numero e la composizione dei gironi delle varie categorie o i limiti d'età (se ci saranno).

Per quanto riguarda i delegati che dovranno votare il nuovo presidente della Laga dilettanti sono stati designati: Rovereto (Cercivento), Vito (Fogliano), Kanidisek (Montebello Don Bosco), Cesarin (Juniors), Paroni (Rivignano), Sorrentino (Tricesimo), Bertossi (Faedis). Supplenti: Sparvier (Pro San Martino), Pitassi (Natisone), Vettach (Teor).

Come detto è stato confermato che il candidato di riferimento per il calcio regionale, indicato da Martini, è Carlo Tavecchio e come suo vice il regionale Luigi Ragno. Tra le motivazioni addotte è che essendo due candidati del nord, possano rappresentare meglio il calcio dilettantistico visto che al Nord è concentrato il 43 per cento del calcio nazionale dilettantistico.

Oscar Radovich

Latte Carso: ultima chiamata

TRIESTE Si gioca alle 16 a San Giorgio di Nogaro, lo spareggio tra le terze della **Promozione**. Di fronte, pronte a contendersi il posto eventualmente liberato dal Tamai (impegnato negli spareggi per la serie D) Latte Carso e Tricesimo. La compagine di Palcini arriva a questo appuntamento in condizioni quasi ottimali visto che con il rientro a tempo pieno di Visentin la rosa, fatta eccezione per lo squalificato Camozza, è tornata al completo. Il Tricesimo dopo aver disputato un'ottima andata si è un po' disunita perdendo posizioni e centrando solo il terzo posto. «In una gara unica — commenta Palcini — ogni pronostico lascia il tempo che trova. Troppi fattori possono incidere sul risultato, conta la tecnica ma può esserti fatale un episodio. Loro segnano molto ma subiscono anche tante reti. A noi il compito di sfruttare le loro debolezze». Al via anche gli spareggi della **Prima categoria**. Fermo l'Union 91, in campo alle 16 sul rettangolo di Domio la locale formazione di Sciarrone e il Caneva. I biancoverdi sono al completo con le uniche eccezioni di Vignali e Colli. In **Seconda** cinque squadre a lottare per eventuali posti disponibili al campionato di Prima categoria. Impegnato negli spareggi il Portuale il cui esordio è fissato alle 16 sul campo della Lavarianese. Il secondo incontro vede di fronte Martignacco e Visinale. Riposa il Medea.

Lorenzo Gatto

CALCIO FEMMINILE

Impresa italiana in Finlandia firmata da Russo

TRIESTE Storico risultato del calcio femminile italiano firmato da Vittorio Russo. L'allenatore triestino infatti, ieri a Vaasa in Finlandia, in qualità di commissario tecnico ha condotto la nazionale Under 18 al pari (1-1) con le forti nordiche, risultato che dà alle azzurrine l'accesso alla fase finale dell'Europeo, dal primo all'8 agosto, probabilmente in Veneto. «Un'impresa straordinaria - ha commentato al telefono Russo, subito dopo la partita - le ragazze sono state molto brave ad imporsi sulle avversarie sul piano caratteriale e tattico. Siamo andati in vantaggio nel primo tempo con la Sodini, e a 3' dalla conclusione abbiamo subito il pari su un tiro dalla distanza letteralmente trasportato in porta dal fortissimo vento. Finale di sofferenza ma siamo stati premiati». Della squadra azzurra ha fatto parte anche Sara Di Filippo del Basaldella.

Vittorio Russo

VELA

«Nordio», prima prova a Kosmina

TRIESTE Lo sloveno Mitja Kosmina con il prodiere Eugeni Konianez dello Jadro di Capodistria ha vinto ieri la prima prova della coppa «Tito Nordio» per la classe Star organizzata dallo Y.C. Adriaco. A causa dello scarso vento, per far muovere le nove belle barche di tre nazioni, Austria, Slovenia e Italia, s'è dovuto attendere, a sei miglia al largo, due ore e mezza. Lungo il «bastone» per un lato e mezzo in testa l'armo di Brenzone-Levante con Loris Modena e Paolo Benvenuti, seguito da Roberto Ferrarese (Bari) e Stefano Pisciottu (Sc Sardinia); in terza posizione Kosmina-Komianez che, dopo metà bolina, s'è infilato con mossa tecnica fulminea fra Modena e Ferrarese prendendo il comando della gara sino al traguardo, dove è giunto con 3 minuti e 35 secondi di distacco da Modena, alle 12.10'20". Terzo Ferrarese; quarto il secondo equipaggio sloveno Luciano Fafangel-Ljubo Colar (Jadro). L'esiguo vento sempre da Nord ha fatto attendere al largo i concorrenti sino alle 16. Poi i tre fischi del «tutti a casa». Oggi partenza alle 11.

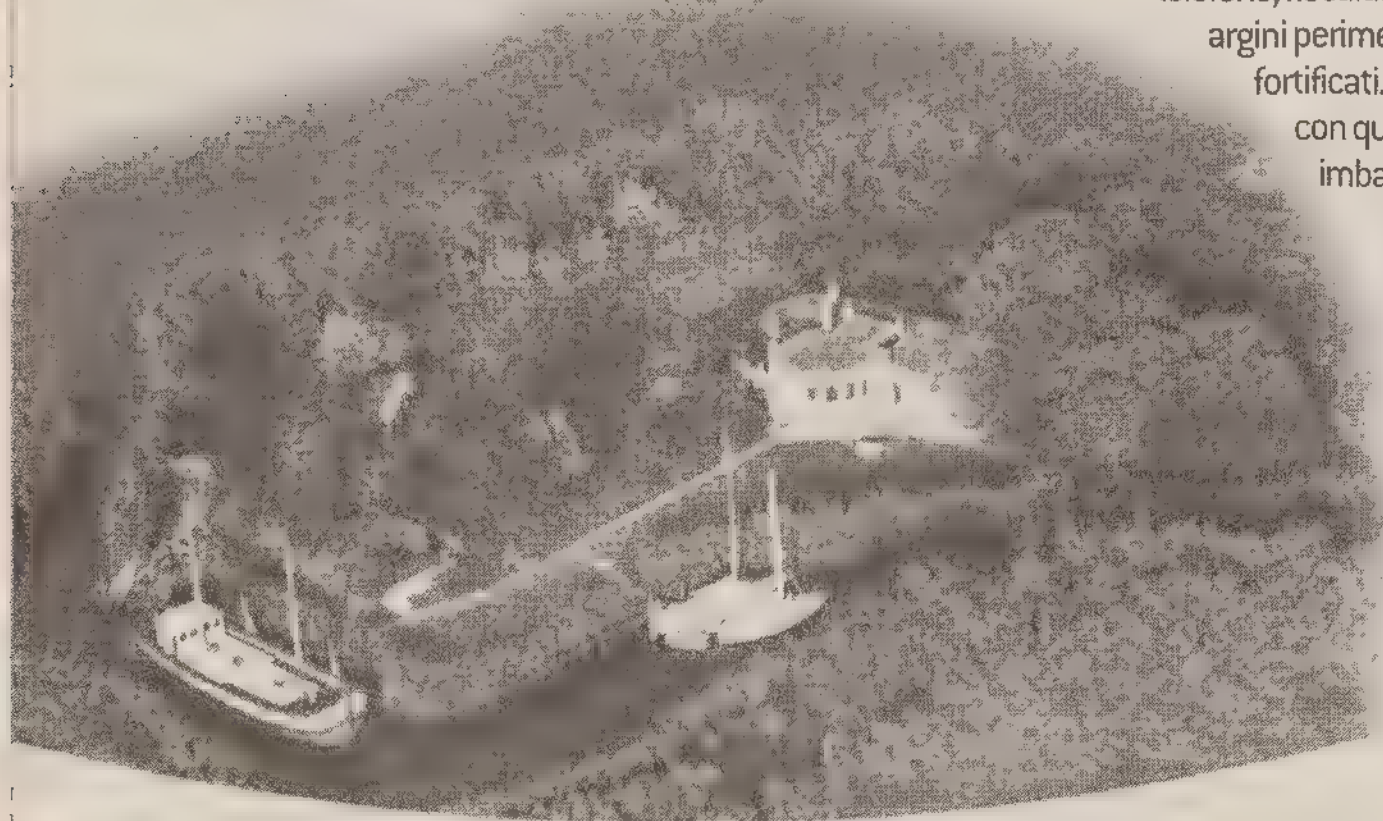
Italo Soncini

Massimiliano Lezzi
Andrea Oliva
Manlio Romanelli

Partner immobiliare a 360° gradi

VENEZIA

Piccola isola nella laguna nord di Venezia con panorama sulle isole di Burano e Torcello, superfice totale circa 5500mq con spazi verdi ed alberature, dotata di fortino risalente al 1815 trasformato in abitazione residenziale, piccolo cottage, ricovero imbarcazioni sul canale interno, pontile di approdo esterno ed interno, elettricità, acqua, telefono, riscaldamento, argini perimetrali fortificati. Accesso con qualsiasi imbarcazione.

L'isola nella Laguna

OPICINA

Villetta nel verde

Villa affiancata di recente costruzione, pluripiano: salone, cucina, due camere di cui una mansardata divisibile, stanzino guardaroba, due bagni, grande taverna, balconi e terrazza, giardino, accesso auto. Ottime condizioni.

Villa con Parco

SCORCOLA

Nella splendida ed elegante "Villa Cosulich" appartamento di alta rappresentanza con ingresso indipendente e parco, sviluppo bipiano con oltre 500mq coperti, grandi saloni intarsiati con camini fine '800, scale interne e serramenti interni lavorati, nello splendido scenario del colle di Scorcola.

Tranquilli vicino al Centro

Roiano grazioso appartamento tranquillo, casa in buone condizioni: cucinino con tinello, grande camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone.

San Giovanni recente ultimo piano con ascensore, immerso nel verde: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, soffitta. Lire 200milioni.

Teatro Romano appartamento elegante, finemente restaurato con vista sul teatro, ad un passo da piazza Unità d'Italia, salone divisibile, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno.

Via Marconi, palazzina recentissima, piano alto primoingresso, ascensore, autometano. Atrio, saloncino, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, posto auto doppio. Lire 320milioni.

Centro appartamento lussuoso, finemente arredato, salone, cucina all'americana eventualmente separabile, due camere matrimoniali, stanza da bagno con idromassaggio, ripostiglio. Autometano.

Volontari Giuliani appartamento in buone condizioni con salotto, cucina abitabile, due camere, bagno, stanzino con finestra, balcone. Lire 148milioni.

Cologna appartamento come primoingresso, vista aperta città e verde: soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, due poggioli, cantina, ascensore. Possibilità box e/o posto auto. Lire 220milioni.

Hermet tranquillo con ascensore, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio, balcone. Lire 320milioni.

Strada del Friuli vista totale golfo, ultima disponibilità appartamento primoingresso, disposto su due livelli, con soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, giardino di proprietà, box auto. Rifiniture di livello. Consegna settembre '99.

Campi Elisi grazioso appartamento in stabile recente con ascensore. Rifinito internamente: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno, due poggioli, ripostigli, cantina. Lire 230milioni.

Uffici & Capannoni

Uffici luminosi in stabili di prestigio da due a sei stanze con servizi ed accessori, in zone Battisti, Campo Marzio, piazza della Repubblica, Università, piazza Goldoni, Tribunale. Pronta disponibilità. A partire da Lire 500mila /mese.

San Giusto affittasi capannone con due livelli, accesso auto possibilità di trasformazioni e frazionamento. Varie metrature.

Altopiano, capannone con uffici in perfette condizioni per totali 6500mq coperti, accesso tir con piazzale scoperto di circa 8000mq. Informazioni in ufficio

Teatro romano luminoso ufficio di 335mq con ampio ingresso, 10 grandi stanze, tre servizi, ripostigli, possibilità di frazionamento, palazzo elegante, vista sul teatro.

Risparmiare Ristrutturando

Garibaldi soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio ampio con finestra. Da ristrutturare. Lire 95milioni.

Pascoli appartamento da ristrutturare di 60mq, stabile in buone condizioni. Cucina abitabile, due stanze, bagno. Lire 75milioni.

Muggia centralissimo appartamento da ristrutturare: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno, adatto anche ufficio o ambulatorio.

Viale XX Settembre appartamento adatto anche ufficio o ambulatorio, da ristrutturare, piano ammezzato, 60mq: soggiorno, cucina, due camere, bagno. Lire 70milioni.

Vespucci luminoso piano intermedio in stabile d'epoca. Soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. Lire 80milioni.

Commerciale scorcio mare penultimo piano con ascensore da risistemare internamente. Soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, balcone. Lire 120milioni.

Grandi Spazi, Palazzi Affascinanti

Borgo Teresiano appartamento in elegante stabile d'epoca. Piano alto penultimo con oltre 280mq interni: cucina abitabile, otto stanze, bagno con servizio separato. Termoautonomo. Da restaurare. Lire 260milioni.

Scorcola bassa condominio recente appartamento elegante con salone doppio, cucina con tinello, tre camere matrimoniali, stanzino guardaroba, due bagni, ripostigli, balconi, cantina, luminoso. Lire 320milioni.

Piazza Hortis appartamento in prestigioso stabile d'epoca con ascensore, 150mq circa composti da: cucina, quattro stanze, stanzetta, bagno con servizio separato. Da risistemare. Lire 320milioni.

Marina appartamento di 280mq in palazzetto d'epoca con facciate in rifacimento. Atrio, otto stanze, stanzino, due bagni, ripostiglio, cantina, adatto a frazionamento od abitazione ed ufficio. Termoautonomo. Lire 380milioni.

Per le Vacanze

Porto Rotondo appartamento con ingresso indipendente, elegantemente rifinito, vista sul paese e sul porto: salone con angolo cottura e terrazzo, due camere con due bagni, posto auto.

Costa Smeralda e Gallura, Sardegna, disponiamo di un ampia scelta di ville prestigiose con spiaggia, meravigliosamente arredate, in vendita o in affitto Voli diretti da Trieste.

Marina di Portisco, Costa Smeralda, a pochi chilometri tra Porto Cervo e Porto Rotondo, posti barca da 10 a 50 metri in uno dei porti più puliti e meglio attrezzati d'Europa con servizio di rimessaggio ed assistenza.

Locali & Attività

Negozio centrale, buon passaggio, facilità sosta autovetture, cedesi arredamento nuovo con impianti a norma, marchio depositato, contratto di locazione, prezzo di realizzo.

Piazza Ospedale adiacenze locale d'affari con vetrina: negozio più magazzino, servizio Lire 60milioni.

Matteotti locale fronte strada con soppalco e servizi, possibilità di frazionamento in garage per più autovetture. Lire 120milioni.

Via Fabio Severo ampio locale con sei fori strada, totali circa 100mq in ottime condizioni. Lire 900mila/mese.

San Vito magazzino uso deposito composto da due locali e servizio. Lire 500mila /mese.

Adiacenze piazza Ospedale locale d'affari con vetrina, circa 70mq con negozio, magazzino e servizio. Lire 700mila/mese.

San Giusto locale di 90mq, altezza soffitti 5.30mt con soppalco, adatto attività non rumorose. Pronta disponibilità. Lire 700mila/mese.

Conti locale d'affari con soppalco agibile, due ampie vetrine, servizio. Adatto ad artigiani o società di servizi. Lire 800mila/mese.

Per Vivere in Affitto

Tigor appartamento da ristrutturare, circa 100mq: cucina, quattro camere, bagno, balcone. Lire 600mila/mese.

Foscolo luminoso piano alto soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo. Lire 650mila/mese.

Rossetti saloncino, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Riscaldamento centrale. Buone condizioni. Disponibile dal settembre'99. Lire 650mila/mese.

San Giovanni recente ultimo piano arredato: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazzone, soffitta. Lire 950mila/mese.

Borgo Teresiano terzo piano da ristrutturare: soggiorno, cucina, quattro camere, bagno. Lire 700mila/mese.

Piazza Goldoni palazzo elegante, ascensore, termoautonomo, disponibilità appartamenti primoingresso, varie metrature adatti abitazione e uffici, possibilità di modifica in corso d'opera secondo le esigenze del conduttore.

Rossetti inizio ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, terrazzino. Termoautonomo. Lire 700mila/mese.

Giardino Pubblico luminoso appartamento completamente ristrutturato, stabile d'epoca con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze, bagno, termoautonomo.

Roiano piano intermedio arredato, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, due poggioli, due bagni. Termoautonomo. Lire 700mila/mese.

CIVICA & Partners presenta una selezione delle sue tante proposte immobiliari, dove trovare la casa più vicina al vostro stile di vita.

Le Case con Giardino

Roiano casetta da ristrutturare con possibilità di frazionamento, soggiorno, cucina con tinello, tre camere, due bagni, grande cantina in parte fuori terra, terrazze con vista sul mare. Lire 260milioni.

Monte D'Oro villetta recente indipendente con accesso auto e terreno di 1000mq, tranquilla nel verde. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, piccola dependance con forno a legna, garage. Buone condizioni. Lire 450milioni.

Monte San Gabriele villa con quattro appartamenti unificabili con circa 250mq coperti, giardino di proprietà, scorcio sulla città, esposizione soleggiata, molto tranquilla.

Muggia casa d'epoca accostata da un lato, ristrutturata recentemente, nel verde con vista mare. Cucina, tinello, due camere matrimoniali, bagno, possibilità di ampliamento con progetto in fase di approvazione, terreno di 800mq in proprietà, accesso auto. Lire 330milioni.

Borgo San Sergio casa accostata con giardinetto. Soggiorno doppio, cucina abitabile, quattro camere matrimoniali, due bagni, poggioli, cantina, due posti auto. Buone condizioni. Lire 350milioni.

Posti Macchina

Due posti auto in garage inizio **via dello Scoglio**, pronta disponibilità. Lire 200mila/mese cadauno.

Adatto **investimento** posti macchina centralissimi con redditività lorda del 10% circa. Informazioni in ufficio.

Per le Imprese

Centralissimo stabile vuoto proprietà cielo terra, totale 7600mc da ristrutturare. Informazioni in ufficio.

Centro stabile intero di oltre 3600mc con ampia area parcheggio adatto a trasformazione in residenziale o direzionale, vista aperta, silenzioso.

CIVICA
&Partners

Via Coroneo, 5 34133 Trieste

tel. 040 660890 040 660870 - fax 040 362894

Continuaz. dalla 19.a pagina

ELLECI 040.635222 S. Giacomo libero completamente ristrutturato riscaldamento autonomo soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno guardaroba serramenti in alluminio. 155.000.000. (A00)

ELLECI 040.635222 S. Vito libero tranquillo nel verde matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno cantina, 80.000.000. (A00)

ELLECI 040.635222 Stadio libero perfette condizioni soleggiato matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina. 99.000.000. (A00)

ELLECI 040.635222 Tribunale adiacenze libero recente ascensore soggiorno due matrimoniali cucina abitabile due bagni balcone ripostigli cantina posto auto. 227.000.000. (A00)

GEOM. SBISA' Grado pineta arredato quattro camere cucinino balcone posteggio ascensore. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA' minialloggi in villetta vendesi usufrutto comprensivo assistenza infermieristica organizzata per persona anziana. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA' Opicina attico con stupenda mansarda in parco privato mq 265 box doppio 540.000.000. Visione foto nostra vetrina. Telefonare 8-20: 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA' villette monobifamiliari Rozzol Commerciale da mq 180. Opicina mq 127 lussuosa. Visione foto nostra vetrina via San Zaccaria. Telefonare 8-20: 040/366866. (A00)

GORIZIA (Farra) Zanon vende terreno edificabile di 1080 mq con attiguo terreno agricolo di 1200 mq. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA borgo Castello disponibili ancora n. 2 appartamenti signorili. Tel. 0336/264747. (A00)

GORIZIA Zanon vende corso Italia appartamento sesto piano salone, bicamere, cucina, biservizi, ripostiglio, due terrazze, cantina. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende via Cocevia casa in linea da ristrutturare composta da scantinato, piano rialzato, primo piano, soffitta. Tel. 0481/30858.

GORIZIA Zanon vende via Fatebenefratelli appartamento secondo piano, ingresso, cucina, soggiorno, tricamere, biservizi, ripostiglio. Tel. 0481/30858. (B00)

GRADO Pineta Gabetti Opimm 0481/44611 piano alto appartamento 50 mq vista mare termoautonomo lire 120.000.000.

GRADO riva Bersaglieri vendesi perfetto appartamento 1.o piano 63 mq. Prezzo 165.000.000. Di&Bi 040.299137. (A6277)

IMPRESA VENDE PRIMINGRESSI ZONA CANTÙ
Appartamenti ampi, panoramici con vista mare, di 2 o 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi con finestra, ripostigli, terrazzette, balconi. Termoautonomi, con videocitofoni, ed elevate finiture. Box auto e/o posti macchina.
Informazioni e vendita
Tel. 040.351418 - 0347.9605165

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Commerciale recente ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, bagno, giardino di proprietà, posto auto condominiale. 260.000.000. (A6289)

idea 2a CASA
NEW
immobiliare geom. gerzel
per vendere e comprare la vostra seconda casa dovunque
via hermet 1/a trieste tel. 040.310.990

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo primingresso adiacente area pedonale: salone, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Contovello/Prosecco graziosa villetta in costruzione: saloncino, due stanze, cucina, bagno, stanza indipendente, grande autorimessa, cantina, giardino. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Matteotti recente primo piano alto: saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli, 180.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo 212 metri quadrati interni di attico con grandissimi terrazzi panoramici, moderni comfort. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano palazzo signorile piano alto circa 200 metri quadrati coperti più poggioli. (A6289)

CORMÒNS
PRONTA CONSEGNA BI e TRICAMERE con mutuo F.R.I.E.
L. 85.000.000 tasso 3% fisso
IMPRESA SPECOGNA 0432/733825

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico in villa ultimo piano con mansarda vista mare: saloncino, due-tre stanze, cucina, due bagni, doppio box, giardino di proprietà. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni in complesso residenziale panoramico: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cicerone circa 300 metri quadrati coperti con ingresso indipendente fronte strada. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Milano ufficio recente due stanze, servizio. 65.000.000. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa San Pasquale vista panoramica circondata da giardino alberato: due saloni, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, box auto. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Fiera recente piano alto: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzi. Ottime condizioni. 200.000.000. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Vergerio recente, tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo verandato. 130.000.000. (A6289)

LITHOS d'Annunzio bistanze soggiorno servizi termoautonomo ascensore. Tel. 040.369082. (A6274)

LITHOS zona Università bistanze soggiorno grande cucina servizio. Tel. 040.369082.

LOCALE e ufficio collegati centrale 190 mq moderno riscaldamento, 230.000.000. Studio Benedetti 0338.5640595. (A6311)

MAGAZZINO-DEPOSITO alle porte di Trieste (pressi Viale Miramare): 230 mq altezza m 4,5 cortile 40 mq. Riviera 040/224426. (A00)

MANSARDA mq 75 piano 4 soleggiato no ascensore vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A6281)

AREA Science Park
L'azione formativa è stata oggetto di invito da parte della Giunta Regionale e gode del finanziamento degli organismi sopracitati

CORSO PER MANAGER DELL'INTEGRAZIONE PUBBLICO - PRIVATO

OB. 2 - Asse 2 - Azione 2.3	Corso di specializzazione post-lauream
OBIETTIVO DEL CORSO	Formare una figura professionale capace di gestire sia le problematiche della Pubblica Amministrazione che quelle delle imprese private che operano congiuntamente per la realizzazione di attività economiche ed imprenditoriali di comune interesse.
DURATA	800 ore di cui 312 di stage. E' prevista un'indennità di frequenza di lire 3.500 orarie.
DESTINATARI	25 disoccupati in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche o di lauree equipollenti, che abbiano conoscenze di base di strumenti Office in ambiente Windows, della navigazione in rete e della posta elettronica.
ISCRIZIONE	La "Scheda di iscrizione", compilata in ogni sua parte (a disposizione presso la Reception del Consorzio per l'Area di ricerca e sul sito http://www.area.trieste.it), unitamente ad un dettagliato curriculum vitae, alla certificazione attestante il possesso del titolo di studio richiesto e lo stato di disoccupazione, dovranno pervenire **entro le ore 12:00 del 21 maggio 1999** al Consorzio per l'Area di ricerca Padriciano, 99 - 34012 Trieste (indicare sulla busta il riferimento PP).
SELEZIONE	Sulla base di titoli, test e colloquio. La data della convocazione verrà comunicata telefonicamente.
SEDE CORSO E SELEZIONI, INFORMAZIONI	Consorzio per l'Area di ricerca, Segreteria dell'Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione - tel. 0403755277

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca: bella zona, costruenda villaschiera, due piani, taverna, giardino... Mutuabile!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: ottime bicamere, salone, terrazza, cantina, postauto... libero prossimo anno!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Canzian: tricamere, autonomo (palazzina), bagno, veranda, cantina, garage.., 155.000.000!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano: luminoso, tricamere, ultimo piano, soggiorno-caminetto, terrazzone, garage... (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Centro: bifamiliare, soggiorno, bagno, cantinola, giardino esclusivo! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca d'Isonzo alloggio biletto autoriscaldato cantina garage perfetto.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa recente costruzione quattro stanze letto quattro bagni ampissimo soggiorno cucina abitabile cantina taverna sala lavanderia giardino.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Aris casa accostata bipiani triletto doppi servizi salotto cucina abitabile ripostiglio lavanderia soffitta corte completamente ristrutturata. Altra adiacente biletto.

IL MERCATO IMMOBILIARE

E06602

VIA NAZIONALE 38 OPICINA (TRIESTE) 040/213366
FIAIP ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

SPECIALE ALTIPIANO

BASOVIZZA nucleo storico casa carsica di mq 100 soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e cantina, giardinetto antistante e ulteriore costruzione uso laboratorio-deposito di mq 120.

BASOVIZZA villa singola trentennale di mq 220 con ampio giardino di mq 2900 edificabile. Informazioni e visione planimetrie presso i nostri uffici.

OPICINA casa singola di mq 140 su un livello con possibilità di ampliamento suddivisa in due appartamenti comunicanti: il primo piano composto da soggiorno, cucina, bagno e 2 stanze, il secondo da cucina, stanza e bagno. La proprietà dispone inoltre di un giardino alberato di mq 2400 (edificabili).

OPICINA villino unifamiliare con mq1300 di giardino, composto da salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno, ampia soffitta con possibilità di ricavare ulteriori due stanze e bagno; cantina e box auto.

OPICINA centro storico in ottima posizione terreno edificabile mq 600, indice di fabbricabilità 2,50 mc/mq, con piccola costruzione non abitabile.

OPICINA zona residenziale, terreno edificabile mq 800 di forma rettangolare, concessione diretta indice di fabbricabilità 1,00 mc/mq.

OPICINA in palazzina signorile attico su 2 livelli anno '95 composto da cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, tre terrazze, termoautonomo, due posti auto e cantina.

OPICINA appartamento mq 90 in recente palazzina composto da soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzino, posto auto coperto e cantina. Termoautonomo.

PADRICIANO villa accostata di recentissima costruzione particolarmente curata e rifinita di mq 280 totali disposti su tre livelli più ampia taverna con caminetto. Garage per due auto porticato e giardino.

RUPINGRANDE villa singola di recente costruzione con vista panoramica, mq 180, composta da cucina, soggiorno con ampio terrazzo, cucina abitabile, doppi servizi e 6 stanze. Posti auto coperto e bosco di proprietà.

SISTIANA vendesi 2 villette a schiera dell'83 ciascuna di mq 100 composta da soggiorno cucina 2 bagni 3 camere più mq 50 di taverna al grezzo. Giardino di proprietà. Prezzo interessante.

AFFITTASI A OPICINA in prestigioso appartamento stanze anche singolarmente a uso ufficio-ambulatorio.

E06605

di Antonella Fratte, Roberta Pascolo, Martina Pockaj S.n.c.
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

VIA MILANO 15 - TEL. 040/661955 - 3720058-9

CERCASI

Urgente villa bifamiliare per nostro cliente referenziato, con due appartamenti di circa 100 mq l'uno, con giardino ed accesso auto.

VIA MONTE PERALBA in stabile decennale, soleggiato, vista mare, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, soffitta. Parcheggio condominiale. Lire 115.000.000.

ADIACENZE UNIVERSITA' NUOVA atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola grande, servizi separati, ripostiglio, cantina, posto auto. Lire 145.000.000.

CENTRALE ultimo piano con terrazza di 60 mq, atrio, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Lire 310.000.000.

VIA RITTMEYER terzo piano senza ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno. Lire 95.000.000.

SAN VITO primo piano, atrio, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazza, poggiolo, cantina, da ristrutturare. Prezzo interessante. Informazioni esclusivamente presso i nostri uffici previo appuntamento.

VIA GHEGA uso ufficio, primo piano in stabile completamente ristrutturato, ingresso, due stanze, bagno e soppalco adatto ad archivio, ottime condizioni. Lire 160.000.000.

VIA ORAZIO in villa d'epoca completamente ristrutturata, soleggiato appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, giardino di circa 200 mq, termoautonomo.

SERVOLA casetta completamente da ristrutturare, 50 mq, ingresso, due stanze, bagno, terrazzino, cortile. Lire 50.000.000.

VIA VECELLIO in stabile d'epoca 90 mq ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 160.000.000.

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca, ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, termoautonomo.

GRADISCA D'ISONZO casa storica primi '800 zona Salet splendido appartamento con giardino, ampio salone, cucina, due camere, studio, bagno, ripostiglio, grande cantina. L. 290.000.000.

LOCALE D'AFFARI-MAGAZZINO CON ACCESSO AUTO-GARAGE vendesi, facilità carico-scarico 300 mq. Planimetria in visione presso i nostri uffici previo appuntamento telefonico.

AFFITTI

VICOLO DEL CASTAGNETO luminoso, ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno parzialmente arredato. 750.000 mensili.

ATTIVITÀ

STUDIO DI ESTETICA vendesi muri, attrezzature, arredamento, ottime condizioni, alto reddito, trattative riservate presso nostri uffici.

CERCASI

ZONA PERIFERICA soggiorno, cucina o cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo, box o posto auto, pagamento immediato. Max 250.000.000.

URGENTE zona Servola, Valmaura e Raute, soggiorno, cucina, due/tre camere, due bagni, terrazza, per nostro cliente referenziato.

ZONA SEMIPERIFERICA ingresso, soggiorno, cucina o cucinino, due camere, bagno, poggiolo, possibilità parcheggio.

PER NOSTRO CLIENTE REFERENZIATO camera, cucina, bagno, zona tranquilla, anche piani bassi, pagamento immediato.

CASETTA anche da ristrutturare completamente in zona tranquilla, luminosa, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino o cortile, anche piccola metratura.

GIULIA IMMOBILIARE
TRIESTE VIA GIULIA 60 TEL. 040/351450
www.cercocasa.net/GIULIAimmobiliare
E-mail: GIULIAimmobiliare@cercocasa.net

VENDITE

GRADISCA VILLE BIFAMILIARI con giardino di nuova costruzione salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi cantina garage possibilità utilizzo sottotetto mansardato 320.000.000.

BOX auto centralissimo. Trattative riservate.

GUARDIELLA adiacenze libero recente soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio poggioli posto macchina condominiale 190.000.000.

GIARDINO PUBBLICO salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi completamente ristrutturato 140 mq 322.000.000.

BAIAMONTI libero recente soggiorno cucinino due camere bagno terrazzo verandato 208.000.000.

ZONA TRIBUNALE libero recente vista aperta ultimo piano salone quattro stanze cucina abitabile doppi servizi poggiolo terrazzo 420.000.000.

GIULIA primingresso soggiorno camera cucina bagno 110.000.000.

SAN GIACOMO primingresso soggiorno camera cucina bagno 140.000.000.

GIULIA ultimo piano su due livelli soggiorno con cucina all'americana due camere doppi servizi terrazzo a vasca ascensore riscaldamento autonomo porta blindata 225.000.000.

OVIDIO garage 90 mq 120.000.000.

VIA GIULIA stabile in completa ristrutturazione appartamento con cortiletto 90.000.000.

VILLA stupendamente rifinita ampia metratura giardino proprio posti macchina. Informazioni previo appuntamento.

GARIBALDI meraviglioso primingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno 210.000.000.

SAN GIACOMO primingresso soggiorno camera cameretta cucina e bagno 260.000.000.

VIA VIRGILIO soggiorno matrimoniale stanzino cucina abitabile bagno 118.000.000.

VIA GIULIA primingresso mansarda soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazzo a vasca 140 mq ascensore termoautonomo 350.000.000.

VALMAURA primingresso salone cucina abitabile camera cameretta doppi servizi terrazzi 260.000.000. Possibilità box auto.

CENTRALE primingresso salone tre camere cucina abitabile doppi servizi 435.000.000.

UDINE CENTRO casetta accostata su due lati disposta su tre livelli. Trattative riservate.

AFFITTI

GIARDINO PUBBLICO libero magazzino 30 mq 600.000.

SAN GIOVANNI ammobiliato non residenti soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo cantina 750.000.

S. CILINO vuoto anche residenti soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno e poggiolo 600.000.

BRUNNER libero non residenti ristrutturato tre matrimoniali soggiorno cucina abitabile bagno 1.500.000.

VIA SAN MARCO residenti matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno 700.000.

TRIBUNALE vuoto tre stanze salone cucina abitabile due bagni poggioli 1.200.000.

LOCALE D'AFFARI semicentrale 70 mq 1.300.000.

TORREBIANCA signorile ampia metratura finiture di pregio, solo referenziati.

LOCALE D'AFFARI centralissimo 200 mq. Trattative riservate.

RICHIESTE URGENTI

APPARTAMENTO con terrazzo zona centrale massimo 600.000.000.

VILLA ZONA SEMI-CENTRALE salone tre camere cucina abitabile due-tre bagni massimo 900.000.000.

CASETTA BIFAMILIARE cercasi in affitto per cliente referenziatissimo.

E06603

Servizi Immobiliari
MEETING di Laura Stocchi
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

TRIESTE - VIA MAZZINI 30 - TEL. 040/774779

VENDITE

OCCASIONE appartamento da restaurare composto da tinello con cucinino e poggiolo, matrimoniale, piccolo stanzino finestrato, bagno, wc. In stabile perfette condizioni zona tranquilla e nel verde.

SAN GIOVANNI adatto persona giovane proponiamo appartamentino soleggiato perfette condizioni composto da ingresso, spaziosa cucina, ampia stanza soggiorno/notte, bagno-doccia, termoautonomo, porta blindata, completamente arredato e accessoriato, cantina. Prezzo molto interessante.

ZONA D'ANNUNZIO-RAFFINERIA proponiamo appartamenti perfette condizioni con riscaldamento autonomo composti da soggiorno ampio, matrimoniale, cucina, piccolo stanzino, bagno, ripostiglio. Altro soggiorno/cottura, due stanze, bagno, ripostiglio.

SAN GIOVANNI zona tranquilla e verde a due passi dal centro commerciale ottimo appartamento soleggiato composto da due stanze, soggiorno/cottura, bagno, poggiolo con vista aperta, cantina.

OTTIMO piano alto soleggiato in stabile con ascensore e riscaldamento, cucina abitabile, soggiorno, due spaziose stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Zone D'Annunzio-Settefontane. Altro simile zona periferica.

AFFITTANZE

VIALE XX SETTEMBRE alta appartamento adatto quattro studenti o famiglia non residente composto da due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, completamente arredato, stabile con ascensore e riscaldamento.

GIARDINO PUBBLICO affittiamo appartamento adatto quattro studenti composto da due stanze singole, ampia stanza a due letti, cucina abitabile, bagno, completamente arredato, molto luminoso.

FABIO SEVERO-CASTAGNETO stabile con ascensore e riscaldamento, bell'appartamento completamente e ben arredato con ingresso, salone doppio, cucina abitabile, due spaziose stanze, bagno, ripostiglio, poggioli affittiamo a persone referenziate.

APPARTAMENTI ARREDATI E VUOTI PRIMINGRESSI E DUE MANSARDE CON TRAVI A VISTA tutti con porta blindata e riscaldamento autonomo, composti da una-due stanze, zona giorno-cottura, bagno. Consegna autunno '99. Canoni a partire da 740.000 mensili.

GARIBALDI LOCALE d'affari piccole dimensioni in posizione di grande passaggio con porta/vetrina adatto ufficio, mostra-esposizione, ecc.

ROIANO LOCALE d'affari ottima posizione, luminosissimo con due ampi fori, piccola metratura, buone condizioni interne, adatto negozio molteplici attività, ambulatorio/veterinario, attività artigianali, esposizione e ufficio.

LOCALI D'AFFARI PRIMINGRESSO zona Garibaldi e Perugino metrature da 100-110-150 mq tutti con impianti a norma e servizi interni adatti a piccoli market, istituti di credito o negozi qualsiasi tipo di attività. Prossima consegna autunno '99.

CESSIONE ATTIVITA'

OCCASIONE cediamo attività alimentare con posto fisso al mercato coperto, ottima posizione, attrezzature e impianti perfetti, adatti a persone giovani e intraprendenti, ottime prospettive incremento lavoro. Prezzo interessante. Informazioni su appuntamento.

LATTERIA-CAFFÈ in buona posizione quasi centrale in locale con magazzino di circa 60 mq completo di attrezzature e arredamento. Attività interessante per persona intraprendente, muri in affitto con canone contenuto.

RICHIESTE URGENTI

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato zona San Giovanni con due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, piano intermedio-alto con ascensore, posizione tranquilla massimo 160-170.000.000.

NOSTRI CLIENTI REFERENZIATI cercano appartamenti arredati e vuoti per non residenti e residenti, zone centro, semicentro, composti da una-due stanze, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento a partire da 500.000 a 1.000.000 mensili.

E06601

Commercializzazione e consulenze immobiliari
ORARIO: 9-12.30 / 16-19 dal lunedì al sabato
IMMOBILIARE PuntoCasa
TRIESTE VIA CICERONE 8 TEL. 040/662111

APPARTAMENTI

VIA SALEM (zona V.le D'Annunzio) piano alto con ascensore, luminoso, buono stato, piccolo soggiorno con terrazzino, cucinino, due stanze, bagno. **L. 120.000.000.**

ZONA PIAZZA PERUGINO piano alto senza ascensore, luminoso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 2 poggioli, termoautonomo. **L. 150.000.000.**

ADIACENZE POSTA CENTRALE appartamento uso ufficio, 1.o piano con ascensore, in buono stato, cinque stanze, servizi, termoautonomo. **L. 160.000.000.**

ZONA BARRIERA casa d'epoca 100 mq più ampio terrazzo, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzino, bagno, wc separato. **L. 170.000.000.**

P.ZZA DELLA VALLE in palazzo d'epoca, 250 mq da ristrutturare, possibilità frazionamento in 3 enti. **L. 220.000.000.**

CORONEO (via del Ronco) appartamento in buono stato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio. **L. 220.000.000.**

VIA SAN MAURIZIO piano alto con ascensore, termoautonomo, cucina abitabile, 3 stanze, 2 stanzette, 2 ripostigli, doppi servizi, poggiolo, cantina. **L. 225.000.000.**

P.ZZA GOLDONI appartamento uso ufficio completamente restaurato, ampio ingresso uso segreteria, 3 stanze, stanzetta uso archivio, servizi, termoautonomo, aria condizionata. **L. 260.000.000.**

VIA COMMERCIALE BASSA appartamento composto da ampio ingresso, saloncino, due stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, cabina guardaroba, poggiolo, ottime condizioni. **L. 280.000.000.**

ZONA STAZIONE appartamento uso ufficio, ampia metratura, 1.o piano con ascensore, doppia entrata, cinque stanze, due stanzette, cucina, servizi. **L. 340.000.000.**

CENTRO CITTÀ ZONA PEDONALE appartamento da ristrutturare 330 mq circa casa d'epoca. **L. 400.000.000.**

VICINANZE PIAZZA OBERDAN luminoso appartamento in buone condizioni, 4.o piano, stabile moderno e signorile; ingresso, salone, pranzo, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, due poggioli, cantina. **L. 410.000.000.**

ZONA TRIBUNALE ultimo piano con stupenda vista città, salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, terrazzo 80 mq. Possibilità posto macchina in affitto.

ZONA CANTÙ in palazzina ventennale di quattro enti, appartamento di 165 mq costituito da 40 mq di salone con studio adiacente, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, due disimpegni, terrazza con vista totale sulla città, ampia cantina, box.

BARCOLA in zona tranquilla, nel verde, appartamento, cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, poggiolo di 50 mq, box per 2 macchine.

AURISINA nucleo storico, casa diroccata, accostata su due lati, con piccolo giardino, totale 120 mq. **L. 105.000.000.**

OPICINA casetta composta da cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina 50 mq c.ca., giardino 1000 mq c.ca., **L. 295.000.000.**

CONCONELLO vista sulla città, nuova costruzione, vendesi al grezzo, possibilità tre appartamenti, box auto, cantina e giardino. Informazioni presso i nostri uffici.

ZONA COLONCOVEZ immobile composto da tre appartamenti, trattoria, ampio giardino, soleggiato, vista aperta, zona tranquilla.

Vendiamo stabili interi da ristrutturare in centro città e zona rive. Informazioni, previo appuntamento, presso i nostri uffici.

E07553

L'EQUIPE Gruppo Immobiliare
TRIESTE • VIA XYDIAS 3/A • 040.764.666

55.000.000 piazza Garibaldi, appartamentino di 30 mq in buone condizioni, 3.o piano: cucina abitabile, camera matrimoniale e bagno.

127.000.000 via Fabio Severo, appartamento di 100 mq da rimodernare, composto da salotto con cucinino, 3 camere matrimoniali, bagnetto con doccia, poggiolo e cantina.

185.000.000 via Frescobaldi, 2.o piano, 75 mq in ottime condizioni: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazza verandata, ripostiglio e posto auto coperto.

185.000.000 Borgo Teresiano, 4.o piano di un elegante stabile con portiere e ascensore, appartamento silenzioso di 100 mq, composto da atrio, soggiorno, cucina, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 balconi, ripostiglio. Ottimo uso ufficio.

200.000.000 Fiera, soleggiato, vista verde, appartamento di 100 mq totalmente restaurato: salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina.

200.000.000 Giardino Pubblico, splendida vista aperta, 4.o piano con ascensore, appartamento di 80 mq parzialmente da rimodernare: soggiorno, cucina, 2 camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo e terrazzetta abitabile.

235.000.000 via Franca (paraggi) vista mare, appartamento di 90 mq da restaurare, composto da: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, piccola cameretta singola, bagno, ripostiglio, cantina, 2 poggioli.

310.000.000 via Revoltella, appartamento appena restaurato con ottime rifiniture, 2.o piano con ascensore, estremamente luminoso, composto da soggiorno, grande cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, 3 poggioli.

330.000.000 viale XX Settembre (paraggi), splendido appartamento di 115 mq lussuosamente rifinito, 3.o piano con ascensore, composto da salone, cucina, 2 camere, 2 bagni. Mobili nuovi su misura compresi nel prezzo.

345.000.000 Valmaura, particolare appartamento su 2 livelli con vista aperta: soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazza abitabile + grande mansarda con cucinino, camera matrimoniale, bagno e terrazza a vasca. Soffitte e posto auto.

Ville e casette

ROIANO (via Sara Davis alta) casetta indipendente, 65 mq interni parzialmente da rimodernare, vista aperta, composta da salotto con cucinino, 2 camere matrimoniali, bagno, tavernetta di 15 mq al grezzo, cantina e giardino di 250 mq. 290.000.000.

OPICINA appartamento in palazzina bifamiliare 90 mq interni parzialmente da rimodernare, immerso nel verde, composto da soggiorno, sala da pranzo con cucinino, 3 camere, bagno, tavernetta di 20 mq al grezzo, cantina e giardino di 300 mq. 360.000.000.

SISTIANA villa a schiera, di recente costruzione, 110 mq interni ottimamente rifiniti, immersa nella più totale tranquillità, composta da soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 2 camere, ampia taverna, bagno con vasca idromassaggio, terrazza con vista aperta, cantina, box auto e giardino. 375 milioni.

OPICINA centro villa d'epoca parzialmente da rimodernare, composta da 3 unità immobiliari di 75 mq ciascuna e di un ulteriore piccolo monolocale. Giardino di 600 mq e ampio garage. 770.000.000.

MARINA DI MUJA elegante bifamiliare in posizione unica dominante golfo, appartamenti di 250 mq e 60 mq. Ottime condizioni interne, giardino, garage, terrazze, taverna, 870.000.000.

Locali

SAN VITO locale di 70 mq totalmente da restaurare, possibilità 2 box auto.

ZONA PEDONALE locale di 30 mq in ottime condizioni, con 3 fori su strada.

E06604

L'AGENZIA IMMOBILIARE DI FORO ULPIANO
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

TRIESTE - VIA GIUSTINIANO 9 - TEL. 040/367676

PARCO EX CONSOLATO AMERICANO

Si accettano prenotazioni per nuove costruzioni nel meraviglioso parco adiacente a Villa Revoltella; **Lotto 1** - cinque appartamenti in casa schiera con giardino di proprietà ed entrata indipendente; disposte su tre livelli vista mare/città rifiniture di alta qualità a partire da Lire 530.000.000. **Lotto 2** - casa bifamiliare vista totale immersa nel verde su tre livelli con ampio giardino di proprietà. Per informazioni visure planimetrie capitolato presso i nostri uffici **solo su appuntamento.**

FIERA in stabile trentennale appartamento II piano due matrimoniali soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo posto macchina condominiale 170.000.000.

VIA ROMAGNA prestigioso appartamento di ampia metratura disposto su due livelli con giardino (parco) di proprietà posto auto. **Informazioni presso i nostri uffici su appuntamento.**

SISTIANA stupenda vista baia appartamento in casetta con grande terrazza soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio più 50 mq di monolocale al piano terra ottime rifiniuture interne. 420.000.000.

FARO DELLA VITTORIA appartamento in casa a schiera vista mare 100 mq soggiorno due matrimoniali doppi servizi cucina ripostiglio 20 mq cantina box (per due auto) giardino di proprietà e condominiale. Lire 450.000.000.

VIA MAZZINI in palazzina appartamenti di 300 mq circa da ristrutturare 1.500.000 al mq.

VIA MOLINO A VENTO appartamentino luminoso e tranquillo 40 mq con mobilio nuovo da rifare il bagno 50.000.000.

VILLETTA INDIPENDENTE di ampia metratura disposta su tre livelli con giardino possibilità di frazionamento in bifamiliare o trifamiliare. P. interrato 200 mq di box cantine. Piano terra due appartamenti di totali 180 mq. Primo piano 180 mq con grande terrazza panoramica più sottotetto praticabile.

VIA ROMAGNA piccola casetta accostata disposta su due livelli da ristrutturare totalmente. Lire 35.000.000.

E07552

CHENI & TUTTA Immobiliare
TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 767270-767021

BARCOLA «IL FORTE DELLE SPEZIE» splendido complesso residenziale con vista mare: ultimi appartamenti su tre livelli con giardino proprio posti macchina e cantina. Possibilità abbattimento del 41% sulle spese di ristrutturazione. ESENTE PROVVIGIONE.

OPICINA villa singola di ampia metratura in parco di mq 1500: salone con caminetto quattro camere cucina abitabile tripli servizi cantina mq 50 box.

MUGGIA «I CASALI» prossima costruzione di ville bifamiliari in terreno con vista mare disposte su due piani con giardini privati a partire da mq 400: salone tinello verandato tre camere cucina tripli servizi taverna ampio porticato.

«LE LOGGE» zona p.zza Goldoni stabile d'epoca signorile in fase di completa ristrutturazione: appartamenti sviluppati su due livelli con possibilità terrazze. Ottime rifiniture. ESENTE PROVVIGIONE.

VIA COMMERCIALE «LE ROCCE» ultimi appartamenti disponibili in palazzine di nuova costruzione su due livelli con mansarda e/o giardino privato. Rifiniture accurate; vista mare. ESENTE PROVVIGIONE.

AURISINA CENTRO rudere accostato da un lato con progetto approvato per ricavare saloncini con caminetto tinello cucina matrimoniale bagno al piano terra, due camere bagno al primo piano; accesso macchina in giardino proprio di mq 80.

TREBICIANO villa bifamiliare in costruzione su due piani con giardino privato: soggiorno tre camere cucina doppi servizi L. 450.000.000.

P.LE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca appartamento su due piani con giardino privato di mq 220: salone due matrimoniali cucina doppi servizi piccola cantina posto macchina in garage. Termoautonomo.

P.ZZA OSPEDALE appartamento al primo piano ottimo anche uso ufficio ambulatorio quattro camere cameretta cucina doppi servizi rip.

TEATRO ROSSETTI ultimo piano mansardato ma completamente abitabile: salone matrimoniale cucina bagno da ristrutturare L. 100.000.000.

VIA VIRGILIO epoca appartamento da rimodernare saloncino matrimoniale stanzetta cucina abitabile bagno rip. L. 117.000.000.

P.ZZA CAVANA trasversale in stabile d'epoca vendesi tre appartamenti e un magazzino a L. 1.000.000 al mq da ristrutturare.

VIA CAPODISTRIA recente appartamento come primo ingresso completamente arredato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno due balconi posto macchina.

VIA UDINE vicinanze appartamento in stabile d'epoca signorile con ingresso indipendente completamente da ristrutturare mq 130 L. 120.000.000.

V.LE D'ANNUNZIO casa d'epoca di due piani con giardino condominiale appartamento al primo piano con terrazza di mq 15: soggiorno camera cameretta cucina bagno.

P.ZZA UNITÀ vicinanze in zona pedonale appartamento di mq 90 completamente ristrutturato con rifiniture di pregio: salone due camere cucina abitabile bagno con idromassaggio termoautonomo.

MUGGIA ZONA CHIAMPORE loc. FONTANELLE villa con parco di mq 1660 disposta su tre livelli: salone tre camere cucina doppi servizi mansarda zona lavanderia legnaia caldaia. Ampio porticato.

VIA MATTEOTTI in stabile recente appartamento mq 50 soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno.

ZONA SALUS vendesi ufficio ampia metratura completamente ristrutturato.

AFFITTASI uso ambulatorio zona stadio tre camere bagno ampio ingresso.

AFFITTASI uso ufficio appartamento via S. Francesco 6 stanze bagno. Termoautonomo.

AFFITTASI zona p.zza Sansovino locale mq 100 uso laboratorio artigianale-magazzino-vendita all'ingrosso L. 1.000.000.

PIZZERIA-RISTORANTE zona Opicina cedesi ottimo reddito con ampio giardino su due piani. 120 posti.

MURI E ATTIVITÀ NON ALIMENTARE vendesi in zona p.zza Ospedale. Ampia metratura e ottimo reddito.

CEDESI negozio calzature zona via Baiamonti.

BAR-LATTERIA con piccola bottega alimentare di mq 25 in zona S. Giovanni cedesi. Locale ristrutturato. Adatto conduzione familiare.

PIANCAVALLO vendesi appartamento ottimamente arredato zona seggiovia (6 posti letto) soggiorno con cucinino camera bagno balcone posto macchina cantina.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona posta appartamento tricamere soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo garage ottime condizioni.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prestigiosa villa ampia metratura giardino 600 mq torretta panoramica.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona Anconetta appartamento 115 mq salone cucina due camere bagno.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo appartamento panoramico tricamere doppi servizi. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 prestigiosi alloggi diverse metrature in fase di realizzazione consegna dicembre 1999 da lire 101.000.000 compresa cantina.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi prestigiosa perfetta villa accostata con ascensore ampia metratura giardino privato trattative riservate.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi ultima villa unico livello consegna dicembre 1999 giardino privato 300 mq.
MONFALCONE vendiamo zona tranquilla appartamento tricamere soggiorno cucina servizio terrazze box cantina soffitta. Studio Ellebi, 0481.411949. (C00)
OPICINA centro villa da ristrutturare 160 mq possibilità ampliamento, 2000 mq giardino edificabile zona tranquilla. Agente immobiliare. Scrivere Fermo Posta pat. TS 2107114J Monfalcone Centro. (C00)
PERIFERICO ottime condizioni, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, giardino, box, termoautonomo, 32.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
PRIMAVERA 040.311363 recenti zone Rive, Giardino Pubblico, 2-3 stanze servizi poggioli. (A6251)
PRIMAVERA 040.311363 Roncheto recente soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo. (A6251)
RIVE prestigiosi attici bipiano, primingressi, epoca, totalmente ristrutturato, vista mare, da 440.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
S. LUIGI signorile, perfetto, scorcio mare, ascensore, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
SAN Giacomo ristrutturato e arredato delizioso adatto single/giovane coppia 90.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
SEMICENTRALE ottimo casa ventennale con ascensore luminosissimo piano alto salone con terrazzo 2 stanze ampia cucina bagno posto auto riscaldamento. Studio Benedetti 0338.5640595. (A6311)

SERVOLA in piccolo condominio con giardino ottimo appartamento 140 mq c.a su due livelli ampio poggiolo box 230.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
SISTIANA privatamente vendesi villetta libera bellissima bipiano primingresso 180 mq 620 giardino, 457.000.000. Garage. 040.299172. (A6215)

SISTIANA-VISOGLIANO in elegante palazzina in costruzione vendesi appartamento 110 mq su due livelli con giardino e posto macchina, consegna marzo 2000. Di&Bi 040.299137. (A6277)

STUDIO Gortan 040/366300 Manzoni, ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, wc, 175.000.000. (A6288)
STUDIO Gortan 040/366300 Orsera ottimo soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, wc, 170.000.000. (A6288)
VENDO zona S. Vito 2 camere soggiorno bagno cucina ripostiglio cantina posto macchina. Tel. 040/308619 - 0347/1133702. (A6296)
VESTA 040.636234 Duino ultimo piano salone stanza cucina bagno poggiolo cantina box auto. (A00)
VESTA 040.636234 erta S. Anna soleggiato soggiorno cucina stanza stanzetta poggiolo posto auto cantina. (A00)
VESTA 040.636234 locali d'affari: via Rossetti mq 100; adiacenze viale XX Settembre locale al grezzo mq 300 in bel palazzo d'epoca; Servola locale d'affari garage terreno superficie totale mq 420. (A00)
VESTA 040.636234 vendesi terreni edificabili zona Faro mq 610, via Campanelle bassa mq 800, Opicina mq 1300. (A00)
VESTA 040.636234 via Ghirlandaio, S. Giovanni, via dell'Istria vendesi appartamenti occupati liberi a breve, una o due stanze, cucina, bagno, piani alti. (A00)

VESTA 040.636234 via Tigor luminoso due stanze stanzetta cucina poggioli riscaldamento autonomo; altro appartamento vicinanze mq 65.
VESTA 040.636234 zona Opicina e Muggia vendesi ville indipendenti ampia metratura con giardino ottime condizioni. Trattative riservate in ufficio.
VIALE XX Settembre 130 mq ristrutturato in ottima casa d'epoca luminosissimo soggiorno 3 stanze cucina abitabile poggiolo doppi servizi. Studio Benedetti 0338.5640595.

VICINANZE Ronchi Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera di testa due livelli più mansarda giardino di 280 mq accurate finiture.
VILLA indipendente Muggia Vecchia, vista golfo, ampio terreno edificabile, eventualmente trifamiliare, 680.000.000. ALTRA primo ingresso con 900 mq di giardino 480.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VILLE prestigiose Contovello 4-5 stanze, salone, ecc., giardino, box. Vende Impresa 040/351442. (A6253)
ZONA BARRIERA impresa costruzioni vende appartamento primingresso composto da soggiorno cucina tre camere doppi servizi possibilità box. Tel. 040.634412. (A6252)
ZONA VIA CANTÙ vendesi villa costituita da soggiorno, cucina, quattro stanze, doppi servizi, cantina, giardino di 700 mq. Tel. 040/634412. Esclusi intermediari. (A6252)
ZONA VIA ROSSETTI impresa costruzioni vende primingressi costituiti da soggiorno cucina una due tre stanze doppi servizi cantina possibilità box. Tel. 040.634412. (A6252)

23 Turismo e villeggiature

GRADO: settimanalmente affittasi appartamenti: maggio 300.000, giugno 450.000, luglio 700.000, settembre 350.000. 040/636565 - 0335/6399299. (A5576/23)

26 Matrimoniali

DELIZIOSA ragazza cerca partner per relazione eventuale matrimonio tel. 0347/7598793. (G.VI/26)
TIMIDA ventenne conoscerebbe amico per relazione possibile matrimonio. Tel. 0347/0927963. (GVI/26)

27 Diversi

APERTA splendida amante del sesso ragazza rossa venticinquenne dialogherebbe con uomo stesso interesse. 0348/6011506. (G.PA)
AVVENENTE simpatica signora meridionale cerca nuovi contatti maschili per amicizia eventuale relazione extra coniugale. 0339/6215889. (G.PA)
DIVORZIATA da poco tempo cerca uomo che sappia riempire i suoi vuoti. 0338/4296933. (G.PA)
MORA ventisettenne di Santo Domingo contatterebbe vero italiano per perfezionamento lingua. 0339/2969615. (G.Pa)
ZUCCHERO filato è il mio nome piccola, dolce, straordinaria bellezza. Ti prego tentami. 0347/7827105. (G.PA)
0339-2844056 sono simpatica carina piccolina ma molto birichina. Chiamami sarò la tua gattina. (G.PA.)

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

Tel. 040766676

Tel. 040382191

Tel. 040660890

Tel. 040310990

Tel. 040362486

Tel. 040360224

Tel. 040630174

Tel. 0409279007

Tel. 040635583

Tel. 040634112

Tel. 040366544

Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIU UNA STANZA

DUINO accogliente soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno balcone tavernetta box giardino proprio. 179.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA PADOVAN recente ottime condizioni soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone ripostiglio soffitta autometano 145.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OSPEDALE ammezzato 2 stanze grandi stanzino servizi da ristrutturare 45.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA CARLI epoca soggiorno cucina stanza servizio 4.o piano senza ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

STRADA FRIULI casetta indipendente! 100 mq su 2 piani. Possibilità ampliamento + 350 mq giardino. Parzialmente da ristrutturare. Splendida vista. Non accedibile macchina. Rarità!!!
GEOM. MARCOLIN 040/366901

VIA PITACCO soggiorno cucinino stanza servizio veranda cantina, facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

FRANCOVEC (zona industriale) in ottima palazzina recente appartamentino con piccolo giardino di proprietà, tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583.

33.000.000 PIAZZA UNITÀ vicinanze appartamentino da ristrutturare programmato rifacimento condominiale. PIRAMIDE 040/360224.

55.000.000 ufficio centrale elegante epoca ottime condizioni 2 stanze bagno ascensore PIRAMIDE 040/360224.

NEGRELLI grazioso recente cucinino arredato soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 83.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

RIGUTTI elegante stabile recente cucina soggiorno matrimoniale bagno ascensore 85.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIA FLAVIA 60/1 in elegante condominio con ascensore atrio soggiorno cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno, terrazzone verandato soffitta posti auto (cancello elettrico) 155.000.000 trattabili. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/9279007.

VIA DE JENNER recente bellissimo miniappartamento rifatto a primo ingresso, composto da cucinino soggiorno matrimoniale bagno cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BATTISTI solo uso ufficio primo piano atrio 2 stanze servizio 40.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PERUGINO ingresso cucina soggiorno camera servizio 80.000.000 compreso arredamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

STADIO adiacenze luminoso tinello cucinino ampia camera bagno ripostiglio poggiolo ascensore eccellenti condizioni 90.000.000. VIP 040/634112.

S. GIOVANNI ultimo piano nel verde cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo facilità di parcheggio 115.000.000. VIP 040/631754.

HERMET, ultimo piano in stabile moderno con ascensore, atrio corridoio, doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli.
GEOM. GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO PIU DUE STANZE

ADIACENZE S. GIACOMO IN MONTE vista città, particolare appartamento mansardato, perfette condizioni, ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno con idromassaggio, ripostiglio, autometano, arredato. 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA DELLA TESA tranquillo piano basso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, camerino, servizi separati, terrazzino, cantina, autometano. 130.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CON SPLENDIDA VISTA centralissimo, luminoso, bella casa d'epoca con ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, servizi, ripostiglione, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAMPI ELISI rinnovato: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggioli, cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PENDICE SCOGLIETTO ristrutturato modernamente: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggioli. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO primoingresso: cucina, tre vani, bagni, posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA SCORCOLA pressi, simpaticissimo alloggio, in analogo condominio, 80 mq, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, atrio, ripostiglio+cantina, adatto trekkisti. 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE veramente un bell'alloggio! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, ripostiglio, 80 mq totali + cantina. Per coppiette esigenti ma parsimoniose, affarone. 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALPI GIULIE cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, veranda, ripostiglio, 100 mq totali. «Attenzione» con 5.000.000 contanti lo comparate! (più mutuo esistente di 145.000.000). GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze in buono stabile appartamento da risistemare, due stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.

COMMERCIALE tranquillo e luminoso appartamento ristrutturato di 67 mq vista mare, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. Lire 170.000.000. GREBLO 040/362486.

CENTRALE 2.o piano di 75 mq, grande ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e wc separato, veranda e termoautonomo, anche uso ufficio. GREBLO 040/362486.

SAN GIACOMO IN MONTE formato medio: 1.o ingresso appartamenti vari piani e metrature, da 60 fino a 140 mq, ottime rifiniture, terrazzo o poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto o box.
CENTROSERVIZI 040/382191

IL GIULIA vicinanze, nel verde appartamento 85 mq, saloncino, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e wc separati, ripostiglio e poggiolo. Lire 110.000.000. GREBLO 040/362486.

MUGGIA LUNGOMARE appartamento ultimo piano, vista mare in palazzina, atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, poggiolo, soffitta, eventuale garage. 235.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007.

CON VISTA e possibilità parcheggio Altura-supermecato Coop: soggiorno, 2 stanze, studiolo, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, soffitta, 90 mq, 150.000.000, buone condizioni, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.

VIA 7FONTANE prossimità cinema Capitol appartamento in stabile completamente ristrutturato, buone rifiniture: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, ascensore, 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, camerino, 100 mq perfetto. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA OSPEDALE primingresso in palazzo totalmente ristrutturato, 100 mq, adatto anche ufficio/ambulatorio, primo piano, ascensore, autometano, 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROZZOL recentissimo, panoramico, soggiorno, cucina arredata su misura, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, posto macchina, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA FORAGGI luminoso, piano alto, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SISTIANA/VISOGLIANO recentissimo, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, con ampia taverna collegata, giardino proprio, 2 posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN PASQUALE recente, panoramicissimo, attico, entrata, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo verandato, terrazza di 85 mq, 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BONOMEA panoramici primingressi in palazzina trifamiliare, saloncino, cucina, 2 stanze, servizi, terrazza con proprio vano taverna non collegato all'appartamento, giardinetto e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA ROMA ottimo ufficio su due livelli in prestigioso stabile antico. 250.000.000. Informazioni per appuntamento VIP 040/631754.

BARCOLA in riva al mare cucina, soggiorno, camera, poggiolo, doppi servizi, ampia mansarda, autometano, giardino condominiale, prezzo impegnativo, commisurato all'esclusività dell'immobile. Informazioni per appuntamento VIP 040/634112.

VIA HERMET signorile piano alto con splendida vista, ampio salone con studio, cucina abitabile, stanza, stanzetta, grande ripostiglio, bagno, terrazza, cantina, soffitta, ascensore, autometano.
QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

BORGO SAN SERGIO recentissimo appartamento su due livelli soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, più soprastante mansarda 110 mq, attualmente al grezzo, posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA UDINE prestigioso ampia metratura salone con caminetto, cucina abitabile, 4 stanze, biservizi, camerino, cantina, soffitta autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OTTIMO PREZZO z. Gatteri, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

CARPINETO appartamento luminoso, soggiorno con terrazzo abitabile, grande cucina, 3 matrimoniali, servizi, poggiolo, ripostiglione, posto auto, ascensore, in buone condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.

UNIVERSITA' NUOVA appartamento composto da soggiorno con cucinetta, 2 matrimoniali, stanza, bagno, ripostiglio, cantina, luminoso, ottimo anche come investimento. 150.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

PIAZZA HORTIS appartamento in palazzetto d'epoca, 280 mq da ristrutturare. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MONFALCONE in zona residenziale, moderno piano alto con ascensore, atrio corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, bagno w.c., ripostiglio, terrazzino, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

SCORCOLA BASSA. Bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto «da sogno»!! Prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi, anche in zone pedonali!! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Vie S. Lazzaro, Galatti, Imbriani, c.so Saba, p. Goldoni, da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Anche panoramici. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BOSCHETTO adiacenze, appartamento restaurato con giardino proprio di 115 mq in edificio d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, veranda, termoautonomo.
GREBLO 040/362486

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

STAZIONE ADIACENZE elegante stabile ristrutturato adattissimo ufficio 235 mq 1.o p. autometano 340.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIOVANNI adiacenze particolare appartamento con mansarda completamente esposto sul Boschetto ampia metratura con caminetto terrazzone e grande box proprio 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

APPARTAMENTO 330 mq con 10 vani, ripostigli, servizi, adatto uffici, inizio v. Donota con vista sul Teatro Romano vendesi 490.000.000.PIZZARELLO 040/766676.

TEATRO ROMANO palazzo signorile, appartamento d'ampia metratura, grande ingresso, cucina, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO appartamento 160 mq attualmente diviso in 2 enti, uno libero di circa 100, l'altro affittato uso ufficio con ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA FLAVIA, in signorile appartamento con ascensore, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande veranda abitabile, soffitta, posti auto (cancello elettrico), 155.000.000.
MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007

VIA ROMA uso ufficio secondo piano in condizioni perfette, 220 mq con riscaldamento condizionamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

REVOLTELLA ALTA soggiorno con ampio poggiolo cucina camera due camerette doppi servizi ripostiglio posti macchina prezzo interessante. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

S. GIOVANNI casetta su due piani da ristrutturare con 150 mq giardino. 185.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

GRIGNANO accettasi prenotazioni per lotti terreno edificabile per realizzazione ville singole/bifamiliari. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SERVOLA casetta da ristrutturare disposta su due livelli con cortile. Possibilità di realizzare soggiorno, cucina, 4 stanze, doppi servizi, ripostiglio. 145.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA ROSSETTI bellissima villa d'epoca ampia metratura, su 2 livelli più mansarda e cantinona, giardino con accesso auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA CON GIARDINO ancora in costruzione, anche bifamiliare, su 2 livelli più mansarda, taverna, box, terrazzone coperto, zona S. Dorligo. CENTROSERVIZI 040/382191.

BEGLIANO (Gorizia) casa su 2 livelli con ampio sottotetto, oltre a fabbricato ex rurale. Area scoperta mq 800 circa, ampio ingresso indipendente. Geom. GERZEL 040/310990.

COMMERCIALE bellissimo alloggio/villino a schiera, primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, mansarda, cantina, box. Quasi panoramico, nel verde. Occasionissima 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA villino bifamiliare indipendente, su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamento autonomi. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LARGO MIONI recente panoramico 9.o p. grande salone, cucina abitabile con veranda, camera, cameretta, bagno, wc, ripostiglio, terrazzette, possibilità terza stanza. 200.000.000.
PIRAMIDE 040/360224

MONFALCONE villino accostato su 3 livelli: soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, mansarda e 500 mq di giardino proprio. 289.000.000. GREBLO 040/362486.

OCCASIONE piccolo stabile da ristrutturare su 3 livelli con locali d'affari vicinanze Ospedale Maggiore posizione d'angolo grande passaggio ottimo sia come ufficio con show room sia come abitazione singola. 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIUSEPPE e CARESANA casette da ristrutturare 65.000.000 e 50.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007.

VILLINO singolo primingresso nel complesso «Il Borgo» a Malchina, composto da saloncino caminetto, cucina, 2 matrimoniali, 2 bagni, poggiolo, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PROSECCO recente villa indipendente con vista mare, su due livelli con garage, giardino 600 mq. Informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN VITO villa di grossa metratura su 3 livelli, possibilità bifamiliare, con ampio giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TERRENI

PADRICIANO TERRENO alberato, pianeggiante, 900 mq, accesso auto, attiguo paese, 19.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TERRENO OPICINA 1000 mq per villa mono o bifamiliare in zona tranquilla, agevole, servita. PIZZARELLO 040/766676.

MAGAZZINI E BOX

MUGGIA CENTRO locale 750 mq ottime possibilità, occasione unica, 500.000/mq. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/9279007.

D'ANNUNZIO, ottimo appartamento completamente ristrutturato, moderno, luminoso, composto da salone, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, autometano. 125.000.000.
VIP IMMOBILIARE 040/634112

AZIENDE

BAR CENTRALISSIMO invidiabile posizione e avviamento. Interessante specializzazione. Vendesi attività. Bellissimo Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO INTIMO centralissimo. Avviamento decennale. Adattissimo persone indipendenti. 90.000.000 solamente. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ENOTECA/STUZZICHERIA localino molto caratteristico e famoso. Vendesi "muri" e attività! 240.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO NEGOZIO bellissimo impatto vetrine. 35 mq. Locazione nuova. Solamente 120.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SANTA CROCE bar interamente attrezzato e arredato con buon avviamento vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 362486.

BAR CENTRALISSIMO posizione ad angolo prezzo occasione trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

COSTIERA villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia.
CASAPROGRAMMA 040/366544

BAR superalcolici patentino TABACCHI licenza avviamento arredamento 40.000.000 informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

LOCALI

D'ANNUNZIO adiacenze, locale 30 mq, con servizio, appena ristrutturato, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI affittiamo zona v. Crispi, 85 mq o 100 mq più soppalco, con servizio. CENTROSERVIZI 040/382191

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine! Adattissimo qualsiasi attività! GEOM. MARCOLIN 040/366901

120 MQ VIA UDINE vendesi bellissimo locale d'angolo. Ingresso indipendente per magazzino. GEOM. MARCOLIN 040/366901

CENTRO STORICO di prossima rivalutazione storico/architettonica, 200 mq su piazzetta della Valle vendesi! Svariate destinazioni d'uso. Possibilità acquisto licenza ristorazione. GEOM. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE adattissimo produzione, vendita, consegne a domicilio, catering ecc. 150 mq + posteggio. GEOM. MARCOLIN 040/366901

PIAZZALE ROSMINI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 040/362486.

CONTI adiacenze vendesi locale d'affari di 75 mq 2 fori, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

SAN GIOVANNI vicinanze locale di 80 mq più soppalco, 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO 040/362486.

AFFITTASI LOCALI D'AFFARI con vetrina zone Università e Ospedale da 300.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALE AFFARI nuovo v. Giulia prossimità Centro Commerciale «Il Giulia», 142 mq. PIZZARELLO 040/766676.

PALAZZETTO DELLO SPORT discrete condizioni locale d'affari due fori 22 mq adatto laboratorio o magazzino 41.500.000. VIP 040/634112.

AFFITTI

APPARTAMENTI VUOTI: soggiorno, 1 o 2 stanze, cucina abitabile, bagno, con riscaldamento autonomo, da 700.000 a 8000.000 zona Università Nuova, Ospedale, D'Annunzio. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI ARREDATI: soggiorno 1 o 2 stanze, cucina, bagno, termoautonomi, Rossetti, Università nuova, Longera, Muggia, oppure bellissimo monolocale via Filzi, da 650.000 a 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO TRIBUNALE I ingresso, 3 stanze, stanzetta, bagno, termoautonomo, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

SVEVO 2.o piano arredato composto da matrimoniale, soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 più spese. GREBLO 362486.

OPICINA villino a schiera di testa recente: cucina, quattro vani, due bagni, giardino, accesso auto. Riscaldamento autonomo. Ottimo stato.
CIVICA ROMANELLI 040/660890

SEMICENTRALE silenzioso e soleggiato, appartamento ammobiliato, camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 700.000 più spese. GREBLO 362486.

PIAZZA PUECHER adiacenze pratico appartamento arredato, stanza con 2 letti cucina abitabile bagno con doccia. Lire 400.000. GREBLO 362486.

AFFITTASI-SUGGESTIVA MANSARDA panoramica semicentrale 1.o ingresso in stile rustico travi a vista, pareti in pietra saloncino cucina matrimoniale bagno autometano 800.000. PIRAMIDE 040/360224.

OSPEDALE INFANTILE adiacenze affittasi a referenziati recente ultimo piano panoramico arredato cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazze ascensore riscaldamento 750.000. PIRAMIDE 040/360224.

GRETTA in prestigiosa palazzina immersa nel verde elegante appartamento arredato vista mare cucina abitabile salone 3 stanze 2 bagni terrazzone box cantina. PIRAMIDE 040/360224.

VILLETTA AURISINA zona verde di tranquilla: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, idromassaggio, taverna, cantina, stanza di lavoro, porticato, giardino, recente, perfetta.
PIZZARELLO 040/766676

USO UFFICIO O DEPOSITO affittasi stanze centrali anche indipendenti da 250.000 PIRAMIDE 040/360224.

VIA FRANCA PANORAMICO vista mare: atrio, ampio salone, 2 stanze, 2 stanzette, 2 bagni completi, cucina, poggioli, 160 mq, buone condizioni, riscaldamento, ascensore 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.

FORO ULPIANO fronte Tribunale appartamento 135 mq: salone, 2 grandi stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno con idromassaggio e wc, ripostiglio, wc, 2 poggioli, autometano, ascensore, V piano 1.700.000. PIZZARELLO 040/766676.

SCORCOLA adiacenze semi-arredato cucinino soggiorno camera bagno autometano 850.000. VIP 040/634112.

ROSMINI adiacenze arredato cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo 1.000.000 mensili. VIP 040/631754.

TRIBUNALE adiacenze uffici da 146 mq a 208 mq affittasi in stabile signorile da 1.600.000 mensili. VIP 040/634112.

ROSSETTI signorile villa d'epoca indipendente su tre livelli, ampio salone, cucina con dispensa, matrimoniale con bagno padronale, quattro stanze, doppi servizi, giardino con accesso auto. 730.000.000.
CASAPROGRAMMA 040/366544

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

www.cercocasa.net/CMT